STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 15

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 19 Gennaio 1984

C'è ancora spazio per una trattativa dopo il durissimo discorso?

GROMIKO HA GELATO STOCCOLMA

STOCCOLMA — Il primo atto della conferenza di Stoccolma si è consumato, ma il quadro complessivo dei rapporti Est-Ovest rimane tale e quale. Un'importante consolazione per tutti coloro che seguono gli sviluppi del contenzioso tra le due superpotenze sta nel fatto che Shultz e Gromyko, ieri pomeriggio, sono rimasti per ben 5 ore uno di fronte all'altro.

Le due delegazioni hanno passato in rassegna tutte le «pendenze», tutti i punti di crisi del pianeta. Naturalmente non c'è stato un solo punto di contatto, ma secondo le prime informazioni, c'è volontà di continuare la riflessione comune che potrebbe forse concludersi fra qualche mese con la riapertura delle trattative più importanti tra Mosca e Washington, quelle sui missili europei a raggio intermedio.

In mattinata, come del resto era previsto, il ministro degli esteri sovietico ha letto una violentissima requisitoria, la più dura degli ultimi vent'anni, contro la politica estera degli Stati Uniti. Ha parlato di «ossessione patologica» per il riarmo, di «missili sempre più vicini alla porta di casa dell'Urss», di «isterismo bellicistico». Gromyko ha poi aggiunto che il militarismo americano «equivale all'assuefazione di una droga che richiede dosi sempre più alte di mezzi di annientamento umano».

La Casa Bianca conserva un certo ottimismo sulle possibilità future di riallacciare le fila del dialogo.

L'intervento di Gromyko all'assemblea di Stoccolma, preceduto dal discorso «aperturista» del presidente Reagan, non è stato interpretato come una parola definitiva. «E' una risposta sovietica — ha detto ieri sera a Washington Larry Speakes, portavoce del presidente — ma non la consideriamo la totalità della risposta sovietica». Altri funzionari ritengono che «occorrerà tempo all'Unione Sovietica per elaborare una risposta formale».

Pur tralasciando gli ingiustificati ottimismi, 5 ore di impegnativo, duro confronto tra i capi delle due diplomazie più importanti del mondo, costituiscono una realtà incoraggiante in vista di successivi contatti. L'incontro è avvenuto in extremis, quando tutti gli altri canali ufficiali — le sedi istituzionali delle diverse trattative: euromissili, armi strategiche, armi convenzionali — sono saltati. Qualche diplomatico ha osservato che dal colloquio di ieri — durante il quale Gromyko e Shultz hanno usato toni più moderati di quelli, roventi, dell'assemblea — potrebbe nascere l'idea di dar vita a trattative ultrasegrete aventi per oggetto l'esame dei principali punti di crisi.

Record nero per l'Italia con l'inizio dell'anno

VENTISETTE MORTI PER EROINA IN 18 GIORNI

Torino. Giuliana Massaglia

I grandi spacciatori di droga rischiano l'ergastolo. E' una delle proposte di legge studiate per combattere la grande criminalità organizzata che verranno presentate all'attenzione del Consiglio dei ministri di dopodomani. Quello della diffusione di stupefacenti — eroina specialmente — è diventato un problema gigantesco. Per alcune cosche che tirano le fila di un commercio clandestino è un'industria con un fatturato di miliardi. Ma per migliaia di tossicodipendenti è una vita avvelenata dalla droga e il rischio di morire a ogni «buco».

Secondo i dati pubblicizzati dal ministero dell'Interno negli ultimi giorni del 1983, fra il 30 e il 31 dicembre, ci sono stati quattro morti per «overdose». Dal primo al diciotto gennaio sono stati segnalati 27 decessi. Due sono di Torino. Il 10 gennaio, in una cabina telefonica di via Chiesa della Salute, è stato trovato Giuseppe Schiena. Il giorno dopo, nella mansarda dell'amico, in via Ciriè, è morta Giuliana Massaglia. Inutile la corsa all'ospedale.

«Gli esperti del servizio anti-droga — si dice in un documento — ritengono che nel mercato clandestino delle grandi aree metropolitane possa essere stata immessa eroina tagliata con sostanze nocive come la stricnina e che questa sia causa dell'incremento dei casi di mortalità».

L'elenco dei morti si allunga. I bilanci sono sempre provvisori e nel momento che vengono diffusi sono già «vecchi» perché nel frattempo ci sono altri morti dei quali le statistiche non hanno potuto tenere conto. A Rapallo, questa notte, la droga ha ucciso Daniela Carapellese, 31 anni, figlia di Riccardo, ex ala sinistra del Genoa, del Torino, della Juventus e della Nazionale.

La ragazza era entrata nel «giro» dei tossicodipendenti da dodici anni e da tanto tempo la sua vita si consumava fra la ricerca della «roba» della quale aveva bisogno a ogni costo, i ricoveri in ospedale per disintossicarsi e gli arresti durante le retate dei poliziotti. L'ultimo [illegible] di Daniela Carapellese si è consumato nella [illegible] casa di via Arpinati, a Rapallo. Lei non era uscita la sera e si era coricata nella sua camera da letto. Al mattino la madre ha sentito un rantolo, è corsa al capezzale della figlia ma non c'era più nulla da fare: agonizzava.

Il referto medico parla di «collasso cardiocircolatorio provocato da cause non accertate». Non si può ancora dire se sia stata stroncata dall'ultimo «buco» o se il suo cuore, sfibrato dall'uso di stupefacenti, abbia ceduto. Di certo ad assassinarla, direttamente o indirettamente, è stata l'eroina.

Genova. Daniela Carapellese

Tra Bergamo e Milano altalena di attesa e di sotterfugi

ERA TORTORA O AL CAPONE?

Il presentatore sottratto alla folla che lo aspettava sotto casa. Un viaggio in furgone che va oltre le previsioni. Quando potrà parlare?

La segretaria di Tortora (in centro, da destra), la nipote e la sorella Anna

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Lungo i 40 km scarsi di strada che separano il carcere di Bergamo dalla sua casa di via Dei Piatti 8, a Milano, Enzo Tortora non ha trovato folle plaudenti, né [illegible] angosciose [illegible] passaggio. Davanti alla prigione non c'erano che gruppetti di giornalisti e fotografi. A Milano, in mezzo ai professionisti dell'informazione che lo aspettavano, c'erano anche un centinaio di persone che, sollecitate da un titolo a sette colonne del quotidiano milanese della sera «Volete vedere Tortora, via Piatti 8 a Milano», si erano presentate per rivedere il popolare presentatore finalmente uscito dalla galera. Ma per tutti c'è stata soltanto una colossale delusione. Il furgone dei carabinieri è uscito dal cancello bergamasco a velocità pazzesca, rischiando di tirar sotto anche qualche fotografo più intraprendente, ha proseguito lungo la strada invece di rallentare, impiegando per coprire il percorso da circa tre quarti d'ora quasi un'ora e mezzo, e ha percorso col medesimo sprint gli ultimi duecento metri infilando via Dei Piatti, che è un vicoletto non più largo di quattro metri, col motore al massimo e lanciandosi nel garage sotterraneo di casa Tortora senza dare neppure il tempo di leggere il numero di targa. Inutili le centinaia di flash dei fotografi e i fari della televisione che hanno inquadrato soltanto un finestrino con le tende tirate.

Una decisione, quella di trasferire Tortora come se fosse Al Capone, presa certamente anche alla luce delle polemiche che ne seguirono l'arresto, quando la sua lunga interminabile passeggiata in manette fu portata dalla televisione in tutte le case e qualcuno sostenne che c'era stato un poco di sadico compiacimento nel colpire con tutta questa pubblicità negativa l'uomo più popolare d'Italia dopo Pertini e Paolo Rossi. Ieri comunque pubblicità non ce n'è stata assolutamente. Anzi. E neppure troppa sollecitudine nel liberare anzi nel trasferire il carcerato Tortora dalla prigione bergamasca a quella più «umana» della sua casa milanese.

In mattinata, quando già per tutto il giorno precedente

Mauro Benedetti

● SEGUE A PAG. 9

In centro. Tre feriti

SPARATORIA DA WESTERN A CASALE

Aperto il fuoco contro due poliziotti che rispondono all'attacco e si sottraggono all'investimento da parte di un'auto

CASALE MONFERRATO — Minuti di panico ieri a mezzogiorno nella centralissima via Roma per un conflitto a fuoco tra polizia e banditi che solo per un caso non si è trasformato in tragedia. Due donne ed un agente di polizia sono stati feriti in modo leggero da pallottole vaganti; uno dei banditi forse è stato ferito gravemente.

Il fatto è accaduto all'altezza di via Canina, a pochi metri da due oreficerie ed una pellicceria, forse obiettivo dei banditi, nella parte finale di via Roma. Due agenti di polizia — Mello e Schirinzi — in servizio a bordo di un'auto con targa civile — hanno notato un uomo con atteggiamento sospetto. Scesi dalla vettura gli si sono avvicinati, ma costui è fuggito.

Mentre lo inseguivano — e via Roma era affollatissima — è sbucata un'auto da una via laterale che ha cercato di prendere a bordo il fuggitivo. Uno degli occupanti della vettura ha iniziato a sparare contro i poliziotti, che hanno risposto al fuoco mirando all'auto — una Audi 80 rubata ieri mattina a Nichelino, di proprietà di Angelo Iannotti, 38 anni, di Vinovo —, colpendola alle gomme, al serbatoio, al lunotto posteriore ed alla carrozzeria. Per aiutare i banditi un'altra auto — una Lancia Delta blu targata Milano — ha cercato di investire i poliziotti ed altri banditi hanno iniziato a sparare. I proiettili — ne sono stati esplosi una trentina — si sono conficcati nei muri delle case e nelle saracinesche, mentre la gente fuggiva spaventata.

Gemma Drusian, 65 anni, che si trovava all'altezza del distributore Agip distante 150 metri, è stata raggiunta da un proiettile ad una coscia; Iolanda Calvo, 71 anni, di passaggio in via Roma, è stata invece colpita ad una mano. Entrambe sono state dimesse dall'ospedale subito dopo il ricovero. Anche l'agente Mello è stato colpito da una scheggia ad una mano.

m. f.

Quindicenne

SI SPARA NEL BAGNO A SCUOLA

ULTIMA ORA

MILANO — Una ragazza di 15 anni ha tentato di uccidersi stamane in una scuola di Cinisello Balsamo. L'episodio è accaduto, poco prima delle 9, nel liceo scientifico «Casiraghi» di via Gorki.

La ragazza, della quale non si conosce ancora il nome, si è sparata un colpo d'arma da fuoco all'addome, dopo essersi rinchiusa nel bagno della scuola. Soccorsa, è stata trasportata in gravissime condizioni all'ospedale di Sesto San Giovanni.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA A TORINO

TORINO — Consolidamento su toni sostenuti. Richiesti Fiat ord., Ifi, Olivetti. Chiusure: Sifas 1325; Eridania 6901; Ossigeno 15.920; Cir ord. 5810, risp. 5790; Autostrade 6125; Montedison 243,50; Viscosa Bdp. 1812; Pirelli spa. 1860; Fiat ord. 3799. Altri prezzi: Toro ord. 14.400; Invest 3430; Olivetti ord. 4160-4165; Olivetti risp. non convertibili 3630-3635; Generali 38.300-38.400; Fiat priv. 3250-3260.

ROMA — Continua l'ascesa del dollaro che oggi ha aperto in rialzo sui mercati europei dopo la ripresa di ieri. In Italia il dollaro ha aperto sulle 1703-1704 lire.

KYUSHU A oltre duecento metri sotto il fondo marino

TRAGEDIA NELLA MINIERA GIAPPONESE

Sessantotto i morti accertati, ma non si nutrono più speranze per altri venti operai

TOKYO — E' salito a 68 il numero dei morti nell'incendio sviluppatosi nella miniera sottomarina di carbone di Omuta, nell'isola meridionale giapponese di Kyushu. La società proprietaria, la «Mitsui Mining Company» ritiene però che il numero delle vittime sia destinato ad aumentare perché altri venti minatori sono ancora intrappolati nel fondo della miniera.

L'incendio si è sviluppato ieri pomeriggio alle 13,30 locali (5,30 ora italiana) ad una profondità di 220 metri sotto il fondo marino mentre erano al lavoro 700 operai. Le fiamme si sarebbero sprigionate per un guasto al nastro trasportatore di carbone. L'allarme è scattato con ritardo perché i sistemi automatizzati di emergenza non sono entrati subito in funzione.

Dei 700 minatori che erano al lavoro, la maggior parte è riuscita a mettersi in salvo mentre circa novanta persone sono rimaste imprigionate nel fondo della miniera. Due dei minatori riportati in superficie dalle squadre di soccorso mostravano gravi sintomi di avvelenamento.

UNIVERSITA' Grazie a Bodrato ritorna il latino

CACCIATO VIA DAL '68 RISPUNTA ADESSO CICERONE

Aumentano gli studenti alla Facoltà di Lettere. Il professor Lana: «Ma siamo ancora lontani dalla situazione di 20 anni fa»

«*Nel 1981-82 furono 35, quest'anno sono diventati 76: di questo passo, tra dodici mesi, gli iscritti ai corsi elementari di latino saranno più di 100*». Il prof. Lana, ordinario di Letteratura Latina all'Università, descrive gli effetti del decreto Bodrato dell'ottobre 1982 come «*sconvolgenti*» per la facoltà di lettere torinese: dei suoi oltre 1200 iscritti un terzo proviene da istituti tecnici o commerciali, non ha mai declinato, se non nelle lontanissime medie, neppure «*rosa, rosae*...».

Cacciato in un angolino dal Sessantotto, il latino deve molta della sua attuale popolarità a quel «*colpo di mano*» dell'ex ministro della Pubblica Istruzione Guido Bodrato che rese obbligatorio il superamento di un esame di «*lingua e letteratura latina*» per aspirare ad una cattedra di materie letterarie nelle medie inferiori e di due per insegnare nei licei.

«*Siamo lontani dalla situazione di vent'anni fa, quando avevamo più di mille studenti a lezione* — aggiunge il prof. Lana —. *Oggi teniamo due corsi, il collega Garbarino ed io, che registrano una certa affluenza di iscritti. Saranno almeno trecento. Considerando poi che una cinquantina di giovani si presenta ad ogni appello, possiamo calcolare in 450-500 gli esami sostenuti in questa disciplina nell'arco dell'anno accademico. Sin qui nessun problema: questi studenti arrivano dalle scuole secondarie superiori con una formazione classica che consente loro di seguire le lezioni e di sostenere gli esami*».

Ma c'è quel terzo di aspiranti laureati in lettere (e quindi candidati all'insegnamento) a quota «*zero*». A costoro il prof. Lana e i suoi collaboratori riservano un corso elementare di latino a carattere biennale. Una fatica del tutto volontaria iniziata molto prima che l'allora ministro Bodrato concepisse il suo decreto. «*L'iniziativa è al quarto anno* — spiega il docente —. *La realizzammo a suo tempo perché un certo numero di studenti si stava rendendo conto della necessità di conoscere un po' di latino per laurearsi in archeologia o in letteratura umanistica. Cominciammo con pochi e sprovveduti allievi*...».

Il corso elementare di latino comporta un impegno severo per insegnanti e studenti: 2 lezioni settimanali di 4 ore ciascuna e compiti a casa dalla fine di ottobre a giugno: sono almeno 100 ore di lezioni all'anno, quante ne prevede il programma delle due classi del ginnasio. A metà corso, poi, è prevista una prima prova scritta di «*verifica*». Chi la supera va avanti e, dopo altri nove mesi di applicazione sulla sintassi latina, si prepara per una nuova duplice selezione: un «*orale*» sugli autori più «*facili*» della letteratura, da Giulio Cesare a Livio, e un secondo «*scritto*» per accedere al corso universitario vero e proprio.

«*Il bilancio, purtroppo, non è confortante* — ripete il prof. Lana —. *Parecchi studenti si presentano con una conoscenza approssimativa della struttura della lingua italiana. Così iniziamo dall'analisi logica. Eppure noi teniamo a questa specie di Usl del latino. Il solo volontarismo, però, non può bastare. Se si ripristinano certi sbarramenti, vanno create le strutture per consentire a tutti di superare gli handicap di partenza. Il ministero lo deve sapere*».

a. g.

Sottratte dagli archivi del ministero delle Finanze e dalla Direzione Dogane

SCOMPARSE 3 LETTERE DI RACCOMANDAZIONE

Si tratta dei fascicoli di tre alti funzionari dell'ufficio imposte

Nei ministeri le chiamano «commendatizie» e sono così numerose che vengono protocollate e archiviate nei fascicoli personali di ciascun dipendente. Parliamo delle lettere di raccomandazione, senza le quali, nel nostro Paese, non è possibile fare nulla; dal trovare un posto in ospedale, all'impiego, alla promozione.

Tre di questi fascicoli sono stati sottratti dagli archivi del ministero delle Finanze e dalla direzione generale delle Dogane. Sono quelli di tre alti funzionari dell'ufficio imposte di fabbricazione: Egidio De Nile, Francesco Cotilli ed Enrico Ferilito.

Negli anni '70 sono stati i funzionari più «disponibili» nei confronti dei contrabbandieri di petrolio. Nel settore erano considerati delle vere e proprie «star», tanto è vero che i petrolieri se li contendevano da una città all'altra e, per potersi accaparrare i loro favori, ricorrevano alla immancabile raccomandazione che serviva a far trasferire il funzionario gradito nella sede in cui operava l'azienda contrabbandiera.

Il più richiesto era l'ingegner Egidio De Nile, un ometto dall'aria mite e un po' assente che i magistrati di mezza Italia portano in «tournée» da un tribunale all'altro da quando ha deciso di vuotare il sacco.

De Nile, a quanto pare, era mite anche nelle pretese pecuniarie. Mentre Enrico Ferilito, latitante, era il più esoso, il piccolo ingegnere si accontentava di molto meno e così i petrolieri di Milano e Torino se lo contendevano.

Nel suo fascicolo c'erano lettere di raccomandazione di autorevoli persone. Lo scopo di queste lettere era non solo quello di promuovere De Nile a capo dell'ufficio che avrebbe dovuto far pagare le tasse ai petrolieri, ma anche a farlo trasferire nella città in cui operavano i contrabbandieri legati al politico autore della raccomandazione.

La connessione fra contrabbando e politica ha fatto sì che il giudice istruttore, Aldo Cuva, si interessasse anche a queste lettere per sapere quale gruppo politico fosse legato, a quello dei petrolieri.

Il magistrato, però, non ha potuto concretizzare questa sua istruttoria dato che le lettere sono scomparse. Non sarà possibile conoscerne il contenuto, ma sarà possibile sapere chi le ha spedite, perché ogni lettera che arriva viene protocollata. Gli estremi si trovano su un registro che non è comparso e che gli uomini della Guardia di Finanza stanno pazientemente sfogliando per individuare le lettere in questione e chi le ha spedite.

Tra i mittenti figurano un politico palermitano amico del generale Giudice e un parlamentare torinese.

Si cerca chi fosse la vittima designata dall'anonima

EVITATO UN SEQUESTRO ALL'ULTIMO MOMENTO

Nella cascina di Moncalieri la cella di due metri per due stava per essere occupata. Scoperta dopo l'arresto d'un mafioso a Nichelino

Armi, passamontagna, corde e tutto l'occorrente per un sequestro. Giacinto Gavietto

Tutto era pronto per ospitare un sequestrato. Nella cascina di Giacinto Giavetto, in regione Bauducchi, a Moncalieri, c'è una stanzetta di due metri per due, che sembra una cella di sicurezza, fatta apposta per tenere qualcuno lontano da sguardi indiscreti. E poi, c'erano pistole, un fucile, nastro adesivo, corde, passamontagna, apparecchi ricetrasmittenti.

Chi volevano rapire? Un adulto? Un bambino? Qualcuno della zona, o altrove? Poteva essere una prigione di passaggio per Federica Isoardi, la piccola cuneese rapita la settimana scorsa ed ancora in mano dei banditi?

Al momento, tutte le ipotesi sono aperte. L'unica cosa certa è che i carabinieri sono giunti alla cascina dei Bauducchi proprio in «zona Cesarini». Il sequestro (o l'arrivo di un sequestrato) doveva essere imminente. Tutto era predisposto per compiere il ratto, tenere i collegamenti via radio, legare mani e piedi di una persona.

Altra cosa certa è che gli inquirenti sono giunti a Giacinto Giavetto dopo l'arresto del macellaio palermitano Gaetano Russo, compiuto a Nichelino domenica scorsa dagli uomini del capitano Tornatore. L'uomo, in odore di mafia, è stato rinchiuso nelle celle di sicurezza. Ma sul suo passato, sui motivi per cui dal Sud è venuto in provincia di Torino e sulla sua attività presente, occorre ancora dare molte risposte. Dicono gli inquirenti che, innanzitutto, proprio partendo dalla personalità del Russo e dai suoi presunti legami con il mondo della mafia, si dovranno rileggere con attenzione alcuni recenti delitti.

Suscita sorpresa, intanto, nella zona di Moncalieri, l'arresto di Giacinto Giavetto, 52 anni, proprietario della cascina dei Bauducchi dove sono stati rinvenuti gli arnesi per compiere un sequestro e dove era capitata la celletta per accogliere il malcapitato. L'uomo, un decoratore, ha manifestato stupore per le accuse rivoltegli dai carabinieri.

Gli inquirenti, comunque, non gli hanno creduto e lo hanno tratto in arresto. Ritengono, infatti, che dal suo interrogatorio possano venire dichiarazioni interessanti. Anche se fosse vero che il Gavietto non fa parte della banda che preparava (o ha già attuato) un sequestro, certo può sapere molte cose sul conto degli amici e dei conoscenti che frequentavano la sua cascina.

L'operazione compiuta dal capitano Tornatore e dai suoi uomini è stata, comunque, molto apprezzata. Sono in tanti, anche a Moncalieri, ad esprimere soddisfazione: «E' stato un buon lavoro di prevenzione», dicono. Una cosa è certa: con la martellata mafiosa dei giorni scorsi a Torino — che ha portato in carcere anche il proprietario della oreficeria Corsi — il cerchio si è stretto intorno alla malavita organizzata di Torino e provincia.

oggi & domani

● Stasera alle 21 in via Monte Ortigara 95, si riunisce la IV Commissione Sanità del quartiere Pozzo Strada.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Gruppo 5.
FARO: 21 Armandino e Raffaela.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LA PERLA DEL VALENTINO: ore 21.
LE ROI: ore 21 dal Musetto.
ODEON: 21,15-3 Punto d'incontro.
PRINCIPE: ore 15,30 Nuccia Nicosia.
TROCADERO: 21 Danilo e Carmen Ruzi.

BELLA BLU - Piano bar - Rist. (via Saccchi 18): al piano Piero, canta Aline.
CAFFE' ROBERTO (Po, 8) 21,30 concerto jazz Gianni Negro al piano, Gigi Cavicchioli al sax. Ingresso libero.
LE PARADIS (v. S. Massimo 14 - t. 830.775): Ore 21 orch. Rommy, presenta Donato. Ingresso libero (r. s.).
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Sabotti 3, t. 533.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Silvana Del. Rio. soci.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano (tel. 906.7792): sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ingresso libero, venerdì ingresso libero a sole coppie.

GALLERIE E MUSEI

ARISTEA (Po, 143): 1ª Mostra Mercato.
ARTE CLUB (Broffierio 3): G. Reggino.
ARTE 121 (via Nizza 121): F. Caroli.
AVERSA (v. C. Alberto 24): '900.
FOYER PICCOLO REGIO: Mostra: Architettura nell'Europa Occidentale. In collaborazione con il Centro Culturale Piergiorgio Frassati. Ingresso libero. Orario 10-12; 15-19 (lunedì chiuso).
IDEOGRAMMA (De Gaspari 25): Capra.
LA ROCCA: Antichità originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 294): Mostra sociale «Il Bestiario». Ore 15,00-19,30.
ZABERT (piazza Cavour 10). Antichi dipinti, smalti, bronzi e ceramiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari oli, tecniche miste, disegni, grafica.
BERMAN: Franco Martinengo - Acquerelli.
CITTADELLA: Mauro Valforte.
DAVICO: personale Gigino Falconi.
GISSI (p. Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-12; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Mario Lattes, personale.
LA GIOSTRA - Asti: La donna nell'arte.
LE IMMAGINI: G. Aristide Sartorio.
NARCISO: Giovanni Guarlotti «Tra acque e monti» e Maestri dell'800.
TUTTAGRAFICA (tel. 830.7361): omaggio a «Piazza Carlina» e Bechicco.
VIOTTI: Massimo Parrud. Inaugurazione ore 21.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 18 e 21,15 Gli amori di Ercole di C. L. Bragaglia con J. Mansfield, M. Hargitay, M. Serato, R. Dary (Italia 1960, col., min. 90).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 15-18.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Voglie insaziabili. V. 18.
BORGARO
ROYAL: Insaziabile e golosa. V. 18.
CARMAGNOLA
LUX: Viziose porno. Viet. 18.
MARGHERITA: Il ritorno dello Jedi.
CHIVASSO
CINECITTA': A 007 missione Octopussy.
MODERNO: Il ritorno dello Jedi.
POLITEAMA: Sogni particolari bollenti [illegible].
CIRIE'
ITALIA: Vacanze di Natale, Jerry Calà, Christian De Sica, col. Non viet.
IVREA
POLITEAMA: Mai dire mai.
MONTANARO
VITTORIA: L'infermiera nottetempo. Viet. 18.
NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.
ORBASSANO
MODERNO: Esperienze erotiche di giovani mogli.
PINEROLO
ITALIA: Agente 007: mai dire mai.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Porno fantasia. V. 18.
RIVAROLO
CASTELLO: Staying alive.
S. SICARIO
S. SICARIO: I guerrieri della palude silenziosa.
SESTRIERE
FRAITEVE: Agente 007 dalla Russia con amore.
SUSA
CENISIO: Il ritorno dello Jedi.
VALPERGA
AMBRA: Fantozzi subisce ancora.
VENARIA
GARDEN: La porno Cinderella. V. 18.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bianconi vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 386 DEL 21-12-1983

POVERTA' E IGNORANZA PER LA DONNA CHE ABBANDONAVA I FIGLI

La nonna paterna avrebbe chiesto che le siano affidati i due piccini

Assunta Di Pietro sarà processata per direttissima

Alfredo e Michele, i gemelli di ventun mesi trovati legati alla carrozzella mentre la madre era uscita in compagnia di un amico, sono ricoverati all'ospedale Regina Margherita. Medici e infermiere si stanno occupando di loro con molta attenzione. L'altra notte appena «*liberati*» dalla polizia erano stati portati alla clinica infantile, dove erano stati ben lavati e sottoposti ai primi esami. Per Alfredo e Michele un grave stato di deperimento e di choc.

Al Regina Margherita il personale medico ha già avuto modo di fare i conti con realtà simili che trovano fertile terreno nella povertà e nell'ignoranza di certe situazioni. Quest'ultima vicenda, peraltro, ha impressionato ulteriormente: due bimbi di ventun mesi legati con una cinghia al passeggino, affamati, sciolti, in un alloggio trasandato con i fili elettrici tagliati a pochi centimetri da una stufa a gas e dal lume della candela.

Così per gran parte delle giornate e delle sere? La madre, Assunta di Pietro, ha 22 anni. Lavora in una mensa Rai. Trascorre gran parte della giornata fuori di casa. E' divisa dal marito, che tra l'altro è in carcere.

Una vita sfortunata, fatta di stenti. Da qualche tempo Assunta frequenta un ex compagno di cella del marito da cui ha avviato le pratiche di separazione. E quando la sera esce per stare in compagnia non sa dove lasciare Alfredo e Michele. La nonna materna non ha più rapporti con la figlia: «*Assunta me ne ha già fatte tante, troppe*». Alla nonna paterna non può certo rivolgersi.

Assunta lega i bimbi alla carrozzella. Con una cinghia. Alfredo piange, Michele pure. Lei si pettina, si mette un po' in ordine. Ogni tanto cerca di tranquillizzare gli animi di quelle due creature che hanno capito di dover affrontare altre lunghe ore in quella posizione. Poi Assunta se ne va con i suoi 22 anni. L'altra notte al ritorno non li trova più. La polizia glieli ha «*liberati*». Per lei c'è l'arresto.

Alfredo e Michele vengono ricoverati all'ospedale. Assistenti sociali e psicologi cercano tra i parenti più stretti qualcuno che si possa occupare di loro. La nonna paterna li vorrebbe, ma ha molti problemi, soprattutto economici. «*Je li vorrei*», continua a ripetere.

Una emittente privata rilancia la partecipazione dei cittadini alla vita delle «barriere»

FILO DIRETTO COI PROBLEMI DEI QUARTIERI TORINESI DIALOGO VIA ETERE GRAZIE A RADIO ITALIA UNO

Quartieri a Torino. Dopo il boom degli anni '60, l'istituzionalizzazione dei consigli di circoscrizione nel 1975, il lento ma progressivo decentramento di funzioni, la nuova «*legislatura*» avviata con le elezioni del 1980, che fine ha fatto la *partecipazione*? Oggi, gli organi di gestione dei servizi che riguardano la collettività sono effettivamente più vicini alla gente? Che rapporto esiste tra i consiglieri di quartiere e la popolazione? Come vedono il «*centro civico*» gli abitanti di quella zona?

Radio Italia Uno, una emittente torinese con sette anni di esperienza alle spalle e sede in via Banfo 67/A (modulazione di frequenza 93,4 e 90,9), mette tutti i giorni — dal lunedì al venerdì, dalle 13 alle 14, — i suoi microfoni a disposizione dei consiglieri di quartiere e dei cittadini, per favorire il dialogo, sollevare problemi, sollecitarne la soluzione... Si chiama: «*Filo diretto con i quartieri*». Un'ora quotidiana di dibattito, condotto in studio da Maria Grazia Chirone; una scioltissima intrattenitrice, che in precedenza ha già avuto esperienze teatrali con Gipo Farassino e altri.

Ogni giorno, è ospite un quartiere diverso. C'è il presidente del rispettivo consiglio di circoscrizione; ci sono alcuni consiglieri di diversa estrazione politica. Una breve introduzione; poi, il via alle telefonate. E la gente chiama con insistenza (85.58.45 e l'85.97.33): in diretta — tra domande e risposte — c'è, sì o no, il tempo per passare 5 o 6 telefonate.

Una trasmissione tra le tante. E' la volta del quartiere 21: Madonna del Pilone. In studio, oltre al presidente del consiglio di circoscrizione, Munari (pri), tre consiglieri: Casale (psi); Corte (pli); Picco (dc). Breve presentazione di Maria Grazia; quindi, la parola ai cittadini, via telefono. «*Madonna del Pilone è noto per essere un quartiere residenziale* — dice Nino — *ma quali sono i programmi per l'edilizia popolare?*».

Maria Teresa incalza sui problemi dei giovani: «*Il nodo vero, non è quello del tempo libero. E' il lavoro, che non c'è. Che cosa si può fare?*». Un'altra telefonata: «*Che ne pensate del servizio autobus per San Vito? E il mercato di via Borromini, è vero che verrà spostato? L'illuminazione in collina è ferma dal 1912: non si può fare nulla per migliorarla? Parliamo delle strade: quando verranno sistemate?*».

Sui fili del telefono corrono domande e risposte. Forse, *Radio Italia Uno* serve più d'una assemblea di quartiere...

GLI «SPONTANEI» RESISTONO

A Torino, dopo l'istituzione dei consigli di circoscrizione, continuano ad esistere ed operare in diverse zone *Comitati spontanei di quartiere*. E, in via Assietta 13/A, sede storica delle battaglie per la partecipazione ed il decentramento, è presente un *Coordinamento dei comitati spontanei*. Prossima riunione, giovedì 26 gennaio prossimo, alle ore 20,45.

L'esperienza torinese — avviata, come è noto, negli anni '60 — continua ad essere un significativo punto di riferimento nazionale. Prova ne sia che il Coordinamento è stato invitato al convegno sul decentramento amministrativo che si tiene a Roma da domani a sabato. «*Porteremo la testimonianza viva di quanto il decentramento istituzionalizzato non ha saputo cogliere nelle istanze che il movimento partecipativo aveva manifestato*», sostengono i rappresentanti dei Comitati spontanei di quartiere torinesi.

PALAZZO DEL LAVORO / Duemila studenti l'anno

L'ALBERGO PIU' BELLO A TORINO SI CHIAMA BIT

Lo ha detto Novelli ieri visitando insieme al Consiglio comunale i nuovi locali del «Bureau international du travail». Alle 350 camere ricavate nelle palazzine lungo il Po ora se ne aggiungono altre 111. Lavori per 8 miliardi. Torino ha contribuito con 800 milioni

Il «BIT» (Bureau International du Travail) di «Italia 61» si ingrandisce e si avvia a spostarsi sempre più dalla sede originale del Palazzo del Lavoro verso le palazzine lungo il Po che all'epoca della celebrazione del centenario dell'Unità d'Italia ospitarono la mostra delle regioni. Ieri i consiglieri comunali di Torino ed i giornalisti hanno potuto visitare le nuove strutture realizzate in questi anni: d'ora in avanti gli studenti che giungono da ogni parte del mondo potranno essere «serviti» sempre meglio.

Il «BIT» esiste a Torino dal 1965 ed in quasi venti anni ha preparato con corsi della durata variabile dai 3 ai 6 mesi (ma non mancano le eccezioni perché i giovani che provengono dalla Libia di Gheddafi studiano per un anno intero) più di 23 mila allievi. Ora alle 370 camere già esistenti per circa 450 studenti vengono ad aggiungersi altre 111 stanze stanze che possono essere attrezzate indifferentemente con uno o due letti. Altre palazzine sono state trasformate in biblioteche, centri di servizi e aree per il tempo libero. Il lavoro compiuto sinora dagli architetti è stato commentato dal sindaco Novelli: *«Il BIT è diventato uno dei più bei alberghi di Torino»*.

Ma perché a Torino esiste il «BIT»? La scelta di Torino come sede del Centro da parte dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (l'ente a capo alle Nazioni Unite) è dovuta al fatto che in Piemonte esiste un ambiente industriale moderno ma, attorno al capoluogo, regioni agricole, montagnose e costiere si sono aperte solo recentemente allo sviluppo: gli studenti stranieri hanno così facilmente sotto gli occhi degli «spaccati» economico-sociali più vasti e completi.

Sinora l'immagine del «Bit» è stata legata al Palazzo del Lavoro, anch'esso realizzato per le celebrazioni del 1961, ma con l'entrata in funzione delle nuove strutture nella vecchia sede resteranno dall'anno prossimo solamente più gli uffici di rappresentanza. Ormai dal 1978, quando è iniziato il grosso dei lavori presentati ieri, il «BIT» si è arricchito dei padiglioni «Giustino Artesani» per i servizi sociali ed il tempo libero, il padiglione «Thomas» con la biblioteca e centro di documentazione per video terminale collegato al mega computer della biblioteca di Ginevra, il padiglione «U Thant», ex segretario dell'Onu, con le nuove camere per gli studenti.

In totale sono stati spesi a cura del BIT 8 miliardi e mezzo. La città di Torino ha pagato la nuova recinzione del complesso (una cancellata da 800 milioni), la modernissima centrale telefonica collegata internazionalmente via satellite ed una aula delle conferenze con traduzione simultanea in cinque lingue. Sono attualmente in costruzione due nuove palazzine che conterranno il nuovo centro direzionale.

Funzionano già invece l'ufficio postale e la mensa (modernissima, con 7 celle frigorifere per lo stoccaggio delle provviste) che distribuisce pasti «differenziati» a seconda della religione degli allievi: i musulmani ovviamente non vogliono nemmeno annusare prosciutto e carne di maiale, altri giovani preferiscono cibi vegetariani. Nel programmi del «BIT» è previsto il recupero delle dieci palazzine «residuato di Italia 61» ancora da ristrutturare. Ora sono utilizzate solo in minima parte seppur oggetto di periodica revisione per non lasciar precipitare il degrado. Sui tempi che saranno necessari nessuno è però in grado di effettuare previsioni, nemmeno il nuovo direttore del «Bit» torinese, l'argentino Galer. Tutto dipende dai finanziamenti che giungeranno dalle Nazioni Unite. In ogni caso con la nuova strutturazione del Centro d'ora in avanti saranno almeno duemila studenti all'anno che potranno alternarsi nei corsi.

Marco Vaglietti

Oggi si sono discussi i problemi della linea Satti-TT

PER LA CANAVESANA VERTICE A ROMA

Deficit di 22 miliardi e mezzo - Bozzello: «Facciamo una metropolitana di superficie» - Scettici i pendolari: «Un'ora da Rivarolo a Torino!»

Questa mattina al ministero dei Trasporti a Roma si discuterà sulla situazione della Canavesana. A prospettare i problemi della linea gestita dalla Satti-TT saranno il presidente della società Antonio Salerno, l'ingegner Lucio Scamardella ed il senatore Eugenio Bozzello, sindaco di Castellamonte. Proprio quest'ultimo ha rilanciato il problema della necessità di ridiscutere la funzione della ferrovia dopo le preoccupazioni sollevate circa il pesante deficit delle due linee in concessione: la Canavesana, appunto, e la Torino-Ceres.

Il «buco» da coprire è di 22 miliardi e mezzo; per contenerlo si ipotizzano soluzioni drastiche come la soppressione dei cosiddetti «rami secchi» sulla linea, i tronchi ferroviari che da Rivarolo collegano Castellamonte da una parte e Cuorgnè e Pont dall'altra.

«Dobbiamo creare una metropolitana di superficie — ha detto Bozzello — attestata a Rivarolo con un alto numero di corse che finalmente possa rendere competitivo il servizio ferroviario. C'è però l'immediata necessità che le Ferrovie dello Stato quadruplichino il tratto Settimo-Torino, in modo che le littorine della Canavesana possano disporre di un binario proprio». Ieri sera intanto a Rivarolo si è riunito il direttivo del «Consorzio trasporti Alto Canavese». «Indiremo per il 31 gennaio una riunione fra gli amministratori regionali, provinciali e comunali nonché con i parlamentari piemontesi — ha detto Giuseppe Jacona, presidente del Consorzio —; la Canavesana deve vivere e soprattutto deve attuare quei progetti di potenziamento di cui si parla da tempo».

Durante l'incontro di ieri si è riesaminata la possibilità di creare una bretella ferroviaria che colleghi la linea del Canavese con la Ciriè-Lanzo in modo da servire anche l'aeroporto di Caselle. «Non dimentichiamo — ha proseguito Jacona — che varare simili progetti significa anche offrire la possibilità di nuovo lavoro nella nostra zona, dove purtroppo la crisi occupazionale sta toccando livelli drammatici: solo con un treno moderno ed efficiente si risolvono i problemi della Canavesana».

Fra tante discussioni chi continua a rimanere scettico sono i pendolari che ogni giorno utilizzano il treno. «Tante promesse in tutti questi anni — dicono — ma nessun segno concreto: da Rivarolo a Torino, per compiere 35 chilometri, impieghiamo un'ora, quando a Settimo non ci fanno fermare troppo tempo per far passare i treni delle Ferrovie dello Stato. Se si pensa che per otto ore di lavoro in media ne dobbiamo perdere altre due o anche di più per il viaggio è evidente che il disagio è enorme».

Dunque il nodo da sciogliere per ora è il quadruplicamento del tratto Torino-Settimo: «Solo disponendo di un altro binario — dicono alla TT — si possono ipotizzare nuove corse». Ma di rilancio della Canavesana si parla ormai da troppo tempo.

PER I DIPENDENTI REGIONALI SARA' SCIOPERO?

Lungo documento della Cisl-Fidel

«Verso lo sciopero dei dipendenti regionali»: l'annuncio è firmato dalla Cisl-Fidel che con un lunghissimo documento rilancia la vertenza dei dipendenti pubblici del Piemonte.

«L'esecutivo del sindacato — si legge — ha esaminato lo stato di attuazione dell'accordo nazionale '83-84. Ora — si legge — a meno di un anno dalla scadenza dell'accordo, l'amministrazione regionale non ha ancora operato alcun passo concreto per la sua applicazione e, nello stesso tempo, continua ad usare metodi paternalistici».

Di qui la decisione della Cisl di «mobilitare» i lavoratori della Regione per una rapida conclusione della vertenza contrattuale. Cosa chiedono i sindacati? *«Che l'amministrazione regionale — afferma Santise — presenti entro il mese di gennaio il testo di legge di recepimento del contratto nazionale e contemporaneamente insieme alle organizzazioni sindacali prepari un protocollo d'accordo».*

Su quali punti? *«La Regione deve fissare i tempi, le procedure, i contenuti della legge di riorganizzazione delle strutture regionali rinviando a dopo l'individuazione dei vari livelli di dirigenza, non come di fatto è avvenuto con la recente delibera sui coordinamenti; intanto bisogna definire i profili professionali poiché è indispensabile una riorganizzazione delle strutture; inoltre vanno riviste le procedure dei concorsi speciali e le modalità di accesso alla seconda qualifica dirigenziale che dovranno tener conto del possesso dei requisiti professionali».*

I sindacati chiedono ancora che vengano regolati i criteri di assegnazione delle indennità previste dagli accordi non ultima quella relativa al nuovo ottavo livello. *«Qualora l'amministrazione regionale persistesse nel suo atteggiamento temporeggiatore* — conclude il documento — *l'esecutivo Sinder-Cisl chiede di passare a più energiche azioni di lotta proclamando un primo sciopero di 24 ore».*

Le proteste

INCONTRO DECISIVO OGGI PER IL BUS DI SETTIMO

Le polemiche sorte in seguito alle variazioni decise dal Consorzio trasporti torinesi sulla linea Torino-Settimo e annunciate la scorsa settimana verranno probabilmente composte in giornata da un incontro fra i dirigenti del Ctt e l'assessore ai trasporti di Settimo, Gorgiat Lola.

Sotto accusa è la soppressione della linea intercomunale sostituita dalla linea suburbana 49, con la contemporanea variazione di percorso del 51. Molte proteste da parte degli utenti abituali della intercomunale via Barca (tra cui operai diretti a Mirafiori, che ora perderebbero la coincidenza a Porta Susa per recarsi puntualmente in fabbrica, e studenti degli istituti di via Bologna) hanno convinto gli amministratori di Settimo a parlare di «colpo di mano del Ctt» e a chiedere il ripristino della situazione antecedente.

Il Consorzio dei trasporti risponde però parlando di «consistenti vantaggi» per l'utenza: maggiore frequenza delle corse giornaliere rispetto a prima (169 invece di 103) ed acquisizione nel tratto urbano del percorso della validità oraria del biglietto con possibilità di trasbordo senza ulteriore pagamento. Inoltre il collegamento diretto tra Settimo e Porta Palazzo, che le lamentele dicono «escluso» dal nuovo percorso, *«è assicurato dal nuovo tracciato del 51»*.

E gli studenti di via Bologna? *«Non esiste per loro alcun problema: sono state istituite proprio per loro corse supplementari del 49 deviate in via Bologna nelle ore di entrata e uscita dalle scuole».* E il fatto che ora nel tratto fra Settimo e Torino è consentita la sola discesa dal pullman? *«Gli utenti della zona attraversata hanno ora la possibilità di giungere nel centro di Torino utilizzando il 49 o il 51».*

Le proteste sono tuttavia reali, e numerose. *«Nei primi giorni dopo le modifiche è inevitabile, la gente deve abituarsi».*

Ieri 470 atleti

FINALE ESERCITO SCUOLA

Proseguono oggi a Torino le fasi intercomunali del quindicesimo concorso «Esercito-Scuola».

Dopo le gare già svolte a Borgaro, Collegno, Giaveno, Rivarolo, Orbassano, Acqui Terme, Omegna, Villa d'Ossola, Arona, Verbania, Asti, Villanova e Verrès, che han visto la partecipazione di circa 6000 giovani, ieri sono scesi in campo 470 atleti.

Ed ecco l'elenco dei primi classificati che accedono alla finale provinciale. Per la categoria cadetti: 1° Bichi Gianni (Baldracco), 2° Sereno Gian Luca (Bertolo), 3° Duminico Savio (Bertolo), 4° Azzario Luca (Birago), 5° Campana Marco (Bertolo), 6° Triglione Mauro (Bertolo), 7° Porporato Tiziano (Fontanesi), 8° Vulpalli Vincenzo (Sauro), 9° Gavazzi Massimiliano (Casale).

Categoria cadette: 1° Protte Laura (Braccini), 2° Vigada Consuelo (Iveco), 3° Galante Michela (Maritano), 4° Biemmi Marina (Principessa Clotilde), 5° Matera Anna Maria (Levi), 6° Sgroi Maria (Gandhi), 7° Boscolo Gisella (Capuana), 8° Della Mura Vincenza (Leonardo da Vinci), 9° Nebbiolo Orietta (Pacinotti), Carocci Manuela (Capuana).

Condannati i protagonisti della tentata rivolta

PER LE ARMI ALLE «NUOVE» PENE DI DUE ANNI E SEI MESI

Emanuele Attimonelli

Emanuele Attimonelli (ex Nap, ora brigatista rosso), il camorrista Antonio Faro (responsabile tra l'altro dell'uccisione nel carcere di Nuoro del boss Francis Turatello), il terrorista di destra Egidio Giuliano e il mafioso catanese Santo Tucci, protagonisti insieme con il «cutellano di ferro» Raffaele Catapano della tentata rivolta del 9 agosto scorso alle Nuove, sono stati condannati ieri a due anni di reclusione e a sei mesi di arresto per detenzione d'armi e violenza a pubblico ufficiale. Tutti hanno usufruito delle attenuanti generiche.

Il processo non ha chiarito in che modo quelle armi — due coltelli e una sorta di sciabola — siano potute entrare nel «braccetto» di massima sicurezza delle carceri torinesi, dove la strettissima sorveglianza e l'isolamento imposto ai detenuti dovrebbero rendere impossibile qualsiasi «consegna» clandestina, e l'inquietante interrogativo avrà forse risposta da una successiva inchiesta.

In compenso ha fornito ai quattro imputati (la posizione di Catapano è stata stralciata) la possibilità di gridare la propria protesta per le condizioni di vita nelle sezioni speciali dove vengono segregati i detenuti per i quali non valgono, in base all'art. 90 della legge del '75, le normali garanzie.

Lo hanno fatto ieri pomeriggio, prima della requisitoria del pubblico ministero De Martino, che ha chiesto la condanna a sette anni e mezzo di reclusione. Uno dopo l'altro hanno parlato della loro esperienza in carcere e di quella di altri, «lacerati» nel corpo e nel morale dal trattamento subito, che il loro difensore, avv. Perla, ha definito «omicidio a fuoco lento».

Il legale aveva anche chiesto un sopralluogo nel «braccetto» delle Nuove per accertare se davvero esista una comunicazione, sia pure dovuta a una griglia rotta, tra la sezione speciale e il settore dei «comuni», nonché di sentire la testimonianza del brigatista «storico» Giorgio Semeria, anch'egli rinchiuso quel giorno in una cella vicina a quelle dei rivoltosi. Ma entrambe le istanze sono state respinte.

Comunque sia, il reato è stato considerato meno grave del previsto e le attenuanti hanno finito per prevalere sulle circostanze aggravanti.

m. sp.

A Palazzo del Lavoro

DA OGGI E' «IDEA SPOSA»

Oggi pomeriggio alle ore 16 si apriranno i cancelli della prima edizione di *«Idea Sposa '84»*, mostra-mercato organizzata presso il Palazzo del lavoro di Italia '61 dalla Promark.

Su un'area di oltre cinquemila metri quadrati, i promotori hanno realizzato un'immensa vetrina dove appositi stand espongono ogni novità sul tema: dagli abiti nuziali alle bomboniere, dalle decorazioni floreali ai servizi fotografici, dagli autonoleggi ai ristoranti specializzati in pranzi di nozze. In più, elettrodomestici, arredamenti, agenzie immobiliari e di viaggio. L'occasione giusta, sottolinea il comunicato di presentazione, *«per guardare, toccare, confrontare gli oggetti e insieme la possibilità di verificare la loro qualità e convenienza e di instaurare con il venditore un rapporto diverso e forse migliore di quello che si sarebbe potuto verificare in un normale negozio».*

L'occasione giusta, in conclusione, perché sposi, parenti e invitati evitata la solita estenuante maratona dei preparativi decidano con calma ciò che più interessa.

«Idea Sposa» resterà aperta sino al prossimo lunedì 23.

Convegno organizzato dalla Fondazione Agnelli

SOPRAVVIVERANNO LE PENSIONI AL 2001?

«Sopravviveranno le pensioni al 2001»? La domanda è attuale. Attorno a questo tema la Fondazione Agnelli (via Giacosa 38) ha organizzato per il 20 gennaio un convegno-dibattito al quale prenderanno parte economisti ed esperti del settore.

Il programma prevede che Umberto Agnelli apra i lavori. Poi ci sarà la relazione del professor Onorato Castellino dell'Università di Torino, il quale, partendo dai risultati di uno studio sull'andamento del Fondo Pensionistico Lavoratori Dipendenti al 2015, metterà in evidenza da un lato i gravi problemi che deriveranno in assenza di una nuova legislazione e dall'altro proporrà alcune possibili modificazioni alla normativa attuale.

Dovrebbe seguire un dibattito «moderato» dal giornalista Mario Pirani e aperto da un intervento del ministro del Lavoro Gianni De Michelis. Il problema di una modifica del sistema delle pensioni è oggetto di dibattito, da mesi, anche fra i rappresentanti del governo e del Parlamento. Con quali prospettive?

Alla tavola rotonda della Fondazione Agnelli partecipa anche il presidente dell'Inps Ruggero Ravenna. Sono previsti interventi di rappresentanti del mondo politico, sindacale e imprenditoriale. Alle 19: le conclusioni.

- Il comune di Settimo appoggia la proposta per la concessione del premio Nobel al presidente della Repubblica Sandro Pertini. L'iniziativa presa dalla Giunta di sinistra con l'appoggio di tutti i gruppi di maggioranza e di opposizione ha provveduto ad una raccolta di firme tra i cittadini.

Da un paio di giorni in comune, presso l'ufficio pubbliche relazioni, è aperta la raccolta che reca, come primo firmatario, il sindaco di Settimo

VOLPIANO, LA CROCE BIANCA INSISTE «LA GUARDIA MEDICA QUI SERVE DAVVERO»

In 365 giorni i volontari della Croce Bianca di Volpiano hanno effettuato ben 720 interventi sulle strade della zona compresa fra i comuni di Volpiano, San Benigno, Leinì e Lombardore. Il 1983 è stato un anno di duro lavoro per l'unico ente di assistenza presente sul territorio 24 ore su 24, compensato però da numerosi successi e riconoscimenti.

La Croce Bianca di Volpiano, infatti, è stata dotata di altri due mezzi: un'ambulanza nuova, donata dalla Cassa di Risparmio di Torino, ed un pulmino per il trasporto degli anziani della ditta Roberto Ferro di Volpiano. Negli ultimi mesi dell'83, inoltre, è stata aperta una succursale a San Benigno ed il servizio taxi per gli anziani, dopo un periodo di avvio poco felice, ha riscosso consensi ovunque.

«Tutte tappe fondamentali per noi, ad eccezione della Guardia medica che, nonostante il nostro costante impegno, non siamo riusciti ad ottenere — *spiega il presidente della Croce Bianca, Carmine De Ninno* — non ci consideriamo comunque perdenti. Infatti, il capitolo relativo a questo irrinunciabile servizio non si è chiuso con l'avvento del nuovo anno. Non possiamo accettare che ci venga detto di non aver bisogno della Guardia medica sul posto, quando nessuno si è documentato ed è venuto a Volpiano o a San Benigno per verificare di persona le reali necessità dei due centri. Proprio qualche giorno fa, ho avuto necessità, durante la notte, di un medico; naturalmente mi sono rivolto alla Guardia medica di Settimo, ma nessuno, nonostante le mie insistenze, si è mosso. Solo se l'intervento della Guardia medica deve essere limitato ad una diagnosi telefonica tutto funziona alla perfezione».

Ma vediamo come funziona la succursale della Croce Bianca volpianese a San Benigno. «Il trasferimento di alcuni volontari a San Benigno è stato gradito alla popolazione che si sente più coperta in caso di necessità — *continua Carmine De Ninno* —. Siamo stati appoggiati dal sindaco che si è mostrato particolarmente sensibile nei nostri confronti e che, addirittura, ci ha promesso una nuova sede, presso le scuole medie, per essere più liberi nelle ore del turno di quanto non siamo ora nel Poliambulatorio, dove la presenza di gente ammalata ci condiziona un po'. Purtroppo, però, abbiamo raccolto, malgrado la campagna pubblicitaria, poche adesioni da parte di nuovi volontari. Per ora il servizio a San Benigno è garantito dal personale della sede di Volpiano, ma non possiamo continuare a sdoppiarci ancora per molto tempo!».

Simona Ghiatieri

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

5 Locali e negozi

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

Impiegati

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

VIA CRUCIS QUOTIDIANA DEI «REDDITO ZERO» IN CERCA DI UN LAVORO

Palazzo Civico, Procura della Repubblica, Ufficio di collocamento: ogni giorno la stessa strada e le stesse delusioni. Domani assemblea col ministro De Michelis

Via Garibaldi, Palazzo Civico, Procura della Repubblica, Ufficio di collocamento. Al pomeriggio via Barbaroux, alla Cisl. Il giro è sempre lo stesso. Sono una ventina a percorrerlo. Fanno parte del coordinamento dei «reddito zero». Probabilmente si sono autonominati rappresentanti, sta di fatto che si danno veramente da fare.

Nel giro di poche settimane si sono fatti conoscere da tutti, dal «compagno Novelli», con il quale cercano di parlare ogni giorno, al «presidente Viglione». Pacche sulle spalle da commissari di polizia e da ufficiali dei carabinieri.

«Ragazzi, dov'è finito il '68? Davanti alla Breda, davanti alla Fiat ci pestavate. Oggi siamo quasi amici. Ma non basta. Quando verranno i giorni caldi non mi riconoscerete più. Voglio la tessera della povertà. Voglio che lo Stato mi riconosca senza un lavoro, senza una casa, senza una lira, lo voglio perché deve riconoscere che i diritti sanciti dalla Costituzione non sono stati dati a tutti. E se io sono ufficialmente un povero della Repubblica, chi mi tocca? Mettereste le mani addosso a un povero?», Sergio Celi parla sorridendo.

Si sentono rappresentanti di persone che hanno sempre meno voce. Sono quasi centomila i torinesi fra cassintegrati e disoccupati, *«e di questi ultimi — sostiene il pci — circa 15 mila a reddito zero»*.

Il coordinamento del «reddito zero» si è battuto per ottenere dagli enti locali interventi per riavere un lavoro e per far fronte all'emergenza. Comune, Regione, Provincia, ma anche banche, hanno risposto con uno stanziamento di circa un miliardo per buoni mensa o acquisto di generi alimentari, per il pagamento di bollette luce e gas. In Prefettura sono state controllate le domande dei casi più gravi. Sono 384.

I «reddito zero», peraltro, si sono lamentati che il miliardo venisse speso per sola assistenza: chiedevano di avere in appalto una mensa per dare una prima occupazione a una quindicina di persone. Il Comune, con il sindaco Novelli e l'assessore al lavoro Dolino, hanno risposto che non era una strada percorribile e che per l'occupazione c'erano altre ipotesi su cui impegnarsi.

Sabato a Palazzo Lascaris, con la presenza di consiglieri regionali, provinciali e comunali, si svolgerà un'assemblea aperta su questi problemi. Vi parteciperà il ministro al Lavoro De Michelis, che già ha incaricato il suo capo-gabinetto Cazzolino per concordare l'azione con gli enti locali.

Il pacchetto di proposte prevede l'assunzione dei «casi gravi» per musei, biblioteche, catasto, usl, trasporti... Gli interessati chiedono che non si tenga conto dei limiti di età e di scolarità. Chiedono, inoltre, che ai «senza reddito» vengano riconosciuti gli assegni familiari, che siano istituite cooperative per chi ha precedenti penali e non può accedere a posti pubblici, che siano assegnate case Iacp alle famiglie più disastrate.

E' una Torino in stato di emergenza. Parte della tensione sociale è stata ammorbidita con il prolungamento delle casse integrazioni, ma il disagio di chi è senza occupazione e senza un picco di entrata non può essere arginato con modesti contributi «una tantum».

La situazione di migliaia di persone è drammatica. Vita da paranoia per chi si alza ogni mattina con il problema di che cosa mangiare e di come procurarne per i figli. Ogni mese l'appuntamento con un canone che non si può pagare. Lo sfratto è una sentenza inevitabile.

Coniugi che si dividono per trovare un letto in casa di parenti e amici che già a stento fanno il 31 del mese, rapporti che naufragano, figli con il futuro incerto. Mentre c'è chi si arrende al furto e che rischia di venire catturato da realtà ancora più pesanti. Il mercato della droga ha sempre bisogno di braccia. Il marciapiede offre sempre occasioni.

«La disoccupazione è un problema politico — sostiene Luigi Sorrentino del coordinamento —. *Va affrontato nelle giuste sedi. Non è una questione di ordine pubblico. Giusto che le forze dell'ordine facciano il loro lavoro, ma alle nostre riunioni e manifestazioni che ci stanno a fare i caschi blu? L'ultima volta che ho parlato con il ministro Romita per chiedergli se aveva buone notizie per noi mi sono preso due cazzotti sulla nuca. Sono stati i compagni, ma anche un ufficiale dei carabinieri che mi conosceva a evitarmi il pestaggio»*.

MI DICONO «SEI GIOVANE, SEI BELLA» MA IO VOGLIO UN POSTO DA POTER ANCORA ANDARE A TESTA ALTA

Parlano i disoccupati del «reddito zero», storie di ordinaria povertà: bambini che hanno fame, coppie che si sfasciano, case che non si trovano, affitti che non si riesce a pagare. E intanto la tentazione del furto, della rapina, della droga o della prostituzione è dietro l'angolo

Tania

Tania ha 27 anni. E' sposata, senza figli: *«fortunatamente»* dice con un timido sorriso d'imbarazzo. *«Sono disoccupata da due anni e mezzo, lavoravo alla Fiat. Mio marito? Disoccupato pure lui»*.

Sembra aver già avuto le occasioni per dare del tu alla vita, poi scopri che la domenica si veste ancora da festa. *«Giro a vuoto. Ho cercato lavoro come impiegata, come operaia, come... in tutti i modi»*. Qualche ora a fare i servizi in casa d'altri.

Sei bella. Sei giovane. Un ritornello per chi come Tania cerca di far valere un suo diritto. *«Non si chieda mai: per cortesia, avrebbe... Sei giovane, sei bella. E io: faccio la squattera, ma cammino a testa alta»*. E a stomaco vuoto.

«Tra qualche mese avrò anche il problema della casa. Da ottobre non paghiamo l'affitto. Sessantamila lire per due camere inabitabili al Balun. A volte la testa mi sta per scoppiare».

Armando

«I miei figli: 3 e 5 anni. Vivono con mia moglie dalla suocera. Siamo disoccupati entrambi, io da quattro anni. Abbiamo dovuto dividerci: loro dai suoceri, io da mio fratello. Ma io mi ero sposato per stare con mia moglie e con i miei bimbi». La crisi economica ha portato anche i letti matrimoniali a una piazza sola. Ha riempito le case dei parenti e degli amici.

«Ma sono situazioni insostenibili. Già loro hanno salari da fame. Rischiano di far saltare anche i loro rapporti per la nostra presenza. Ti senti le colpe addosso. Per tutto».

Armando racconta di aver occupato una casa Iacp e di essere stato sbattuto fuori. *«In strada. I mobili, invece, al deposito comunale. La dignità non so più cos'è, se non quando mi dico che non posso andare a rubare»*.

Come avere qualcosa per mangiare? *«L'accattonaggio. Vai dai commercianti e chiedi. Altri si aggiustano facendo su qualche stereo. C'è il mondo della ricettazione, e c'è quello più pericoloso della droga. Di braccia qui ce n'è sempre bisogno. Ma anche gli ex detenuti non vogliono finire in certi giri. Hanno pagato il conto con la giustizia, chiedono di essere reinseriti. Si facciano le benedette cooperative»*.

E la casa? Case popolari per i «reddito zero» più gravi. *«I partiti devono capire che non si può non avere lavoro, non avere da mangiare, non avere un tetto. Qui viene fuori un pandemonio un giorno o l'altro»*.

Luigi

«Sono un reddito zero da un anno. Sono un cinque a zero. Cioè in famiglia siamo in cinque e non c'è nessuno che guadagna». E' Luigi, 28 anni. Combatte contro l'emarginazione, perché ci si abitui a convivere con una nuova categoria sociale senza lavoro e senza soldi. Si batte anche all'interno del «reddito zero» perché non si scateni una guerra tra poveri, tra 5 a 0, 5 a 1, 6 a 2.

«La Costituzione dice che il lavoro è un diritto. In questo Paese non è così. Si prendano le necessarie contromisure o si modifichi la Costituzione».

«Basta con i buoni. Con l'assistenza si garantisce al massimo la sopravvivenza. Qui ci vuole il lavoro, la casa. E da lì può riprendere la famiglia, da lì nasce il futuro buon cittadino».

«L'assistenza, poi. Ho riferito agli assessori dei clientelismi che ci sono in certe strutture per i sussidi straordinari. La giunta dice che io, 5 a 0, non rientro nei criteri. Si sappia che in certi quartieri altri nelle mie condizioni hanno il contributo per il minimo vitale. La magistratura mi ha convocato per queste affermazioni. Lunedì sarò sentito.»

Una manifestazione di disoccupati e cassintegrati. Nella foto in alto una protesta davanti all'Ufficio di collocamento

FORSE SABATO L'INCONTRO CON DE MICHELIS

Il ministro al lavoro De Michelis verrà probabilmente a Torino nella giornata di sabato. Avrebbe dovuto giungere nella nostra città domani, ma un importante consiglio dei ministri lo ha bloccato a Roma. Slitterà, dunque, a sabato, o ad altra data da stabilire, l'assemblea aperta dei consigli regionale, comunale e provinciale.

In giornata il presidente della giunta piemontese, Viglione, e il sindaco di Torino, Novelli, si incontrano con il ministro De Michelis per concordare data e programma. L'assemblea aperta è particolarmente sentita dalla città e dalla regione per fare il punto sulla crisi. Gli amministratori pubblici si dovrebbero riunire con De Michelis a Palazzo Lascaris, vi dovrebbero partecipare tutte le rappresentanze di categoria, dalla Federpiemonte al Collegio costruttori, dai sindacati al coordinamento disoccupati. Nel corso della sua visita a Torino il ministro De Michelis si dovrebbe incontrare in forma riservata con autorità politiche ed economiche di Torino.

Rino

Sposato da sette anni, disoccupato da cinque. Lui e la moglie. *«Ho 27 anni, mi chiamo Rino. E scrivi che vivo in una to-pa-ia. Vivo in una casa che oggi, nel 1984, è una vergogna che ci sia ancora. E' da tempo di guerra. Il muro che divide le due stanze barcolla. Finché tiene il pavimento e il soffitto puoi restare: così mi hanno detto quelli del Comune che sono venuti a vedere come vivevo. Dovrei pagare 60 mila lire al mese, ho detto al proprietario che avrei cercato di aggiustare qualcosa se mi dava qualche soldo. Ma non gli interessa. Ho occupato un alloggio Iacp e sono stato sbattuto fuori. Sono ritornato nella topaia»*.

Vita da paranoia. *«Ti alzi al mattino con il problema del mangiare. Ti chiedi: e oggi come farò? Chi ha figli non ha il coraggio di guardarli negli occhi. Ti senti un fallito. Finisci per scannarti con la moglie. Chi è il più buono a niente? Vai in giro per le strade. Chissà che non trovi un vecchio amico che ti può aiutare. Passano le ore, lunghe come la fame. Qualche pasto dai preti, qualche panino dal fratello. I regali del matrimonio al Monte dei pegni: qualche giorno fa è toccato alle fede. Così non può continuare»*.

Anonimo

«Guarda qui». Giovane, sorriso simpatico, reddito zero. 4 a 0, forse. E' davanti al Comune per vedere se quegli sussidi arrivano, apre il sacchetto di plastica che stringe in una mano e... *«Vedi, qualche mandarino, un po' di pane, un tocco di burro, una mela. Me lo son fatto su in un negozio. Questa spesa la faccio ogni mattina. Ma ti pare giusto che debba rischiare galera e processo per qualche biglietto da mille?»*.

Servizi di
Luciano Borghesan

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Nino Filippini
Lo piangono la moglie Vincenzina, la figlia Maria Cristina con Franco e le piccole Enrica e Gaia. I funerali si svolgeranno venerdì 20 ore 10,15 parrocchia Santissimo Sacramento. Non fiori, eventuali offerte saranno devolute all'Istituto difesa del fanciullo, strada Valpiana.
— Torino, 18 gennaio 1984.

Mario, Natalia con Andrea, Francesca e Silvia, ricordano affettuosamente nonno NINO.

Gigi e Rosina Salvatori piangono con Vincenzina e Cristina il caro ed indimenticabile NINO.

Sraldo e Anna Bellone con Prija e Nirmala sono affettuosamente vicini a Vincenzina e Cristina.

La ditta F.lli Boafe partecipa al dolore della famiglia di
Britannico Filippini
— Torino, 18 gennaio 1984.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Sergio Manarte e famiglia
Giacomo Costa e famiglia
Pierantonio Messa
ditta D.R.T.

Condomini e inquilini del complesso Sant'Anna partecipano al dolore della famiglia Filippini.

Sono vicini a Cristina e Franco gli amici:
Bruno Jolanda Agherno
Vittorio Pina Allocco
Giampiero Anna Aslegiano
Giulio Maurizia Bello
Maura Ciani
Enzo Lina Fano
Giangiacomo Luciana Girardi
Enzo Rosanna Panebianco
Carlo Viano

Serenamente è mancata
Rina Giordano in Negro
di anni 71
Lo annunciano il marito Remo, i figli Adriano e Graziella con le famiglie, i fratelli e parenti tutti. Funerali in Piossasco giovedì 19 corrente ore 15, chiesa S. Apostoli.
— Piossasco, 18 gennaio 1984.

Dirigenti e Collaboratori tutti dello Stabilimento Mirafiori Carrozzeria della Fiat Auto S.p.A. partecipano al dolore del dott. Negro per la perdita della mamma signora
Rina Giordano
— Torino, 18 gennaio 1984.

Amici e colleghi prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il dott. Negro per la scomparsa della mamma signora
Rina Giordano
Fernando Agherno
Bruno Amerio
Mario Amprino
Diego Avezani
Nicola Basei
Corrado Beccari
Giuseppe Bera
Armando Bertacchi
Giuseppe Bianco
Cesare Boffano
Liliana Bondielli
Lorenzo Cafferati
Elio Cavaglià
Antonio Cavallari
Alberto Collino
Giancarlo Colombo
Maurizio Camoglio
Luciano Daffara
Pier Luigi Oldaro
Romano D'Incau
Gennaro Fariello
Franco Ferrua
Giovanni Freola
Giuseppe Gargano
Luigi Giordano
Antonio Gritella
Ezio Guglielmone
Filippo Malacossena
Mario Medica
Alberto Milone
Marco Moglia
Carlo Messina
Vincenzo Nervi
Giorgio Neyer
Onorino Palrone
Silvano Pasahero
Dino Passadore
Raffaele Peano
Massimo Pisigni
Carlo Ramisch
Emanuele Rossi
Luigi Rossi
Fernando Russo
Sergio Sarchi
Elvio Scandone
Giovanni Sella
Sergio Spinola
Alberto Testa
Gianfranco Traverso
Silvio Valrus
Felice Vercellio
Luca Virano
Luciano Zenarin
Giorgio Zollara
— Torino, 18 gennaio 1984.

Il Personale dell'Amministrazione dello Stabilimento Mirafiori Carrozzeria partecipa al dolore del dott. Adriano Negro per la perdita della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bartolomeo Gorgellino
anni 85
Ne danno il triste annuncio il figlio Bruno con Piera, le nipoti Cristina e Patrizia con i mariti Sergio e Donato, la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 19, alle ore 15,30, partendo dall'ospedale di Giaveno.
— Giaveno, 18 gennaio 1984.

I nipoti Guido, Libelda, Gian Franco e Giulia profondamente addolorati per la scomparsa dell'amato zio LINO.

Gli Azionisti, i Consiglieri d'Amministrazione e i Sindaci della CO.VETRO S.p.A. partecipano al dolore che ha colpito il consigliere sig. Bruno Gorgellino per la dipartita del padre
Bartolomeo Gorgellino
— Torino, 18 gennaio 1984.

I Dipendenti della CO.VETRO S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Bruno Gorgellino e di Cristina e Patrizia per la scomparsa del caro papà e nonno
Bartolomeo Gorgellino
— Torino, 18 gennaio 1984.

Sono affettuosamente vicini al dolore di Bruno, Piera, Cristina e Patrizia le famiglie:
Laura e Gian Carlo Bertone
Rosanna e Stefano Giachino
Gian Carla e Alfredo Marello
Lucia e Mario Dal
Erminia e Francesca Pepino
Romano e Teo Rizzo
Ines e Aurelio Rampone
Bianca e Gianni Simonetta

La famiglia Allos partecipa al lutto della famiglia Bruno Gorgellino.

Si uniscono al dolore di Bruno, Cristina e Patrizia i collaboratori della CO.VETRO S.p.A.
Giuseppe Rubbone
Gian Paolo Garibaldi

La Climafoni S.a.s. prende parte al lutto del sig. Bruno Gorgellino per la perdita del padre
Bartolomeo Gorgellino
— Torino, 18 gennaio 1984.

Le famiglie Carlo e Gianni Busano e dipendenti partecipano al dolore della famiglia Gorgellino per la scomparsa del sig.
Bartolomeo Gorgellino
— Torino, 18 gennaio 1984.

La Ditte Barone, Ciseri, Grelachio partecipano al lutto del sig. Bruno Gorgellino.

Attorniato dall'affetto dei suoi cari è mancato
Luigi Oldano
anni 77
L'annunciano i figli Filippo con Stefania, Cesare con Carina e rispettive famiglie, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corr., ore 15, dall'abitazione, via Garrone 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grana (Ast), 18 gennaio 1984.

Cristianamente è mancato
Salvatore Scimone
L'annunciano la moglie Maria Castelelli, i figli Antonino con la moglie Nilla Pelli, Camillo con la moglie Pierangela Marmo, i cari nipotini, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali in Bra venerdì 20 gennaio, ore 15,30. Si dispensa dalle visite.
— Bra, 19 gennaio 1984.

Partecipano al dolore di Camillo e Pierangela gli amici:
Graziella e Franco Rosverda
Villarina e Sergio Fissore
Giulio e Mariellina Bella

Antonella, Franca, Stefano, Anna partecipano commossi alla scomparsa del caro zio SALVATORE.

Franca e Alberto Piselli partecipano al grande dolore di Camillo e familiari per la perdita del PAPA'.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Sandri
Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Silvana con Edoardo e Paola, parenti tutti. Funerale venerdì 20 corrente ore 8,30 Parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 18 gennaio 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Chiabotto ved. Dedonatis
Ne danno il doloroso annuncio i nipoti Ines Salsano, Enrico Chiabotto, Laura Mossello, Angela Chiabotto, Vittoria Chiabotto, Mariù Bellotta, Francesca Chiabotto, Maria Pia Bertinetti e Paola Campisello con le rispettive famiglie, pronipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Anna Masera, alla fedele Anna Rocca per l'assistenza fedele, alle infermiere Marucchia, Rosanna e Carla. I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 8,30 Parrocchia San Gioacchino. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1984.

Cristianamente è mancata
Francesca Carlina Giacchero
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, i cugini Giacchero, Genzo, Quassi, Canereno-Bolla e Rivella. Un particolare ringraziamento al dottor Giacomo Appiotti e al comm. Piero Novi. La cara salma riposa nel cimitero di Mombaruzzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1984.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita della sua sposa
Francesca Giacchero
— Torino, 19 gennaio 1984.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Balocco
Lo annunciano i figli Felice con la moglie Florina Scazzino e figlio Mario, Vincenzo con la moglie Nella Garrone e figlio Angelo, Anna Maria con il marito Luigi Rapetti e figli Piero ed Elena e parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente mese ore 14,30 partendo da via Martini di Balloce 5.
— Settimo Torinese, 17 gennaio 1984.

La famiglia Pilan partecipa.

Giusi e Franco Taragno partecipano al dolore della famiglia Balocco.

La famiglia Adriano ed Ermanno Palli si sono vicini al dolore dei fratelli Balocco per la scomparsa del PADRE.

Il Politecnico di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Carlo Chiodi
ricordandone l'opera prestata per numerosi lustri presso la Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo, quale docente di Elettrotecnica e di Misure Elettriche.
— Torino, 18 gennaio 1984.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni La Vecchia
commerciante
anni 63
L'annunciano addolorati la moglie Angela Sardoni, i figli Maria Teresa, Agatino, Grazia e Mara, nuora, suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente ore 14,30 dall'ospedale Civile.
— Ciriè, 17 gennaio 1984.

Ci ha lasciato un ottimo buono
Guido Lombardi
Lo annunciano addolorate la tenera amata moglie Jole, l'adorata figlia Renata e parenti tutti. Funerali ospedale S. Luigi venerdì 20 ore 9,45 per il cimitero Sud ore 10,30. Non fiori ma offerte per la ricerca del cancro.
— Torino, 18 gennaio 1984.

E' mancato
cav. Mario Scalmani
Maestro del Lavoro
Addolorati lo annunciano la moglie e le figlie Sara e Nicoletta, sorelle, nipoti, le cognate Nanda coi figli Roberto e Massimo, i cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 15,30 cappella Cimitero Generale via Catania.
— Torino, 17 gennaio 1984.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari
Bruna Camperese in Cibrario Bertolotti
La piangono il marito Giovanni, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Enrico Meda per le cure prestate. I funerali avranno luogo oggi (giovedì) 19 c.m. alle ore 15,30 in Lessegno, con partenza da ospedale Molinette ore 14. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1984.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. - Direzione Produzione Carrozzeria prendono viva parte al lutto dell'ing. Giovanni Aldo Griseri per la scomparsa del padre sig.
Giovanni Battista Griseri
— Torino, 19 gennaio 1984.

Maddalena, Aniello e Franco annunciano la scomparsa della cara mamma
Olga Ferrari Berrino
I funerali si terranno oggi in Lanzo Torinese chiesa di Santa Croce alle ore 15.
— Lanzo, 19 gennaio 1984.

Emidio, Erminia Angeletti e figli ricordano con affetto la cara OLGA.

La Società Ambientare di Balangero partecipa al lutto per la scomparsa di
Olga Ferrari Berrino
— Balangero, 18 gennaio 1984.

Partecipano al lutto le famiglie:
Libero Vercoli
Dariano Ralaneli
Francesco Capobianco
Silvano Da Roll
Franco Cenani
Gian Paolo Steolo
Dina Damiani
Nicolao Perona
Giovanni Cappa
Claudio Michelotta
Carlo Mattrik
Emilio Neel
Giovanni Sorte
don. Aldo Giardino
dott. Erasmo Fieri

«Ho combattuto la buona battaglia, sono arrivato al termine della mia corsa, ho conservato la fede».
Don Alberto, gli Amici di Casa Letizia e tutti quelli che le hanno voluto bene ricordano affettuosamente
Rita Testa
nel momento della sua morte. Il funerale partirà dal C.T.O. ore 10,15 di venerdì. Alle 9,15 celebrazione eucaristica nella cappella C.T.O.
— Torino, 18 gennaio 1984.

Costernati per l'improvvisa scomparsa del caro
Luciano Piacentini
si uniscono al dolore di Michela, Elena e Loredana:
Gina Lorenzatto
Marirosa Cardinali e famiglia
Enrico Lorenzatto e famiglia
Enzo Migliasso e famiglia
Adriano Galli e famiglia
Fortunato Berti e famiglia
— Torino, 18 gennaio 1984.

E' mancato
Giovanni Poggiali
Addolorati l'annunciano la moglie Tina, il figlio Mauro con Daniela, Deborah e Manuela, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 13,45 Ospedale Martini, via Tofane, funerali in Antey-St.-André.
— Torino, 19 gennaio 1984.

Cilina con i figli partecipa al dolore di Rosario per la scomparsa della carissima
Renata Pellion
— Torino, 18 gennaio 1984.

Marco e Jessica sono profondamente vicini a Sandra, Gianmaria, Giorgio e Piero.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Ghiosso
anni 88
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Ezio, la nuora Rita, i nipoti Laura con Beppe, Paola e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bosconero oggi alle ore 15, partendo dal convalescenziario Crocetta di via Cassini 14, alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Salvay
di anni 78
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, i figli Enzo e Gianni, le nuore Luisa, l'adorato nipotino Paolo e parenti tutti. Funerali oggi 19 gennaio ore 14,15 ospedale Evangelico; ore 14,30 parrocchia Maria SS. Speranza Nostra.
— Torino, 18 gennaio 1984.

Partecipano la famiglia Mascarino.

La famiglia Rosa-Malfà profondamente colpita per la scomparsa dell'amico GIUSEPPE prendono parte al dolore della famiglia.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Gariglio-Chello commossa e riconoscente per la grande dimostrazione d'affetto dimostrata per la perdita della cara
Angela Chello in Gariglio
ringrazia sentitamente parenti, amici, professori, alunni delle classi III D e II C, compagni dell'adorata Cristina, e tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. Messe di trigesima Frafonte 4 febbraio '84 ore 18,30; Torino, 11 febbraio '84 ore 18,30 parrocchia Ascensione via Bonfante.
— Torino, 19 gennaio 1984.

I familiari della compianta
Giulia Barbero ved. Arecca
commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di Trigesima ore 9,30 del 28 gennaio, parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 19 gennaio 1984.

I familiari del compianto
Giovanni Ellena
ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trigesima 18 febbraio ore 18,30 parrocchia S. Rosa.
— Torino, 19 gennaio 1984.

I familiari della compianta
Spiritina Dolando ved. Varetto
ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata martedì 14 febbraio alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di Pozzo Strada.
— Torino, 19 gennaio 1984.

I familiari del compianto
rag. cav. Guglielmo Sibille
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore e, in particolare, sindaci e amministratori della Valle di Susa che, con scritti o presenza, hanno voluto ricordarne l'opera di segretario comunale.
— Torino, 18 gennaio 1984.

La signora Giovanna Baratti - Manassè ed i familiari della compianta signora
Enrichetta Manassè ved. Baratti
ringraziano sentitamente tutti coloro che di presenza o con scritti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 19 gennaio 1984.

I familiari della compianta
Catterina Cano in Garino
commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 19 gennaio 1984.

La mamma e i familiari del compianto
Beppe Pistono
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutte le persone che con scritti e presenza hanno partecipato al loro dolore.
— Montegrande Biellese, 19-1-1984.

ANNIVERSARI

1982 — 19 Gennaio — 1984
Gastone Guerra
Sempre ricordato con affetto e rimpianto, moglie e figli.

1980 — 1984
Giovanni Michelotti
Con infinito rimpianto. S. Messa lunedì 23 ore 10,30 Cappella Madonna di Lourdes, c. Francia 27.

Annibale Germano
19 gennaio 1981
All'indimenticabile papà e nonno un pensiero tenerissimo di Renata e Fabiola.
— Torino, 19 gennaio 1984.

1974 — 1984
grand'uff. Alberto Cucino
Sei e sarai sempre presente nel ricordo nella preghiera della moglie Dina tra tutte e familiari.

Si fa sempre più arroventato il clima politico

INCHIESTA GIUDIZIARIA SULL'EX SINDACO DI CASALE, ODDONE

Funzionari di polizia avrebbero perquisito alcuni uffici del Comune e l'abitazione dell'esponente socialista

CASALE MONFERRATO — Si fa più caldo il clima politico in attesa del Consiglio comunale che dovrebbe veder eletto il nuovo sindaco, convocato per domani sera. Sembra infatti che due inchieste siano state aperte dalla pretura e dalla procura della Repubblica nei confronti dell'ex sindaco, il socialista Mario Oddone, cui sarebbe stata inviata almeno una comunicazione giudiziaria (pare per omissione di atti d'ufficio).

I magistrati mantengono il massimo riserbo, ma si sa che funzionari di polizia hanno perquisito alcuni uffici del municipio ed anche l'abitazione di Oddone e di familiari dell'ex sindaco.

I poliziotti erano alla ricerca di una lettera che l'Usl di Castano Primo — un centro del Milanese — aveva inviato il 18 ottobre scorso all'Usl casalese, alla Provincia di Alessandria ed al sindaco di Casale. Della missiva, però, in municipio non si è mai trovata traccia. Oddone ha detto in Consiglio che «non è mai arrivata».

L'Usl di Castano Primo comunicava che una conceria lombarda utilizzava per smaltire i fanghi residui di lavorazione la discarica casalese privata di Enrico Bagna, che sorge in regione Cascinetta e che ha suscitato [illegible] polemiche in passato. L'impianto venne chiuso d'autorità il 24 novembre proprio per quella segnalazione, giunta però attraverso la Provincia di Alessandria, perché il regolamento proibiva l'immagazzinamento di rifiuti di industrie non operanti nel Comprensorio casalese.

Il fatto che la lettera inviata al Comune non si fosse trovata, aveva fatto lanciare sospetti in Consiglio comunale al vicesindaco, il democristiano Riccardo Coppo. La discarica — a cui Oddone aveva concesso l'autorizzazione ad operare pochi mesi prima — divenne così uno dei motivi per cui la dc decise di togliere la fiducia al sindaco, causando l'attuale crisi politica.

L'impianto di Enrico Bagna è stato poi messo sotto sequestro pochi giorni fa dal pretore Giovanni De Crecchio. La magistratura starebbe indagando sui rifiuti che vi sono conservati. Una comunicazione giudiziaria sarebbe stata inviata anche all'ufficiale sanitario del Comune, dottor Aldo Bagna, ed al titolare della discarica.

Le inchieste aperte dalla magistratura — non si sa su quali motivi sia basata quella della procura — che vedono coinvolto l'ex sindaco, appesantiscono il già [illegible] clima politico.

Domani in Consiglio comunale dovrà essere eletto il nuovo sindaco, ma nessun accordo sembra sia stato raggiunto dai partiti. Il pci ha proposto una giunta di sinistra; la dc il pentapartito; il psi, ago della bilancia, resta in attesa. Probabilmente si arriverà all'elezione di un sindaco «tecnico» (si fanno i nomi del repubblicano Cattaneo o del socialista Rissone) che dovrà poi trovare una coalizione di maggioranza.

Mario Facciolo

Clamorosa protesta stamane dello Scientifico

NOVARA, DUEMILA STUDENTI «OCCUPANO» LA PROVINCIA

Anche i docenti e i genitori sono dalla loro. I giovani non vogliono lo spostamento di sei classi all'oratorio di S. Martino

NOVARA — *Fra studenti, genitori ed insegnanti del liceo scientifico «Antonelli» da una parte e l'amministrazione provinciale dall'altra è guerra dichiarata. Stamattina i circa duemila giovani che frequentano la scuola hanno dato vita ad una manifestazione che li ha portati, attraverso le vie della città, fino alla sede della Provincia che è stata simbolicamente occupata.*

L'avere disertato le aule non avrà certamente conseguenze per gli studenti in quanto il collegio docenti e il consiglio d'istituto sono dalla loro parte. Tutte le componenti della scuola, infatti, stanno facendo fronte comune.

All'origine di tutto questo trambusto c'è una decisione della Provincia che studenti, genitori ed insegnanti non intendono accettare: lo spostamento di sei classi dalla sezione staccata di via Spaventa all'oratorio di S. Martino per motivi di sicurezza. Nella succursale di via Spaventa — un palazzo costruito per abitazioni civili e adattato a scuola — l'accesso alla scala esterna che dovrebbe fungere da sfogo antincendio è ostruito in ciascuno dei cinque piani da una aula.

Il problema è vecchio quanto la succursale, e cioè di una decina d'anni, ma recentemente è stato sollevato pure dal consiglio d'istituto. L'amministrazione provinciale è stata allora costretta a correre ai ripari. «Per liberare i cinque vani d'accesso alla scala antincendio — spiega l'assessore Francesco Venza che in Provincia si occupa dell'istruzione — non c'era altra soluzione che spostare le classi da un'altra parte. Avevamo sotto mano le aule dell'oratorio di S. Martino appena lasciate libere dai periti industriali e le abbiamo messe a disposizione dello scientifico. Altre possibilità non ne esistono».

Ma contro tale soluzione sono insorti tutti. Il collegio dei docenti si è riunito in seduta straordinaria approvando un documento di protesta che è stato inviato alle autorità. In esso c'è la «denuncia della pesante situazione dello scientifico che il provvedimento della Provincia non solo non risolve, ma aggrava aumentando difficoltà e disfunzioni esistenti».

«Infatti — prosegue il documento — restano pressoché invariate le condizioni di inidoneità della succursale di via Spaventa e si aggrava se non addirittura si rende impossibile esercitare la dovuta vigilanza sulle classi da parte dei docenti costretti a tempi più lunghi di trasferimento da una sede all'altra nelle ore di lezione».

Il collegio dei docenti dichiara di «subire, senza approvarla, l'assurdità del nuovo smembramento che non risolve di fatto i problemi di sicurezza della succursale e aggrava smisuratamente quelli didattici».

In effetti l'oratorio di S. Martino, nel quale pare deciso il trasferimento delle sei classi, è assai distante dalla sede dello Scientifico che è in via S. Adalgiso, nella zona studi della città. Da un'altra parte ancora — e cioè nel rione [illegible] — c'è la succursale di via Spaventa. Andare dall'una all'altra di queste sedi equivale ad affrontare una specie di viaggio e appaiono giustificate le proteste provocate dalla soluzione dell'amministrazione provinciale che peraltro sembra voler adottare la formula del «bere o affogare».

«Non è possibile pensare di costruire una sede scolastica ex novo — dice l'assessore Venza — affrontando una spesa di miliardi di lire. L'ho spiegato all'assemblea dei genitori di sabato scorso e credo che tutti si siano resi conto della situazione. Non c'è dubbio che l'ulteriore smembramento del liceo scientifico provoca disagi, ma la Provincia non ha a disposizione soluzioni alternative. Se i ragazzi non vogliono andare a S. Martino chi si assume la responsabilità della loro permanenza in via Spaventa?».

La domanda rimane d'attualità anche perché stamane gli studenti hanno ribadito il loro «no» al trasferimento.

Marcello Sanzo

Fumata bianca dopo 20 giorni di crisi

ALBENGA HA IL SINDACO E' UN DEMOCRISTIANO VOTATO DA PLI-PRI-PSDI

ALBENGA — Un sindaco democristiano, l'avv. Filippo Basso, è stato eletto ieri sera ad Albenga con i voti di una coalizione quadripartita minoritaria, 14 seggi su 30, che comprende liberali, repubblicani e socialdemocratici.

Era il terzo tentativo in venti giorni di risolvere una crisi che si protraeva dall'arresto del sindaco socialista Mauro Testa nel settembre scorso per il caso Teardo e che aveva portato alle elezioni anticipate di ottobre.

Per due volte l'avv. Basso era stato eletto ma si dimise per il voto determinante del rappresentante del movimento sociale italiano. Ieri sera la coalizione quadripartita, causa la malattia di uno dei suoi membri, il democristiano Marengo, era ancora in difficoltà e non avrebbe potuto procedere alla elezione di sindaco e giunta se il consigliere socialista Isoleri, su richiesta esplicita del capogruppo democristiano Pelosi, non si fosse sostituito nel voto all'assente. Un gesto di cavalleria politica che nel Consiglio comunale di Albenga ha già qualche precedente.

Il gruppo socialista con tre seggi si era ufficialmente schierato nella strategia consiliare per l'astensione.

Il sindaco Basso è stato così eletto con 14 voti su 29 presenti, 13 sono andati al comunista Viveri, due gli astenuti, una scheda bianca del missino. Con gli stessi voti sono stati eletti assessori effettivi il liberale Zunino, il socialdemocratico Lupini, il repubblicano Mentil, il democristiano Carcheri; assessori supplenti Nicoletta Mantica socialdemocratica e Alessandro Marengo democristiano.

g. m.

Nei contenitori della «Coplast» a Livorno F.

CAUSATO DA CORTO CIRCUITO DANNO PER 340 MILIONI

Lunga lotta contro il fuoco. Danneggiate macchine e attrezzature.

LIVORNO FERRARIS — *Due incidenti l'un l'altro conseguenti, scoppiati martedì sera a Livorno Ferraris nel complesso Coplast — contenitori in plastica sotto vuoto — e nella attigua officina meccanica di precisione Tab, entrambi in via Cigliano 11 e 13, hanno causato un danno complessivo di 340 milioni di lire. Si è escluso il dolo. Le cause sono state attribuite a corto circuito propagatosi nel complesso Coplast e trasmessosi poi all'altro. La Coplast appartiene all'artigiano Flavio Mauro, 45 anni, residente in corso Aosta 15; la Tab ha quali contitolari Aldo Arborio, 36 anni, di Cigliano, via IV Novembre 37 e Serafina Tavella.*

A scorgere le prime fiamme è stato il titolare dello stabilimento materiali compensati che sorge dalla parte opposta della strada Antonio Culasso. Di lì a poco sono giunti i carabinieri della locale stazione ed a seguire squadre di vigili del fuoco di Vercelli, Biella e la squadra volontaria antincendio di Santhià.

La lotta alle fiamme si è protratta sino alle 2 poi il rogo è stato circoscritto e domato. Alla Coplast, dove si costruiscono protezioni per la Ritmo e per la Fiat Uno e dove l'azienda dava occupazione a personale femminile, le fiamme hanno divorato materie prime e altre prossime alla lavorazione. Il rogo ha seriamente danneggiato le attrezzature, i macchinari e utensileria varia. Anche i muri dello stabile hanno subito danni. Secondo una prima valutazione essi ascendono a 300 milioni. L'azienda sarà costretta ad inattività fintanto che non saranno completate le opere di sgombero delle macerie e di ripristino delle attrezzature. Il fuoco non si è limitato al solo complesso Coplast. Le fiamme hanno investito anche lo stabilimento Tab che si estende su di una superficie di 600 metri quadri. Anche in questo caso il fuoco nel devastare il complesso ha divorato i lavorati e le materie prime pronte per essere trattate e seriamente compromesso le apparecchiature di precisione. Le vetrate dell'officina meccanica sono saltate, la fuliggine ha annerito pareti e volte e le misurature per via dell'elevata temperatura han subito danneggiamenti. Anche la Tab sarà costretta a una momentanea sospensione dell'attività almeno per una ventina di giorni.

Attilio Ruffino

Fra un mese processo per il delitto di Vernante

RINVIATA A GIUDIZIO UCCISE E FECE A PEZZI UN BARBONE QUESTUANTE

CUNEO — *Francesca Marino, 67 anni, residente a Vernante, in Valle Vermenagna, dovrà rispondere il mese prossimo in Assise di uno fra i più nefandi delitti scoperti nel Cuneese: assassinato a coltellate un barbone che l'infastidiva chiedendole l'elemosina, per far sparire il cadavere lo tagliò in due con un coltellaccio da macellaio e rinchiusi i resti dentro due sacchi di iuta li trasportò nottetempo con una carriola scaraventandoli in un deposito comunale di immondizia dove furono scoperti due settimane dopo.*

Il giudice istruttore Lina Monge ha concluso l'inchiesta e ha rinviato a giudizio la donna per omicidio volontario aggravato dalla particolare crudeltà e per distruzione e occultamento di cadavere. La Marino potrà sfuggire al carcere a vita perché una perizia psichiatrica l'ha riconosciuta seminferma di mente.

Tagliato e occultato in due sacchi, il cadavere della vittima, Giovanni [illegible], 39 anni, abitante a Vernante, fu trovato nella discarica il mattino del 28 settembre 1981. I carabinieri indirizzarono quasi subito i sospetti su Francesca Marino e su suo figlio Pietro Martini, [illegible] anni, amico dell'ucciso. La pista era giusta perché la donna pochi giorni dopo l'arresto finiva per confessare con un cinismo che fece rabbrividire anche il magistrato che l'interrogava.

Il figlio dell'omicida, in un primo momento sospettato di complicità, fu in seguito assolto con formula ampia perché dall'inchiesta è risultato che Pietro Martini, la sera in cui fu commesso il crimine, era degente in una stanza dell'ospedale di Demonte. La madre aveva quindi fatto tutto da sola.

g. d. m.

De Tomaso avanza una proposta al Parlamento

CASCO OBBLIGATORIO SE PASSA LA LEGGE 15.000 SENZA LAVORO

Il costruttore di moto è in polemica con il relatore della Commissione Trasporti alla Camera. «In Francia gli incidenti sono diminuiti per la contrazione di vendite di motorini»

ROMA — Entro la primavera il Parlamento dovrebbe approvare la legge che rende obbligatorio il casco per i motociclisti. Ed è già polemica. Il disegno di legge elaborato dal governo, infatti, introduce una distinzione che non tutti condividono. Per le motociclette con cilindrata superiore ai 125 centimetri cubi il casco è obbligatorio per conducente e passeggero; per le cilindrate inferiori è obbligatorio solo per il conducente; per i ciclomotori l'obbligo di portare il casco riguarda solo i minori di 18 anni.

A questo punto sorge spontanea la domanda: perché il ministero dei Trasporti, nella sua proposta di legge ha escluso dall'obbligo i maggiorenni che usano il ciclomotore? «E' semplice — risponde l'on. Giuseppe Lucchesi, relatore della legge alla Commissione trasporti alla Camera —. *La fascia degli utenti maggiorenni interessa molto le case costruttrici che sono terrorizzate dalle conseguenze negative che l'obbligo di portare il casco potrebbe avere sulle vendite*». E aggiunge: «*Io, comunque, nella mia relazione alla Commissione trasporti, ho proposto il "casco dovunque e per tutti", proprio per tutelare anche i maggiorenni che vanno in motorino*».

Il governo recepirà questo suggerimento? Per ora sembra di no, anche perché la proposta del casco ai diciottenni non piace agli industriali.

«*Sgombriamo subito la discussione dalla demagogia alla quale ci hanno abituati i nostri politici* — incalza l'ingegner Alejandro De Tomaso, costruttore di automobili e motociclette —. *L'onorevole Lucchesi non capisce niente del problema: non sa per esempio, che in Francia, dove la legge è in vigore dal 1978, la percentuale di incidenti è diminuita soltanto per effetto della contrazione di vendite dei ciclomotori, scesa da un milione e 200 mila a poco più di 400 mila*».

E ancora: «*Posso dire con cognizione di causa, che nel caso passasse una legge come quella presentata dal relatore Lucchesi, si avrebbe una contrazione di vendite di scooters del 60 per cento e andrebbero così in cassa integrazione dai 12 mila ai 15 mila lavoratori*».

De Tomaso si è fatto promotore di una proposta al Parlamento e al ministro dei Trasporti. Casco obbligatorio per tutti sulle moto oltre i 125 cc.; casco obbligatorio per tutti fuori dai centri cittadini perché qui gli utenti sono più esposti alle velocità degli altri mezzi di trasporto. «*Ma all'interno delle città lasciamo liberi i cittadini che hanno più di 18 anni di girare senza il casco*».

De Tomaso ha scritto tutte queste cose in un lungo telegramma spedito nei giorni scorsi al presidente del Consiglio Craxi. Ma le maggiori perplessità arrivano dai genitori: «*Ho due maschi, uno di 19, l'altro di 16 anni* — ha scritto una madre a un settimanale — *e hanno entrambi un motorino. E' logico che la legge che sta per essere approvata obblighi a portare il casco soltanto il più piccolo, mentre l'altro può farne a meno, con il rischio di subire gravissime conseguenze se malauguratamente cade?*».

Per il «sì» alla legge

RACCOLTE 85 MILA FIRME

GENOVA — Ottantacinquemila «sì» per il casco obbligatorio. Le firme sono state raccolte dalle compagne di classe di Monica Maxier, una studentessa genovese rimasta vittima di un tragico incidente stradale. Tutto comincia il 25 settembre '83. Si avvicina la sera, due motociclette percorrono la riviera di Levante in direzione di Genova. All'uscita della galleria di Bogliasco, forse per l'asfalto reso viscido da un velo di pioggia, le moto sbandano e finiscono contro un'auto che arriva dalla direzione opposta.

La velocità non è eccessiva. I motociclisti, quattro ragazzi finiscono a terra. Tre indossano il casco: il quarto, Monica Maxier, ha il capo scoperto. Picchia sull'asfalto, muore. Sul corpo non c'è alcun segno di ferita: solo una sottile linea di frattura a una tempia.

I genitori di Monica e i compagni di scuola si mobilitano. L'iniziativa si estende a macchia d'olio alle scuole di Genova, poi della Riviera. Cominciano ad arrivare migliaia di adesioni da Piemonte, Lombardia, Emilia e da altre regioni. In tre mesi 85.000 *firme*.

Alla Camera

REGISTRATORI DI CASSA: PRENDE IL «VIA» L'INDAGINE

ROMA — Sta per prendere il via l'indagine parlamentare sui registratori di cassa, promossa dai democristiani Fiori e Usellini.

A partire da giovedì prossimo il ministro delle Finanze Visentini «*sarà quindi chiamato* — secondo quanto si legge in un comunicato della Confcommercio — *a fare piena luce su alcune circostanze che pongono inquietanti interrogativi sul funzionamento della legge*».

In particolare sarebbe strano, secondo i due deputati democristiani «*che prima del primo luglio '83, data dalla quale dovevano entrare in vigore i registratori di cassa, fossero omologati soltanto apparecchi della Sweda e della Olivetti; ugualmente strano che all'inizio dell'83 fossero messi in vendita, sempre dalla Olivetti e dalla Sweda registratori che, pur omologati, furono autorizzati con l'uso di "supporti cartacei" normali, a differenza di ogni altro apparecchio che deve invece utilizzare rotoli speciali e molto costosi*».

«*I rilievi mossi* — ammettono Usellini e Fiori — *sono molto gravi, ma giustificati dalla necessità di mettere in chiaro, una volta per tutte, che la lotta all'evasione fiscale è una cosa seria che non può essere utilizzata né per realizzare vere e proprie persecuzioni nei confronti di determinate categorie di cittadini*».

«*Il ministro delle Finanze e il Parlamento* — conclude da parte sua la Confcommercio — *sono chiamati a fare giustizia su un provvedimento nato male, sotto l'assillo di "incombenti esigenze politiche", e andato avanti peggio. Tenendo ben presente, naturalmente, che i 6 decreti attuativi emessi finora poco hanno chiarito, che i commercianti continuano a pagare salatissime multe per colpe non commesse*».

«*Infine, bisogna ricordare che tra non molto, il primo marzo, per altri 120.000 operatori dovrebbe scattare l'obbligo del registratori*».

NATA NEL CUNEESE LA MEGA-GRU PIU' ALTA D'EUROPA

MANTA — (m. for.) E' nata in Piemonte la piattaforma aerea più alta d'Europa; forse del mondo. Le Officine Pagliero di Manta hanno costruito un vero e proprio «mostro meccanico»: si chiama «*Multitel 55 Art*»; può sollevare nel cestello due persone e 100 chili di attrezzatura sino ad una altezza massima di 55 metri dal suolo, consentendo di operare entro un raggio di 30 metri. L'apparecchiatura può essere montata su un normale autocarro: a riposo, su strada occupa appena una larghezza di 2 metri e mezzo ed una lunghezza di 11 metri e mezzo.

Il primo esemplare è stato venduto al ministero dell'Informazione del Kuwait. La OP Pagliero ha vinto una gara d'appalto internazionale, alla quale hanno partecipato anche le principali aziende europee ed americane. «*La piattaforma può trovare impiego per risolvere economicamente e rapidamente problemi connessi con l'intervento dell'uomo a quote elevate* — spiega Sergio Pagliero, uno dei due fratelli proprietari dell'Officina omonima — *montaggio, manutenzione civile ed industriale, edilizia, impiantistica, decorazioni, cantieristica, soccorso civile, servizio antincendio. Va anche tenuto conto che, montato su autocarro, il veicolo può operare facilmente in qualsiasi luogo, compresi i centri cittadini*».

Particolare attenzione è stata rivolta ai problemi della sicurezza. L'autocarro è dotato di un motore proprio e di un motore ausiliario di emergenza. In più, una pompa azionabile manualmente anche da personale non specializzato, consente — in ogni caso — la discesa rapida del carrello dove prendono posto gli uomini.

«*Questo modello, che presto sarà seguito da altri analoghi di minori prestazioni già in costruzione* — osserva Pagliero — *vuole essere un trampolino di lancio verso altezze di lavoro ancora maggiori*».

Piattaforme di Manta

MACCHINE «LEADER» NEL MONDO

MANTA — La «*Officine Pagliero*» sono una azienda leader nel campo della produzione di apparecchiature per lavori aerei. Sorte nel 1958 sono una delle imprese più vecchie e qualificate d'Italia. Il nome esatto della società è «*OP Pagliero Spa, gru e piattaforme*»; soci di maggioranza i due fratelli Pagliero. Ha sede a Manta, nel Saluzzese: filiali a Milano e Roma.

L'esperienza ultraventennale maturata nel settore pone la produzione dell'azienda in posizione preminente, anche rispetto ad analoghi modelli europei ed americani.

Maxicommessa alla Saipem per condotta sottomarina

ROMA — A seguito di una gara internazionale che ha visto la competizione di tutti i maggiori contrattisti mondiali, la Saipem — del gruppo Eni — si è aggiudicata una nuova commessa nel Mare del Nord.

La Shell inglese ha affidato alla società italiana la realizzazione della condotta sottomarina da 20 pollici e della lunghezza di 300 chilometri, per trasportare il gas del suo giacimento del Mare del Nord Fulmar alla costa settentrionale della Scozia Saint Fergus.

Il valore del contratto è di circa 80 miliardi di lire.

Estesa al credito agrario la variazione dei tassi

ROMA — Anche i tassi di riferimento applicabili alle operazioni di credito agrario di esercizio assistite dal contributo statale nel pagamento degli interessi varieranno automaticamente sulla base del rendimento medio dei Bot, della lira interbancaria e della maggiorazione forfettaria riconosciuta agli istituti di credito a fronte degli oneri fiscali e del rischio assunto per le operazioni.

Lo ha deciso il ministro del Tesoro Goria con un decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale». L'estensione della variazione automatica del tasso di riferimento al credito agrario d'esercizio (dal 1977 questo tipo di variazione è già in vigore per il credito agrario di miglioramento) scatta dal quadrimestre gennaio-aprile 1984.

Barolo '79 e Barbaresco '80 in vendita dal 1° gennaio

CUNEO — (g.d.m.) E' consentita dal 1° gennaio la commercializzazione del Barolo del 1979 e del Barbaresco del 1980 qualificati con la denominazione di origine controllata e garantita. I due grandi vini hanno infatti completato il periodo minimo di invecchiamento imposto dal disciplinare e possono finalmente approdare al mercato.

Le bottiglie hanno quale elemento distintivo una fascetta che garantisce la qualità del prodotto e vuole essere una riprova del più attento controllo da eventuali abusi e sofisticazioni. Ci saranno aumenti di prezzo sia del Barolo sia del Barbaresco? Spiegano i funzionari della Coldiretti provinciale: «*Non sono giustificati. Negli ultimi anni infatti le quotazioni delle uve hanno teso costantemente e in modo preoccupante al ribasso*».

Cresce il fatturato Pierrel per forti vendite all'estero

MILANO — La «Pierrel» ha chiuso l'esercizio 1983 con un fatturato di oltre 127 miliardi di lire e un incremento del 27 per cento rispetto al fatturato dell'anno precedente. Lo rende noto un comunicato della stessa società, precisando che «*particolarmente brillante è stato l'andamento delle vendite all'estero, che hanno registrato un incremento di quasi il 60 per cento, grazie ad un forte sviluppo all'estero sia dei prodotti chimici sia di quelli farmaceutici*».

Ulteriori progressi nell'attività produttiva

ROMA — «*Ulteriori progressi nell'attività produttiva*» sono segnalati dall'ultima inchiesta Isco svolta in novembre, secondo la quale la fase di recupero dei beni intermedi comincia ad estendersi anche ai beni di consumo. Le attese degli imprenditori, per il periodo dicembre 83-febbraio 84, «*continuano a scontare ritmi evolutivi generalmente contenuti. Sul piano settoriale, recuperi nel caso dei beni capitali e di consumo si contrappongono ad aspettative di un qualche appesantimento per i beni intermediari. Ad analoga cautela sono apparse improntate le indicazioni prospettiche sull'attività produttiva*».

«*Il clima generale di opinione ha diffusamente riflesso una maggior fiducia nel mondo imprenditoriale sull'andamento della nostra economia. L'area del pessimismo si è ristretta, nel volgere di pochi mesi, ad un terzo dei giudizi dopo averne rappresentato quasi la metà nel giugno scorso*».

CEE, SOLO ITALIA E IRLANDA HANNO AUMENTATO IL REDDITO AGRICOLO NELL'83

Nel nostro Paese l'aumento è stato del 2,2 per cento. In Irlanda del 6 per cento

BRUXELLES — *Italia e Irlanda sono gli unici Paesi della Comunità europea in cui, nel 1983, il reddito agricolo è aumentato rispetto al 1982.*

In termini reali, e cioè eliminando l'effetto dell'inflazione, in Italia si è registrato un aumento del 2,2 per cento e in Irlanda del 5,6 per cento, contro un calo dello 0,2 in Belgio, dello 0,6 in Grecia, del 4,5 in Olanda, del 6,6 in Gran Bretagna, del 9,7 in Francia, del 17,7 in Danimarca, del 20,2 in Lussemburgo e del 20,9 in Germania.

I dati sono stati resi noti dalla Commissione europea in coincidenza con la pubblicazione della relazione sulla situazione dell'agricoltura nel 1983.

Ne risulta che, nell'insieme della Comunità europea, il reddito agricolo è diminuito del 6,3 per cento rispetto al 1982, anno in cui era invece aumentato del 10,6 per cento rispetto all'anno precedente.

La forte contrazione del reddito agricolo è dovuta in particolare a sfavorevoli condizioni climatiche in numerose regioni europee (inondazioni primaverili e siccità a partire da giugno) che hanno provocato una caduta della produzione in vari settori.

Inoltre, occorre tenere conto del fatto che l'annata 1982 era stata eccezionalmente favorevole sia in termini di volume e di prezzi alla produzione, sia in termini di evoluzione del reddito.

L'analisi dei singoli mercati agricoli indica che la produzione Cee si mantiene elevata ma non a livelli record. Secondo le stime, nell'annata 1983-84, la produzione cerealicola, dopo aver battuto un primato nel 1982-83 con 130,5 milioni di tonnellate, diminuirà del 5,4 per cento, quella di zucchero, che nel 1981-82 aveva raggiunto 15 milioni di tonnellate, diminuirà del 29 per cento circa.

La produzione di vino, che nel 1979-82 era arrivata al livello record di 182 milioni di ettolitri, dovrebbe calare del 8,4 per cento.

Anche per le carni ovine e suine, si prevedono contrazioni rispetto ai precedenti risultati.

Negli ultimi due anni, sono stati prodotti 8 milioni di tonnellate di latte in più del normale: in settembre, il livello delle scorte aveva raggiunto un milione e 658 mila tonnellate per il latte e 860 mila tonnellate per il burro.

Anche se per il 1983-84, in alcuni settori si prevede un calo della produzione, gli equilibri commerciali aumenteranno a causa della contrazione della domanda interna ed esterna. In mancanza, a medio termine, di prospettive di sviluppo delle esportazioni, la commissione sottolinea la necessità di modificare l'attuale regime di sostegno applicato in alcuni settori.

Nelle proprie proposte per i prezzi agricoli 1984-85, la commissione ha introdotto un sistema di quote di produzione per il latte e di «tetti» al di là dei quali si limita la garanzia Cee per cereali, colza, girasole e pomodori.

Quali risorse per l'agricoltura?

COLDIRETTI DI CUNEO «BASTA CON LE LEGGI SOFFOCATE DAI BUROCRATI»

CUNEO — Quali finanziamenti per l'agricoltura per il 1984? Se lo chiede preoccupata la Coldiretti provinciale su sollecitazione degli oltre 50 mila associati che ne fanno in assoluto la più forte organizzazione sindacale contadina del Piemonte. Osserva l'on. Natale Carlotto, direttore della Coldiretti cuneese: «*La legge regionale per l'agricoltura n. 63 del 12 ottobre 1978 ha esaurito l'operatività con la fine del 1982 e per qualche limitato intervento nel 1983. Non si conoscono invece le risorse messe a disposizione per il 1984 dalla Regione Piemonte a sostegno del settore agricolo e non si sa nemmeno quale sarà il quadro di riferimento legislativo per gli interventi delle aziende*».

Secondo la Coldiretti della «Granda» è necessario e urgente oltre che finanziare il testo unico attuale adottare anche nuove disposizioni adattandole alla realtà agricola locale in costante sviluppo. Aggiunge il consigliere regionale Emilio Lombardi che a Palazzo Lascaris fa parte del gruppo dc ma rappresenta soprattutto le istanze contadine che gli hanno dato quattro anni fa una larga messe di preferenze: «*Siamo impegnati nella ricerca di strumenti idonei per garantire all'agricoltura una nuova legge meno dispersiva fondata su basi programmatiche ben definite. E' urgentissimo un nuovo provvedimento a carattere pluriennale, sulla falsariga della legge N. 63 sia pure con i dovuti accorgimenti*».

Per la Coldiretti provinciale occorre comunque assolutamente evitare una nuova legge basata soprattutto sulla burocrazia e impedire i gravi ritardi nell'assegnazione dei finanziamenti pubblici lamentati nel passato.

Conclude l'on. Natale Carlotto: «*In provincia di Cuneo a proposito della nuova legge per gli interventi in agricoltura la confusione è grande perché circolano e fanno presa voci senza fondamento o promesse che difficilmente potranno avere operativi riscontri. E' quindi opportuno fare chiarezza, decidere senza indugio cosa la Regione vuol fare nel 1984 per aiutare l'agricoltura in crisi*».

Gianni De Matteis

Sospesa la produzione all'Ina di Borgomanero

SINDACATI E AZIENDA DIVISI SUI LICENZIAMENTI

BORGOMANERO — I sindacalisti della Fim riferiranno domani all'assemblea dei lavoratori dell'Ina rullini di Momo, sui risultati degli incontri tenutisi in questi giorni al ministero del Lavoro nel tentativo di scongiurare i licenziamenti nella fabbrica di cuscinetti a sfere.

Le riunioni romane sono le ultime di una serie di iniziative messe in atto in queste ultime settimane al fine di risolvere una vertenza che da tempo preoccupa i sindacati.

L'Ina rullini, che ha un organico di 150 dipendenti, e il cui stabilimento appartiene ad una multinazionale tedesca, starebbe per trasformarsi nel centro di vendita di un prodotto fabbricato in Germania e comunque ben recepito dal mercato italiano.

Il locale reparto di produzione verrebbe quindi via via smantellato, lasciando in funzione solo le strutture commerciali. Questo cambiamento di indirizzo comporterebbe naturalmente un conseguente dimezzamento della manodopera.

Secondo i sindacati, la decisione aziendale non trova giustificazione perché, a loro dire, lo stabilimento potrebbe benissimo continuare a fabbricare i cuscinetti in loco, evitando così di ricorrere all'importazione.

Per l'Ina rullini invece il problema è più complesso: il tipo di cuscinetto richiesto in Italia presenta caratteristiche particolari e quindi richiede anche una particolare lavorazione: la decisione di cessare la produzione a Momo rientra poi in un più ampio progetto di ristrutturazione della produzione e commercializzazione del prodotto. L'Ina sarebbe inoltre sorta proprio con fini soprattutto commerciali.

Intanto, la fabbrica di Momo ha provveduto a effettuare i primi 19 licenziamenti, che dovrebbero avere effetto fin da sabato. La speranza di un ripensamento dell'azienda non abbandona tuttavia i lavoratori.

Francesco Allegra

Presidente il titolare del pastificio di Alba

CONSORZIO D'INDUSTRIE AIUTA LA PASTA DEL SUD

ALBA — Nove industrie del settore paste alimentari si sono consorziate per salvare tre pastifici del Sud in crisi: Padula, Quinto e Manfredi di Matera e Pastificio Lecce di Cosenza. Il consorzio, denominato «Iniziative meridionali», con sede a Matera, è stato costituito a Roma dalle industrie Barilla, Agnesi, Albadoro, Fratelli Carlone e Figli, Mennucci, Pastifici Meridionali, Fratelli Quinto e Manfredi, Spiga e Voiello.

Presidente del consorzio è stato nominato Fiorenzo Revello, titolare e presidente del consiglio di amministrazione del Pastificio Albadoro Spa di Alba, un'azienda che compie quest'anno i 25 anni di vita e che si è completamente rinnovata proprio all'inizio di quest'anno (75 dipendenti, produce 1500 quintali al giorno di pasta).

«*Oltre i nove pastifici che hanno già aderito con quote diverse, ma nessuno di maggioranza,* — dice il neopresidente Revello — *oltre aziende anche di notevole importanza stanno per entrare nell'iniziativa*».

Revello esprime positivi commenti e soddisfazione per la formazione di questo consorzio che mira al salvataggio dei tre pastifici meridionali in crisi, ma evita la temuta sovraproduzione con un massiccio rilancio che era previsto da un precedente piano di salvataggio Gepi-Parmalat, contestato dai pastai e oggetto di molte polemiche. Di fronte ad una capacità produttiva globale degli impianti, a livello nazionale, pari a circa 26 milioni di quintali all'anno, i pastai sostengono, infatti, di trovarsi di fronte a un mercato che stenta ad assorbire i 17 milioni che si producono annualmente.

Il consorzio «Iniziative meridionali» ha un capitale di circa 4 miliardi, e si prevede diventi operativo nel giro di 3 — 4 mesi, appena sarà costituita la rete di vendita e commercializzazione. Il fatturato dovrebbe aggirarsi sui 15-20 miliardi all'anno.

Gianfranco Fiori

TUBIFICIO FINSIDER IN USA

MILANO — E' entrato in funzione in Usa, nello stabilimento di Fairfield (Alabama) della Us Steel — maggiore industria siderurgica statunitense — un grande impianto per la produzione di tubi senza saldatura progettato e costruito in Italia dalla Innse Innocenti Santeustacchio (gruppo impiantistica industriale-Finsider), con la collaborazione della licenziataria americana Morgan Construction Co.; è stato realizzato nel tempo record di 30 mesi su un'area coperta di 60.000 mq ed i primi tubi sono stati prodotti con 6 settimane di anticipo sulle scadenze previste dal contratto.

Il nuovo tubificio, che ha rappresentato per l'Innse una commessa del valore di circa 80 milioni di dollari, costituisce un'altra significativa affermazione all'estero dell'impiantistica industriale italiana. Può produrre 600.000 tonnellate all'anno di tubi senza saldatura per l'industria petrolifera, con lunghezza fino a 100 metri

Finanze allo sbando
E SE LO STATO DIVENTA «EVASORE»?

E' accaduto a una signora di Milano, Nicoletta Cerana aspettava dal '79 che il Fisco le rimborsasse un credito d'imposta di oltre 2 milioni. Poiché il silenzio cominciava ad essere preoccupante, si è recata all'esattoria per avere notizie.

Una notizia c'era e aveva dell'incredibile. «Il suo credito d'imposta — le ha detto un impiegato — deve considerarsi estinto».

«Estinto come?», ha replicato la donna, sbalordita.

«Estinto d'ufficio per mancanza di fondi», ha risposto con il tono di chi non ha più nulla da aggiungere l'uomo dietro lo sportello.

In pratica, lo Stato aveva sancito ufficialmente di diventare «evasore» nei confronti di un cittadino che, fiducioso, attendeva da ben quattro anni di vedere riconosciuto un suo sacrosanto diritto.

A questo punto, a Nicoletta Cerana non resta altro che chiedere di essere «cancellata d'ufficio» anche da contribuente?

r. b.

Sul voto degli italiani all'estero
IL GOVERNO BATTUTO IN COMMISSIONE CRESCE IL NERVOSISMO

ROMA — Il governo tende a minimizzare, «*si tratta di un incidente tecnico di scarsa rilevanza, frutto di un malinteso*», dicono a Palazzo Chigi. Ma rimane il fatto che ieri la maggioranza è stata battuta in Parlamento per colpa degli assenteisti, e che un socialista ha votato con l'opposizione. E' vero, la questione non era di vitale importanza, ma questo è l'ennesimo sintomo del malessere e del disagio che serpeggiano tra i cinque della maggioranza.

La Commissione interni della Camera doveva ieri esprimere il proprio parere (che non è vincolante) sulle tre proposte di legge per regolamentare il voto degli italiani all'estero, presentate rispettivamente dalla dc, dal psdi e dal msi. Il pci, in apertura di seduta, ha chiesto il rinvio, in attesa che la Commissione affari costituzionali preparasse un testo unificato, ma la maggioranza si è opposta. Si è dunque votato, e la richiesta del pci (tutti presenti) è passata con 18 voti contro 7. La maggioranza contava ben 17 assenti, ha avuto il voto dell'unico missino presente, ma il socialista Aniasi ha votato con il pci.

Il democristiano Adolfo Sarti si è detto «*scandalizzato, per l'atteggiamento e la negligenza della maggioranza*». Aniasi invece ha giustificato la sua «*defezione*» annunciando che «*il governo sta preparando un suo disegno di legge per il voto agli emigrati, che verrà presto approvato dal Consiglio dei ministri. Il rinvio dunque, era necessario*». Palazzo Chigi ha poi confermato l'annuncio di Aniasi e la polemica tra i cinque alleati di governo è subito rientrata.

Polemiche, malintesi e fratture sono ormai all'ordine del giorno tra i partiti che sostengono Craxi e certamente è prematuro parlare di scollamento. Ma cosa succederà nella maggioranza quando — molto presto ormai — si dovrà decidere sulla scala mobile e sulla «seconda fase» della manovra economica? **g. p.**

Domani si riunisce il Consiglio dei ministri
SEQUESTRO BAMBINI, GOVERNO DECIDERA' PENE PIU' DURE

ROMA — La revisione del Concordato con il Vaticano verrà discussa in Parlamento prima di giungere alla firma del nuovo trattato. Per il condono dell'abusivismo edilizio, la maggioranza dovrà difendere il testo al quale Craxi ha dato il placet quindici giorni fa. Nella lotta ai sequestri di persona, non ci sarà una legge per il blocco dei beni delle famiglie colpite. E infine, sulla questione degli interventi per i bacini di crisi, ancora una pausa di riflessione.

In rapida sintesi, sono queste le conclusioni adottate all'unanimità dal Consiglio di gabinetto ieri sera, dopo quattro ore di riunione. Accanto ai «superministri», Craxi aveva convocato anche Martinazzoli e Scalfaro per mettere a punto la strategia anti-sequestri, e Nicolazzi, direttamente interessato al provvedimento per il condono edilizio che porta il suo nome. All'uscita da Palazzo Chigi, tutti i ministri si sono detti soddisfatti per «*il buon livello di accordo che regna nel governo*» e per le soluzioni date ai problemi sul tappeto. Per «ratificare» tali decisioni, Craxi ha convocato l'intero Consiglio dei ministri domani, in tarda mattinata.

● **Concordato** — Dopo le polemiche dei giorni scorsi (tutti i vescovi italiani hanno già letto la bozza del nuovo concordato, mentre nessuno in Parlamento ne conosce i contenuti), Craxi invierà in settimana ad ogni capogruppo delle due Camere una nota informativa sullo stato attuale della trattativa con la Santa Sede. Successivamente, il presidente del Consiglio stesso si recherà in Senato per discutere l'argomento, e la firma del nuovo concordato avverrà solo dopo il dibattito parlamentare. «*I punti di maggior rilievo della bozza — rivela Spadolini — riguardano l'insegnamento religioso e la normativa dei beni ecclesiastici. E Craxi mira decisamente ad un punto d'incontro che tuteli meglio i diritti dello Stato*».

● **Condono edilizio** — Il governo considera più che valido il testo presentato in Commissione, e respinge gli ultimi emendamenti da questa approvati. La responsabilità di reprimere l'abusivismo futuro, secondo il governo, deve dunque essere affidata ai sindaci; e non occorrerà un parallelo provvedimento di amnistia: l'oblazione sarà sufficiente per il condono. La maggioranza, dunque, è chiamata a difendere il testo del governo, e Craxi lancia un avvertimento agli oppositori (anche interni): se questa linea non passa, il governo si riserva di ritirare quanto concesso quindici giorni fa, cioè il dimezzamento della multa per gli abusivi di necessità, e il prolungamento dei termini.

● **Bacini di crisi** — Pausa di riflessione, «*in attesa che la dc — ha detto Altissimo — faccia proposte alternative, visto che quelle del governo non le stanno bene*». Non sarà una pausa breve, e andrà sicuramente oltre le scadenze del Consiglio dei ministri. «*E' molto improbabile* — fa notare Goria — *che il mio partito possa formulare proposte in poche ore*».

● **Costo del lavoro** — Nella trattativa con sindacato e imprenditori, il governo non aprirà quattro tavoli con altrettanti ministri. «*Si farà un unico incontro allo stesso tavolo* — annuncia De Michelis — *che durerà molte ore e dove si alterneranno i vari ministri interessati ai quattro diversi temi sui quali si svolgerà la trattativa*».

● **Sequestri** — Il governo è contrario ad emanare una legge che imponga il blocco dei beni patrimoniali alle famiglie dei sequestrati: seguendo le indicazioni della magistratura, si è deciso di lasciare alle valutazioni e alla discrezionalità di ogni magistrato il potere di decidere una tale misura. Il governo è invece favorevole all'inasprimento delle pene per i sequestratori, in particolare nel caso di rapimento di bambini.

Gianni Pennacchi

Gianni De Michelis

COSTO LAVORO I SINDACATI RECLAMANO UN'IMPOSTA PATRIMONIALE

ROMA — La trattativa sul costo del lavoro va avanti. Le tre confederazioni non sono schierate sulle stesse posizioni (la Cgil dimostra meno disponibilità a trattare sulla scala mobile rispetto a Cisl e Uil), ma la mediazione del ministro del Lavoro De Michelis continua. Nei prossimi giorni si arriverà certamente alla svolta: fino a che punto governo, imprenditori e sindacati riusciranno a trovare un accordo sulla necessità di ridurre drasticamente la scala mobile?

Ieri, fisco tariffe e occupazione sono stati al centro del primo round di colloqui fra il ministro del Lavoro e i sindacati. Non ci sono stati comunicati ufficiali, tuttavia secondo le indiscrezioni il governo avrebbe promesso alcune cose: un giro di vite fiscale sui lavoratori autonomi che porterebbe 4-5 mila miliardi nelle casse dello Stato; una diminuzione di circa 3 mila miliardi per quanto riguarda le tariffe pubbliche; 80 mila posti di lavoro in più.

«*Si è finalmente cominciato a discutere sul concreto*», hanno osservato i sindacalisti, anche se le precisazioni di De Michelis sono state considerate ancora insufficienti e, all'orizzonte, ancor prima del costo del lavoro si è profilato un nodo pregiudiziale difficile da sciogliere: l'imposta patrimoniale e la tassazione dei Bot che il sindacato reclama a gran voce e che il governo, almeno per quest'anno, non si sente di realizzare.

Tutto comunque continuerà a essere materia di trattativa. Il governo vuole concludere entro gennaio.

A Milano il presentatore sottratto alla folla
IL RITORNO A CASA DI TORTORA TRA ATTESE E SOTTERFUGI

(Segue dalla 1ª pagina)

c'era stato un estenuante tira e molla sulle decisioni del tribunale napoletano che gli ha concesso gli arresti domiciliari, nel carcere di Bergamo pareva che tutto quello che si doveva fare per mettere fuori Tortora sarebbe stato semplicemente una firma su un registro. Invece le ore scorrevano lentamente e quando all'una l'avv. Della Valle si è presentato ai cancelli del carcere ancora tutto era in alto mare: «Per quanto riguarda la burocrazia — aveva detto Della Valle — è tutto fatto. Stiamo soltanto aspettando che i carabinieri ci mettano a disposizione mezzi e uomini per la scorta e il trasferimento». Ma ancora ci voleva del tempo, tanto da permettere alle 14 passate alla sorella di Tortora, Anna, ed alla segretaria di *Portobello*, Gigliola Barbieri, di uscire a loro volta dal carcere dopo aver salutato con un arrivederci il presentatore e dire ai giornalisti: «Beh, certo che questa attesa è estenuante anche per noi, ma ormai un'ora più o un'ora meno non ha molto significato dopo tutti questi mesi. Noi consideriamo questi arresti domiciliari come un grosso successo, il primo di una battaglia lunghissima».

Alle 15 un furgone con i finestrini completamente oscurati lasciava il carcere a tutta velocità, ma si trattava soltanto di una «civetta» la cui funzione non si è ben capita. Finalmente alle 16,04 lo show dei carabinieri del nucleo traduzioni poteva avere inizio: sul pulmino bianco e blu con le tendine tirate Tortora ha finalmente lasciato il carcere di Bergamo e si è avviato verso Milano. Qui la confusione nell'ultima mezz'ora era inverosimile. Una volta nota l'ora di partenza e il percorso tutti aspettavano questo attesissimo furgoncino intorno alle 17-17,10; invece si è presentato in fondo a via Dei Piatti alle [illegible]. Nel frattempo urla, strepiti, imprecazioni, bambini sollevati sopra la calca, un ometto non più alto di un metro e cinquanta che continuava a lamentarsi «ma io non vedo niente», e una serie di episodi di questo genere fra i quali non è mancata nemmeno la ragazzina con le cinque rose che invano ha tentato di commuovere un maresciallo dei carabinieri e persuaderlo a lasciarla passare. Comunque donne, bambini, ometti e ragazzine con le rose, anche se fossero riusciti a piazzarsi in prima fila dove stavano resistendo strenuamente alla calca una dozzina di fotografi più intraprendenti degli altri, non avrebbero visto che il solito furgone transitare davanti ai loro occhi il più velocemente possibile compatibilmente con la larghezza veramente ridotta della strada, bloccata al traffico per l'occasione. Dopodiché il pulmino si è infilato nel garage sotterraneo di casa Tortora e nessuno più ha saputo nulla del presentatore, tranne le poche parole che ha fatto pervenire al Gr1: «Ringrazio tutti quelli che mi sono stati vicini».

A parlare ci pensava però la madre di Tortora da Genova dove, intervistata, ha dichiarato: «Era ora che Enzo potesse ritornare a casa, sono convinta della sua innocenza, vorrei soltanto dirgli prima di poterlo vedere di persona che tenga duro perché alla fine la spunterà lui. Ringrazio anch'io tutte le persone che gli vogliono bene». Fra tutti gli altri attestati di solidarietà e di amicizia che Enzo Tortora ha ricevuto in questi giorni spicca anche l'offerta del segretario liberale Zanone per una candidatura alle elezioni del Parlamento europeo che si dovrebbero tenere nei prossimi mesi e la sorella Anna ha fatto sapere che Tortora sta pensando seriamente se accettare oppure no. Ancora dai famigliari è giunta notizia che Enzo Tortora negli ultimi giorni ha visto ulteriormente aggravare le sue condizioni, specialmente dal punto di vista della deambulazione: pare che non riesca più a camminare con facilità a causa anche della massiccia quantità di farmaci che ha preso negli ultimi tempi per cercare di controllare il suo sistema nervoso. Prima di lasciare il carcere, i detenuti gli hanno consegnato una lettera con 146 firme in cui si esprimono congratulazioni e si chiede a Tortora di occuparsi ancora di loro.

Molte parole e molte dichiarazioni dunque da parte di avvocati, famigliari e amici; da parte sua, l'uomo di *Portobello*, soltanto pochissime parole.

Mauro Benedetti

AMANTI DIABOLICI: ERGASTOLO? OGGI L'ARRINGA DEI DIFENSORI

GENOVA — I difensori hanno cominciato stamane il difficile, ingrato tentativo di aprire qualche breccia nella requisitoria del Procuratore generale, Nicola Perrazzelli, che ieri ha chiesto la conferma dell'ergastolo per Gabriella Giordano e Giovanni Rossi, accusati di aver ucciso Rosario Valleri, marito della donna.

Il delitto fu compiuto il 6 giugno di quattro anni fa e al processo di primo grado (dicembre 1982) gli imputati furono condannati al carcere a vita. Gli avvocati Monteverde e Campanile, che difendono il Rossi, affermano che non si può trascurare il memoriale con il quale l'uomo ha modificato la sua versione: da assassino a spettatore (seppure in qualche modo partecipe) del crimine. Inoltre, rifacendosi anche alla perizia d'ufficio secondo la quale Giovanni Rossi era succubo dell'amante, chiedono il rinnovamento della perizia psichiatrica.

«*Del resto* — afferma l'avvocato Campanile — *anche il consigliere istruttore Castellano definì Giovanni Rossi uno "schiavo d'amore"*». I difensori affermano che, comunque, non vi fu premeditazione. Sulla stessa linea, i patroni di Gabriella Giordano, che naturalmente giungono però a conclusioni opposte.

«*Che interesse poteva avere la Giordano* — afferma l'avvocato Luca Ciurlo — *a sopprimere un marito già da tempo al corrente della tresca, disponibile ad una separazione. Insomma un coniuge che non dava alcun fastidio, né tanto meno poteva costituire una minaccia?*».

Per la prima volta i due imputati (lui vestito di blu, lei con un cappellino beige, vicini di banco ma sempre ostili) hanno sentito in questo processo di appello parole di conforto. Ma rimane, nell'aula, l'eco della requisitoria del Procuratore generale, un atto di accusa espresso pacatamente, ma durissimo nella sostanza. Il dottor Perrazzelli ha definito l'assassinio «*un fatto gravissimo anche per gli effetti devastanti che ha avuto in una famiglia dove un figlio è stato tolto ad un padre, un fratello al fratello, un padre alla sua bambina*».

E Gabriella Giordano? Secondo il p.g., «*una donna che non ha mai mostrato pentimento, di una assoluta atonia morale, che cercava di giocare su due affetti forse mai sentiti, quello per il marito e quello per l'amante*».

Guido Coppini

LIBANO: I TERRORISTI «SARA' GIUSTIZIATO L'OSTAGGIO SAUDITA»

Casablanca. Re Fahd d'Arabia alla conferenza islamica. Il suo ruolo di mediazione nel mondo arabo ha trasformato i sauditi in un obiettivo per gli estremisti filo-iraniani

BEIRUT — L'«Organizzazione per la guerra santa islamica», che ha rivendicato l'assassinio del rettore dell'Università americana di Beirut, Malcom Kerr, si è assunta anche la paternità del sequestro, avvenuto martedì nella capitale libanese, del primo segretario d'ambasciata e console saudita.

Nella telefonata di rivendicazione dei due atti di guerriglia, un anonimo interlocutore ha dichiarato ad un'agenzia di stampa internazionale, nel nome dell'«Organizzazione per la guerra santa islamica», che Malcom Kerr è stato vittima *«della presenza americana in Libano»* e che il gruppo terroristico si è *«impegnato affinché non vi sia più un solo americano o francese sul territorio (libanese)»*.

L'uomo ha anche avvertito che il diplomatico saudita Farrash sarà condannato *«alla pena capitale da un tribunale islamico e secondo le leggi islamiche»*.

Il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, ha affermato che l'assassinio del rettore dell'Università americana di Beirut, Malcom Kerr, *«deve rafforzare la nostra determinazione a non arrenderci agli atti di terrorismo»*.

In una dichiarazione scritta Reagan ha detto di avere appreso la notizia della morte di Kerr *«con la più grande impressione e tristezza. Il rettore ucciso questa mattina nella capitale libanese* — ha proseguito il presidente americano — *lavorava instancabilmente e coraggiosamente per affermare i principi della libertà accademica e del merito nell'educazione»*.

«L'immatura e tragica morte del dottor Kerr per mano di quei terroristi spregevoli — ha sostenuto Reagan — *deve rafforzare la nostra determinazione a non arrenderci agli atti di terrorismo»*.

«Non bisogna acconsentire al terrorismo — ha continuato il presidente americano — *di prendere il controllo della nostra vita, delle nostre azioni, del futuro nostro e dei nostri amici»*.

Intanto, nelle montagne ad est di Beirut artiglierie druse e dell'esercito libanese, hanno ricominciato i loro duelli.

DAGLI USA LA GOMMA NICOTINATA

NEW YORK — La vendita al pubblico, su presentazione di ricetta medica, di una gomma da masticare alla nicotina è stata approvata ieri dall'ente federale Usa per la tutela della salute pubblica.

La gomma da masticare alla nicotina sarà prodotta su brevetto dalla «Merrell Dow», un'industria farmaceutica di Cincinnati, e messa in commercio sotto il nome di «Nicorette». Un portavoce della ditta ha detto che il prodotto non viene commercializzato come «la panacea per chi vuole smettere di fumare», ma va affiancato ad altre misure.

PINOCHET FORSE CONCEDE L'ESPATRIO AI RIFUGIATI

SANTIAGO DEL CILE — *Le quattro persone rifugiatesi nella sede diplomatica della Santa Sede a Santiago, l'attentato contro la nunziatura a Buenos Aires e la richiesta di asilo [illegible] dall'ex ufficiale dell'aeronautica cilena a Mendoza (Argentina), Valber Barrera, potrebbero rivelarsi fatti collegati tra loro e destinati a creare difficoltà alla mediazione del Papa nella controversia tra Argentina e Cile per il canale di Beagle.*

L'ipotesi è stata fatta in alcuni circoli diplomatici di Santiago, che hanno fatto rilevare come «in così pochi giorni si siano verificati questi fatti che creano difficoltà, anche se di carattere amministrativo, tra i governi alla vigilia di importanti decisioni relative al Beagle».

Lunedì prossimo si incontreranno a Roma, su invito del Vaticano, i ministri degli Esteri del Cile, Jaime del Valle, e dell'Argentina, Dante Caputo.

Il nunzio apostolico in Cile ha sollecitato al governo militare i salvacondotti a favore dei 4 rifugiati alla nunziatura, affinché essi possano abbandonare il Paese.

Secondo il governo cileno, che ieri ha reso note le generalità dei rifugiati, si tratterebbe di estremisti responsabili dell'attentato che costò la vita al generale Carol Urzua, il prefetto militare di Santiago ucciso il 30 agosto scorso.

Sulla concessione dei salvacondotti non c'è stata ancora alcuna reazione ufficiale; ma si ritiene che la richiesta del nunzio potrebbe essere accolta e che il governo si riserverebbe il diritto di sollecitare l'estradizione dei quattro estremisti al governo che li accoglierà.

Le opinioni favorevoli a una concessione dei salvacondotti si basano sulle dichiarazioni del ministro degli Esteri, Jaime del Valle.

Sempre più intricato l'«affaire»-Raffaello

IL FURTO DI BUDAPEST: SPARITO IL SOSPETTATO (INDUSTRIALE GRECO)

ATENE — *Efthimios Moskachlaidis, l'industriale oleario greco sospettato di essere il committente del furto dei dipinti alla Galleria Nazionale di Budapest si è reso irreperibile per la stampa, e continua a sostenere di non sapere nulla del furto e minaccia querele contro coloro che l'implicano in questa vicenda.*

Moskachlaidis è sparito lunedì scorso, subito dopo aver concesso una breve intervista telefonica dal suo ufficio nella capitale ellenica, per rifugiarsi in un misterioso nascondiglio ateniese dal quale ieri sera ha rilasciato un'intervista telefonica al quotidiano ateniese Ta Nea.

Nell'intervista, l'industriale conferma di aver incontrato Giacomo Morini, uno dei presunti autori del furto, una sola volta. L'italiano, che gli si sarebbe presentato come un autista che avrebbe eseguito trasporti di olive anche per la ditta Moskachlaidis, gli avrebbe chiesto 5000 dracme in prestito per far riparare la propria vettura. Le avrebbe ottenute e non si sarebbe più fatto vedere.

Moskachlaidis ha ribadito di non essere un collezionista e ha aggiunto di non sapere nemmeno chi sia Raffaello. Alle insistenti domande del giornalista di Ta Nea Moskachlaidis ha risposto proclamando la propria innocenza.

L'industriale ha poi detto che subito dopo l'intervista sarebbe partito per un viaggio di tre giorni in Grecia e che sarebbe tornato ad Atene venerdì prossimo. Ha infine salutato il giornalista con la mezza promessa di un incontro al suo ritorno facendo intravvedere la possibilità di un colloquio più esauriente.

CASO WALLENBERG «PALME CHIEDA NOTIZIE AI RUSSI»

VIENNA — Un appello al premier svedese Olof Palme perché intervenga presso la delegazione sovietica alla conferenza di Stoccolma per risolvere il «caso Wallenberg», è stato rivolto dal direttore del centro di documentazione dell'associazione delle vittime ebraiche del nazismo, Simon Wiesenthal.

In un telegramma a Palme, Wiesenthal ricorda come il 17 gennaio 1945 *«il grande figlio del popolo svedese»* Raul Wallenberg, che aveva salvato migliaia di persone dalla morte sicura ad Auschwitz, venne incarcerato a Budapest dai sovietici.

«Esattamente 39 anni dopo — scrive Wiesenthal a Palme — *lei ospita la grande conferenza internazionale per rapporti migliori tra gli Stati. Milioni di persone in tutto il mondo la ammireranno e le saranno grate se lei userà quest'occasione per discutere con la delegazione sovietica il destino di Raul Wallenberg»*.

Wiesenthal indica che il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko, *«basandosi su informazioni sbagliate»*, ha informato nel 1957 il governo svedese circa la morte di Wallenberg nel carcere di Lubianka di Mosca, mentre, fino ad oggi, *«continuano ad arrivare da fonti diverse informazioni che negano la morte di Wallenberg»*.

«L'Urss è abbastanza forte e potente — scrive Wiesenthal — *per poter ammettere e correggere un errore. Sarebbe del tutto conforme allo spirito della conferenza se Wallenberg potesse riottenere la libertà, ovvero se il suo destino si chiarisse definitivamente»*.

Campagna in Cecoslovacchia contro la musica pop

PRAGA — Dall'estate scorsa sulla stampa cecoslovacca viene condotta una campagna contro la «subcultura» della musica e del costume di vita «pop», e alcuni complessi specializzati in questo genere di musica sono stati sciolti d'autorità.

Il settimanale *Tribuna*, organo ideologico del pc, si è soffermato ieri in particolare sulle conseguenze alienanti della musica pop: nell'isterismo collettivo i giovani, secondo *Tribuna*, tendono a isolarsi dalla società, si allontanano dalle famiglie, perdono la disponibilità a inserirsi nelle strutture sociali e, in casi estremi, sono anche spinti alla violenza.

Vicenda «Elf-Aquitaine»: accuse di Chaban Delmas

PARIGI — Per Chaban Delmas non vi sono dubbi che sia stato il potere a scatenare la vicenda «Elf-Aquitaine» con l'intento di giungere a effetti di più vasta portata diretti contro gli esponenti del passato regime.

L'ex primo ministro del defunto presidente Pompidou, e uomo politico dalla lunga carriera parlamentare e amministrativa, in un'intervista al quotidiano *Le Monde* afferma che da questa *«mina a scoppio ritardato»*, che può avere gravi riflessi per lo stesso potere, questo può attendersi due effetti principali, il discredito di ex dirigenti finora ritenuti buoni amministratori e la deviazione della pubblica attenzione da problemi particolarmente acuti.

Tappi filo-palestinesi da Roma a Tel Aviv

TEL AVIV — *«Antisemitismo nei tappi»* di plastica importati dall'Italia in Israele da un'azienda enologica che ha segnalato il caso all'ambasciata d'Italia a Tel Aviv, ha riferito il quotidiano del pomeriggio *Yedioth Aharonot*.

La protesta della direzione delle cantine di vino di Beniamina (un villaggio a circa 45 km a Nord di Tel Aviv) è stata aspra, ha aggiunto il giornale descrivendo lo stupore dei cantinieri quando hanno letto sui tappi scritte contro Israele o inneggianti all'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp). Il direttore, Moshe Kostelovits, ha precisato che la fornitura proviene da una ditta di Roma.

Jugoslavia: espulsione dal pc croato

BELGRADO — Pavle Gazi, 57 anni, esponente di primo piano della Lega comunista croata, è stato estromesso dal Comitato centrale ed espulso dal partito. Ne dà notizia il quotidiano *Vjesnik* di Zagabria secondo cui Gazi si è reso responsabile di *«comportamenti e metodi inammissibili, fondati su intrighi politici che investivano i più alti esponenti socio-politici della Croazia, al fine di screditarli sia moralmente sia politicamente»*.

Ex presidente Carter dimesso dall'ospedale

WASHINGTON — L'ex presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter è stato dimesso ieri come previsto dall'ospedale di Atlanta, in Georgia, dopo un lieve intervento chirurgico per emorroidi. Carter è rientrato alla sua casa di Plains dopo un normale ricovero di due giorni.

Sostituito viceministro Aviazione civile Urss

MOSCA — L'equivalente sovietico della *Gazzetta Ufficiale* ha annunciato ieri il licenziamento del primo viceministro dell'Aviazione civile dell'Urss Aleksandr Nazarov e la nomina a nuovo viceministro di O. Smirnov, con responsabilità di capo del personale.

I due brevi decreti firmati dal capo del governo Nikolai Tikhonov non hanno fornito spiegazioni per i provvedimenti. Nei giorni scorsi, però, il titolare del dicastero dell'Aviazione civile, Boris Bugayev, aveva detto in un articolo apparso su una rivista specializzata che la compagnia aerea di bandiera dell'Urss *Aeroflot* ha bisogno di una ristrutturazione e che è in corso al suo interno un'inchiesta su casi di corruzione e di impreparazione del personale.

Scontro tra bus e autocarro 18 morti in Egitto

IL CAIRO — Diciotto persone sono morte e altre 28 sono rimaste ferite in uno scontro frontale tra un autobus e un autocarro sulla strada per Kantarasalhiya, a circa 160 chilometri a Nord-Est del Cairo. L'autobus trasportava studenti di una scuola media di ritorno da una gita scolastica a Porto Said.

«Vittorio battè tutti presentandosi vestito da Sandokan»: Lucignani, fedele «cronista della nostalgia», racconta la seconda parte della seduta in casa dell'amico Gassman. All'ordine del giorno la fondazione del «Club dei primati»

METTI UNA SERA A CENA CON LA «TIGRE DELLA MALESIA»

Gli invitati di Gassman indossano il travestimento. Poi ognuno lancia la sua proposta: fondare un giornale, fare un raid, contestare i vecchi...

L'idea di partecipare [illegible] seduta «travestiti» non incontrò il favore di tutti. Ci fu anche chi ebbe l'ardire di fare una timida protesta, ma ormai l'atmosfera, riscaldata [illegible] cena e dalle abbondanti libagioni, si era fatta decisamente giocosa. Gassman, d'altronde, pareva deciso a portare [illegible] cose fino in fondo. «*Vi ho detto* [illegible] *venire qui e siete venuti*», disse [illegible] fine. «*Vi ho pregato di portare un oggetto da indossare e l'avete portato. Adesso andate nelle vostre stanze e indossatelo*».

Obbedimmo tutti. Alcuni si erano limitati, come me, a portare qualcosa che non desse troppo all'occhio: un fazzoletto rosso da mettere al collo, [illegible] maniera dei partigiani; oppure un berretto con la visiera, da latifondista siciliano. Ma altri avevano preso la richiesta [illegible] seriamente: uno aveva la tonaca da sacerdote, un [illegible]ro una parrucca da donna, biondissima (naturalmente corredata da ombretto agli occhi e rossetto sulle labbra); [illegible] altro [illegible] indossava quella specie di divisa paramilitare resa famosa da Mao Tse-tung, pantaloni e giacca abbottonata fino al collo, [illegible] fustagno grigio. Lo psicanalista aveva soltanto la stella da sceriffo sul panciotto.

Al solito, Vittorio battè tutti, presentandosi vestito da Sandokan: tunica e pantaloni di seta verde, scarpine a punta rialzata, e turbante bianco (era un costume preso a nolo da una sartoria cinematografica). Io riscossi il biasimo di tutti, perché non avevo trovato altro che il vecchio berretto goliardico, ripescato chissà dove e piuttosto cincischiato; la mia fantasia, confessai, non aveva saputo escogitare altro.

Nell'insieme, però, il colpo d'occhio che offriva il salone, quando tutti vi furono tornati, non era quello che mi sarei aspettato (e che, segretamente, mi auguravo): tutto sommato, era meno patetico e grottesco del previsto. Ma Vittorio aveva avuto ragione. Il travestimento agì. I discorsi che si ascoltarono nelle due ore e passa che durò la riunione furono tutto: ironici, seriosi, buffi, sprovvisti di senso, accademici, incoerenti, penosi. E si potrebbero aggiungere aggettivi all'infinito.

Furono avanzate [illegible] proposte più assurde. Si sollecitò la costituzione [illegible] un partito politico che raccogliesse «*tutti gli artisti e gli intellettuali d'Italia*»; si suggerì d'istituire un premio «*per avvicinare l'arte d'avanguardia al popolo*», con una giuria formata da gente d'ogni ceto, operai, impiegati, artigiani, ma escludendone naturalmente pittori, scrittori, musicisti e via dicendo. Fu presentata una mozione, [illegible] tanto di firme, per fondare un giornale (ma la proposta, stranamente, fu bocciata dai giornalisti della Rai che erano presenti).

Qualcuno buttò lì [illegible]ea di fare il giro [illegible] mondo, ripiegando poi su una qual[illegible] spedizione o su un «raid», e comunque su un'impresa che avrebbe dovuto interessare la stampa e l'opinione pubblica, lanciando [illegible] quello che ormai viene definito «il movimento». Monicelli, che pure, a quell'epoca, doveva avere intorno [illegible] cinquant'anni, proclamò con fierezza che [illegible]gnava «*contestare i vecchi*»: stampando manifesti, partecipando agli scioperi degli studenti, insomma facendo tutto il casino possibile. Un critico teatrale (non dirò quale dei due presenti) tenne, non ricordo più a quale proposito, una lunga e noiosissima conferenza su Hegel; lo psicanalista propose di andare a visitare, tutti insieme, un manicomio, ma subito, l'indomani mattina; la proposta fu respinta a gran voce perché fu ritenuta (con apprezzabile senso della realtà) «*troppo rischiosa*».

Cominciata con una parvenza di ordine, la seduta degenerò rapidamente nella confusione e qualche volta nella lite; e si concluse quando la mezzanotte era già passata da un pezzo, lasciando molta stanchezza, molte delusioni, e molti risentimenti.

Prima di andare a dormire, Vittorio ci avvertì che la mattina seguente, domenica, era libera, ognuno poteva fare quello che preferiva; i «lavori» sarebbero ripresi nel pomeriggio, concludendosi, così disse, «*con una sorpresa preparata da lui*».

Mentre salivamo alle [illegible]stre stanze, Gassman appariva abbattuto. I [illegible] dell'alcol stavano svanendo e quello che restava era forse la constatazione dell'inutile gazzarra alla quale avevamo assistito. «*Se ci fosse stata gente di questo tipo, nel Medioevo*», mi disse sulla porta, scuotendo la testa sconfortato, «*le crociate non sarebbero state fatte di sicuro...*».

[illegible] / Molti se [illegible] svignano, per i 13 che resistono c'è una sorpresa

UN PULLMAN CARICO DI ...SIGNORE

La mattina dopo ci alzammo tutti un po' tardi. Al tavolo [illegible] grande cucina, apparecchiato per la prima colazione, sedeva gente dal volto scuro, ancora gonfio di sonno, abbattuta e taciturna. La sensazione generale, mi parve, era quella di essersi lasciati un po' troppo andare in quello che, a mente meno confusa, appariva soltanto un gioco; e si avvertiva il disagio consapevole di aver detto delle sciocchezze, che prima o poi ognuno avrebbe potuto rinfacciare all'altro.

Gassman apparve soltanto all'ora di pranzo. Fresco, ripo[illegible], come al solito, e con una parvenza di sorriso [illegible] sulle labbra. A tavola, il numero degli invitati era sensi[illegible] ridotto. Molti s'era[illegible] squagliati alla chetichella, accampando varie scuse, l'articolo da scrivere, il film da vedere, [illegible] sceneggiatura da terminare, e così via.

Alla fine [illegible] pranzo, in complesso piuttosto lugubre, dominato da una generale inappetenza (ad esclusione di Vittorio, s'intende) qualcuno ebbe la malaugurata idea di contarci: eravamo tredici!

«*Come all'ultima cena*», disse Gassman che non perdeva un colpo, «*chi di* [illegible] *sarà Giuda?*».

La domanda, fatta in tono sardonico, accrebbe il malumore generale. Per fortuna in quel momento arrivò Elide, la cuoca, a dire che era arrivato il signor Mazzarella. E tutti trassero un sospiro di solli[illegible].

Invece le cose peggiorarono. Mazzarella era tutto allegro, ironico e mordace com'è il suo solito. Non essendo sta[illegible] presente alla riunione [illegible] giorno precedente, chiese a più riprese com'era andata, [illegible] che cosa [illegible] era parlato. Ebbe delle risposte a mezza bocca, evasive. Fu Vittorio ad informarlo, per filo e per segno, di quanto era accaduto. Mazza[illegible] si divertì moltissimo, molto meno gli altri che nel [illegible]conto di Gassman vedevano riflesso il comportamento infantile che aveva caratterizzato la serata.

«*Ma avete fatto anche quella buffonata di mettervi in costume?*», chiese Mazzarella.

«*Certo*», replicò Vittorio, «*ma non tutti hanno avuto sufficiente coraggio di rivelare la propria nascosta attitudini... I nostri amici sono un branco di vigliacchi, questa è la verità, caro Carlo...*». Il sorriso [illegible] cui aveva pronunciato l'insulto non bastava a correggerne l'impressione e qualcuno fece il viso scuro. «*E tu, com'eri vestito?*», chiese Mazzarella, mentre ci trasferivamo di nuovo nel salone.

«*Da Tigre della Malesia*».

«*Che buffone!*».

Le prime ore del pomeriggio trascorsero pigramente. Tornammo, di tanto in tanto, a parlare di ciò [illegible] era stato detto la sera precedente, ma quelli che fecero [illegible] spese dell'ironia generale furono gli assenti. Però, a un certo punto, Vittorio si risentì:

«*Va bene, diciamo pure che era tutto un gioco. Ma un gioco serio,* [illegible] *del resto dovrebbero* [illegible] *tutti i giochi. Al fondo, questa esigenza di fare qualcosa* [illegible] *cui la gente si ricordi,* [illegible] *gesto di altruismo, se volete, io la sento. Sarà forse perché, per gran parte della mia vita,* [illegible] *sono occupato soprattutto di* [illegible] *stesso, non lo so... E' che la maggioranza di voi ha l'animo dell'impiegato, del farmacista: tanto di questo, tanto di quello, un pizzico di quest'altro, e la pozione è pronta. La pozione è la vita. Se vi contentate, buon per voi. Io sono insoddisfatto e mi auguro di esserlo sempre, fino all'ultimo giorno. E siccome vi conosco*», continuò puntando l'indice genericamente verso di noi, «*ho preparato una sorpresa finale che certamente verrà incontro ai vostri gusti...*».

Quelle parole suscitarono [illegible] nuova curiosità. Tutti volevano sapere che cosa sarebbe accaduto. [illegible] Vittorio fu irremovibile. «*Lo saprete fra poco*», concluse in tono sibillino.

Non era passata neanche mezz'ora che Elide venne a dare l'annuncio. «*E' arrivato il pullman*», disse, «*che devo fare?*».

«*Dica alle ragazze di venire*», rispose Vittorio, e poi, rivolto a noi: «*Amici, sono arrivate le puttane!*».

I presenti allibirono all'annuncio. Ma non ebbero nemmeno il tempo di dire qualcosa perché uno sciame di belle ragazze, una decina, all'incirca, [illegible] precipitò nel salone. Una di loro (era, come seppi dopo, quella che su richiesta di Gassman, le aveva convocate e accompagnate lì) si gettò su Vittorio abbracciandolo e baciandolo.

Il salone si spopola, la seduta è sospesa, ma solo per poco

E IL CLUB E' FATTO

L'imbarazzo divenne gene[illegible]. Con in più, la difficoltà di dissimularlo. Fu in quel momento che il gruppo degli invitati mostrò, involontariamente, il proprio autentico volto. Soltanto poche ore prima sembravamo tutti decisi, sotto [illegible] spinta della [illegible] fiamma dell'avventura che ardeva nei nostri cuori solitari, a lanciarsi in imprese una più goliardica dell'altra; e ora, che si trattava semplicemente di decidere se era o no il caso di avvicinare una di quelle gentili fanciulle e chiederle il permesso di approfittare della sua compagnia, tacevamo, timidi e impacciati, ma con gli occhi languidi di desiderio.

Per fortuna le fanciulle [illegible] abituate a simili accoglienze e sapevano [illegible] dover essere loro a prendere l'iniziativa. Agli inviti, fatti con molta grazia, ma non senza un pizzico di perentorietà, molti non seppero rifiutarsi. Il salone si spopolò ben presto.

L'ultimo che vidi aggirarsi, ormai solo, era Mazzarella. Mi parve, ma non potrei giurarci, di sentirlo dire qualcosa, parole come: «*Lo sapevo che sarebbe finito tutto a puttane!*».

Parole dirette a tutti e a [illegible]uno. Le quali, comunque, non fecero alcuna impressione alla piccante brunetta che mi aveva preso per mano e mi faceva salire le scale perché, come mi aveva detto, era curiosa di visitare la villa.

Poi, come succede, si contentò di una [illegible] stanza, la prima che trovammo libera.

P.S. Ero convinto che quella riunione sarebbe stata la prima e l'ultima, che nascita e morte del movimento fossero, una volta tanto, accadute quasi contemporaneamente. Invece mi sbagliavo. Ci rivedemmo ancora, e anzi trovammo anche il modo di dare un nome a quello che ormai era diventato soltanto un circolo privato. Lo chiamammo «*Club dei Primati*» (copyright di V.G.), e come tale continuò, nel tempo, a fornire occasioni per serate più o meno allegre.

Luciano Lucignani

Lotto

CADE IL 6 A TORINO IL CAPOLISTA 16 ARRIVA A QUOTA 90

Novità tra i numeri capilista: sono usciti il primo e il terzo di Roma (50 a 82 assenze e 54 a quota 53) e il secondo [illegible] Torino (6, a livello 60). Non cambiano ovviamente i supercentenari, guidati da 21 di Milano, alla rispettabile quota di 122 settimane di latitanza, secondo è 25 di Venezia, a 115; 66 di Cagliari è terzo a 114, l'altro veneziano 28 è a 106, 6 di Bari a 103.

Ha ripetuto l'uscita di sette giorni prima un solo numero: 44 di Napoli.

Per il gioco delle combinazioni segnaliamo: coppia di Vertibili a Cagliari (36-63), i terzi sono comparsi nelle Decine a Venezia (3, 6 e 90; quest'ultimo fa parte, come si sa, della decina cabalistica 0).

[illegible] IN [illegible]

BARI	6	8	38	70	40	5	58	13	29	86
	103	78	71	68	64	58	[illegible]	[illegible]	[illegible]	53
CAGLIARI	66	22	37	28	28	11	36	8	16	62
	114	76	68	67	59	55	52	48	44	43
FIRENZE	18	40	48	47	70	23	4	22	66	16
	58	49	49	48	45	45	42	40	40	37
GENOVA	88	9	56	12	35	87	23	74	57	46
	70	60	58	58	51	49	48	47	43	42
MILANO	21	2	63	11	75	30	58	15	89	71
	122	78	64	52	52	51	48	37	36	36
NAPOLI	2	21	34	47	73	53	4	10	63	20
	67	65	62	59	57	47	44	44	36	34
PALERMO	38	3	23	72	64	20	31	82	32	50
	54	50	42	42	42	41	37	37	35	34
ROMA	36	1	21	61	18	44	87	27	68	7
	59	57	44	43	42	40	40	39	39	34
TORINO	16	64	62	23	21	63	46	18	29	40
	90	66	65	54	52	43	42	40	39	38
VENEZIA	25	28	85	44	18	21	81	12	40	8
	115	106	67	62	60	57	48	44	41	39

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza

RITARDI [illegible] PER LE [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	32	6	34	3	14	11	0	35	45	98
VERTIBILI	3	-	23	1	45	3	11	10	1	2
CADENZE	8	7	6	0	1	8	5	7	7	4
	58	27	30	20	46	23	52	34	41	31
FIGURE	7	1	8	7	2	1	5	3	8	8
	[illegible]	42	22	21	30	31	34	22	15	16
DECINE	8	1	6	2	6	5	1	2	2	5
	19	22	21	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	[illegible]	27

[illegible] VINTO 7 MESI FA E [illegible] ANCORA...»

«Il 6 uscito per Torino, anche se era ancora un ritardatario pi[illegible] giovane, ben lontano [illegible] traguardo raggiunto dal [illegible] per Napoli, mi ha dato una piccola consolazione. Avevo giocato appena cinquemila lire. Ora il problema è questo: quando riuscirò ad avere dallo Stato i soldi della vincita?». *Silvano Forte, giocatore abituale del Lotto e inseguitore dei numeri «ritardatari», non nasconde la propria amarezza ed è pessimista.*

«Gioco da vent'anni ma in una situazione [illegible] questa non mi sono mai trovato. Ho vinto novecentomila lire sette mesi fa e aspetto ancora di incassare la somma. Non oso neppure presentarmi al botteghino perché mi dicono che la pratica non è più di loro competenza. E' tutto in mano all'Intendenza di Finanza. Non mi resta, quindi, che aspettare. Fino a quando? E' chiaro che la burocrazia ci mette lo zampino e così non si può andare avanti. Noi paghiamo subito e per incassare aspettiamo mesi. Sembra giusto un simile comportamento?».

Dopo l'uscita del 61, le proteste su questo problema si sono arroventate. Molti telefonano o scrivono ai giornali minacciando di non giocare più, di iniziare cioè uno «sciopero del Lotto», ma è una minaccia che non regge e che lascia indifferente il Ministero delle Finanze. A Roma sanno bene che il Lotto è come una droga.

ENALOTTO

Per il concorso numero 3 del 21-1-1984 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

[illegible]	1	x
CAGLIARI	2	1
[illegible]	x	2
GENOVA	2	x
MILANO	x	1
NAPOLI	2	x
PALERMO	2	x
ROMA	1	2
TORINO	2	x
VENEZIA	x	2
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	2	x

[illegible] AVETE [illegible] UN [illegible] ALL[illegible]

Allenatore-trice	69
Alimento	7
Alipede	4
Alitare	3
Allattatrice-ci	14
Alleanza	13
- fra amici	80
- fra cospiratori	1
- fra parenti	7
- fra sovrani	90
- fra potenze	45
- fra preti	17
- fra monaci	82
- fra popoli	27
- fra nemici	70
Allearsi	17
Alleato-ti	19
Allegare	64
Allegazione	52
Alleggerire-rsi	80
- di pensieri	75
- d'interessi	50
- di faccende	36
- di mali	10
- di pesi	33
- di panni	23
- di lavori	86
- di noia	17
- di zavorra	90
Alleggerito-ta	27
Allegoria	85
Allegrare-rsi	49
Allegrezza-ze	71
- per vincita	80
- per sponsali	31
- per partenza	2
- per buona nuova	5
- per feste	45
- per divertimenti	3
- per amore	25
- per eredità	40
- per bevande	55
- per guarigione	24
- per notizie	2
Allegra donna	30
- uomo	72
- per vino	63
- per liquori	58
Allenare-rsi	28
- in pista	73
- su strada	48
Allentare-rsi	3
- il busto	50
- le sottane	61
- la veste	10
- le scarpe	39
- il vestito	5
Allessare broccoli	86
- castagne	9
- cavoli	43
- cicoria	65
- cocozzelle	24
- patate	10
- carote	61
- rape	41
- pesce	17
- carne	56
- riso	22
- fagiuoli	7
- pasta	37
- funghi	39
- [illegible]	60
- fave	18
- carciofi	24
- uccelli	7
- gatti	16
- topi	33

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossetti

Hanno scoperto una grotta profonda 1200 metri e lunga 45 chilometri

GLI SPELEOLOGI PIEMONTESI BATTONO RECORD DEL MONDO

Il posto è sotto il Monte Corchia, nelle Alpi Apuane. «Altro teatro delle nostre esplorazioni, dice Attilio Eusebio, è il Marguareis»

[illegible] loro stemma c'è un pipistrello: sono i soci del Gruppo Speleologico Piemontese, specie [illegible] alpinisti all'incontrario. Corde in spalla, chiodi, moschettoni, [illegible] cercare di scalare le vette più impervie, loro si calano nelle viscere della terra, il più profondo possibile.

Il 1983 è stato un anno importante per [illegible] speleologi piemontesi: hanno addirittura stabilito un record mondiale scoprendo sotto il monte Corchia, nelle Alpi Apuane, una grotta dalle dimensioni «mostruose»: 45 km di lunghezza e 1200 metri di profondità.

«Sì, [illegible] cura è proprio mostruosità dal punto [illegible] vista speleologico — sottolinea il presidente del gruppo, Attilio Eusebio — *perché [illegible] conosco[illegible] grotte molto estese ed altre molto profonde, ma è rarissimo trovare una grotta estesa e profonda».*

«Altro teatro delle nostre esplorazioni è stato il massiccio cuneese del Marguareis — prosegue Eusebio — *abbiamo trovato il congiungimento tra [illegible] Grotta Este Bue e l'Abisso Gaché e stiamo cercando il collegamento di questo sistema con la vicina Grotta di Piaggia Bella. Se arriveremo a capo dell'impresa, avremo [illegible]perto la seconda grotta italiana per profondità, con circa mille metri di dislivello [illegible]plessivo. Sempre nel Marguareis, nel 1983 abbiamo [illegible] ed esplorato la Grotta Filologa, molto importante sotto il punto di vista idrologico».*

[illegible] Gruppo Speleologico Piemontese [illegible] nuovi adepti con il 27° corso annuale che sta per iniziare. *«La prima lezione avrà luogo venerdì 20 (ore 21) presso la sede della sezione Uget del Cai, in Galleria Subalpina 30»*, spiega Alberto Gabutti, giovanissimo direttore del corso.

Ci sarà una parte teorica di approccio alla speleologia ed una parte tecnica in cui verranno insegnate [illegible] norme basilari per la progressione [illegible] corda, l'uso delle attrezzature da grotta, topografia e carsismo, il tutto corredato da filmati ed uscite in grotte piemontesi.

Quanta gente frequenta generalmente i vostri corsi?

«In 26 anni sono stati oltre un migliaio gli iscritti — spiega [illegible] Gabutti — *bisogna però tener presente che molti sono coloro che iniziano, trascinati dall'entusiasmo, ma pochi finiscono. Diciamo che su una quarantina di allievi, solo dieci riescono ad arrivare al termine».*

Come mai? La vostra è un'attività faticosa?

«Impegnativa dal punto di vista fisico [illegible] direi, piuttosto è una questione di mentalità: occorre imparare a muoversi in un ambiente diverso da quello naturale, al buio, al freddo, all'umido. Ma durante il corso gli allievi sono iniziati a questo per gradi, in [illegible] non traumatico. Diciamo che [illegible] maggior parte di coloro che abbandonano si erano iscritti senza aver le idee chiare su cosa sia la speleologia».

Marco Sannazzaro

DETTORI MIGLIOR FANTINO FRA I «DRIVERS» LA SPUNTA MAZZARINI

Conferme (e qualche nome nuovo) ai vertici delle classifiche annuali dell'ippica

Gianfranco Dettori è stato il «leader» della classifica fantini per il [illegible] [illegible] tratta di una conferma che ormai dura dal '78, da quando cioè il «jockey» sardo ha iniziato la seconda se[illegible] dei suoi scudetti. La prima, dal '67 al '71, è stata una cinquina. Adesso, con i sei successi consecutivi, ha messo nel carniere il suo undicesimo titolo e conta di continuare la supremazia sui colleghi italiani per un numero imprecisato di anni. Per [illegible] infatti [illegible] si vede chi è in grado di far meglio.

Novità invece tra i «drivers» del trotto. Al posto di Nello Bellei, dei fratelli Guzzinati e di [illegible]o Gubellini che dal '69 [illegible] si sono alternati al vertice [illegible] guidatori nazionali (6 vittorie [illegible] Bellei, 4 di Vittorio Guzzinati e una cia[illegible]o Gubellini e Giuseppe Guzzinati), è toccato al romano Marcello Mazzarini riportare il titolo nell'ippodromo della capitale dove era [illegible] stanza stabile quando imperavano Ugo Bottoni e Alfredo Olcognani.

Mazzarini ha 49 anni, è il «pilota» di Chérie, la vincitrice dell'ultimo «Derby», e di Bintumani, il cavallo torinese genio e sregolatezza fin quando è rimasto nelle scuderie di Vinovo e rigenerato da quando è stato trasferito a Tor di Valle nell'autunno scorso.

Mazzarini ha vinto la classifica totalizzando 109 vittorie (il record resta ancora a Ugo Bottoni con i 282 successi del 1960), ben 144 delle quali ottenute sulla pista di casa dove ha disputato 471 corse. Il rapporto è decisamente buono, quasi [illegible] vittoria su tre gare, e diventa eccellente se si considerano i piazzamenti, che sono stati 100. Un «driver» vincente, insomma. Per questo Mazzarini è uno dei beniamini del pubblico romano.

Vittorio Guzzinati, detronizzato da Mazzarini, ha colto 136 successi, una trentina in meno del suo standard abituale, ed è al terzo posto della graduatoria, preceduto da Edoardo Gubellini che è terminato a quota 165.

[illegible] guidatori di [illegible] nelle scuderie di Vi[illegible] il migliore è stato Giuseppe Guzzinati [illegible] 77 affermazioni, tallonato da vicino da suo nipote Lamberto (figlio di Vittorio), ancora «allievo» data l'età, ma frusta promettentissima.

Giuseppe Rossi ha chiuso l'83 con 73 vittorie, Luigi Gennero e Marino Lovera con 31, Armando D'Agostino con 30. [illegible] traguardi importanti, data la numerosa concorrenza che regna nell'ambiente.

Alessandro De Bernardi

FUNZIONANO E PIACCIONO (MA NON AI GIOCATORI) LE BOCCE «A TEMPO»

L'apertura di un dialogo è sempre sintomo di una buona predisposizione a trovare un accordo fra parti contendenti e anche lo sport delle bocce ha finalmente imboccato questa strada dopo anni di discorsi fra sordi e di mugugni più e [illegible] repressi. Ci riferiamo alla [illegible] contrastata questione del giocare «a tempo» imposta dalla Federazione boccistica e accettata ma mal del tutto digerita da società e giocatori (particolarmente da questi ultimi).

Lo dove in ottobre il ghiaccio è rotto e i primi risultati già si stanno intravedendo: il più importante, certamente il più gradito [illegible] stessi, è quello di [illegible] comunque che la Federazione non è assolutamente contraria alle innovazioni, purché queste abbiano un effettivo e valido [illegible]bstro, e che è disponibilissima a ricercare delle soluzioni.

La prima risposta concreta è venuta dall'esperimento attuato una quindicina di giorni fa a Chiavari: una prova cui hanno preso parte otto formazioni della categoria [illegible], fra liguri e piemontesi. I risultati [illegible] andati ben [illegible]tre le più rosee aspettative e alla fine c'era in tutti quanti una generale soddisfazione.

Il regolamento applicato prevedeva, nei casi di uscita del pallino dal terreno di gioco a causa di carambola, la rimessa a posto del medesimo. Inoltre, il tiro diretto al pallino (per salvezza o per punti), era concesso ma con sole due bocciate per ogni squadra e per ogni giocata.

Con questi due correttivi si sono ottenuti vari risultati: tutti e sette gli incontri sono terminati entro [illegible] [illegible] [illegible] e tutti sono finiti ai 13 punti; i giocatori in campo hanno effettivamente «giocato» la loro partita e non sono stati costretti ad assistere, senza alcuna difesa, ai ripetuti tentativi [illegible] annullo sul pallino da parte dell'avversario.

Una sola prova evidentemente non può fare testo e, infatti, ne sono previste altre due, una a Borgo San Dalmazzo domenica prossima e una al C.S. Bertolla di Torino fra quindici giorni. Dopodiché si potranno trarre delle conclusioni ed eventualmente già avanzare la richiesta di applicare le nuove regole sin dalla prima prova di qualificazione del campionato di società.

Guido Tolazzi

[illegible]' ufficiale: il capoluogo piemontese esce di [illegible]

PALLONE, TORINO DICE ADDIO

Precisa Scianda, presidente della Pegat: «Mi sono stancato presto»

La decisione è ufficiale: Torino [illegible] malinconicamente dal grande giro del pallone elastico. [illegible] prossima stagione, la Pegat-La Piemontese, al suo primo anno di attività, rinuncia al campionato di serie A e non si iscriverà nemmeno a quello dei cadetti. Lo sferisterio torinese di corso Tazzoli, rinnovato un anno fa con una spesa non indifferente da parte del Comune, resterà così inattivo, salvo forse qualche partita amichevole o valida per il torneo Amatori.

La decisione è del presidente della Pegat, Piergiorgio Sciandra, ex giocatore di calcio e poi dirigente per 25 anni, approdato un anno fa al pallone el[illegible] alla guida della società con molto entusiasmo. *«Mi [illegible] stancato presto* — confessa — *non perché i risultati sportivi siano deludenti o inferiori alle attese. La squadra [illegible] Dealo e Balmonte ha fatto quanto poteva, non [illegible] certo ambizioni di competere con i grandi. La verità sulla mia rinuncia, o come qualcuno vuole chiamarla, diserzione, è un'altra e ha radici ben più profonde».*

Sciandra è riluttante a parlarne, perché per lui la ferita è ancora aperta. Il presidente della Pegat non ha ancora digerito il «caso Balocco» con tutte le conseguenze che ha avuto anche per lui. *«Non ho gradito affatto il modo con cui sono stato tirato in ballo* — ammette Sciandra —. *Da un giorno all'altro mi sono sentito accusare [illegible] corruzione, di aver intascato soldi per favorire la vittoria [illegible] Balocco, solo sulla base di semplici supposizioni e induzioni. Ma poi tutta la vicenda ha assunto toni clamorosi, mentre sarebbe stato più corretto, per rispetto della dignità delle persone chiamate [illegible] causa, procedere con maggior cautela, soprattutto da parte degli organi che indagavano».*

Sciandra aggiunge amaramente: *«Invece mi è piombata addosso una condanna infamante, otto mesi di sospensione, e subito dopo, quando si sono accorti che le accuse non reggevano, che tutto era basato su una frase carpita a volo da un commissario di campo, l'assoluzione per tutti. Ripeto, io ho la coscienza a posto, ho ottenuto la stima e la solidarietà di molti dirigenti sportivi, i quali mi hanno consigliato di mettere una pietra sopra al passato. Ma io non me la sento di continuare, almeno come dirigente [illegible] società, meglio farsi da parte. Non smetterò invece [illegible] giocare. Nel campionato Amatori farò ancora lo "sp[illegible]" e spero di ottenere con la Pegat almeno lo stesso risultato dello scorso anno: l'ingresso in semifinale».*

Con la rinuncia della Pegat alla serie A, c'è un posto in più a disposizione delle società della B che aspirano alla promozione, visto che la gloriosa Valle Bormida non ha intenzione di riprendere l'attività agonistica.

Ferro di Dogliani, Togge[illegible] Canalese sono ormai sicure di partecipare al massimo campionato, le altre in [illegible] sono Astor Ceva, Caragliese e Alpe di Acqui. La Federazione deciderà nei prossimi giorni. **g. r.**

CONTINUA LA SCALATA DI ASTI E ALESSANDRIA ALLA VETTA DELLA CAPOLISTA LIVORNO

Il [illegible]nto della [illegible] è lanciato: [illegible] [illegible] Alessandria proseguono l'inseguimento al fuggitivo Livorno e domenica dopo domenica rosicchiano preziosi punti ad una capolista con il fiatone dopo la partenza sprint.

I «galletti» addirittura sarebbero a sole due lunghezze dalla prima della classe, se il giudice sportivo, [illegible] settimana, [illegible] una discutibile deci[illegible] [illegible] avesse accolto il reclamo della Lucchese, disponendo la ripetizione dello scontro diretto. (Stando ai toscani, l'Asti, al 90', per una manciata di secondi avrebbe giocato [illegible] un calciatore espulso).

In attesa di una delibera definitiva (la società piemontese ha presentato un controreclamo che sarà valutato nei prossimi giorni), i «galletti» hanno mostrato la loro rabbia [illegible] campo, incamerando la quarta vittoria consecutiva. A farne le spese, questa volta, [illegible] [illegible] l'Imperia, tradizionale rivale dell'undici di Volpi, regolata con un 1-0 che va al di là dello stringato risultato.

Considerato che l'Asti, domenica, sarà impegnato sul terreno del modesto Spezia, i tifosi sognano già un nuovo successo.

Se l'Asti viaggia con il ven[illegible] in poppa, non di meno è l'Alessandria che ha subito riscattato il mezzo passo falso della precedente giornata, andando ad espugnare il non facile campo della Cerretese. I grigi, dopo un avvio difficoltoso, [illegible] nel primo tempo hanno rimontato e ribaltato il [illegible] dei padroni di casa, aflorando nella ripresa una terza marcatura. Meritato quindi [illegible] [illegible] dei «mandrogni», più che mai in corsa [illegible] [illegible] [illegible]lo in C1.

[illegible] è prontamente ripreso anche il Derthona che, dopo l'incredibile sconfitta di Car[illegible]a, ha superato lo Spezia riportandosi nelle [illegible] [illegible] della grad[illegible]ia. Ora i tortonesi, nell'ultima di andata, sono chiamati [illegible] [illegible] della verità dovendo affrontare in trasferta la capolista Livorno.

E' invece nuovamente caduto il Casale nel confronto interno con il Carbonia. A seguito di questa ennesima battuta d'arresto la posizione dei nerostellati si è ulteriormente [illegible] anche per la mancanza di gioco espressa nelle ultime gare.

Nel girone B continua a stupire l'Omegna formato trasferta. I rossoneri, specialisti in pareggi (ne hanno collezionati undici in sedici incontri), hanno sfiorato la clamorosa impresa di espugnare il comunale di Mestre, dando vita con i veneti ad una spettacolosa partita conclusasi sul risultato di 3-3.

Con un gol [illegible] Masuero, [illegible] Novara si è aggiudicato lo scontro diretto con la Pro Patria tra [illegible] formazioni [illegible]ltima spiaggia nella rincorsa al giro-promozione, mentre la Biellese, come volevano i pronostici della vigilia, ha subito una pesante sconfitta sul campo della capolista Pavia. I bianconeri, travagliati [illegible] una grave [illegible] tecnica, vedono più che mai profilarsi all'orizzonte il fantasma della retrocessione.

Roberto Eymard

Inchiesta fra bianconeri e granata su un caso che fa discutere

LI VOLETE QUESTI STRANIERI?

Secondo Platini, arricchiscono il campionato senza danneggiare i giovani. Zaccarelli è favorevole al «blocco».

Sull'eventualità — e sull'opportunità — di un nuovo blocco degli stranieri abbiamo interpellato alcuni giocatori della Juventus: Boniek e Platini prima di tutti, due «vecchi leoni» come Gentile e Tardelli e una forza emergente come Caricola, uno degli ultimi prodotti del vivaio nazionale.

«*Non credo conti molto quello che diciamo noi* — esordisce Platini con il consueto realismo —. *In ogni [illegible] sarà Sordillo a decidere. Io penso che gli stranieri arricchiscano il calcio italiano e [illegible] credo che frenino i giovani: i nuovi talenti [illegible] posto lo troveranno sempre e se siete andati a cercare gli stranieri vuol dire che [illegible] speciale bisogno*».

Decisamente contrario al blocco è Boniek: «*Io penso che se vengono nuovi stranieri bravi è molto meglio* — afferma —. *Guardate Platini, ad esempio: era già importante in Francia, ma è in Italia che ha trovato la completa valorizzazione e ha fatto vedere miracoli. Un altro vantaggio consiste nella possibilità di avere un confronto con mentalità diverse e non aver sempre a che fare con le stesse persone. E non credo ci siano problemi per i giovani, [illegible] che siano soffocati; chi è bravo e ha classe finisce sempre per emergere comunque. E penso che gli stranieri siano un vantaggio anche per la nazionale perché i difensori hanno modo di confrontarsi con quegli attaccanti che poi dovranno affrontare in azzurro*».

Più articolato è il parere di Tardelli: «*L'arrivo di tanta gente da oltre confine sicuramente danneggia il vivaio nazionale* — dice —. *Ma se si è arrivati a certi punti la colpa è anche [illegible] quelle società minori che facevano pagare i loro ragazzi a prezzi esorbitanti e che adesso chiedono il blocco. Bisognerebbe ridimensionare un po' tutto e allora potrebbe avere ragione anche Cestani. Io sono evidentemente felicissimo che il vivaio nazionale sia tenuto in maggior conto e che ai nostri giovani [illegible] offerte tutte le opportunità che meritano: i campioni non nascono solo all'estero e l'Italia è sempre stata una terra di campioni; [illegible] solo nel calcio*».

Gentile sottolinea i pro e i contro sia del blocco sia delle frontiere libere ed esprime parere favorevole sulla proposta avanzata [illegible] Mazzola e parzialmente appoggiata da Boniperti. «*L'idea di poter prendere solo ragazzi under 21, in modo da poterseli poi allevare in casa senza spendere capitali per campioni già affermati, mi sembra abbastanza buona* — dice —. *Non dimentichiamo che il titolo mondiale lo abbiamo vinto quando in Italia c'era un solo straniero per squadra, ma che noi vincitori siamo venuti fuori in anni in cui non ce n'era nemmeno uno*».

Caricola, che è uno [illegible] giovani venuti fuori proprio in questi anni di «legione straniera», è contrario al blocco, ma, precisa, «senza esagerare». «*Non credo che gli stranieri danneggino perché da alcuni di loro c'è tanto [illegible] imparare* — spiega —. *Se un giovane è bravo trova sempre l'occasione per emergere. Non sono favorevole al blocco: pensiamo ai vantaggi in termine di spettacolo, di pubblico e, quindi, di incassi che ha avuto l'Udinese con l'arrivo di Zico*».

Ci siamo: si riparla del «blocco» degli stranieri. E' come ascoltare un disco rotto, che i federali ogni tanto ci propinano. A nulla, evidentemente, sono servite le imposizioni normative della Cee, secondo cui un calciatore-lavoratore ha il diritto di circolare liberamente nell'ambito della Comunità (l'allargamento al Sudamerica è spiegabile con la necessità di arricchire lo spettacolo, che gli italiani hanno tanto gradito). Questa volta la pietra nello stagno l'ha scagliata Cestani, gran capo della serie C, il quale sostiene che gli stranieri stanno rovinando le società minori. A prescindere dal fatto che l'ipotesi non ci convince (come possono una trentina di giocatori far crollare le strutture di un sistema così vasto e il suo mercato?), chiediamo a Cestani come mai si è accorto soltanto oggi del cataclisma. E gli ricordiamo che proprio molte società minori, in passato, per vendere un gio[illegible] promettente pretendevano cifre pazzesche. E' questo forse il metodo per salvare il mercato e il calcio? Se esiste un problema delle «minori» lo si affronti e lo si risolva subito, senza però dare la colpa agli stranieri.

Boniek e Platini, i due stranieri in bianconero

Com'era prevedibile, il problema divide anche i diretti interessati. Il sondaggio svolto presso alcuni fra i giocatori più in vista del Torino dimostra appunto questa contrapposizione di idee a proposito di una questione che renderà presumibilmente incandescente l'atmosfera alla vigilia del Consiglio federale in programma per fine gennaio.

Dossena e Zaccarelli sono decisamente favorevoli a ogni provvedimento che limiti il contributo dei giocatori stranieri al nostro campionato. Anche perché, questo è bene premetterlo subito, anni [illegible] non considerarono sicuramente con simpatia [illegible] riapertura delle frontiere a calciatori provenienti da altre Federazioni.

Sentiamo allora Dossena: «*Sono d'accordo con chi propone dei limiti al tesseramento di atleti stranieri: abbiamo un valido settore giovanile da salvaguardare ed è giusto ridurre l'arrivo di elementi che finirebbero per sbarrare [illegible] strada ai nostri ragazzi. Proprio per questo ho disapprovato a suo tempo la tesi [illegible] chi ha voluto a ogni costo importare da a[illegible] Paesi. E poi, se non sbaglio, [illegible] diventati campioni del mondo con le nostre forze e questo avrà pure un significato*».

Come si è detto, Zaccarelli è in perfetta sintonia con il compagno di squadra. «*Sono sempre stato contrario e non vedo proprio il motivo per cambiare idea adesso. Condivido in pieno le preoccupazioni di chi vuol tutelare i giovani italiani. [illegible] quanto con[illegible] il miglioramento del gioco che l'avvento degli stranieri avrebbe fatto registrare, mi pare sia sufficiente proporre una considerazione per smentirla: la generazione di calciatori alla quale appartengo è cresciuta senza il loro contributo e non mi pare che il suo livello [illegible] sia scarso, anzi*».

Mentre Schachner preferisce non prendere posizione in merito («*Non so proprio che cosa dire perché il problema non mi interessa*», ha dichiarato l'austriaco), Hernandez sostiene: «*Rispetto le eventuali decisioni della Federazione italiana che, fino ad ora, non ha mai compiuto grossi errori. Sono d'accordo con i dirigen[illegible] che propongono la chiusura delle frontiere perché ritengo che, al momento della riapertura, si registrerà un forte aumento dell'interesse attorno al campionato. Contemporaneamente, debbo tuttavia aggiungere che i giovani calciatori italiani non possono che trarre dei benefici dalla nostra permanenza perché la vicinanza di elementi provenienti da altre scuole è un fattore sicuramente positivo*».

La panoramica viene chiusa da Galbiati: «*Credo che alla base delle proposte tendenti a ridurre l'apporto degli stranieri, vi siano sostanzialmente ragioni di carattere economico. Vi sono piccole società di serie B e C che impostano tutta l'attività stagionale sul vivaio e sperano ogni anno di vendere il loro gioiello per salvare il bilancio. La presenza degli stranieri può ovviamente compromettere tali obiettivi ed è probabilmente anche per questo motivo che si vanno sollevando avversità nei loro confronti*».

CAMBIA LINEA IL BACIGALUPO «IL NOSTRO FUTURO SI CHIAMA VIVAIO»

Due «reggenti» alla guida della società

Svolta [illegible] Bacigalupo, vecchia [illegible] torinese che alla cura dei giovani calciatori e al lancio dei talenti in formazione ha dedicato ognuno degli oltre trent'anni della sua esistenza. Dino Raviola e Vincenzo Pisapia, due dirigenti della vecchia guardia che formano il comitato di reggenza dopo le dimissioni rassegnate mesi [illegible] presidente Fran[illegible] il quale [illegible] retto il sodalizio per oltre 20 anni, stanno preparando le elezioni che porteranno alla costituzione del nuovo consiglio.

«*La prima squadra dev'essere la vetrina del settore giovanile* — dicono all'unisono Ra[illegible] e Pisapia — *e a questo concetto che [illegible] sempre rappresentato il principio basilare della società dovrà ispirarsi la nostra politica*».

I due reggenti del Bacigalupo sottolineano l'affermazione per mettere in evidenza certe contraddizioni che a parer loro erano emerse negli ultimi tempi della [illegible]. «*Il nostro club* — precisano — [illegible] *deve spendere quattrini per rinforzare la prima squadra come è avvenuto negli ultimi due anni. Con un settore giovanile dotato come il nostro (oltre 400 tesserati, 12 formazioni in attività, oltre 300 soci e una q[illegible]cata scuola di calcio [illegible]data ai fratelli [illegible]no, n.d.r.) si deve trova[illegible] [illegible] casa la linfa necessaria a far ben figurare [illegible] prima squadra. Purtroppo, gli ultimi atti della vecchia presidenza erano in contrasto con tale orientamento e per questo motivo non volemmo il [illegible]cio. Fu un gesto di sfiducia [illegible] seguito al quale Francone decise di lasciare dopo tanto tempo la guida del sodalizio*».

Molto quotato in campo giovanile, una solida reputazione costituita [illegible] numerose «promesse» collocate anche presso società maggiori, il Bacigalupo ha nel campo di gioco il suo autentico [illegible] d'Achille. Vi giostrano sopra decine di formazioni (ne [illegible] fruiscono perfino le squadre amatoriali dei numerosi ospedali della Barriera Nizza Millefonti) condizionando pesantemente l'attività del club e forse anche [illegible] suo sviluppo. «*Meriteremmo ben diversa considerazione da parte delle autorità* — lamenta Pisapia — *anche per la funzione educativa che svolgiamo. I genitori che quotidianamente ci affidano i loro figli ci dimostrano fiducia che noi cerchiamo [illegible] ricambiare con la dedizione [illegible] ci è solita. Tra l'altro, la nostra struttura costituisce anche una solida barriera contro la droga, il cui uso è assolutamente sconosciuto presso i tesserati del Bacigalupo, ma senza l'appoggio delle autorità il nostro compito diventerà sempre più difficile*». **p. c. a.**

Mara Francescutto, saluzzese in azzurro

UNA RAGIONIERA SUI PATTINI

Allenatore e preparatore atletico è la madre della ragazza

SALUZZO — Ancora una «stella» nel firmamento sportivo saluzzese: dopo lo sciatore azzurro Paolo De Chiesa — che, nonostante la sfortuna, resta comunque il miglior slalomista della nostra nazionale — i «gemelli d'oro» Damiano, il motociclista Ivan Bessone, [illegible] che la città viene rappresentata in uno sport relativamente giovane, il pattinaggio, da una giovane studentessa: Mara Francescutto, 16 anni, futura ragioniera.

Mara, infatti, è stata convocata al ritiro delle atlete azzurre a [illegible] [illegible]po essersi imposta [illegible] ottimi piazzamenti [illegible] campionati nazionali svoltisi a Siracusa, dopo gli «indoor» [illegible] l'Aquila. «*E' stato un anno ricco di soddisfazioni, per me* — co[illegible]menta l'atleta — *ed anche per i miei genitori: il mio allenatore e preparatore tecnico, infatti, è mia madre che mi segue praticamente da sempre con un grande entusiasmo*».

Il pattinaggio agonistico non [illegible] molto diffuso in Piemonte: eppure gli atleti italiani sono fra i migliori del mondo in questa disciplina sportiva, tanto da detenere attualmente il maggior numero di titoli [illegible]opei assoluti oltre a campionati mondiali, come nel caso di Stefania Ghermandi di Bologna.

«*Proprio con la Ghermandi mi sono misurata più volte in questi mesi, riuscendo a fare sempre meglio, tanto che a Cuneo, e quindi praticamente in casa, sono giunta alle [illegible] spalle con un distacco minimo nel trofeo "Mario Monti"*».

Guardando ai prossimi impegni, Mara [illegible] [illegible]e difficoltà che dovrà affrontare nella stagione che, per lei, è decisiva: si tratta, infatti, di convincere i responsabili della Nazionale dopo gli apprezzamenti espressi dall'allenatore federale Vittorio [illegible] Cesaris e dal presidente [illegible] «Cic», Mastranga. «*Chiaramente ce la metterò tutta* — conclude Mara — *e non sarà facile anche perché questo per me è l'anno della maturità e quindi dovrò conciliare l'attività agonistica [illegible] la preparazione scolastica*».

Alberto Gedda

Mara Francescutto

FRAIZZOLI: «BASTA QUESTO CALCIO NON E' PIU' IL MIO»

MILANO — Ivanoe Fraizzoli, l'ultimo dei presidenti «romantici», come amava definirsi, lascia la grande ribalta del calcio e va in pensione. Ha venduto il pacchetto di maggioranza delle azioni nerazzurre ad un giovane imprenditore milanese, Ernesto Pellegrini, il suo vicepresidente, uno che potrebbe benissimo entrare nel gotha dei primati, per la sua scalata ai vertici della ricchezza. Il classico protagonista di vicende tipo «dall'ago al milione, anzi al miliardo». Il dr. Fraizzoli si è arreso, meglio un giovane alla presidenza di una società trascinante come quella nerazzurra decisa [illegible] a decollare, a dare un impulso ad una squadra che negli ultimi tempi non era stata rinforzata in modo adeguato.

Le versioni sull'abbandono di Fraizzoli sono numerose e contrastanti. Secondo una prima voce avrebbe ceduto al lettato da una decina di miliardi. Una cifra esagerata indubbiamente ma si mormora di scarsa liquidità da parte di alcune sue aziende. [illegible] come Mazzola, in [illegible] fase di «confidenza» con i giornalisti, Fraizzoli era amareggiato dal nuovo [illegible] dei suoi colleghi presidenti. In più di un'occasione aveva accennato al fatto che «il calcio sta cambiando troppo, [illegible] mi trovo più a mio agio. Un tempo bastava una stretta di mano e l'accordo era fatto, ora è necessario una laurea speciale [illegible] calcio per trattare con lo svincolo, con i sottobanco, eccetera eccetera». Insomma un calcio meno sentimentale e troppo condizionato dal [illegible] del «business».

Fraizzoli stava trattando in gran segreto con il ragionier Pellegrini, il «re delle mense» (quattro società con un totale di duemila dipendenti, le mani anche sui pasti precotti del Medio Oriente e del bacino del Mediterraneo) da circa due anni. Nei giorni scorsi ha affrettato i tempi al punto che ieri sera nella breve conferenza stampa, ampliata oggi nel circolo «privato» del boss nel quartiere [illegible] Brera, Pellegrini ha letteralmente detto: «*Fraizzoli mi ha violentato, naturalmente fra virgolette, perché accettassi la presidenza*».

In realtà il «ragioniere» non aspettava altro: il suo accordo con Mazzola era già perfetto, anzi sembra proprio che sia stato Mazzola a dirigere l'operazione affinché fosse indolore il più possibile. C'è stata peraltro una fuga di notizie che ha costretto Fraizzoli ad anticipare i tempi altrimenti l'annuncio sarebbe stato dato lunedì pros[illegible] nel corso di un consiglio d'amministrazione ufficialmente convocato per discutere i termini di un mutuo, ma che [illegible] realtà nascondeva l'intenzione di Fraizzoli di annunciare ai suoi collaboratori l'addio alla scena di Foro Bonaparte dopo quasi sedici anni da dominio tipo padre-padrone.

Ora nel giro di un mese e mezzo verranno definiti i tempi tecnici del passaggio delle azioni. E' possibile che Fraizzoli rimanga come presidente onorario. Pellegrini ha già pronti i suoi piani per potenziare l'Inter, non è tipo da assumere il comando per una semplice routine. E' possibile a questo punto che l'Inter torni alla carica per avere Falcao anche se il brasiliano recentemente ha detto di volere rinnovare il contratto con la Roma.

Amareggiato dai risultati del campionato, dagli «incidenti» [illegible] (accuse [illegible] illecito per la gara di Genova, scandalo-Groeningen, eccetera) molto saggiamente Fraizzoli è rientrato fra [illegible] quinte passando al giovane Pellegrini l'eredità ricevuta dal grande Moratti. In Foro Bonaparte comincia un nuovo ciclo con il «re delle mense».

Giorgio Gandolfi

Pallavolo: alla ribalta la C2 e la D piemontesi

PER SANTHIA', CUNEO COGNE E UNIMORANDO «TEST» MOLTO FACILI

Con Kappa, Riccadonna e Cus Torino femminile tutte impegnate in trasferta e con la pausa dei campionati di serie B e C1 a cavallo tra la fine della fase eliminatoria e l'inizio delle poules decisive, sal[illegible] finalmente alla ribalta [illegible] questo weekend pallavolistico piemontese le squadre dei tornei regionali [illegible] C2 e D. Un'occasione molto importante per dimostrare, con tutti gli occhi degli «addetti ai lavori» puntati addosso, la vitalità e la maturità di un settore che, specie ai livelli tecnici e organizzativi più elevati, non ha ormai più nulla da invidiare alle categorie superiori.

Tra sabato e domenica, quindi, si giocherà in 43 palestre di tutta la regione: in calendario il decimo turno di quattro campionati quest'anno equilibrati come non mai che, avvicinandosi la fine del girone d'andata, vivono proprio in questi giorni la «bagarre» delle sprint per la conquista dei platonici ma prestigiosi titoli di «campione d'inverno».

C2 maschile — Olimpia Aosta e Caluso, formazioni [illegible] media classifica, fanno visita alle primatiste Stamperia [illegible]cese Santhià e Cuneo: nessun problema, sulla carta, per le due di testa che, [illegible], attendono buone notizie da Borgofranco dove i locali allenati da Coppa rischiano domenica di perdere ulteriore terreno capitando [illegible] Ciocco obbligato a centrare il «colpaccio» per continuare a cullare sogni di gloria.

C2 femminile — Anche qui facili impegni casalinghi per [illegible] battistrada: Cogne-Kennedy e Unimorando-Novi dovrebbero consentire alle aostane di mantenere la loro leadership solitaria e alle astigiane di confermarsi al vertice del gruppetto delle inseguitrici. Interessanti, nella penultima di andata, anche le verifiche alle ambizioni [illegible] Sanmartinese e Kwt che, imbattibili sul terreno [illegible], stentano invece parecchio in trasferta: due vittorie a Venaria (Marene) e Galliate potrebbero definitivamente lanciare novaresi e br[illegible].

D maschile — Sei squadre, divise a coppie, guidano attualmente i tre gironi di questo torneo. E' però una situazione che probabilmente non durerà a lungo. Solo nel girone B, infatti, il tandem di testa (Valsalice-Dima Acqui) ha grosse possibilità di proseguire la sua marcia, usufruendo di un turno non certo insidioso (avversarie, rispettivamente, Libertas Vercelli e S. Paolo in casa). Negli altri due gironi, invece, non è da escludere che le partite di sabato non possano regalare sorprese e, di conseguenza, classifiche ancora una volta mutate. Match-chiave [illegible], comunque, il derby astigiano del gi[illegible] A tra S. Damiano e Unimorando e quello biellese del girone C tra Vallemosso-Oc[illegible]ppese: due successi delle squadre di casa (distanziate di due lunghezze dalla vetta) limiterebbero momentaneamente le velleità delle avversarie, favorendo la fuga di Savigliano e Gaglianico, impegnate nel contempo con le «cenerentole» Boves e Cafasse.

D femminile — E' l'unico campionato che possa vantare ancora tre squadre imbattute (una per girone): Fortitudo Chivasso, Pavic Romagnano e Manhattan Galup Pinerolo possono ipotecare sabato la promozione in [illegible] superando tre ostacoli insidiosi (gli ultimi dell'andata visto che la D femminile «viaggia» [illegible] un turno d'anticipo sugli altri tornei). A rischiare di più dovrebbe essere proprio il Fortitudo, unica delle tre big a giocare in casa, contro un Fulgor che solo sabato scorso ha perso l'imbattibilità cadendo a Ciriè, al quinto set. Leggermente più agevole si preannuncia [illegible] compito [illegible] Pavic [illegible] Torino contro un Valdocco in ribasso dopo un avvio sprint) e del Manhattan (a Cambiano), che in questa prima metà della stagione hanno fatto il vuoto alle loro spalle, contrastate solo dalle irriducibili matricole Vendemini Masino Torino e Comauto Cuneo.

Roberto Condio

KAPPA GIOCA MALE MA PASSA IL TURNO

DAL NOSTRO INVIATO

TAMPERE — La Kappa gioca male [illegible] vince 3-0 sul Raintaperkion. E' [illegible] che la pallavolo finlandese [illegible] delle più forti dell'Ovest europeo. Negli ultimi cinque anni è sempre stata finalista nelle coppe europee.

Quest'anno, al 99 per cento, non figurerà nella finale della Coppa delle Coppe maschile dato che è impensabile che la Kappa, mercoledì prossimo al Palasport torinese, non riesca a vincere almeno un [illegible] contro la squadra di Tampere.

Resta il fatto che la pallavolo italiana si sta sempre più avvicinando ai vertici mondiali. E giustamente il presidente del Raintaperkion, al banchetto dopo partita, affermava: «La Kappa è per la pallavolo quello che la Juventus è per il calcio mondiale. Due squadre di assoluto valore. A questi livelli avevamo visto giocare solo le formazioni dell'Unione Sovietica».

La Kappa non ha giocato bene. Dice infatti Silvano Prandi: «Hovland quando vede che l'avversario è inferiore non trova gli stimoli per impegnarsi [illegible] massimo, e così ha in parte coinvolto in questa sua deconcentrazione anche De Luigi. Poi tutta la squadra ha bisogno di ritrovarsi dopo la sosta per la qualificazione olimpica di Barcellona. Hovland è stato [illegible] vacanza in California, Gustavsson ha giocato con la sua nazionale il torneo di fine anno in Olanda, quattro dei nostri erano in nazionale, con ruoli e compiti diversi, ritrovare gli automatismi richiede tempo».

«Ma [illegible] — prosegue l'allenatore della Kappa — se vogliamo battere il Levski in finale, che si avvale di giocatori forti come Todorov ed il sovietico Tchernichev, dovremo impegnarci al massimo nel mese che ci separa dalla finale di Innsbruck».

r. c.

Per squadre juniores

PALLANUOTO TORNEO A TORINO

Manca ancora un mese all'inizio dell'attività ufficiale della pallanuoto torinese, ma nell'ambiente c'è già molto movimento, che si manifesta in alcune iniziative delle società cittadine per promuovere questo sport. Per i prossimi due sabati gli appassionati potranno infatti assistere ad un torneo quadrangolare, il «Memorial Marco Perrone», organizzato dal C.S.A.I. in collaborazione con il Gruppo Ufficiali di Gara Piemontese e la società Torino '81.

La manifestazione è riservata alle squadre della categoria Juniores appartenenti ad enti di promozione sportiva e si [illegible]gerà in due giornate: la prima si disputerà sabato pomeriggio, mentre la seconda il 28 gennaio, sempre al pomeriggio, nella piscina comunale di corso Galileo Ferraris.

Hanno aderito all'iniziativa le squadre del Cus Torino, della Libertas Dino Rora, della Torino '81 e dell'U.I.S.P. Torino, ossia il meglio della pallanuoto piemontese. Il torneo si svolgerà con la formula degli incontri ad eliminazione diretta. Sabato prossimo (ore 16) sono in programma le due partite di qualificazione, mentre il 28 si giocheranno le finali.

Il C.S.A.I. metterà a disposizione numerosi premi per tutte le società partecipanti. Si tratta insomma di un'ottima occasione per vedere all'opera il futuro della nostra pallanuoto, che non può e non deve essere rappresentata soltanto dalla Torino '81.

m. pig.

Ristrutturazione in fase avanzata

RIVOLI, QUEL CASTELLO CREERA' CULTURA

Alla fine dell'anno numerose sale saranno disponibili per mostre e spettacoli. Un teatro di 150 posti. Esposizioni permanenti di prodotti artigianali. Una sede più ampia e idonea per le rassegne d'arte

[illegible] questi giorni espon[illegible] a Rivoli i pittori della «Oltreavanguardia», un movimento tutto torinese noto e controverso come l'opera di Massimo Zanchi e le poesie di Danilo Tacchino, aggregato [illegible] gruppo artistico.

La rassegna è l'ultima organizzata in ordine [illegible] tempo dall'assessorato alla Cultura della città [illegible] è ospitata nella Galleria Civica presso il Municipio di via Capra 27. La tradizione è ormai vecchia [illegible] ni mentre il livello artistico delle opere esposte continua a crescere.

«*Per il Comune* — dice l'assessore alla Cultura Carlo Mastri — *queste manifestazioni* [illegible] *hanno carattere commerciale. Sono spazi culturali offerti a quegli artisti che lo richiedono e che vengono considerati meritevoli di usufruirne da una apposita commissione*». Nella sala [illegible] svolgono in media una decina di mostre all'anno. La sede è angusta e alcune mostre avrebbero necessità di maggiori spazi. «*Quella di via Capra* precisa Mastri *è una sistemazione chiaramente provvisoria. Nel prossimo futuro, con il recupero di alcuni locali di proprietà comunale, doremo agli artisti una sede più ampia e adatta*».

L'attenzione di tutti è naturalmente puntata sul settecentesco castello [illegible] Juvarra, dove alla fine dell'anno a ristrutturazione ultimata, saranno disponibili notevoli spazi per attività culturali e di spettacolo. Progetti e ipotesi [illegible] susseguono in attesa di una definitiva pianificazione [illegible] suo utilizzo da parte d[illegible] Regione Piemonte e del Comune di Rivoli. «*Idee ne abbiamo molte* afferma Mastri che [illegible] anche vicesindaco della città *ma sono ancora tutte da valutare. Nell'ala lunga del castello,* [illegible] *esempio,* [illegible] *potrebbe realizzarsi un vasto* [illegible] *per mostre ad alto livello e per produzioni artigianali qualificate* [illegible] *esposizione permanente*».

Anche per le attività di spettacolo e folclore l'ex dimora dei Savoia rappresenta una grande [illegible]. Di fatto in una città di 60 mila abitanti, l'unico spazio teatrale pubblico disponibile (dopo la chiusura di tutti i cinema, decretata dal sindaco Silvano Siviero perché non erano [illegible] regola con le norme di sicurezza e antincendio) sarà la [illegible] da [illegible] posti ricavata nel castello.

Secondo la visione dell'amministrazione rivolese, il vasto progetto di sviluppo ad ovest (campo volo a Collegno e Università a Grugliasco) giustificherà anche la presenza di strutture pubbliche di un certo rilievo. «*In questa prospettiva* — conclude Mastri — [illegible] *spazi sia per le grandi manifestazioni, destinate ad attirare pubblico* [illegible] *che da lontano, che per le iniziative a carattere locale che* [illegible] *valorizzate* [illegible] *presenza dei grandi avvenimenti culturali*».

José Leva

Lo propone la dc «Sono in passivo, ci costano troppo»

E' in atto nel Comune di Rivoli la predisposizione [illegible] *bilancio* [illegible] *previsione per il* [illegible] *che dovrà* [illegible] *approvato entro il* [illegible] *di febbraio. Alla luce del necessario contenimento della spesa pubblica, le forze politiche della città* [illegible] *sono impegnate in* [illegible] *difficile compito di taglio delle somme da inserire nel documento, che sarà deliberato dal Consiglio comunale.*

Su questo problema di primaria importanza per la vita socio-economica rivolese, abbiamo sentito il parere del dott. Antonio Saitta, capogruppo della minoranza democristiana nell'assemblea consiliare. «Le spese che si [illegible] ridurre — *ha affermato* — [illegible] molte. I tagli [illegible] però fatti [illegible] in modo generalizzato, bensì in quei servizi che pur costando centinaia di milioni [illegible] [illegible] di primaria utilità per i cittadini. Un esempio tipico è la gestione delle farmacie comunali che è passiva da sempre».

Le farmacie gestite dal Comune sono tre (corso Francia a Cascine Vica, corso De Gasperi a Borgo Nuovo e piazza San Rocco nel centro storico) e secondo il bilancio di previsione hanno un in[illegible] *complessivo di 820 milioni.* «La somma di tutte [illegible] spese che l'amministrazione civica sostiene per le farmacie — *spiega Saitta* — supera di 60 milioni le entrate. Un assurdo se si pensa che le gestioni private sono tutte in attivo di parecchi milioni anche se ubicate in zone meno popolate e meno accessibili ai clienti».

Le affermazioni [illegible] *capogruppo dc sono confutate dalla maggioranza pci-psi-pri, che* [illegible] *ritiene la necessità di* «considerare le farmacie comunali un servizio socialmente utile [illegible] cui passivo tende sempre di più ad annullarsi».

«Non è vero — *ribatte l'esponente democristiano* — in quanto le farmacie comunali svolgono [illegible] servizio identico a quelle private. Per q[illegible] motivo è inammissibile [illegible] passivo e anche il pareggio [illegible] gestione. In entrambi i casi non si può che ravvisare gli estremi di [illegible] spreco di denaro pubblico».

Perseguendo la sua politica, la dc in occasione della discussione sul bilancio proporrà la vendita ai privati delle tre farmacie comunali. «A meno che — *precisa Saitta* — la giunta non garantisca formalmente per il 1984 una gestione attiva».

Ma questo risultato, dott. Saitta, è raggiungibile?

«Sicuramente sì, attraverso un acquisto diretto dalle [illegible] produttrici e dai grossisti del farmaco e del parafarmaco, come ad esempio i prodotti dietetici». *Attualmente le farmacie comunali* [illegible] *riforniscono da un consorzio pubbli*[illegible] *intercomunale (Co.Fa.P.) che applica uno sconto del 25 per cento sul prezzo di vendita.* «Nato nel 1977 per volontà di pci e psi — *dichiara Antonio Saitta* — questo consorzio è stato un completo fallimento. Doveva servire per migliorare la gestione delle farmacie comunali e invece l'ha peggiorata».

j. l.

Stanno per cominciare [illegible] consultazioni c[illegible] le categorie sulla revisione del piano

COMMERCIO, LA «MAPPA» E' QUASI PRONTA

[illegible] nuovi centri [illegible]

Prosegue a ritmo serrato il lavoro della commissione e dei tecnici per la revisione del piano commerciale, che disegnerà la nuova mappa dello sviluppo [illegible] Rivoli in questo settore. «*Si tratta* [illegible] *un atto molto importante per l'ec*[illegible]*mia della città* — dichiara l'assessore al Commercio Liliana Fresia Rabino — *perché è necessario trovare* [illegible] *antidoto alla crisi che minaccia* [illegible] *l'attività commerciale e i negozianti*».

«*La soluzione per questa difficile situazione esiste* — assicura Rabino — *purché* [illegible] *direttive politiche dell'amministrazione rispettino le esigenze concrete degli operatori: Rivoli ha le carte in regola per sfruttare la sua felice posizione geografica che la pone al centro della rete tangenziale della zona Ovest*».

Nelle intenzioni della giunta la città non dovrà solo essere percorsa dagli automobilisti in transito, [illegible] offrire attrattive tali [illegible] indurli a fermarsi. [illegible]el quadro di questo progetto si collocano anche i due grandi centri commercia[illegible] li [illegible] a sorgere agli estremi della città: il nuovo Drink Shop ad Ovest con una superficie di vendita di 8 mila metri quadrati, [illegible] Centro Francia ad Est con un'ipotesi di 4 mila metri.

I negozi già esistenti e i nuovi centri non [illegible] destinati ad entrare [illegible] concorrenza tra loro. «*Le due presenze* — spiega l'assessore — *sono e devono restare complementari. Le grandi strutture nascono, infatti, non per servire gli acquirenti locali, ma in funzione del flusso* [illegible] *traffico che potranno dirottare dentro Rivoli. Accanto ad esse i negozi specializzati,* [illegible] *grado di fornire un servizio diverso e qualificato, potranno sviluppare nuove vendite*».

[illegible] garanzia e per la salvaguardia dei commercianti locali, l'amministrazione comu[illegible] [illegible] ha fatto firmare ai [illegible]sponsabili [illegible] organizzazioni che gestiscono la costruzione dei due centri un impegno a dare la precedenza, nel frazionamento degli spazi, agli operatori cittadini.

La revisione del piano sta entrando [illegible] nella fase più importante. Determinate le scelte di fondo, in considerazione di tutti i progetti di sviluppo insediativo ed economico della città, inizieranno presto le consultazioni con le categorie e i singoli operatori. Toccherà a loro, in concreto, indicare agli amministratori come dare nuovo impulso al commercio rivolese.

j. l.

IDEA SPOSA '84

«Tutto per le nozze» da oggi a lunedì sera ■ Palazzo del Lavoro.
Una rassegna organizzata per la prima volta a Torino dalla Promark

DAL VESTITO AL CORREDO, AI FIORI

Cambiano i tempi, mutano i costumi, diminuiscono i matrimoni, aumentano i divorzi, tuttavia [illegible] i recenti sondaggi della Makno effettuati su un campione relativo al 78 per cento della popolazione italiana in età superiore ai quindici anni risulta che il 49,1 per cento degli intervistati progetta di sposarsi. Segno che l'istituzione matrimoniale, malgrado tutto, regge ancora soprattutto nelle aree geografiche del Centro, del Sud e delle Isole.

Le più desiderose di pronunciare il «sì» sono le donne. Anche se emancipate e perciò non ritengono il matrimonio una tappa obbligata come accadeva nei tempi andati l'idea di avere un marito [illegible] la respingono comunque. Il matrimonio non appartiene ancora al passato. Lo dimostra il fatto che ai promessi sposi Torino dedica quest'anno un Salone specializzato per favorire e semplificare le varie fasi dell'operazione: dalla «conquista» della casa ai preparativi delle nozze che implicano la scelta dell'abito, delle bomboniere, addobbi floreali, ricevimento, luna di miele. E poi ancora la scelta del corredo e dell'arredamento completo.

In questo Salone in «velo bianco» intitolato «Idea Sposa '84» allestito dalla Promark al Palazzo del Lavoro, aperto al pubblico a partire da oggi, dalle 16 alle 23, fino a lunedì sera, i promessi sposi possono vivere le loro cinque giornate intensamente andando alla ricerca di tutto quanto è necessario per sposarsi.

Non è difficile immaginare che il primo pensiero dell'aspirante sposa è rivolto all'abito per il gran giorno. In direzione opposta ai tempi che corrono, oggi assistiamo al grande rilancio dell'abito pomposo prevalentemente romantico. Primadonna del rito sia religioso sia civile, «lei» ha quasi l'obbligo di ri[illegible]re su tutti i partecipanti alla cerimonia. Le richieste delle toilettes importanti si sono fatte sentire immediatamente dopo le nozze del secolo: Lady Diana d'Inghilterra ha fatto scuola.

Il vastissimo repertorio degli abiti da principessa proposto dagli specialisti in matrimoni a questa rassegna mercantile offre tutte le soluzioni possibili. «Spose» ultraromantiche in tulle *point d'esprit*, in merletto, vaporose, estremamente leggiadre evocanti deliziose fanciulle simili a quelle dipinte da Watteau sono proposte in diverse versioni da Mariuccia Grosso che inoltre presenta una stupenda Angelica spumeggiante di trine tratta dal Gattopardo o una Rossella O'Hara tutta candore grondante volants di pizzo.

Nel Salotto della Sposa che occupa una vasta area, la collezione favorisce la sposa in stile vittoriano animata da capricciosi volants, illuminata da ricami in diafane perle. Taffetà frusciante, nuvole di tulle, di organza ricamata, voile e chiffon crêpe-de-Chine, fresco San Gallo inneggiano alla ricchezza, allo sfarzo, tenendo comunque d'occhio tutte le esigenze in tema di costi. Un bell'abito lungo, in seta bianca con la sottana ampia di diciotto metri non supera le 760 mila mentre i più importanti raggiungono il milione e mezzo.

Modelli da «non buttare» dopo la cerimonia

VIA IL GIACCHETTINO E L'ABITO NUZIALE SI TRASFORMA IN «GRAN SERA»

La sposa «su misura» è suggerita dal Ragno d'Oro che si impegna a realizzare abiti secondo le regole artigianali, confezionati con tessuti pregiati quali i merletti di Bruges e i pizzi di Alençon oltre alle sete pure pure, le batiste di lino. L'emblematico velo bianco, specialità della casa, regale, fastoso al [illegible] è appunto consigliato in trina preziosa a formare un manto che scende a train. Veli [illegible] tra[illegible] da madre in figlia tanto sono principeschi e tra l'altro costosi fino a toccare la bella cifra di due milioni.

Si fa sempre più accentuata l'idea di fare vivere l'abito nuziale oltre il breve spazio del solo giorno della cerimonia. La toilette pomposa del rituale, destinata poi a languire tristemente tagliuzzando in un armadio come se fosse colpevole di un grave misfatto, non ha più senso. [illegible] sollecitare [illegible] ad andare a ballare [illegible] l'abito collaudato nel fausto giorno del «sì» hanno provveduto diversi creatori.

Ad esempio Lety pour la Femme, presente al Salone, sottolinea l'eleganza nuziale con un modello che non passa inosservato in grigio perla acceso dai bagliori del corpino in lamé scollatissimo, completato da un vezzoso giacchino ondulato.

Via il giacchino ed ecco il gran sera da sfoggiare nelle occasioni impegnative notturne magari già ad una festa nel corso del viaggio di nozze. «Oggi le spose pretendono abiti bellissimi ma non vogliono spendere cifre folli», spiega Letizia, autrice di tante creazioni affascinanti abbordabili nei prezzi. Un figurone farà la sposa in voile giallo mimosa ornato da lievi ricami e da festosi volants ed altrettanto leggiadra sarà la sposa «campagnola» in abito bianco ravvivato dal rosso dei papaveri dipinti a mano.

Moltissime sono le «icone di matrimonio» che si alternano alla ribalta della passerella due volte al giorno. «Lui e Lei» oggi sposi addobbati come si conviene da Monique, Rosalba, Tarditi, l'Orchidea, Alba, Sposa Bella e da tanti altri artefici di ambizioni nuziali. Una parata di modelli femminili in prevalenza romantici a creare effetti suggestivi intonati al momento magico, segnato dal «sì».

L'abito bianco è in declino?

La moda maschile offre poche alternative

TIGHT PER LUI

MAI LO SMOKING (MA PERCHE'?)

Profumo di fiori d'arancio: si leva dagli stands dei fiorai torinesi specialisti in bouquet e addobbi nuziali. Pochi metri più in là, bomboniere per tutti i gusti e per tutte le esigenze

Mentre la promessa sposa è privilegiata dalle svariate alternative circa la scelta del vestito, il partner ha dei limiti molto ristretti circa l'abbigliamento. Classico abito blu o grigio scuro? Giacca stile club nel regolamentare blu marine o mezzo tight? I matrimoni alla grande richiedono il tight, cerimonioso, tradizionale completo da fastoso rito vecchio stile che impone ai testimoni lo stesso tipo di vestizione.

L'etichetta vieta assolutamente [illegible] smoking per andare a nozze, errore imperdonabile [illegible] qualcuno (sposo o invitati) commette inconsapevolmente. Però a pensarci bene non è poi tanto sbagliato indossare l'abito da sera quando la sposa porta uno sfarzoso vestito stile «ballo all'ambasciata». Tanto le rigide convenzioni [illegible] passato sono in vari campi violate dall'anticonformismo imperante.

Un sottile profumo di fiori d'arancio sembra aleggiare negli stands dei fiorai Casola, Anna Santi e la Boutique del Fiore che hanno riservato la sorpresa di addobbare artisticamente un altare con fiori freschi di rara bellezza. All'angolo raffigurante la cerimonia religiosa hanno contrapposto il momento festoso del ricevimento sintetizzato in un tavolo in stile arricchito da un decor floreale di gran gusto. Molto risalto è dato al bouquet della sposa interpretato in cento maniere. Le sorelle Chiambretti con la loro raffinata fantasia hanno dato a quel *mazzolin di fiori* un'impronta inedita [illegible]lissima che si riflette anche nell'addobbo scenografico sullo sfondo del palcoscenico adibito alle sfilate. Fiori a profusione da Cecilia Serafino che non finisce mai di stupire per le sue originali composizioni.

Dovizia di idee concretizzate nelle bomboniere. Mai visto tanto. Moltissimi sono infatti gli espositori che offrono questi minuscoli contenitori dei tradizionali confetti. [illegible]etti di tantissimi tipi in diversi materiali, in varie dimensioni e forme. Scatolette, cornicette, cucchiai e micropadellini; sacchetti e fazzolettini; cigni e farfalle; fiori e frutta a imprigionare quei tre o cinque simbolici bom-bom. Bomboniere importanti da indirizzare ai testimoni e agli amici intimi (sempre dopo le nozze) e mini-bomboniere economiche che per la loro fresca modestia mettono tenerezza e magari sono più gradite di una cianfrusaglia kitch.

Corredo, la spesa media è di cinque milioni

ARREDAMENTO, TENDAGGI, MOQUETTES E UN AIUTO PER TROVAR CASA...

Un coordinato da bagno per il corredo

Piumone double face per il letto matrimoniale

Destinazione «matrimonio» sono i corredi che figurano a Idea Sposa '84. Gli specialisti in statistiche hanno stabilito che la spesa per [illegible] corredo equivale ad un investimento medio di cinque milioni e non si tratta [illegible] un corredo faraonico ma di biancheria casalin[illegible] indispensabile, funzionale che interessa la maggioranza delle spose moderne. In genere le ragazze d'oggi candidate al matrimonio studiano o lavorano e quindi lasciano alle madri il compito di comporre il corredo con la raccomandazione di attenersi ad un quantitativo ridotto, perché la mo[illegible] cambia ed i giovani intendono seguirla.

Nel settore dell'arredamento si trovano le proposte del Consorzio Mobilieri che spaziano tra il moderno e il classico con richiami a stili d'epoca. La scelta parte dal letto, elemento di estrema importanza dove nasce e talvolta si dissolve la vita coniugale. Nota di rilievo l'abbigliamento del letto che non pone difficoltà alcuna tante sono le variazioni sul tema. Copriletto sontuosi, piumoni rivestiti di seta punteggiati da ricami, coperte estive allegre e divertenti inducono non soltanto gli sposi a farsi su un pensierino.

Tendaggi, moquette, scatolati sapientemente suggeriscono come vestire la casa ognuno a suo modo poiché la varietà dei disegni, colori e composizioni tessili è infinita.

[illegible] parliamo poi del vasellame, delle cristallerie e dell'argenteria. Tutti servizi che verranno elencati nella lista di nozze, formula importata dall'America che rappresenta la migliore soluzione del problema regalo evitando i «doppioni».

Al Salone del matrimonio «quei due» che hanno deciso di sposarsi hanno a disposizione agenzie immobiliari qualora fossero interessati a trovare una sistemazione stabile. [illegible] idee [illegible] prendere in considerazione sono moltiplicate per mille e riguardano da cima a fondo i complessi, diversificati argom[illegible] che ruotano attorno al matrimonio ancora di moda, come si è detto.

Elsa Rossetti

CGSS entra nel Gruppo Kenyon & Eckhardt.

Cosa c'entra J.R.?

C'entra. Ma andiamo con ordine.

Incominciamo col chiarire una volta per tutte che cos'è la CGSS.

CGSS è un'Agenzia di pubblicità. Di Torino. Precisiamo di Torino, anche se scoprirete che il fatto, alla luce delle attuali circostanze, è del tutto irrilevante. Infatti, a partire da oggi, i confini della CGSS si estendono fino a Tokyo, Sydney, Hong Kong, New Delhi, Madrid, Helsinki, Londra, Parigi, Milano, Buenos Aires, New York, Toronto, Los Angeles, eccetera, eccetera. Dallas compresa. E qui entra in campo J.R., direte voi. Un attimo di pazienza, diciamo noi.

È fondamentale che prima abbiate ben chiaro chi è la CGSS. Tanto per fare qualche esempio è l'Agenzia che attraverso la sua pubblicità vi ha aiutato a vivere più serenamente, protetti da un'assicurazione *Sai*, a scegliere a ragion veduta un *Fiorino*, un *900E*, un *Ducato*, un *242E* o una *Ritmo*. È l'Agenzia che vi ha persuasi ad accelerare l'acquisto di un'auto di successo in momenti particolarmente favorevoli. È l'Agenzia che vi ha fatto scoprire che non c'è nulla di più naturale da mettere in tavola che l'acqua *San Bernardo*. Quella delle penne *Aurora*, del *Nuovo Zingarelli*, di *Cori*, di *Mix & Match*, delle rateazioni *Sava*. Quella che ha portato sui muri della città le opere d'arte dei *Musei di Torino*. Quella de *La Stampa* e di *Stampa Sera* che esce in lungo, quella di *Arthur* e della campagna abbonamenti del quotidiano che state leggendo.

Insomma, ci siamo capiti. Veniamo alla Kenyon & Eckhardt.

Kenyon & Eckhardt (che da questo momento chiameremo familiarmente K&E) è una cosa talmente grande che siamo costretti ad essere concisi. Meglio parlare in cifre: K&E è un Gruppo Internazionale con oltre 2.600 collaboratori e Agenzie di pubblicità in 39 paesi del mondo. K&E, che in base ai più recenti dati disponibili ha amministrato nel 1983 investimenti pubblicitari per oltre 700 milioni di dollari, è presente con 64 uffici nelle 53 città chiave dell'economia mondiale. Anzi 54, visto che da oggi la CGSS, mantenendo inalterata la propria individualità, entra a far parte del Gruppo K&E.

(continua nella pagina seguente)

(segue dalla pagina precedente)

Ciò significa che da oggi i nostri clienti hanno a disposizione tutti i servizi di una delle più importanti Agenzie internazionali, senza dover rinunciare a nessuno di quei particolari servizi e valori professionali per cui ci hanno scelti.

Se questa è una buona notizia per i nostri clienti, ci auguriamo che lo sarà altrettanto per le Aziende che, a causa delle loro problematiche internazionali, non hanno ancora avuto il piacere di lavorare con noi. Verrebbe da domandarsi come mai K&E, già presente in Italia con collaudate strutture professionali a Milano, Firenze e Roma, abbia provato interesse per Torino e per la CGSS. A parte una chiara sintonia professionale, è evidente che K&E crede fortemente nella capacità di sviluppo dell'economia italiana, la quale a sua volta ben difficilmente può prescindere dallo sviluppo dell'economia torinese.

Giunti a questo punto, meritate veramente che vi sveliamo cosa c'entra J.R. Dovete sapere che la proprietà finanziaria del Gruppo K&E è passata di recente ad una società di Los Angeles, la Lorimar Productions, ovvero la casa che promuove, produce e distribuisce famosissimi serials come ad esempio *Dallas* e *Falcon Crest* e importanti opere cinematografiche tra cui *Il postino suona sempre due volte, Ufficiale e Gentiluomo, Oltre il giardino.*

Tutto ciò, è intuibile, apre stimolanti prospettive verso nuove forme di comunicazione, per la CGSS e per tutte le altre Agenzie K&E del mondo. Le prime Agenzie di pubblicità che possono sfruttare i vantaggi di avere J.R. dalla propria parte.

CHITARRE E JAZZ

Nonostante [illegible] diventato più [illegible] organizzare concerti, nella selva [illegible] adempimenti fiscali, regolamenti di polizia e pratiche burocratiche [illegible] svolgere [illegible] volta [illegible] volta [illegible] l'attività musicale in circoli e birrerie. Nel campo della musica country-blue grass, da segnalare il duo Enzo Longo-Wayne Tooker con un ospite «misterioso» domani sera a La Ghiacciaia (viale Umberto I [illegible] Valle Sauglio, Trofarello). Il concerto [illegible] parte della rassegna [illegible] musica folk americana che prosegue ogni venerdì fino al 3 febbraio.

Martedì 24 gennaio, appuntamento con la famosa chitarra di Peppino D'Agostino nel suo repertorio di brani originali in stile blue grass, al Circolo L'Uovo, via San Domenico 1.

Jazz stasera al Capolinea a [illegible] delle Maddalene 42 bis) con il Tomatillo Quartet, e domani [illegible] Dick Mazzanti e i Blues Messengers.

Ancora jazz alla Birreria Naif, in frazione Baraude, Moncalieri, sabato 21 con il Beltro Trio.

Tutti i concerti iniziano alle ore 21.30 e per tutti l'ingresso è libero.

POESIE [illegible] LA [illegible]

Il con[illegible] [illegible] poesia [illegible] la [illegible]ce 1983 si è concluso, ed è arrivato il momento [illegible] premiazione. Il compito della [illegible] [illegible] da Piero Rachetto, Ernesto Vidotto, Albina Malerba, Franca Martin, Maria Verdirosa) non è stato [illegible]. I partecipanti [illegible] stati, in tutto, 1027 [illegible] nelle quattro sezioni riservate rispettivamente agli adulti, ai giovani fino ai 18 anni, ai ragazzi delle medie inferiori e ai bambini delle elementari.

Per la prima categoria sono state scelte le poesie di Carla Di Sarò, Claudio Fornero, Anna Maria Bocco. Tra i giovani, saranno premiati Cristina Piovano, Elvira Rotunno, Silvana Botto, mentre Chiarella Vada, Anna Lepore e Massimo Bert risultano vincitori tra i ragazzi delle scuole medie. Infine, tra i bambini [illegible] elementari (che hanno partecipato in duecento, quasi esclusivamente di Torino, mentre il settore [illegible] ha registrato partecipanti da ogni regione d'Italia) [illegible] state scelte le composizioni di Massimo Bellanza, Carlotta Casalegno, Ernesto Casabba.

Ricordiamo che il premio ha ottenuto l'adesione della Presidenza della Repubblica, di alcune ambasciate, di numerose Regioni oltre a diversi Comuni e Province del Piemonte, e di importanti sponsor privati quali Fiat, Cassa di Risparmio e San Paolo di Torino.

Concorso Una poesia per la pace 1983: cerimonia di premiazione.

Quando: domenica 22 gennaio alle ore 15.

Programma: alle ore 15 la compagnia Nuoto Teatroottanta presenta «Etica della pace». [illegible] ore 16 inizia la consegna dei premi, alternata alla lettura delle poesie premiate.

Ingresso: libero.

Dove: a Villa Amoretti, Parco Rignon (ingressi da corso Orbassano 200 e da via Filadelfia 205).

Organizzazione: Centro Studi Anna Kuliscioff e Voci Nuove, Torino.

[illegible]

Franco Cerri, [illegible] dei più prestigiosi jazzman italiani — memorabili alcune sue prestazioni al fianco di Billie Holiday, Dizzy Gillespie e Django Reinhart — è anche stato [illegible] pi[illegible]e divulgatore che è riuscito a trasmettere al grande pub[illegible] radiotelevisivo l'amore per il jazz più moderno e raffinato. [illegible]ticolarmente valida appare quindi l'iniziativa Centro Jazz di mercoledì prossimo, che fa precedere, al concerto, un incontro-seminario con il celebre chitarrista.

Nell'esibizione della sera Franco Cerri suonerà, insieme ad un altro musicista validissimo, Giulio Camarca. Camarca, abituato a suonare con diversi musicisti americani in tournée in Italia, è molto conosciuto a Torino anche come insegnante, sia in Conservatorio che nei corsi di perfezionamento.

Franco Cerri e Giulio Camarca Quartet in concerto

Quando: mercoledì 25 gennaio, ore 21,30.

Ingresso: lire 5000 e lire [illegible] per i soci Arci.

Dove: al Big, corso Brescia 28.

Incontro-seminario con Franco Cerri

Quando: [illegible] 25 gennaio, [illegible] 16.

Ingresso: riservato ai soci del Centro Jazz Torino.

Dove: in via Cesare Battisti 4/b.

Organizzazione: Centro Jazz Torino [illegible] il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della Regione.

[illegible] RITORNO

Tornano Living Life, mitica band torinese di rock fusion nata [illegible] finire degli Anni Sessanta. [illegible] presentano in concerto, che dovrebbe coinvolgere moltissimi musicisti in [illegible] vivace jam session, con l'intento [illegible] [illegible] ancora una volta la loro versatilità e attualità.

Nato nel '69 nell'ambito del Circus 2000, [illegible] l'idea [illegible] formare un gruppo aperto in cui confluissero artisti e managers che gravitavano attorno alla casa discografica Shirak Records e degli studi di registrazione Kaliti e Giava, il gruppo Living Life si presenta ora composto dai «vecchi» Johnny Betti, Swamy Zekuta e Walter Negri, a cui si aggiungono i nuovi talenti Massimo Camarca (bassista, figlio d'arte), Pino Farinella, batterista dei Gow e Patrizia Nardulli, voce, specializzata nel blues.

Del concerto di domani sera — in cui si promettono «la suspense dell'imprevisto e la certezza del divertimento» — è prevista la registrazione al fine di realizzare un disco live dal titolo, appunto, Jam Session.

Living Life, concerto jam session.

Quando: venerdì 20 gennaio, ore 21.

Ingresso: L. 4000.

Dove: Teatro Ambra, via Chiesa della Salute 77.

Organizzazione: Shirak Records.

[illegible]

I Wax Heroes sono uno dei gruppi più in vista nel panorama della nuova musica italiana, particolarmente nel Nord Italia. Nato a Treviso alcuni anni fa con il nome «No Submission», il gruppo — tre musicisti che si avvalgono di chitarra, basso, batteria acustica ed elettronica, oltre [illegible] voci — si era ben presto affermato ed aveva partecipato ad una compilazione autogestita di band italiane. Diventato, nell'82, Wax Heroes partecipa alla raccolta di new wave italiana Gathered, curata dalla rivista Rockerilla, e incide un EP, Sher, che si vende bene e incontra il [illegible] della stampa specializzata.

Le loro esibizioni [illegible] vivo, completate dalla proiezione di audiovisivi, riescono a stabilire un intensa comunicazione con il pubblico. Il loro sound è caratterizzato dalla presenza [illegible] timbri piuttosto cupi, talvolta solenni, che contribuiscono a [illegible] una musicalità tipicamente [illegible]. I Wax Heroes [illegible]o attualmente impegnati anche alla conquista [illegible] pubblico europeo; prima dell'appuntamento a Torino hanno compiuto una breve tournée in Svizzera, e in seguito hanno in progra[illegible] alcuni concerti in Germania.

Wax Heroes, concerto [illegible] wave.

Quando: venerdì 20 e sabato 21 gennaio alle ore 22.

Ingresso: L. 4000.

Dove: Centralino Videoclub, via delle Rosine 16.

Organizzazione: Associazione VSV e Art Video.

[illegible] LA [illegible]

Nel corso del V Stage di [illegible] a Vignale Monferrato, l'estate scorsa, l'associazione Fotoalternativauno aveva organizzato alcuni workshop di fotografia, che avevano come tema la realtà e la poesia del mondo del balletto, inquadrata nella pittoresca atmosfera del vecchio borgo piemontese. Balletti di [illegible] stile e tendenza, quindi, colti [illegible] le luci del palcoscenico o dietro alle quinte, danzatrici e [illegible]grafe famose e giovani allievi nel fervore dei seminari, e il pubblico di appassionati che aveva invaso la piazzetta, le vie, i ritrovi della capitale piemontese della danza.

I risultati del lavoro [illegible] fotografi [illegible] ora esposti in una mostra, aperta la settimana scorsa; nel giorno dell'inaugurazione [illegible] stati premiati i fotografi [illegible] Faretino di Genova, Roberto Giordanelli di Alessandria, Franco Masoero di Asti, e Raffaele Ragusa, Daniele Serra, Graziella Buzio di Torino.

«Fotografiamo Vignaledanza '83, mostra fotografica».

Ingresso: libero.

Dove: Sala Valentino al Teatro Nuovo, corso Massimo D'Azeglio 17.

Organizzazione: Associazione Fotoalternativauno con il contributo dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Torino e la collaborazione [illegible] rivista Fotopratica e della Ilford.

[illegible]

Gioventù Bruciata: il disagio giovanile, è il tema della breve rassegna cinematografica organizzata [illegible] Cooperativa Animazione Valdocco nell'ambito [illegible] manifestazioni Immagini [illegible] territorio giovanile.

Altre iniziative [illegible] tavole rotonde, seminari e dibattiti [illegible] intervento di personalità della cultura e della politica su argomenti che investono, tra l'altro, il ruolo delle istituzioni e il problema del Ferrante Aporti. Per quanto riguarda lo spettacolo, sono in programma una rassegna di teatro di base e un concerto.

Il ciclo di film è iniziato venerdì scorso con Cristiana F. noi ragazzi dello zoo di Berlino (sul problema della droga) e proseguir[illegible] [illegible] due pellicole che analizzano il fenomeno del terrorismo.

Immagini dal territorio giovanile: gli spettacoli in programma.

Cinema: Gioventù bruciata: il disagio giovanile.

Quando: venerdì 20 gennaio, «Colpire al cuore» di Gianni Amelio; venerdì [illegible] gennaio, «Anni di piombo» di Margarethe Von Trotta; venerdì 3 febbraio, «Le occasioni di Rosa» di S. Piscitelli.

Orario: alle 20,30 e alle 22,30.

Ingresso: lire [illegible], [illegible] per tutte le proiezioni a [illegible] [illegible] in vendita anche [illegible] le librerie Celid (via S. Ottavio [illegible] Paravia (via Garibaldi 23) e Campus (via Rattazzi 4).

Dove: cinema Piccolo Valdocco, via Salerno 12.

Organizzazione: Cooperativa Animazione Valdocco in collaborazione con l'assessorato comunale [illegible] Gioventù.

Musica: concerto Punk

Quando: sabato [illegible] alle ore 21.

Ingresso: [illegible].

Dove: salone [illegible], via Cecchi 6.

Laura Schrader

Successo di Christa Ludwig all'Unione Musicale

SPLENDIDI LIEDER

Radunare un gran [illegible] [illegible] capolavori in una normale serata musicale è impresa possibile soltanto col genere del *Lied*. Il programma presentato ieri sera al pubblico dell'*Unione Musicale* dal [illegible]prano Christa Ludwig è di tale possibilità una dimostrazione lampante. Quattro Lieder di Schubert per cominciare, sono capolavori notissimi come *Der Lindenbaum*, *Die Forelle* e *Der Tod* [illegible] *das Maedchen*, li daremo per [illegible] come scontati.

L'ultimo Lied però, quello che s'intitola *La morte e il fanciullo*, introduce una nota funebre [illegible] non lugubre destinata a dipanarsi in altre due pagine di Brahms che seguiranno. Si tratta [illegible] due liriche, di Liliencron la prima e [illegible] Heine la seconda, intitolate rispettivamente *Nel cimitero* e *La morte è la fredda notte*. [illegible] il lirismo di Brahms si tinge di una disperata drammaticità che nel giro di poche battute tocca un'intensità forse superiore a quella delle fluviali strofe [illegible] *Requiem tedesco*.

Toccherà poi a Liszt entrare in scena: di lui si ascoltano due Lieder decorosi ma [illegible] po' superficiali. Nella forma [illegible]prattutto con i testi dei grandi liederisti il Maestro ungherese, una poesia di Goethe [illegible] il celebre *Du bist wie eine Blume* di Heine, fa [illegible] po' la figura dell'epigono.

La forma classica gli calza stretta e deprime la sua originalità ma [illegible] *I tre zingari*, una specie [illegible] ballata di Lenau, il genio [illegible] Liszt, libero, fantasioso ed irregolare, torna a risplendere. Quegli zingari d'Ungheria ai quali consacrò tante pagine pianistiche abbacinanti ed un bellissimo libro, rivivono qui in tutta la loro fragranza.

Non abbiamo parlato finora dell'interprete per evitare il disagio e la banalità di una litania ininterrotta di lodi, ma l'esecuzione [illegible] [illegible] Lieder di Gustav Mahler ci [illegible] un'impressione tale [illegible] vincere ogni ritegno.

Non è possibile infatti pensare che vi sia al mondo qualcuno capace di cantare meglio della signora Christa Ludwig *Ich bin der Welt abhanden gekommen* oppure *Um Mitternacht*; sicuramente è facile però [illegible] qualcuno che sappia accompagnarla al pianoforte meglio della signora Françoise Tillard che ha rappresentato l'unico neo in una serata [illegible] di tutte le più alte perfezioni, nella quale si sono ascoltati anche quattro Lieder di Richard Strauss e un paio di pezzi fuori programma offerti ad un pubblico irriducibile negli applausi.

Enzo Restagno

Il cineasta bavarese «extraterrestre» atterra a Torino

ACHTERNBUSCH ALT!

Herbert Achternbusch, ultimo tra i grandi registi tedeschi che innovano la tradizione, si presenta senza mezzi termini. Sono un extraterrestre, sostiene, che [illegible] paura di atterrare: «*Nel camion* [illegible] *latte.* [illegible] *centrale di* [illegible] *partito. In una stazione* [illegible] *polizia. Alla catena di montaggio. Davanti alle domande di un giornalista*».

Se Achternbusch, temperamento misantropo e cineasta rigoroso, nutre [illegible] questi timori, chissà che cosa proverà nel venire a Torino per [illegible] rassegna promossa [illegible] Movie Club e dal [illegible]the Institut? I torinesi sono cauti, anche quando si camuffano da intellettuali e [illegible] cinéphiles. Perciò sarà curioso l'impatto tra l'extraterrestre bavarese e il contegnoso bogianen.

La rassegna, [illegible] l'altro ieri davanti a [illegible] pubblico più numeroso del previsto, si presenta [illegible] le migliori [illegible] denziali. I due autori di lingua tedesca che hanno sicuramente influito sulla nostra generazione, Heinrich Böll in letteratura e Peter Handke in teatro, furono subito conquistati da Achternbusch. Da altri, magari meno autorevoli ma più impazienti, è stato invece definito un ciarlatano.

Achternbusch, che vive isolato nella Baviera e fa parlare molti [illegible] [illegible] attori in dialetto, non si [illegible] d[illegible] polemiche. Aggredisce la realtà che di sequenza in sequenza scopre cancerosa, indelebilmente malata e aggredisce anche la sintassi sprezzando i suoi film con lunghe interviste, [illegible] stanti sfoghi e pazzeschi collages.

Del resto chi lascia intendere che Achternbusch è un incolto [illegible] quale usa [illegible] cattive maniere per sbalordire, [illegible] dimentica forse che [illegible] [illegible] dichiarazione alla [illegible] del dopoguerra letta da Annamiri Bierbichler in *L'ultimo buco* (1981) rientra nella cultura delle invettive al proprio paese che rintracciamo già in Hölderlin e in Büchner. Chi fa il semplice non è per ciò stesso un sempliciotto.

Per rimanere a *L'ultimo buco* spicca indimenticabile il personaggio [illegible] [illegible] — il fiume Nilo che tutto lava? — incar[illegible] [illegible] stesso Herbert Achternbusch, un cacciatore di mosche che si qualifica bevitore [illegible] per [illegible] nel[illegible]ta professionale incappa, durante le sue assurde ricerche, nel genocidio degli ebrei che imputa ai tedeschi e non solo ai nazisti. L'ossessione si trasferisce dal protagonista [illegible] [illegible] che alla fine non si alzano indif[illegible] [illegible] poltrona.

In un precedente film [illegible] [illegible]lori (*Salve Baviera*, 1977), il regista aveva spostato i ghiacci eterni sul placido lago di Starnberg in Baviera. La sensazione della catastrofe imminente [illegible] d[illegible] [illegible] dalle riprese caute e dolcissime che caricano di tensione il panorama temporaneamente estivo.

La sensazione dello sfacelo sentimentale è data invece da una storia, per la verità incoerente, tra poeti e cacciatori, donne deboli e donne forti, giornalisti e poliziotti con la complicazione di finti orsi polari.

Piero Perona

Auditorium

[illegible] ATTUALE

Il concerto sinfonico-corale che dirigerà questa [illegible] all'Auditorium [illegible] Rai il [illegible]stro Aldo Ceccato ripartisce equamente il suo programma tra la musica classica e quella contemporanea. Accanto alla quinta sinfonia di Beethoven figurano infatti lavori [illegible] due compositori viventi che [illegible] il milanese Bruno [illegible] e il polacco Penderecki.

[illegible] Bruno Bettinelli verrà presentata [illegible] [illegible] una creatura» per coro e orchestra su poesie di Giuseppe Ungaretti. Le liriche di Ungaretti e di Montale sono state già altre volte messe in [illegible]ca da Bettinelli che è un autore fertile in ogni genere di musica, anche quella per il teatro al quale diede nel 1967 con *Il pozzo e il pendolo*, tratto dall'omonimo racconto di Poe, [illegible] lavoro di particolare efficacia.

Il componimento di Penderecki è per sola orchestra e reca [illegible] titolo [illegible] latino che [illegible]na «De natura sonoris». Non c'è di che stupire essendo infatti nota [illegible] grande passione di Penderecki per argomenti tratti dal sapere dell'antichità classica. Una particolare attrazione hanno esercitato per alcuni anni sul compositore polacco le antiche dottrine cosmogoniche [illegible] quali bene si collocava la concezione materico-filosofica del suono da lui professata in quegli anni.

Il [illegible] come materia allo stato puro, come energia allo stato nascente, veniva colto nell'atto di sprigionarsi e quindi prima di [illegible] entrando in qualsiasi calco formale. In questa prospettiva Penderecki rivelò [illegible] sensibilità non [illegible]ne che gli valse un successo assolutamente sconosciuto nel difficile campo [illegible] musica contemporanea.

Accanto agli interessi cosmogonici vivevano però in Penderecki gli ideali della fede cattolica. Negli ultimi anni la sua produzione si è [illegible] piuttosto a questo versante [illegible]ndo il precedente. Ne è venuto fuori un compositore un po' bigotto e retorico che fa rimpiangere quello precedente, quello appunto che ascolteremo questa [illegible] in «De natura sonoris».

e. re.

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti: Megabit** a cura di Carla Ghelli
16 — **Il paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84.** Il compositore di André Clergeat
18,30 [illegible] **sera: Musica del Nord**
19,20 **Audiobox Desertum.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — I vincitori del Premio Italia '83: **Nessuno rimane a lungo in questa casa** di [illegible] Plowright
21,20 **Incontro** [illegible] **Stevie Wonder**
22 — **Stanotte** [illegible] **tua voce:** Colloqui [illegible] gli ascoltatori di Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

15 — **Tu** [illegible] **senti...** con F. Biagione, B. Marchand e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari [illegible] un percorso - quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,35 **In diretta da Via Asiago,** Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e [illegible] in [illegible] di pomeriggio
18,32 **Le ore della musica** - «La [illegible] che [illegible]risce»
20,10 **Viene la sera...** **Incontro con il melodramma**
21 — **Radiodue sera jazz,** coordinato da Paolo Padula
21,30 **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

[illegible] — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alto que[illegible]
18,05 **I magnifici** [illegible] Dischi in corsa dalla Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, [illegible] e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso,** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da [illegible] Gralnz
21,10 **Il teatro musicale di Luigi Cherubini,** 8ª [illegible] ultima trasmissione. **Alì Babà.** Opera in un prologo e quattro [illegible] di Eugène Scribe
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vi[illegible] e lavora di [illegible]

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i** [illegible] **piangono,** sceneggiato
15 — **Padre Brown,** telefilm
16 — **Grande Uau,** cartoni animati
17,15 **Roy Rogers,** telefilm
17,50 **Curro Jimenez,** telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Il 30 minuti : Tutti casa studio e...**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Un solo grande amore,** di [illegible] Guerin Hill, [illegible] Ornella Muti, Lucia Bosè. Italia drammatico [illegible] — *Un play boy non più giovane si innamora seriamente della figlia adolescente della propria amante. La ragazzina lo ricambia con passione, ma la società [illegible] male questo amore*
22,15 **Padre Brown,** telefilm
23,15 **Orizzonte Piemonte:** Le montagne incantate
23,45 **Primo piano**
24 — **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **I Sullivan,** telefilm
14,30 **Dimmi, dove ti fa male?,** di Rod Amateau, con Peter Sellers, Jo Ann Pflug, Rick Lenz. Usa commedia 1972 — *In una clinica opera maldestramente il bieco Von Katzen. Questi si arricchisce a scapito dei clienti e degli infermieri. Scoperto viene espulso ma lui ritorna in clinica in veste di paziente per ritessere la sua tela di imbrogli. Ma un chirurgo pazzo lo elimina*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Buck Rogers,** telefilm
19 — **G.R.P flash**
19,20 **Parliamone stasera,** rubrica
20,20 In diretta dallo Studio Uno: **Il guazzabuglio.** Spettacolo condotto da Teo Teocoli
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 2,30 **La** [illegible] **della morte,** [illegible] Carlo Campogalliani, con Mary Martin, Adriano Rimoldi. Italia drammatico 1949 — *Da una villa in fiamme un uomo a cavallo fugge nella notte. Lo zingaro Marco vede tutto, entra nella villa e trova una bimba in lacrime accanto alla mano recisa di una donna.* [illegible] *bimba cresce con lo zingaro diventando la bellissima Satanella desiderosa di vendetta. L'assassino di tanti anni prima viene da lei spin*[illegible] *ad uccidersi e a* [illegible] *volta Satanella morirà invocando perdono*
4 — **L'ammazzatina.** Italia commedia
FILM 5,30 **Gengis** [illegible] **il conquistatore,** di Henry Levin, [illegible] Stephen Boyd, James Mason, Eli Wallach, Omar Sharif, Telly Savalas. Usa avventuroso 1965 — *Un film spettacolare che narra la storia di Temujin, capo mongolo, soprannominato Gengis Kan, che battendosi per i cinesi e per se stesso, fondò in Asia un enorme impero.*

Telecity Canali 63-38-36

14 — **I Sullivans,** sceneggiato
15 — **Kingston,** telefilm
16 — **Viva,** spazio tv per ragazzi di cartoni animati: L'uomo tigre, Le fiabe di Andersen, Lupin III
19,10 **Notiziario**
19,20 **Buck Rogers,** telefilm
FILM 20,20 **Dimmi, dove ti fa male?,** di Rod Amateau, con Peter Sellers, Jo Ann Pflug, [illegible] Lenz. Usa commedia 1972 — *In* [illegible] *opera maldestramente il bieco Von Katzen. Questi si arricchisce a scapito dei clienti e degli infermieri. Scoperto viene espulso ma lui ritorna in clinica in veste di paziente per ritessere la sua tela* [illegible] *imbrogli. Ma un chirurgo pazzo* [illegible] *elimina.*
22,10 **Spy Force,** telefilm
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
23,20 **Alla** [illegible] **candela.** Programma d'arte contemporanea con [illegible] Luigi D'Eramo

Svizzera R1 tv

14,30 **Mercoledì sport**
FILM 16,30 **Occhio** [illegible] **occhio, dente per dente.** Italia western
17 — **Varietà**
18,50 **Il Calderone**
19,25 **Billy il bugiardo,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
[illegible] 20,40 **Blow-up,** di M. Antonioni, con V. Redgrave, [illegible] Hemmings. Italia drammatico 1966
22,30 **Tema musicale**
FILM 23,30 **Club di gangsters,** [illegible] M. Tully, con S. Homeier. Usa, drammatico 1958

Primantenna Canali 21-37

14 — **Cartoni animati**
15 — **Alle soglie dell'incredibile,** telefilm
18 — **Il pomeriggio di Primantenna**
19 — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Angoscia,** telefilm
FILM 20,30 **Satanico potere,** [illegible] Leslie Nielsen. Usa fantascienza 1971
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Aggiudicato a...** asta televisiva
1,30 **Buonanotte con...**

Rete A Canali 31-62-33

14,30 **Firehouse squadra 23,** [illegible]film
FILM [illegible] — **La lunga** [illegible]**da,** di Clyde Ware, con Jack Palance, Steve Forrest. Usa western 1975 — *La storia di una leggendaria faida fra due facoltose famiglie del Wyoming. Dopo una lunga serie di vendette e omicidi restano a fronteggiarsi i due irriducibili patriarchi*
17 — **Space games.** Giochi, quiz e cartoni animati
18,30 **F.B.I.,** telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
20 — **Permette? Harry Worth,** [illegible]neggiato
FILM 20,30 **Il cavaliere della valle solitaria,** [illegible] George Stevens, [illegible] Alan Ladd, Jean Arthur. Usa avventuroso 1953 — *Un riccone prepotente taglieggia i poveri agricoltori del West. In loro aiuto arriva un cavaliere solitario,* [illegible] *macchia e senza paura, che lo mette al suo posto*
22,15 **Callan,** telefilm
23,30 **Superproposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Trider G7,** telefilm
15,30 **Il virginiano,** telefilm
17,30 **Mixage**
18,30 **I Zamborg,** cartoni animati
19 — [illegible], telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
FILM 20,30 **Rangers: attacco** [illegible] **X,** di Roberto Montero, con David Cummings. Italia guerra 1970 — *Durante la seconda guerra mondiale un gruppo di prigionieri* [illegible] *un campo* [illegible] *concentramento tedesco progetta di evadere*
FILM 22,30 **Batwoman,** di René Cardona Jr., con Maura Monti, Roberto Canedo, Hector Godoy. Messico fantascienza 1968 — *La versione femminile* [illegible] *Batman scopre che* [illegible] *scienziato è diventato assassino* [illegible] *potersi procurare dai cadaveri una sostanza per* [illegible] *degli «uomini pesce»*
FILM 0,30 **Anch'io sono** [illegible] **donna,** di Mac Ahlberg, con Gio Petrè, Lars Lunoe, Bertil Laurino. Svezia drammatico 1[illegible]

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua [illegible]
17 — **Tv scuola**
17,30 **Danze popolari slovene**
18 — **Ryan,** telefilm
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera,** informazioni e curiosità
20 — **Con noi...in studio**
20,30 **Runpote,** telefilm
21,30 **Tuttoggi**
21,40 **Videomix.** Giochi, quiz e musica a richiesta

Tele Subalpina Canale 46

15 — **Westfront,** [illegible] G. W. Pabst, con Fritz Kampers, G. Diessl. Germania guerra 1930
17 — **Festival:** [illegible] concorso canoro
18,15 **Barrier reef,** telefilm in inglese
19 — **Terza pagina**
FILM 20,30 **L'uomo del Sud,** di Jean Renoir, con Zachary Scott, Betty Field. Usa commedia 1945
22,15 **Monitor**
FILM 23 — **Telori.** Usa poliziesco

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,30 **Questo nostro amore,** di William Dieterle, con Merle Oberon, Charles Korvin. Usa drammatico 1945
17 — **Natura selvaggia,** documentario
17,30 **Supercartoni**
18 — **L'oggetto misterioso,** gioco a premi
19,40 **Aerobic dance**
20,30 **Canne mozze,** Mario Imperoli, con Antonio Sabato, John Richardson. Italia drammatico 1977
22 — **A man fron Uncle,** telefilm

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — **Il sicario,** [illegible] Belinda Lee, Sylva Koscina. [illegible] drammatico 1961
FILM 16,30 **Cinque matti al sup**[illegible]**le,** con Les Charlots, Michel Serrault. Francia comico 1974
18 — **Cartoni animati**
19,35 **The bold ones,** telefilm
22,30 **Sotto il segno delle stelle,** rubrica
FILM 24 — **Le arti marziali di Bruce Lee.** Hong Kong lotta orientale 1976

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 15 — **U boot 55 il corsaro degli abissi,** di Frank Wysbarr, con Sabine Bethman. Germania guerra 1957
16,30 **Cartonissimo**
18,30 **I rangers della foresta,** telefilm
20,15 **Pes-caccia,** rubrica
FILM 21,30 **La storia di Sally Standford,** con Dyan Cannon, A[illegible] Assanti. Usa commedia
24 — **Abat-jour**
FILM 0,40 **La fine della famiglia Quincy,** di Robert Siodmak, con George Sanders.

Quinta Rete Canale 47

14 — **O... come donna,** rubrica
15,30 **Una strana coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
17 — **Combat,** telefilm
18 — [illegible]**y Face,** telefilm
19 — [illegible]**KRP in Cincinnati,** telefilm
19,30 **Deputy Shogun,** [illegible]mati
20 — **Little Nell,** cartoni animati
20,30 **Boomerang**
FILM 21,30 **La storia di Glenn Miller,** di Anthony Mann, con James Stewart, June Allyson. Usa musicale 195[illegible] — *Biografia romanzata del celebre direttore d'orchestra americano morto tragicamente in volo durante la seconda guerra mondiale. Il film ricostruisce* [illegible] *carriera e la vita sentimentale del jazzista.*
23,15 **Bellamy,** telefilm
FILM 0,30 [illegible] **sotto la pelle,** di Hans Abramson, [illegible] Hans [illegible]ok, Bente Dessau. Svezia drammatico 19[illegible] — *Un giovane, prima ostile alla nuova compagna del padre vedovo, si innamora a poco a poco di* [illegible] *e* [illegible] *convince a cedergli. Quando il padre dichiara che la sposa, lui tenta il suicidio.*

Videouno Canali 53-39-26

FILM 13,50 **Sette sciali di seta gialla,** [illegible] [illegible]gio Pastore, con Anthony Steffen, Sylva Koscina. Italia giallo 1972
15,40 **Grande opera,** attualità e critiche dal mondo della lirica
16,40 Invito al teatro: Honoré de Balzac **Il colonnello Chabert** 2ª parte
20,45 **Le nuove avventure di Vidocq,** sceneggiato
FILM 21,40 **Divorzio lui, divorzio lei,** con E. Taylor, R. Burton. [illegible] commedia 1973
23,40 **Telefilm**

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 13,30 **Hi mom,** con Robert De Niro. Usa commedia 1975
15,30 **Palazzo di Giustizia,** telefilm
16,30 **Dan August,** telefilm
18 — **I**[illegible], telefilm
19 — **Codice Carioca,** telefilm
FILM 20,45 **Metti una sera a cena,** di P. Patroni Griffi, con F. Bolkan, T. Musante, L. Capolicchio. Italia commedia 1969
22,30 **Rawhide,** telefilm
23,30 **Get Smart,** telefilm

Lucia Bosè su Videogruppo

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Sicurezza [illegible] garantiscono un notevole successo personale sul lavoro e in campo amoroso. La giornata è dunque ricca di soddisfazioni, ma in serata [illegible] notizia negativa mette in allarme e provoca una [illegible]ne antipatica

TORO (21 aprile - 21 maggio)
L'intima agitazione [illegible] disturbi digestivi di origine nervosa e inasprisce il comportamento che manca totalmente di tatto e di sensibilità. Soltanto verso sera, un amico arriva in soccorso con argomentazioni pacate che ridanno la calma.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Se il lavoro [illegible] consueto attività [illegible] registrano eventi importanti, in [illegible] la situ[illegible] è ancora tesa e verso sera i rapporti sentimentali si complicano maggiormente per mancanza di savoir faire e per incapacità psichica.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Mascherarete i dubbi [illegible] atteggiamenti tenaci e intolleranti, creando incomprensioni tra colleghi e amici. Ma se i rapporti non sono favoriti, la combattività innata e il [illegible] pratico che non manca mai indicano [illegible] strada del successo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
[illegible] ritegno e [illegible] iperboliche [illegible] volete far colpo, [illegible] puntate sulla magnificenza fuori luogo che sconfina con la megalomania e recitate la modestia; disposti a rinunciare alle inutili sovrastrutture.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
[illegible] e chiarire un equivoco con intelligenza lungimirante e otterrete [illegible] riconoscenza altrui. Evitate di trascorrere la [illegible] con il partner; [illegible] più felici alimentando [illegible] amicizia e frequentando [illegible] persone [illegible] condividono i vostri gusti.

BILANCIA [illegible] - 22 ott.)
Esiste ancora il rischio di polemi[illegible] con le persone giovani che disturbano il vostro equilibrio di vita. Evitatele con diplomazia e dedicatevi alle attività senza [illegible] lasciarvi condizionare. Sono previste ore serene, sia sul lavoro sia in amore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Un'altra giornata in cui riuscirete a valorizzare voi stessi e a far valere le [illegible] idee e i vostri diritti con notevole presenza di [illegible]. Ma i vostri [illegible] logori: non tirate troppo la corda e cercate di riposarvi un po'.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
La disponibilità in campo pratico, aiutata dalla fantasia, vi consentirà di riuscire ottimamente in una cosa in cui gli altri hanno già fallito. Questo accrescerà ancora il vostro prestigio. In amore, continua la fortuna sfacciata.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Ancora una giornata di cambiamenti improvvisi in meglio e di buone notizie inattese. La situa[illegible] generale è in via [illegible], ma non pretendete tutto subito e accettate [illegible] con quella imperturbabilità in cui siete abilissimi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
[illegible] si può aspirare all'indipendenza e, nello stesso tempo, limi[illegible] il concetto di libertà alla propria persona. Ciò provoca un clima controproducente e non favorisce certo i rapporti umani. Giornata nervosa seguita da ore serali più tranquille.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Combattività, presenza di spirito e valorizzazione dei propri meriti. Ma la mancanza di sistema può provocare qualche contrattempo che occorre, però, non mitizzare con morbose fantasie. Seguite le intuizioni che percepite elaborandole prima con logica.

Temperatura a Torino ore 8 +2	
TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso o coperto per nubi medio alte in graduale diradamento. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in lieve aumento. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni di tempo buono.	

Regioni (ore 8)	
Aosta	n.p.
Alessandria	— 2
Asti	0
Cuneo	+ 3
Novara	+ 2
Vercelli	+ 1
Genova	+ 9
Imperia	+ 9
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 8)	
Venezia	+ 4
Milano	+ 4
Bologna	+ 5
Ancona	+ 8
Roma	+ 8
Napoli	+ 9
Bari	+10
Reggio C.	+13
Palermo	+14
Cagliari	+ 9

all'estero ieri		
Atene	+ 6	+15
Berlino	+ 3	+ 5
Bruxelles	— 3	+ 6
Buenos Aires	+25	+34
Ginevra	+ 4	+ 6
Lisbona	+ 8	+14
Londra	+ 3	+ 6
Mosca	— 6	— 3
New York	— 8	0
Parigi	+ 2	+ 7
Tokyo	+ 1	+ 7

Prima film

GIORNALISTI SOTTO TIRO IN NICARAGUA

SOTTO TIRO di Roger Spottiswoode con Nick Nolte, Gene Hackman, Joanna Cassidy, Jean-Louis Trintignant. Politico-drammatico, produzione Usa, a colori. (Cinema Chaplin 2).

I produttori americani non fanno un cinema d'intervento. Se scelgono un colore politico, hanno già atteso che la scelta sia suffragata dalla storia o quanto [illegible] dai fatti. [illegible] questo *Under fire*, [illegible] cettamente e indicativamente tradotto con *Sotto tiro*, il regista Spottiswoode vi aggiunge di [illegible] un'adesione totale alla causa rivoluzionaria e una dolente sapienza nel ritrattare il dolore delle [illegible].

Trama — Ogni avvenimento passa attraverso il filtro professionale e sentimentale di tre giornalisti americani. Joanna Cassidy, una trentacinquenne con famiglia generica e remota, ha rotto un vecchio legame con Gene Hackman, editorialista cinquantenne e in fondo tenero. Con Joanna si è [illegible] ora un duro più spropositato, il fotografo Nick Nolte che ama i suoi occhi e i propri scoop.

Le complesse ricadute affettive e solidali dei tre si collocano nel Nicaragua degli Anni Settanta quando i rossi sandinisti lanciano l'estremo attacco ai reazionari di Somoza. Balza in primo piano Nolte, tormentato dal dubbio etico e professionale [illegible] foto d'un [illegible] guerrigliero che ha deliberatamente truccata per farlo apparire vivo e utile alla [illegible]. Ogni dubbio cadrà quando Hackman sarà fatto fuori a bruciapelo dai governativi e Trintignant, un retorico [illegible] francese, verrà eliminato senza processo dagl'insorti: ogni rivoluzione dunque ha le sue vittime e i suoi martiri e, anche, i più forti eccessi.

G[illegible] — Se *Missing* vantava l'intensità del suo autore Costa Gavras, questo *Sotto tiro* complica inutilmente le [illegible]se confondendo motivi privati ed eventi politici. Tuttavia Spottiswoode, al suo terzo film e alla sua prima affermazione internazionale, vanta un ritmo e una bravura documentaristici che in un'opera di fantasia riescono assolutamente eccezionali. Nel Nicaragua si soffre e si odia sempre di corsa e sempre di soppiatto. Ogni passo può essere [illegible] la morte, dicono [illegible] schiocchi dei fucili mitragliatori e i tonfi delle case attaccate con le bombe.

Spottiswoode riproduce con una tensione continua l'orrore della situazione e concede a Nolte-Cassidy, semplici e convinti, l'onore d'un lieto fine (o quasi) che avevamo visto la stagione scorsa in *Un anno vissuto pericolosamente* di Weir.

p. per.

Esordirono 23 anni fa, ora annunciano il ritorno

...UNA FACCIA SOLA E 4 GAMBE ECCO A VOI: LE KESSLER

«Non prevediamo di metterci in pensione: ci conserviamo bene proprio perché lavoriamo ancora»

Ennio Flaiano, vulcanico inventore di fulminee battute, [illegible] di loro: *«Sembrano quattro gambe* [illegible] *una sola faccia»*. Gli avevano chiesto cosa pensasse delle gemelle Kessler quando, nel lontano [illegible], le due vikinghe avevano per la prima volta agitato le lunghe cosce nelle calze nere sulle facce dei teleutenti.

Da allora sono trascorsi 23 anni ma quelle gambe e quelle facce sembrano sempre uguali, come fermate dal tempo. Eppure, fatti i conti, non si può escludere che abbiano varcato il mezzo secolo. E le rivediamo ormai tutti a colori nello spettacolo tivù del sabato sera.

Intervistare [illegible] coppia è sempre complicato perché non [illegible] a chi dei due divi porgere le domande e poi dovere [illegible] spiegare quale [illegible] le risposte. Nel caso di Alice ed Ellen Kessler la cosa è ancora più imbrogliata perché non si capisce mai bene qual è Alice e quale Ellen. Cosicché, [illegible] semplificare, le domande e le risposte [illegible] diamo come se si trattasse [illegible] una unica ideale Aliceellen o Ellenalice.

Se andiamo al passato, al 1961, cosa trovate che sia cambiato in Italia e a Roma?

«Il traffico è diventato più terrificante, di gatti ce ne sono sempre tanti, ma adesso ci sono anche più cani».

E' vero che quando venite in Italia fate delle scorpacciate di spaghetti mettendo a rischio la linea?

«E' vero, gli spaghetti ci piacciono da morire, ma poi siamo costrette ad intensificare gli allenamenti per perdere il peso. Per questo lavorare in Italia è più faticoso».

Ricordo una vostra risposta a proposito degli italiani: purtroppo molti non sono della nostra altezza e girano al largo. Pensate ancora la stessa cosa?

«Abbiamo constatato che i giovani sono diventati [illegible] alti e che ora è sempre più facile trovare italiani alla nostra altezza».

Esattamente quanto siete alte, senza scarpe?

«Un metro e settantacinque».

Peso?

«Sessantadue chili, con qualche oscillazione che teniamo sotto controllo».

Misura delle scarpe?

«Trentotto».

Solo [illegible] Sembra impossibile...

«Eppure è la verità».

Fate delle diete particolari che potete consigliare alle nostre lettrici?

«Nessuna dieta particolare. Facciamo solo un po' di footing al mattino, ma [illegible] tor[illegible] in linea danza[illegible] o allenandoci alla danza. Per [illegible] corso di uno spettacolo perdiamo più di un chilo».

Vi capita di pensare di mettervi in pensione?

«Per ora non ci pensiamo. Il pubblico ancora ci apprezza e cerchiamo di tirare avanti il più a lungo possibile. Del resto noi ci conserviamo bene nel fisico proprio perché continuiamo a lavorare».

E non vi capita nemmeno di pensare al matrimonio?

«E' capitato più di una volta. Ci siamo consultate, ne abbiamo discusso e alla fine abbiamo concluso che era meglio non farne niente. Il matrimonio di una di noi comporterebbe fatalmente l'interruzione del nostro sodalizio».

Insomma ci avete rinunciato...

«Non è una rinuncia perché tutto sommato stiamo bene così. E' [illegible] libera scelta e riusciamo meglio a conciliare il nostro lavoro [illegible] i nostri rispettivi interessi, [illegible] non sempre sono gli stessi».

Lamberto Antonelli

L'affare Danton [illegible]

Nella stagione di prosa [illegible] Raitre è stato inserito «L'affare Danton» di Stanislawa Przybyszewska, presentato [illegible] teatro «Rossetti» di Trieste [illegible] la regia di Andrzej Wajda, nella versione italiana di Giovanni Pampiglione (che ha firmato [illegible] regia del «Riccardo III», protagonista il contestato Giorgio Albertazzi).

Del numeroso «cast» de «L'affare Danton» fanno parte, tra gli altri: Mario Maranzana, Luca Dal Fabbro, Lo[illegible] Piani, Donatella Ceccarello. La regia televisiva è di Gino B. Partesano. Destinato ad essere trasmesso in due parti, domani e sabato alle 20,30, il dramma storico di Przybyszewska rievoca i dieci giorni nel corso dei quali [illegible] decise l'eliminazione di Danton e dei suoi seguaci da parte del gruppo capeggiato da Robespierre.

Il conflitto tra i due rivoluzionari, sopravvissuti a Marat, induce a riflettere su altrettante concezioni opposte della storia: da una parte c'è il raziocinante, inflessibile Robespierre, dall'altra l'appassionato e impulsivo Danton.

Il primo, deciso a condurre il processo rivoluzionario alle estreme conseguenze, l'altro propenso a frenare l'impeto distruttivo della rivoluzione e a dare alla giovane repubblica francese [illegible] «volto umano». Vincerà Robespierre calpestando le leggi, mentre Danton morirà sotto la ghigliottina. Il lavoro è stato giudicato da Raitre tra i più significativi degli ultimi anni.

Irlandesi in concerto ieri sera al Nuovo

MOVING HEARTS

La [illegible] musica è un sound particolare, fatto [illegible] jazz, rock e folk. I loro testi parlano di emarginazione e ingiustizia sociale. I *Moving Hearts* — ieri sera in concerto al Nuovo grazie a Radio Flash e Arci Media — sono sei irlandesi tutti ten[illegible] [illegible] politico-spirituale, interpreti appassionati delle problematiche che travagliano la loro terra (*«ma l'ingiustizia non è solo in Irlanda»* ha detto Donald Lunny, «cuore» al sintetizzatore). A Dublino le loro canzoni sono sulla bocca di tutti e in cima alle classifiche, ma in Italia li si [illegible] sceva soltanto attraverso tre LP e alcuni quarantacinque giri. Dal vivo, il pubblico torinese ha dimo[illegible] di apprezzarli, e molto.

I *Moving Hearts* hanno offerto un ora e mezzo di musica scatenante e insieme dolcissima, di dialoghi fitti fra [illegible] musa e sax, [illegible] assoli [illegible] batteria e parole dalla forte caratterizzazione politica. *«Se avete un cuore preparatevi a commuovervi»*, aveva scritto di loro un autorevole quotidiano d'oltre Manica e quello strano folk [illegible] dall'elettronica, amalgamato con la tradizione del miglior jazz e del rockaccio più puro, ha [illegible] esso anche qui: nella musica delle minoranze — ha commentato uno spettatore — c'è [illegible] business e più cuore.

«Per 800 anni siamo stati dominati... Oggi la lotta continua — canta Mike Hanly — *Mi chiedo se vivrò tanto a lungo da poter vedere i cancelli finalmente aperti a un popolo e alla sua libertà»*. E in fondo, con quel ritmo che trascina e ti tocca dentro, il consenso entusiasta del pubblico va anche al di là [illegible] comprensione delle parole.

e. fer.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire [illegible], [illegible] martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% [illegible] enti dopolavoristici, circoli, Alece, ecc.) [illegible] e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	[illegible]	[illegible]
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, [illegible] Bonaccorsi, Marilù Tolo (Italia-Color) — I clienti «vip» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi offrono il spunto per alcuni flash sulla vita romana. [illegible]
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 547.198
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina [illegible] Jerry Calà, Christian De [illegible] Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Color) — L'allegra [illegible] di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 — ★/●●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Color) — Per la gioia [illegible] bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra [illegible] «civili» è scortato dalla [illegible] pantera e dell'orso pacioccone. Cartone animato
13,45; 16,10; 20,20; 22,30 — [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1 — [illegible] Garibaldi 32/E, Tel. 545.249
Nightkill, di Ted Post, con Robert Mitchum, James Franciscus, Jacklyn Smith (Usa-Color) — Nella sua ultima interpretazione, Mitchum è nei panni di un poliziotto alle prese con un omicidio [illegible] misteri. Giallo
17,10; 19; 20,50; 22,40 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.343
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Color) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Drammatico
[illegible]; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna-C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. [illegible]
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.90
La discoteca, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Cinzia Bonfantini, Bombolo, Enzo Cannavale (Italia-Color) — Avventure amorose da discoteca di un John Travolta casereccio sull'onda di tante belle canzoni. Non viet. Commedia
16,00; 18,30; 20,30; 22,00 — Oggi la prima

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Color) — Divertente impresa di due uomini lanciati alla riconquista del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. Non viet. Commedia
15; 17,50; 20,10; 22,30 — Oggi la prima

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Color) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. Musicale
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente [illegible] mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,25 — ★/●●●

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino, Tel. [illegible]
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Börje Ahlstedt, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Color) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del [illegible] svedese. Viet. 14. Drammatico
16,15; 21 — ★★★★★/●●●

[illegible] — via C. Colombo 31, Tel. 500.780
La chiave, di Tinto Brass, [illegible] Stefania [illegible] (Italia-color) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato [illegible]. Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.323
Mai dire mai, di I. [illegible], con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Color) — L'organizzazione Spectre [illegible] dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato. Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

[illegible] — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Color) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la [illegible] della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Segni particolari: bellissimo, di Castellano e [illegible] Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Color) — Uno scrittore che attira infallibilmente le donne è tolto dai guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.[illegible]
Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Corbucci, [illegible] Giorgio Florio, [illegible] Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Color) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano [illegible] [illegible] fra risate e ripicche. N. viet. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Lo squalo 3, di Joe Alves, [illegible] Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon [illegible] Corkindale (Usa-Color) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata [illegible] sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato. Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Color) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol ri[illegible] alla bontà il perfido padre. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Sotto tiro (Under [illegible]), di Roger Spottiswoode con [illegible] Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Color) — I rapporti tra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. [illegible]
15,30; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 530.321
Monty Python il senso della vita, di T. Jones, con i Monty Python (G. B. - col.) — Il film che ha vinto il premio speciale della giuria a Cannes '83 racconta le cose della vita secondo la logica demenziale degli interpreti. Viet. 14. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 561.793
Fantozzi subisce [illegible] [illegible] Parenti, [illegible] Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Color) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata. Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via G. Sabotino 77, Tel. 287.187 - Lire 3000
WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco [illegible] una guerra. N. v. Fantascienza
Ap. 16; 22,30 — ★★★★/●●●●●

CONTINENTAL — via Nizza 348, Tel. 697.686 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

FARO — via Po 30, Tel. 832.814 - Lire 2500
[illegible] in condotta, [illegible] Antonella Lualdi, Tiziana Alberi (Italia-Color) — Due ore di risate, amore e musica con le canzoni di Mina, Gino Paoli, Luigi Tenco, Ornella Vanoni. Non vietato.
17,35; 19,10; 20,50; 22,30 — Musicale Riedizione

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 793.803 - Lire 3000
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cynthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Color) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera nel [illegible] [illegible] spettacolo. Non vi[illegible]. Musicale
20,35; 22,30 — [illegible]

ALTRE VISIONI

CUORE (Via Nizza 58, tel. 687.458) — Ufficiale e gentiluomo, di Richard Gere, Debra Winger. Ore 18,30; 22,15. Drammatico

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1363) — Domani: Colpo al cuore, di G. Amelio. Ore 20,30; 22,30. Drammatico

NORUANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) — Guardato a vista, di C. Miller, con L. Ventura. Ap. 17,30. [illegible]

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.171) — Vedi Luci Rosse.

FONTINO (via Cigna 47, tel. 466.560) — Fuga di mezzanotte, con Brad Davis, Randy Quaid. Viet. 18. Ore 20,10; 22,30. Drammatico

NUOVO ODEON (via Venaria 6, telefono 740.73.62) — WarGames, giochi di guerra, di John Badham, ore 20; 22,30. Fantascienza

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 84, tel. 749.29.07) — Effi Briest, di R. W. Fassbinder, con H. Schygulla. Ore 20; 22,30. Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/A, tel. 644.077) — Rarità: «Dante's Inferno» (v. o.) di Harry Lachman con Spencer Tracy, Claire Trevor, (proiezione unica, ore 16,30). Personale di Herbert Achternbusch: «Der Komantsche» (v. o. sottotitoli francesi), ore 18,30, «Das gespenst» (Lo spettro), v. o. traduzione simultanea italiano), ore 20,45, «Servus Bayern» (v. o. sottotitoli inglesi), ore 22,30. Sala video: «Dark star» di John Carpenter, ore 17; 19; 21; 22,30. Ingresso soci. Rassegna

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 662.470) — Messalina... orgasmo imperiale, [illegible] Tiffany [illegible] Rita Landers. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283) — Erotic woman, con Leslie Murry. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.695) — Passione scatenata (Sensazione d'amour), con Anne Moreau, Marie Lautrec, regia André Marchand. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 4500. Ridotti 3500

TORINO (via Bucoli 8, tel. 530.353) — Inquietudine morbosa di una moglie, con Marika Sondmayr. Ap. ore 10, ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. [illegible]) — Joe Perversion (Novità Usa). Ap. 10, ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.943) — 2 film: Histoire de O. e Introduzione erotica. Ap. 15, ult. 22,10

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.974) — Attrazioni di coppia in calore (Les Baiseuses), con Richard e Lisone Lemaître. Ap. 15, ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 48, t. 487.763) — Momenti erotici di Alice, con Adeline Dominique, Nicole Segé. Ap. 15, ult. 22,30. L. 2500

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.171) — Ether desideri particolari di una giovane moglie. Ap. 15; ult. 22.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 699.3617) — Super porno contacts. (Novità). Ap. 15, ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 688.334) — La neve dell'amore, con Kandy Barbour, Hilary Summers. Apertura 14,30, ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662) — Dalle 14,30 alle 24 con: Marchanthaltes Fickfestiver. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.0901) — Lolita orgasm esperta in lingua, (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO AL TEATRO GIANDUJA: ore 10 spettacolo di marionette Il ratto del serraglio. Attività riservata alle scuole. Prenotazioni: Attività Promozionali tel. 549.126 int. 200.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Questa sera ore 20,30 il Gruppo della Rocca presenta Regie contre card di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: Adua, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30, tel. 274.3276, oggi T&T, via Roma 49, ore 9-19, tel. 544.578 - 557.6246. Nuova campagna abbonamento 4 spettacoli a scelta.

ALFIERI - T. STABILE: ore 15 (recite scolastiche) e ore 20,30 Veneto Teatro presenta Lanco Guzzanco, Carmen Scarpitta in La stratagemma dei bellimbusti di G. Farquhar, con la partecipazione di Paolo Bonacelli. Regia di Gianfranco De Bosio. Spett. in abbon. Tel. 557.6246 - 535.440. Ultimi 4 giorni.

AUDITORIUM STAGIONE SINFONICA PUBBLICA: 14° Concerto, questa sera ore 21. Direttore Aldo Ceccato Fenderuch. Osnaburg sinfonia, Bernardo Sopra una cittadina, cantata per coro e orchestra su poesie di Giuseppe Ungaretti. Beethoven: sinfonia n. 5 in do minore op. 67. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai. Maestro del coro Gloria Conrardo. Poltrone numerate L. 6500. Ingresso L. 3500. Ridotti L. 2500. Prevendita poltrone numerate dal lunedì al venerdì presso il Salone della Stampa, via Roma n. 80, Torino e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso la biglietteria dell'Auditorium.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Compagnia Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini in Delitto e delitto di Strindberg con Carla Tatò e con Edda Valente, Gianni Giuliano, regia di Gabriele Lavia. Spett. in abbon. Tel. 547.4744. Ultimi 4 giorni.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Inf. tel. 530.738.

GOBETTI: ore 21 Gipo in Gasparèl. Tel. 544.582. Ultimi 4 giorni.

IL BUONTEATRO: presso la scuola per l'infanzia, via Mercadante 128, alle ore 10 «La storia di Gesù di Nazareth» del Teatro del Mediterraneo di Torino. (Per inf. tel. 779.1990).

[illegible] al Teatro Agnelli (via P. Sarpi, 117) alle ore 10 Galassia del Teatro Gioco Vita di Piacenza. (Per inf. tel. 779.4190).

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Franco Cardellino in «Una faccia ma una sola». Pren. tel. 688.953. Ultimi 4 [illegible]

TEATRO CIAK (via Bogino 8, tel. 539.6634): Comp. Teatr. Nuova Ribalta, ore 20,30 «Addio giovinezza» di Camasio-Oxilia, regia A. Adalberto, M. Tosco. Scene e costumi A. Delle Piane. Ingr. riserv. soci. Ult. 3 giorni.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI - TEATRO REGIONALE TOSCANO: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno, 12) ore 10 e ore 14,30 «Il viaggio incantato» di Buero e Pasqualone, regia di Franco Passatore. Ultimi 3 giorni.

AL VECCHIO PO: Ogni sabato e domenica con [illegible] «Patatina». Tel. 839.78.02.

AVION CENTRO CULTURALE (Arci): Ginnastica dolce: corsi con F. Cantù. Inizio 16 gennaio. Iscrizioni fino al 20. Per inf. tel. 839.942 (ore 13-15).

COLOSSEO: Si prenota per i 3 spettacoli straordinari di Leopoldo Mastelloni. Venerdì 20 e sabato 21 alle casse del teatro ore 11-18.

LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di Movimento. Inizio 2 nuovi corsi: «La scoperta del corpo comico». Dal 17 genn., martedì, giovedì dalle 17 alle 19. Inf. iscr. dal 2 gennaio dalle 17 alle 19. Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì Palestra S. Anna, via Montevecchio 16, tel. 584.743

TEATRO DLE MASNA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria 15,30-20. Tel. 879.373

TEATRO DLE MASNA': Corsi di chitarra jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 15,30-20. P.zza S. Giulia 7, tel. 879.373

PALAGHIACCIO E ROTELLISSIMO - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 118 - NUMERO 19

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [illegible] 32 - TEL. (011) [illegible] - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN [illegible] (GRUPPO 1/70)

Giovedì 19 Gennaio 1984

Stoccolma disarmo

SHULTZ: NESSUN PASSO AVANTI

Incontro di Gromiko (un'ora) con Andreotti

STOCCOLMA — Speranze obbligate per la ripresa del dialogo tra le superpotenze, ma nessun segnale concreto di un'imminente ripresa delle trattative sui numerosi — troppi — problemi sul tappeto. Al secondo giorno [illegible] colloqui, dopo la dura requisitoria di Gromyko contro gli Stati Uniti, dopo il colloquio di 5 ore con il segretario di Stato americano Shultz, nessun progresso sostanziale è stato compiuto e [illegible] osservatori internazionali si limitano a constatare l'unica realtà consolante: nessuno dei due interlocutori ha sbattuto la porta. Da Oslo, dove si trova stamane Shultz, il segretario di Stato Usa ha confermato che riguardo alla trattativa [illegible] Ginevra [illegible] missili a raggio intermedio non [illegible] stati compiuti passi avanti.

Questa mattina il nostro min[illegible] degli Esteri, Giulio A[illegible]tti, ha incontrato [illegible] un'ora e mezzo Andrei Gromyko; il capo della nostra diplomazia ne ha ricavato l'impressione che *«il rapporto Usa-Urss [illegible] piuttosto duro e ispirato a forte diffidenza»*, aggiungendo che la conferenza di Stoccolma costituisce la [illegible] [illegible] dialogo tra l'Est e l'Ovest per verificare se le affermazioni che tutti fanno, dall'una e dall'altra parte, di volere un negoziato, possano tradursi [illegible] impegni più [illegible]stanziali.

Per il momento, dunque, le trattative per il disarmo che l'Urss ha rotto — o interrotto — con l'installazione dei primi euromissili, restano bloccate; quelle [illegible] Vienna [illegible] armi convenzionali [illegible] [illegible] e quelle di Ginevra sulle armi nucleari potranno essere for[illegible] riallacciate».

Quanto alla [illegible] libanese, Gromyko ha nuovamente cri[illegible] [illegible] presenza della forza multinazionale che a suo avviso *«non agevola la pace»*. Andreotti ha risposto che questo rimane l'impegno italiano e l'unica ragione della partecipazione italiana al contingente. Gromyko ha espresso la possibilità di rivedere il veto sovietico all'istituzione di una forza delle Nazioni Unite.

[illegible] al confronto Shultz-Gromyko di ieri, il segretario Usa ha espresso i suoi commenti stamane a Oslo. Il colloquio ha avuto risultati? gli hanno chiesto. *«Nessuno che [illegible] possa rilevare* — ha detto —: *non c'è stato [illegible] spostamento»*. A proposito dell'intervento del superministro russo in assemblea, Shultz ha detto che il [illegible]so è stato duro e che la linea di base delle accuse agli Usa era *«sbagliata»*, aggiungendo che nel colloquio faccia a faccia [illegible] ci sono però state punte di asprezza.

C'è poi stata un'ultima domanda, volta a chiarire il senso complessivo della prima giorno di Stoccolma. *«Penso che sia stato utile l'incontro* — ha detto Shultz —; *Gromyko ha detto che lo è stato. La sua frase è stata: penso che sia stato necessario. Entrambi siamo stati molto franchi. Il futuro ci [illegible] se è [illegible] passo [illegible] direzione di rapporti più costruttivi»*.

Prima [illegible] ripartire per Washington da Oslo (è in programma una visita [illegible] re di Norvegia, Olaf), Shultz terrà una vera e propria conferenza-stampa, con tema Stoccolma.

[illegible] «Lavoravano» nella zona del centro

TRE SPACCIATORI PRESI

L'«ERO» NE HA UCCISI ALTRI DUE

29 I MORTI IN ITALIA IN 18 GIORNI

Tre [illegible] per traffico [illegible] droga a Torino: i fratelli Antonio e Domenico Cimino [illegible] (in [illegible] a destra) il patrigno Domenico [illegible]

TORINO — [illegible] successo della Squadra Narcotici. Gli uomini della Mobile hanno fatto scattare le manette ai polsi [illegible] tre spacciatori [illegible] droga che rifornivano il centro torinese. Nel c[illegible] della perquisizione in tre soffitte collegate fra loro di via dei Mille [illegible] sono state recuperate — oltre [illegible] una decina [illegible] grammi di eroina — anche polveri [illegible] per «tagliare» [illegible] dosi. Le tre persone finite in carcere sono [illegible] fratelli di 22 e 23 anni ed il loro patrigno, un calabrese sessantasettenne.

ROMA — I grandi spacciatori [illegible] droga rischiano l'ergastolo. E' una delle proposte di legge studiate per combattere la grande criminalità organizzata che verranno presentate all'attenzione del Consiglio dei ministri di dopodomani. Quello della diffusione di stupefacenti — eroina specialmente — è diventato un problema gigantesco. Per alcune cosche che tirano [illegible] fila di un commercio clandestino [illegible] un'industria con un fatturato [illegible] miliardi. Ma per migliaia di tossicodipendenti è [illegible] vita avvelenata dalla droga e il rischio di morire a ogni «buco».

Secondo i dati pubblicizzati [illegible] ministero dell'Interno negli ultimi giorni del 1983, fra il 30 e il 31 dicembre, ci sono stati quattro morti [illegible] «overdose». Dal primo al diciotto gennaio sono stati segnalati 29 decessi. Due [illegible] di Torino. [illegible] 10 gennaio, in [illegible] cabina telefonica di via Chiesa della Salute, è stato trovato Giuseppe Schiena. Il giorno dopo, nella mansarda dell'amico, in via Cirié, è morta Giuliana Massaglia. Inutile la corsa all'ospedale.

Le ultime [illegible] vittime sono di questa mattina. Nella toeletta di un bar di Lecchiarella, in provincia di Pavia, è [illegible] trovato il cadavere di Nadia Rattazzi, 19 anni, abitante a Casorate Primo. Ai suoi [illegible] c'era la siringa usata per iniettarsi l'eroina. Sempre stamane, a Milano, in via U[illegible]llo Saffi 9, è morto Giuseppe Poluffo, 23 anni. Era in casa di un coetaneo, Marco Bu[illegible]ili. «Questa mattina — ha detto il giovane — quando ho cercato di svegliare Giuseppe mi sono accorto che era morto». Anche in questo caso si tratta di un eroinomane.

Droga «tagliata» con stricnina
La triste fine della figlia del calciatore Carapellese

[illegible] Carapellese, morta ieri

«Gli esperti [illegible] servizio anti-droga — si dice in [illegible] documento — ritengono che nel mercato clandestino delle grandi aree metropolitane possa [illegible] stata immessa eroina tagliata con sostanze nocive come la stricnina e che questa sia causa dell'incremento dei casi di mortalità».

L'elenco dei morti si allunga. I bilanci sono sempre provvisori e nel momento che vengono diffusi sono già «vecchi» perché nel frattempo [illegible] [illegible] altri morti dei quali le statistiche non hanno potuto tenere conto. A Rapallo, questa [illegible]te, la droga ha ucciso Daniela Carapellese, 31 anni, figlia [illegible] Riccardo, ex ala sinistra del Genoa, del Torino, della Juventus e della Nazionale.

La ragazza era entrata nel «giro» dei tossicodipendenti da dodici anni e da tanto tem[illegible] [illegible] [illegible] vita [illegible] [illegible] [illegible] la ricerca della «roba» della quale [illegible] bisogno [illegible] ogni costo, i ricoveri in ospedale per disintossicarsi e gli arresti durante [illegible] retate dei poliziotti. L'ultimo atto [illegible] Daniela Carapellese si è consumato nella sua casa di via Arpinati, a Rapallo. Lei non era uscita la [illegible] e [illegible] [illegible] coricata nella sua camera [illegible] letto. Al mattino la madre ha sentito un rantolo, è corsa al capezzale della figlia ma non c'era più nulla [illegible] fare: agonizzava.

Tragedia nel liceo scientifico di Cinisello Balsamo

UNA BIMBA QUATTORDICENNE CON LA PISTOLA DEL PADRE SI SPARA NEL BAGNO A SCUOLA

Stamane verso le nove
Un colpo al cuore
Trasportata [illegible] Sesto San Giovanni, è morta appena dopo il ricovero

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — Un colpo [illegible] pistola al [illegible] [illegible] palestra della scuola, prima dell'inizio dell'ora di ginnastica. Così questa mattina si è uccisa Tiziana Teresa Galli, 15 anni, abitante a Cinisello Balsamo in [illegible] Denis, studentessa al liceo scientifico «Casiraghi», via Gorkij.

Una tragedia. I compagni intenti a indossare [illegible] tute [illegible] [illegible] spogliatoi, l'insegnante [illegible] educazione fisica che firma il registro. Dal bagno si [illegible] un colpo secco. I ragazzi accorrono: stramazzata a terra in una pozza di sangue c'è Tiziana Galli che con filo di voce invoca il nome di un'amica, Monica, e ai primi compagni che la soccorrono chiede scusa per il suo gesto.

Una corsa disperata con l'ambulanza all'[illegible] di [illegible]sto San Giovanni. Il referto dei medici: *«E' morta. Si è sparata in direzione del cuore»*. Un colpo solo. Vicino a Monica, nel bagno della palestra, i compagni di scuola hanno trovato una pistola: è una calibro 38 regolarmente denunciata, di proprietà del [illegible], Alvaro Galli, consulente industriale.

Secondo [illegible] testimonianze raccolte fra gli studenti, Tiziana soffriva per la sua diffi[illegible] [illegible] situazione [illegible]. Da tempo era diventata taciturna, malinconica, poco disposta alle confidenze. *«Sapevamo delle sue sofferenze* — dice qualcuno — *ma non avremmo mai immaginato che l'angoscia [illegible] Tiziana potesse spingerla a un gesto così terribile»*.

Eppure [illegible] qualcuno Tiziana si era confidata. Un'amica che non vuole rivelare il nome: *«Mi [illegible] [illegible] che piangeva quasi tutti i giorni, [illegible] era disperata. Io la confortavo, soprattutto quando mi diceva: credimi, così non posso andare avanti. Qualche tempo fa ebbe uno scatto di nervi; se continuo così la faccio finita»*.

Il gesto di Tiziana [illegible] stato premeditato. Stamattina mentre preparava la sacca da ginnastica con [illegible] indumenti, vi ha nascosto la pistola del padre. Forse se n'era impadronita la sera prima, o forse l'aveva nascosta già da qualche giorno in un posto sicuro. Nessuno a casa si è accorto di nulla. Stamattina Tiziana si è alzata, ha fatto colazione. La solita malinconia dipinta sul viso e negli occhi, ma i familiari, ormai, ci [illegible] fatto [illegible] abitudine.

Tiziana è uscita come tutte le mattine. Ha raggiunto il li[illegible] scientifico, ha salutato i compagni come sempre. Un debole sorriso, quello sguardo malinconico, poco disposto alle confidenze con gli altri. Alle [illegible] tragedia.

Stamattina la polizia [illegible] interrogato i genitori. Perché Tiziana si è uccisa? Non anda[illegible] d'accordo [illegible] i [illegible] o ci sono altri motivi?

[illegible] / Il petroliere Boatti

SCARCERATO 500 MILIONI DI CAUZIONE

Torino. Il petroliere Carlo Boatti

Torino — Il petroliere Carlo Boatti, 73 anni, titolare di depositi e raffinerie, sarà messo in libertà non appena avrà pagato una cauzione di cinquecento milioni. Il provvedimento è stato già firmato dal giudice istruttore Mario Vaudano, su richiesta dell'avvocato Carlo Altara, difensore del petroliere. Boatti ha già dato ordine alla propria banca di acquistare titoli di Stato per mezzo miliardo. Non appena i titoli saranno disponibili, potrà lasciare la clinica torinese «Fornaca», dove è ricoverato da una decina di giorni, per tornare alla propria abitazione di Como.

Dichiarazione al GR2 stamane

TORTORA: UN ERRORE O MACCHINAZIONE...

MILANO — «Non posso che ripetere quello che ho detto proprio a questo microfono al momento dell'arresto, quel tremendo 17 giugno — ha di[illegible] Enzo Tortora al Gr2, dopo la prima notte trascorsa [illegible] casa agli arresti domiciliari —: dissi [illegible] completamente innocente, e o un errore o una macchinazione infernale. Sono stati giorni, sono stati [illegible] di sofferenza anche [illegible] infinita. [illegible] il rischio di perdere la salute mentale. Questa è la cosa peggiore».

— Tortora, adesso il suo pensiero immediato a chi va?

«A mia [illegible] prima di tutto, che è stata in cella con me; alle persone che amo. Ci [illegible] state delle figure meravigliose al mio [illegible] che conosco e che non conosco addirittura: i miei cari, le mie figlie... e poi vorrei riposare un po', riuscire a chiudere occhio, senza sentire delle chiavi, questo infernale rumore di chiavistelli: e le chiavi che girano ti danno realmente la sensazione di essere un animale rinchiuso. Non andrò [illegible] più allo zoo».

Strana protesta [illegible] Los Angeles

I RUSSI ANDRANNO ALLE OLIMPIADI?

MOSCA — Marat Gramov, massima autorità sovietica in campo sportivo nella veste [illegible] presidente del Comitato per la Cultura fisica e [illegible] sport, ha [illegible] oggi il Dipartimento di Stato americano d'interferenza nei preparativi sovietici per le Olimpiadi di Los Angeles, ribadendo nel contempo che Mosca [illegible] [illegible] [illegible] preso [illegible] decisione formale sulla partecipazione o no [illegible] Giochi.

Gramov ha lamentato in particolare un «intervento» del Dipartimento [illegible] Stato dopo la firma [illegible] [illegible] protocollo sulla sistemazione degli atleti russi alle Olimpiadi da parte di una delegazione del Comitato sovietico e rappresentanti [illegible] Comitato olimpico americano in occasione [illegible] una recente visita a Los Angeles.

Il Dipartimento di Stato, secondo Gramov, ha obiettato al presidente del Comitato olimpico americano che [illegible] aveva alcun potere di firmare il protocollo.

«[illegible] noi non ab[illegible] nessuna intenzione di avere rapporti con il Dipartimento», [illegible] affermato il dirigente sovietico.

In sette emissioni

RIDOTTI INTERESSI SU CCT PER AGOSTO

ROMA — Il ministro del Tesoro Goria ha ridotto i tassi [illegible] [illegible] [illegible] CCT. Le diminuzioni vanno da un massimo di 1,15 punti percentuali a un minimo di 0,35 punti. [illegible] come cambieranno i tassi di interesse sulle varie emissioni:

Scadenza	Durata	Cedola [illegible]	Cedola 8/84
1/8/84	Biennale	[illegible]	[illegible]
1/8/85	Quadriennale	9,50%	9,15%
1/8/86	Biennale	[illegible]	[illegible]
1/8/87	Quadriennale	9,50%	9,15%
1/8/88	Triennale	[illegible]	[illegible]
1/8/88	Quinquennale	9,50	[illegible]
[illegible] Eni	Quinquennale	[illegible]	9,15%
1/8/88 Efim	Quinquennale	11%	9,15%

[illegible]

Battuta d'arresto

[illegible]

Iniziative limitate

[illegible]

PALAZZO DEL LAVORO / Duemila studenti l'anno

L'ALBERGO PIU' BELLO A TORINO SI CHIAMA BIT

Lo ha detto Novelli ieri visitando insieme al Consiglio comunale i nuovi locali del «Bureau international du travail». Alle 350 camere ricavate nelle palazzine lungo il Po ora se ne aggiungono altre 111. Lavori per 8 miliardi. Torino ha contribuito con 800 milioni

Il «BIT» (Bureau International du Travail) di «Italia 61» si ingrandisce e si avvia a spostarsi sempre più dalla sede originale del Palazzo del Lavoro verso le palazzine lungo il Po che all'epoca della celebrazione del centenario dell'Unità d'Italia ospitarono la mostra delle regioni. Ieri i consiglieri comunali di Torino ed i giornalisti hanno potuto visitare le nuove strutture realizzate in questi anni: d'ora in avanti gli studenti che giungono da ogni parte del mondo potranno essere «serviti» sempre meglio.

Il «BIT» esiste a Torino dal 1965 ed in quasi venti anni ha preparato con corsi della durata variabile dai 3 ai 8 mesi (ma non mancano le eccezioni perché i giovani che provengono dalla Libia di Gheddafi studiano per [illegible] anno intero) più di 23 mila allievi. Ora alle 370 camere già esistenti per circa 450 studenti vengono ad aggiungersi altre 111 nuove stanze che possono essere attrezzate indifferentemente con uno o due letti. Altre palazzine sono state trasformate in biblioteche, centri di servizi e aree per il tempo libero. Il lavoro condotto [illegible] dagli architetti è stato commentato dal sindaco Novelli: *«Il BIT è diventato uno dei più bei alberghi di Torino»*.

Ma perché a Torino esiste il «BIT»? La scelta di Torino come sede del Centro da parte dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (l'ente fa capo alle Nazioni Unite) è dovuta al fatto che in Piemonte esiste un ambiente industriale moderno ma, attorno al capoluogo, regioni agricole, montagnose e costiere si sono aperte solo recentemente allo sviluppo: gli studenti stranieri hanno così facilmente sotto gli occhi degli «spaccati» economico-sociali più vasti e completi.

Sinora l'immagine del «Bit» è stata legata al Palazzo del Lavoro, anch'esso realizzato per le celebrazioni del 1961, ma [illegible] l'entrata in funzione delle nuove strutture nella vecchia sede resteranno dall'anno prossimo solamente più gli uffici di rappresentanza. Ormai dal 1978, quando è iniziato il grosso dei lavori presentati ieri, il «BIT» si è arricchito dei padiglioni «Giustino Artesani» per i servizi sociali ed il tempo libero, il padiglione «Thomas» con la biblioteca e centro di documentazione per video terminale collegato [illegible] mega computer della biblioteca di Ginevra, il padiglione «U Thant», ex segretario dell'Onu, con le nuove camere per gli studenti.

In totale sono stati spesi a cura del BIT 8 miliardi e mezzo. La città di Torino ha pagato la nuova recinzione del complesso (una cancellata da 800 milioni), la modernissima centrale telefonica collegata internazionalmente via satellite ed una aula delle conferenze con traduzione simultanea in cinque lingue. Sono attualmente in costruzione due nuove palazzine che conterranno il nuovo centro direzionale.

Funzionano già invece l'ufficio postale e la mensa (modernissima, con 7 celle frigorifere [illegible] stoccaggio delle provviste) che distribuisce pasti «differenziati» [illegible] seconda della religione degli allievi: i musulmani ovviamente [illegible] vogliono nemmeno [illegible] prosciutto e carne di maiale, altri giovani preferiscono cibi vegetariani. Nei programmi del «BIT» è previsto il recupero delle dieci palazzine «residuato di Italia 61» ancora da ristrutturare. Ora sono utilizzate solo in minima parte seppur oggetto di periodica revisione per non lasciar precipitare il degrado. Sui tempi che saranno necessari nessuno è però in grado [illegible] effettuare previsioni, nemmeno il nuovo direttore del «Bit» torinese, l'argentino Galer. Tutto dipende dai finanziamenti che giungeranno dalle Nazioni Unite. In ogni caso con la nuova strutturazione del Centro d'ora in avanti saranno almeno duemila studenti all'anno che potranno alternarsi nei corsi.

Marco Vagliotti

Sequestrata una grande quantità di materiale

DA QUESTA SOFFITTA LE DUE DOSI MORTALI?

Si cerca di stabilire se i due giovani stroncati da eroina «tagliata» abbiano comprato la droga dagli arrestati

Tre spacciatori di droga che rifornivano i tossicodipendenti del centro storico sono finiti in carcere, stamane, dopo numerosi appostamenti delle forze dell'ordine. Sono due fratelli ed il loro patrigno. Uno [illegible] questi era seguito da giorni dagli uomini della Squadra Mobile, che, dopo la iniziale reticenza, sono riusciti a farsi accompagnare nel «covo» dove veniva «tagliata» l'eroina. Sono partite da qui le bustine che hanno provocato gli ultimi decessi per droga a Torino?

Su questo punto non ci [illegible] conferme. Certo, il ricordo delle due giovani vite stroncate dall'«ero» in città è ancora molto vivo nella mente di tutti, per non stabilire [illegible] una relazione fra i diversi fatti. Il 10 gennaio, in una cabina telefonica [illegible] via Chiesa [illegible] Salute, è stato trovato il corpo senza vita di Giuseppe Schiano. Il giorno dopo, in una mansarda di [illegible] Cirié, è morta Giuliana Masaglia.

L'operazione di oggi. La squadra narcotici ritiene di aver messo le manette ai polsi [illegible] tre grossisti della droga, che rifornivano i tossicodipendenti del centro, in un quadrilatero che va [illegible] Po, all'altezza di [illegible] Cairoli, sino a via Mazzini.

Nei giorni scorsi, gli agenti erano riusciti ad «agganciare» Antonio Cimino, 23 anni, senza fissa dimora. Dopo innumerose insistenze sono riusciti a farsi dire dove viveva: due soffitte unite da un varco aperto nel muro, in via dei Mille, [illegible] che condivide con il fratello Domenico, 22 anni. Accanto alle loro mansarda, quella del patrigno: Domenico Vita, 67 anni, originario [illegible] Reggio Calabria.

L'irruzione della Squadra Mobile ha dato ragione [illegible] supposizioni. Nella soffitta dei due giovani sono stati trovati alcuni grammi [illegible] eroina, 100 grammi di lattosio ed un flacone di acido citrico che servivano per i «tagli». Nella soffitta del patrigno c'erano 5 grammi di eroina, altro materiale per confezionare le dosi, venti flaconi di metadone e alcune pallottole per calibro [illegible] special.

Ma [illegible] sorpresa maggiore è venuta dal corridoio, dove è stato ritrovato un grosso pacco di bustine vuote, nelle quali vi erano però tracce di droga. Servivano per confezionare le dosi, oppure erano piene della micidiale polvere bianca, messe al sicuro all'ultimo momento quando patrigno e fratello hanno fiutato l'irruzione della Squadra narcotici?

I tre verranno accusati, inoltre, anche per un altro reato: rubavano la luce all'Azienda elettrica municipale. Si scaldavano, cucinavano, usavano frigo, lavatrice ed ogni altro elettrodomestico senza pagare [illegible] lira. Avevano bloccato il contatore e questo non segnava più i chilowatt.

La droga ha ucciso due volte, nei giorni scorsi

Le proteste

FINITA LA GUERRA PER IL [illegible] TRA CTT E SETTIMO

Pace fatta o, comunque, tregua raggiunta, tra l'assessorato ai Trasporti del Comune di Settimo e il Consorzio trasporti torinesi. Le variazioni decise sulla linea che collega la città con Settimo e Chivasso (soppressione dell'intercomunale, sostituita dalla suburbana «49» di nuova istituzione e dalla modifica del percorso del «51») hanno infatti suscitato numerose proteste da parte degli utenti, di cui [illegible] fatto caloroso interprete l'assessore Corgiat Loia.

Stamane, in un incontro «tecnico» nella sede del Ctt di corso Turati, si è capito che i problemi nascevano soprattutto dalla novità improvvisa e dai naturali problemi che nascono quando si mutano all'improvviso le abitudini della gente. Le variazioni comportano infatti, secondo la Ctt, «consistenti vantaggi» per gli utenti: maggiore frequenza delle corse giornaliere (169 invece di 102), acquisizione nel tratto urbano della validità oraria del biglietto.

Nel corso di un incontro più cordiale di quanto si poteva prevedere in base all'asprezza della polemica, è stata data da parte dei rappresentanti di Settimo, una «valutazione positiva» delle modifiche, condizionata però da un'accurata analisi complessiva (che del resto il Ctt aveva già effettuato in precedenza) sulle presenze a bordo del «49» e del «51». In base a questi dati, al più presto saranno decise definitivamente eventuali variazioni degli orari delle corse.

BOLLETTINO STRAORDINARIO DELLA GAZZETTA DEL POPOLO

Domani, venerdì, torna in edicola, interamente dedicata alla vertenza «Gazzetta del Popolo», l'edizione straordinaria del bollettino dell'Associazione Stampa Subalpina, il sindacato dei giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Il giornale, che esce grazie al volontariato di poligrafici e giornalisti, verrà distribuito gratuitamente nelle edicole di Torino, Aosta, Asti, Alessandria, Cuneo, Alba, Bra, Mondovì, Sal[illegible], Novara, Vercelli, Fossano, Casale Monferrato, Biella e Roma.

Con questo numero «Stampa Subalpina» affronta i problemi dell'informazione in Piemonte e Valle d'Aosta. Saranno censite tutte [illegible] testate giornalistiche e radiotelevisive, si indagheranno attraverso temi monografici (la politica, lo sport, i servizi, la cultura ecc.) gli spazi esistenti e il modo di gestirli.

Il tema di questo numero è la politica e l'informazione: oltre i servizi da tutti capoluoghi di provincia, «Stampa Subalpina» ospita interviste e contributi del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato, del sociologo Carlo Marletti, dello storico cattolico Francesco Traniello, dei sindaci di Cuneo e Alessandria, dello scrittore Giovanni Arpino, dell'esponente comunista Piero Fassino, del magistrato Giancarlo Caselli, del preside del Politecnico Lelio Stragiotti.

Tre segnalazioni per rapine inesistenti al «113»

MATTINATA DI FALSI ALLARMI

BLOCCHI TRA VIA BERTOLA E VIA S. TERESA

«Una rapina alla Fiat in [illegible] Bramante». «Una rapina negli uffici della Sai in corso Unione Sovietica». «Un rapinatore ha ferito una impiegata ed è asserragliato in una banca di via XX Settembre»: *tre false segnalazioni hanno scatenato questa mattina, tra le 9 e le 11, una caotica caccia ai rapinatori inesistenti nelle vie cittadine, prima che [illegible] cessino notizie [illegible] l'infondatezza degli allarmi.*

La prima segnalazione è arrivata al «113» alle 9: in corso Bramante sono [illegible] alcune volanti scoprendo che si trattava di un falso allarme. Alle 10 la seconda telefonata, ma anche agli uffici della Sai tutto era regolare. Alle 10,45 la segnalazione della donna ferita in banca: decine di volanti della polizia e anche dei carabinieri hanno bloccato tutta [illegible] fra [illegible] Bertola e via S. Teresa.

In nessuna banca però erano stati registrati assalti. [illegible] tutto si è concluso con una «esercitazione». [illegible] qual è lo scopo delle false segnalazioni? Forse provare, [illegible] attesa di una vera rapina, l'efficienza della polizia e dei carabinieri. Oppure uno scherzo di cattivo gusto.

Traffico bloccato, polizia e ambulanze in via XX settembre per un falso allarme

RAPINATO STABILIMENTO [illegible] VIA LEGA

Bruciate cassette delle lettere di dipendenti Fiat

Roberto Grosso, 38 anni, titolare di uno stabilimento metalmeccanico in via Lega 16/A alle Basse di Stura, è stato rapinato da due giovani ieri sera alle 21.30 mentre usciva [illegible] ufficio. Stava per salire in auto quando è stato avvicinato da due sconosciuti — secondo quanto ha raccontato più tardi all'ufficio di notturna della questura dove è andato a fare denuncia — che, dopo averlo derubato [illegible] qualche decina di migliaia di lire, l'hanno costretto a rientrare in fabbrica facendosi consegnare altre 200 mila lire.

Non contenti si sono impadroniti di due calcolatrici e un impianto stereo; hanno caricato [illegible] tutto sulla Golf Diesel del Grosso e sono spariti lasciando l'uomo a piedi. *«Aspettaci qui e [illegible] ti muovere* — gli hanno detto — *tra dieci minuti torniamo»*. L'industriale non li ha evidentemente attesi ma è andato in questura a denunciare il fatto.

● Cinque cassette delle lettere, appartenenti ad altrettanti dipendenti Fiat abitanti in corso Giulio Cesare 287, sono state incendiate [illegible] te alle due da sconosciuti che hanno usato benzina o cherosene.

Convegno organizzato dalla Fondazione Agnelli

SOPRAVVIVERANNO LE PENSIONI AL 2001?

«Sopravviveranno le pensioni [illegible] 2001»? La domanda è attuale. [illegible] a questo tema la Fondazione Agnelli (via Giacosa 38) ha organizzato per il 30 gennaio un convegno-dibattito al quale prenderanno parte economisti ed esperti del settore.

Il programma prevede che Umberto Agnelli apra i lavori. Poi ci sarà la relazione del professor Onorato Castellino dell'Università di Torino, il quale, partendo dai risultati di uno studio sull'andamento del Fondo Pensionistico Lavoratori Dipendenti al [illegible] metterà in evidenza da un lato i gravi problemi che deriveranno in assenza di una nuova legislazione e dall'altro proporrà alcune possibili modificazioni alla normativa attuale.

Dovrebbe seguire un dibattito «moderato» dal giornalista Mario Pirani e aperto da un intervento del ministro del Lavoro Gianni [illegible] Michelis. Il problema di una modifica del sistema delle pensioni è oggetto di dibattito, da mesi, anche fra i rappresentanti del governo e del Parlamento. Con quali prospettive?

Alla tavola rotonda della Fondazione Agnelli partecipa anche il presidente dell'Inps Ruggero Ravenna. Sono previsti interventi di rappresentanti del mondo politico, sindacale e imprenditoriale. Alle 18: le conclusioni.

● Il comune [illegible] Settimo appoggia la proposta per la concessione del premio Nobel al presidente della Repubblica Sandro Pertini. L'iniziativa presa dalla Giunta di sinistra con l'appoggio di tutti i gruppi di maggioranza e di opposizione ha provveduto ad una raccolta di firme tra i cittadini.

Da [illegible] paio di giorni [illegible] comune, [illegible] l'ufficio pubbliche relazioni, è aperta la [illegible] colta che reca, come primo firmatario, il sindaco [illegible] Settimo

VOLPIANO, LA CROCE BIANCA INSISTE «LA GUARDIA MEDICA QUI SERVE DAVVERO»

In 365 giorni i volontari della Croce Bianca di Volpiano hanno effettuato ben 720 interventi sulle strade della zona compresa tra i comuni di Volpiano, [illegible] Benigno, Leinì e Lombardore. Il 1983 è stato un anno di duro lavoro per l'unico ente di assistenza presente sul territorio 24 ore su 24, compensato però da numerosi successi e riconoscimenti.

La Croce Bianca [illegible] Volpiano, infatti, è stata dotata di altri due mezzi: un'ambulanza nuova, donata dalla Cassa [illegible] Risparmio di Torino, [illegible] pulmino per il trasporto degli anziani della ditta Roberto Ferro di Volpiano. Negli ultimi mesi dell'83, inoltre, è stata aperta una succursale a San Benigno ed il servizio fatto per gli anziani, dopo un periodo di avvio poco felice, [illegible] riscosso consensi ovunque.

«Tutte tappe fondamentali [illegible] noi, ad eccezione della Guardia medica che, nonostante [illegible] il nostro costante impegno, [illegible] siamo riusciti [illegible] ottenere — *spiega il presidente della Croce Bianca, Carmine De Ninno* — non ci consideriamo comunque perdenti! Infatti, il capitolo relativo a questo irrinunciabile servizio non si è chiuso con l'avvento del nuovo anno. Non possiamo accettare che ci venga detto [illegible] non [illegible] bisogno della Guardia medica sul posto, quando nessuno [illegible] è documentato ed è venuto a Volpiano o a [illegible] Benigno per verificare [illegible] persona [illegible] reali necessità dei due centri. Proprio qualche giorno fa, ho avuto necessità, durante la notte, [illegible] un medico; naturalmente mi sono rivolto alla Guardia medica [illegible] Settimo, ma nessuno, nonostante le mie insistenze, si è mosso. Solo se l'intervento della Guardia medica deve essere limitato ad una diagnosi telefonica tutto funziona alla perfezione».

Ma vediamo come funziona la succursale della Croce Bianca volpianese a [illegible] Benigno. «Il trasferimento di alcuni volontari a San Benigno è stato gradito alla popolazione che si sente più coperta in caso di necessità — continua *Carmine De Ninno* —. Siamo stati appoggiati dal sindaco che si è mostrato particolarmente sensibile nei nostri confronti e che, addirittura, ci ha promesso [illegible] nuova sede, presso le scuole medie, per essere più [illegible] nelle ore del turno di quanto non siamo ora nel Poliambulatorio, dove [illegible] presenza di gente ammalata [illegible] condiziona un po'. Purtroppo, però, abbiamo raccolto, malgrado [illegible] campagna pubblicitaria, poche adesioni [illegible] parte di nuovi volontari. Per ora il servizio a San Benigno è garantito dal personale della sede di Volpiano, ma non possiamo continuare a sdoppiarci ancora per molto tempo!».

Simona Ghiglieri

Si fa sempre più arroventato il clima politico

INCHIESTA GIUDIZIARIA SULL'EX SINDACO DI CASALE, ODDONE

Funzionari di polizia avrebbero perquisito alcuni uffici del Comune [illegible] l'abitazione dell'esponente socialista

CASALE MONFERRATO — Si fa più caldo il clima politico in attesa del Consiglio comunale che dovrebbe veder eletto il nuovo sindaco, convocato per domani sera. Sembra infatti che due inchieste siano state aperte dalla pretura e dalla procura della Repubblica nei confronti dell'ex sindaco, il socialista Mario Oddone, cui sarebbe stata inviata almeno una comunicazione giudiziaria (pare per omissione di atti d'ufficio).

I magistrati mantengono il massimo riserbo, ma si sa che funzionari di polizia hanno perquisito alcuni uffici del municipio ed anche l'abitazione di Oddone e di familiari dell'ex sindaco.

I poliziotti erano alla ricerca di una lettera che l'Usl di Castano Primo — un centro del Milanese — aveva inviato il 18 ottobre scorso all'Usl casalese, alla Provincia di Alessandria ed al sindaco di Casale. Della missiva, però, in municipio non si è mai trovata traccia. Oddone ha detto [illegible] Consiglio che «non è mai arrivata».

L'Usl di Castano Primo comunicava che una conceria lombarda utilizzava per smaltire i fanghi residui di lavorazione la discarica casalese privata di Enrico Bagna, che sorge [illegible] regione Cascinetta e che ha suscitato molte polemiche in passato. L'impianto venne chiuso d'autorità il 24 novembre proprio per quella segnalazione, giunta però attraverso la Provincia di Alessandria, perchè [illegible] regolamento proibiva l'immagazzinamento di rifiuti di industrie non operanti nel Comprensorio casalese.

Il fatto che la lettera inviata al Comune non si fosse trovata, aveva fatto lanciare [illegible] sospetti in Consiglio comunale al vicesindaco, il democristiano Riccardo Coppo. La discarica — a cui Oddone aveva concesso l'autorizzazione ad operare pochi mesi prima — divenne così uno dei motivi per cui la dc decise di togliere la fiducia al sindaco, causando l'attuale crisi politica.

L'impianto di Enrico Bagna è stato poi [illegible] sotto sequestro pochi giorni fa dal pretore Giovanni De Crecchio. La magistratura starebbe indagando sui rifiuti che vi [illegible] conservati. Una comunicazione giudiziaria sarebbe stata inviata anche all'ufficiale sanitario del Comune, dottor Aldo Bagna, ed al titolare della discarica.

Le inchieste aperte dalla magistratura — non si sa su quali motivi sia basata quella della procura — che vedono coinvolto l'ex sindaco, appesantiscono [illegible] già grave clima politico.

Domani in Consiglio comunale dovrà essere eletto il nuovo sindaco, ma nessun accordo sembra sia stato raggiunto dai partiti. Il pci ha proposto una giunta [illegible] sinistra; la dc il pentapartito; il psi, [illegible] della bilancia, resta in attesa. Probabilmente si arriverà all'elezione di un sindaco «tecnico» (si fanno i nomi del repubblicano Cattaneo e del socialista Rissone) che dovrà poi trovare una coalizione di maggioranza.

Mario Facciolo

Clamorosa protesta stamane dello Scientifico

NOVARA, DUEMILA STUDENTI «OCCUPANO» LA PROVINCIA

Anche i docenti e i genitori [illegible] dalla loro. I giovani non vogliono lo spostamento di sei classi all'oratorio di S. Martino

NOVARA — *Fra studenti, genitori ed insegnanti del liceo scientifico «Antonelli» da una parte e l'amministrazione provinciale dall'altra è guerra dichiarata. Stamattina i circa duemila giovani che frequentano la scuola hanno dato vita ad una manifestazione che li ha portati, attraverso le vie della città, fino alla sede della Provincia che è stata simbolicamente occupata.*

L'avere disertato le aule [illegible] avrà certamente [illegible] quenze per gli studenti in quanto il collegio docenti e il consiglio d'istituto sono dalla [illegible] parte. Tutte le componenti della scuola, infatti, stanno facendo fronte comune.

All'origine di tutto questo trambusto c'è [illegible] decisione [illegible] Provincia che studenti, genitori ed insegnanti non intendono accettare: lo spostamento di sei classi della sezione staccata di via Spaventa all'oratorio di S. Martino per motivi di sicurezza. Nella succursale di via Spaventa — un palazzo costruito per abitazioni civili e adattato a scuola — l'accesso alla scala esterna che dovrebbe fungere da sfogo antincendio è ostruito in ciascuno dei cinque piani da [illegible] aula.

Il problema è vecchio quanto [illegible] succursale, e cioè di una decina d'anni, [illegible] recentemente è stato sollevato pure dal consiglio d'istituto. L'amministrazione provinciale è stata allora costretta a correre ai ripari. «Per liberare i cinque vani d'accesso alla scala antincendio — spiega l'assessore [illegible] Francesco Venza che in Provincia si occupa dell'istruzione — non c'era altra soluzione che spostare le classi da un'altra parte. Avevamo sotto mano le aule dell'oratorio [illegible] S. Martino appena lasciate libere dai periti industriali e le abbiamo messe a disposizione dello scientifico. Altre possibilità non ne esistono».

[illegible] contro [illegible] soluzione sono insorti tutti. Il collegio dei docenti si è riunito in seduta straordinaria approvando [illegible] documento di protesta che è stato inviato alle autorità. In esso c'è la «denuncia della pesante situazione dello scientifico che il provvedimento della Provincia non solo non risolve, ma aggrava aumentando difficoltà e disfunzioni [illegible] stenti».

«Infatti — prosegue il documento — restano pressoché invariate le condizioni di fatiscenza della succursale di via Spaventa e si aggrava [illegible] non addirittura si rende impossibile esercitare la dovuta vigilanza sulle classi da parte dei docenti costretti a tempi più lunghi di trasferimento da una sede all'altra nelle [illegible] di lezione».

[illegible] collegio dei docenti dichiara di «subire, senza approvarla, l'assurdità del nuovo smembramento che non risolve di fatto i problemi di sicurezza della succursale e aggrava smisuratamente quelli didattici».

In effetti l'oratorio di S. Martino, nel quale pare deciso il trasferimento delle sei classi, è assai distante dalla sede dello Scientifico che è in via S. Adalgisa, nella zona studi della città. Da un'altra parte ancora — e cioè nel rione Dicocca — c'è la succursale di via Spaventa. Andare dall'una all'altra di queste sedi equivale ad affrontare una specie di viaggio e appaiono giustificate le proteste provocate dalla soluzione dell'amministrazione provinciale che peraltro sembra voler adottare la formula del «bere o affogare».

«Non è possibile pensare di costruire una sede scolastica ex novo — dice l'assessore Venza — affrontando una spesa [illegible] di miliardi [illegible] lire. L'ho spiegato all'assemblea dei genitori di sabato scorso e credo che tutti [illegible] siano resi conto della situazione. Non c'è dubbio che l'ulteriore smembramento del liceo scientifico provoca disagi, [illegible] la Provincia [illegible] ha a disposizione soluzioni alternative. Se i ragazzi [illegible] vogliono andare a S. Martino chi si assume la responsabilità della loro permanenza in via Spaventa?».

La domanda rimane d'attualità anche perché stamane gli studenti hanno ribadito il loro «no» al trasferimento.

Marcello Sanzo

Fumata bianca dopo 20 giorni di crisi

ALBENGA HA IL SINDACO E' UN DEMOCRISTIANO VOTATO DA PLI-PRI-PSDI

ALBENGA — Un sindaco democristiano, l'avv. Filippo Basso, è stato eletto ieri sera ad Albenga con i voti di una coalizione quadripartita minoritaria, 14 seggi su 30, che comprende liberali, repubblicani e socialdemocratici.

Era il terzo tentativo in venti giorni [illegible] risolvere una crisi che [illegible] protraeva dall'arresto del sindaco socialista Mauro Testa nel settembre scorso per il caso Teardo e che aveva portato alle elezioni anticipate di ottobre.

Per due volte l'avv. Basso era stato eletto ma si dimise per il voto determinante del rappresentante del movimento sociale italiano. Ieri [illegible] la coalizione quadripartita, [illegible] sa la malattia [illegible] uno dei suoi membri, [illegible] democristiano Marengo, era [illegible] [illegible] difficoltà e non avrebbe potuto [illegible] dere alla elezione di sindaco o giunta se il consigliere socialista Isoleri, su richiesta esplicita del capogruppo democristiano Pelosi, non si fosse sostituito nel voto all'assente. Un gesto di cavalleria poli[illegible] che nel Consiglio comunale di Albenga ha già qualche precedente.

Il gruppo socialista [illegible] tre seggi [illegible] [illegible] ufficialmente schierato nella strategia consiliare per l'astensione.

Il sindaco Basso è stato così eletto con 14 voti su 29 presenti, 12 sono andati al comunista Viveri, [illegible] gli astenuti, una scheda bianca del missino. Con gli [illegible] voti sono stati eletti assessori effettivi il liberale Zunino, [illegible] socialdemocra- [illegible] Lupini, il repubblicano Menti, il democristiano Carcheri; assessori supplenti Nicoletta Mantica socialdemocratica e Alessandro Marengo democristiano.

g. m.

Nei contenitori della «Coplast» a Livorno F.

CAUSATO DA CORTO CIRCUITO DANNO PER 340 MILIONI

Lunga lotta contro il fuoco. Danneggiate macchine [illegible] attrezzature.

LIVORNO FERRARIS — *Due incidenti l'un l'altro conseguenti, scoppiati martedì [illegible] a Livorno Ferraris nel complesso Coplast — contenitori in plastica sotto vuoto — e nella attigua officina meccanica [illegible] precisione Tab, entrambi in via Cigliano 11 e 13, hanno causato un danno complessivo di 340 milioni [illegible] lire. [illegible] [illegible] escluso il dolo. Le cause sono state attribuite a corto circuito propagatosi nel complesso Coplast e trasmessosi poi all'altro. La Coplast appartiene all'artigiano Flavio Mauro, 45 anni, residente in corso Aosta 15; la Tab ha quali contitolari Aldo Arborio, 36 anni, di Cigliano, via IV Novembre 37 e Serafina Tavella.*

A scorgere le prime fiamme è stato il titolare dello stabilimento materiali compensati che sorge dalla parte opposta della strada Antonio Culasso. Di lì a poco sono giunti i carabinieri della locale stazione ed a seguire squadre [illegible] vigili del fuoco di Vercelli, Biella e la squadra volontaria antincendio di Santhià.

La lotta alle fiamme si è protratta sino alle [illegible] poi il rogo è stato circoscritto e domato. Alla Coplast dove si costruiscono protezioni per la Ritmo e per la Fiat Uno e [illegible] l'azienda dava [illegible] pazione a personale femminile, le fiamme hanno divorato materie prime e altre prossime alle lavorazioni. Il rogo ha seriamente danneggiato le attrezzature, i macchinari e utensilerie [illegible]. Anche i muri dello stabile hanno subito danni. Secondo una prima valutazione [illegible] ascendono [illegible] [illegible] milioni. L'azienda sarà costretta ad inattività fintanto che non saranno completate [illegible] opere di sgombero delle macerie e di ripristino delle attrezzature. [illegible] fuoco non si è limitato al solo complesso Coplast. Le fiamme hanno investito anche [illegible] stabilimento Tab che si estende su di una superficie di 600 metri quadri. Anche in questo caso il fuoco nel devastare [illegible] complesso ha divorato i lavorati e le materie prime pronte per essere trattate e seriamente compromesso le apparecchiature [illegible] precisione. Le vetrate dell'officina meccanica sono saltate, la fuliggine ha annerito pareti e volte e le murature per via dell'elevata temperatura han subito danneggiamenti. Anche [illegible] Tab sarà costretta a una momentanea sospensione dell'attività almeno per una ventina di giorni.

Attilio Ruffino

Fra un mese processo per il delitto di Vernante

INVIATA A GIUDIZIO UCCISE E FECE A PEZZI UN BARBONE QUESTUANTE

CUNEO — *Francesca Marino, 67 anni, residente a Vernante, in Valle Vermenagna, dovrà rispondere il mese prossimo in Assise di uno fra i più nefandi delitti scoperto nel Cuneese: assassinato a coltellate un barbone che l'infastidiva chiedendole l'elemosina, per far sparire il cadavere lo tagliò in due [illegible] un coltellaccio da macellaio e rinchiusi i resti dentro due sacchi di juta li trasportò nottetempo con una carriola scaraventandoli in un deposito comunale di immondizie dove furono scoperti due settimane dopo.*

Il giudice istruttore Lina Monge ha concluso l'inchiesta e ha rinviato a giudizio la donna per omicidio volontario aggravato dalla particolare crudeltà e per distruzione e occultamento di cadavere. La Marino potrà sfuggire al carcere a vita perché una perizia psichiatrica l'ha riconosciuta seminferma di mente.

Tagliato e occultato in due sacchi, il cadavere della vittima, Giovanni Rabbia, 39 anni, abitante a Vernante, fu trovato [illegible] nella discarica [illegible] mattino del 28 settembre 1981. I carabinieri indirizzarono quasi subito i sospetti su Francesca Marino e su sua figlia [illegible] Martini, 39 anni, amico dell'ucciso. La pista era giusta perché la donna pochi giorni dopo l'arresto finiva per confessare con un cinismo che fece rabbrividire anche [illegible] magistrato che l'interrogava.

Il figlio dell'omicida, in un primo momento sospettato di complicità, fu in seguito assolto con formula ampia perché dall'inchiesta [illegible] risultato che Pietro Martini, la [illegible] in cui fu commesso il crimine, [illegible] degente in [illegible] [illegible] dell'ospedale di Demonte. La madre aveva quindi fatto tutto da sola.

g. d. m.

borsa

[illegible]

[illegible] d'arresto

TORINO — Il mercato azionario ha [illegible] oggi una battuta di arresto. D'altro canto questo era prevedibile [illegible] la mole notevole di lavoro svolta nei giorni precedenti. Il riordino delle posizioni era una necessità da parte degli operatori. Si è assistito [illegible] infatti a vendite abbastanza generalizzate che hanno interessato tutti i settori e conseguentemente la quota ha perduto parte di quanto era stato guadagnato in precedenza.

Soltanto il gruppo Fiat ha denotato ancora un buon ritmo di lavoro mettendo a segno ulteriori plusvalenze. Il titolo ordinario migliora del 3,11 per cento, le Ifi privilegio recuperano lo 0,68 per cento, stazionarie le Ifil.

Le perdite più sensibili si sono invece avute negli assicurativi: d'altro canto questo era stato il comparto che aveva iscritto i recuperi maggiori. -4,93 per cento le Toro ord., -2,91 per cento le Ras, -3,15 per cento le Generali. Anche i bancari accusano flessioni ma meno generalizzate. Perdono terreno soltanto l'Interbanca (-3,72 per cento) e Mediobanca (-2,88). Stabili gli altri valori.

Prezzo unico di chiusura delle Borse Valori di Genova, Roma e Torino: Fiat ord. 3807, priv. 3203; Generali 37.550; Montedison 239,25. Fixing Fiat ord. 3785, priv. 3190.

[illegible]

Leggera ripresa

LONDRA — Leggera ripresa dell'oro all'apertura dei mercati europei. A Londra è stato quotato, nel corso dei primi scambi, 371,15 dollari l'oncia contro 369,[illegible] dollari alla chiusura di ieri.

Anche l'argento ha guadagnato qualche posizione aprendo a 8,10-8,13 dollari l'oncia contro 8,013 dollari al fixing di Londra di ieri.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1701-1701,50
Sterlina	2410-2412
Marco tedesco	607,75-608,25
Franco svizzero	763,80-764,20
Franco francese	198,50-199
Franco belga	29,75-29,80
Fiorino oland.	540,50-541
Scellino	86,25-86,30
Yen	7,28-7,300

[illegible]

[illegible] limitate

MILANO — Borsa più equilibrata [illegible] fondo resistente rispetto ai livelli massimi segnati nei giorni precedenti. Tuttavia il mercato ha registrato un tono generale abbastanza positivo limitando le iniziative che oggi sono state molto ristrette e in pratica hanno interessato le due Fiat e la consociata Ifi oggetto tutte e tre [illegible] notevoli scambi per tutta la mattinata.

Seguono pochi titoli in rialzo ma in sintesi il rialzo generale della Borsa è stato frenato in questi giorni e riportato ad un maggior equilibrio, ad una linea di condotta più rigida dopo gli interventi della Consob che hanno aumentato il deposito agli acquisti. Non si può spingere d'altra parte il rialzo in tono euforico senza poi dover fare una marcia indietro molto pericolosa. Oggi l'indice ha segnato -0,1 per cento all'inizio e sul finale -0, ossia la quasi parità rispetto alla vigilia, ottenuta appunto per merito di pochi titoli al rialzo [illegible] cui, ripetiamo, le due Fiat.

Finale abbastanza resistente attraverso un volume di affari inferiore a quello della vigilia.

Generali 38.050-37.400; Fiat 3789-3785-3775, priv. 3250-3205-3185; Montedison 243,50-240; Viscosa 1612-1480; Olivetti 4110-4100, priv. 4170.

[illegible]

Apertura [illegible]

ROMA — Continua l'altalena del dollaro che oggi ha aperto in ribasso sui mercati europei dopo la ripresa di ieri. In Italia il dollaro ha aperto sulle 1703-1704 lire contro 1710 lire alla chiusura di ieri, con un calo di circa 6-7 lire.

Anche a Francoforte il dollaro ha perso terreno e, nel corso dei primi scambi, è stato quotato 2,8035 marchi contro 2,8170 al fixing di ieri. L'andamento dei mercati valutari nel corso delle ultime giornate riflette [illegible] nervosismo che caratterizza un mercato incerto sulla futura tendenza della valuta Usa.

Tra i fattori che hanno contribuito a indebolire il dollaro figura soprattutto la sensazione crescente che la ripresa economica americana [illegible] rallentando e che il 1984 potrebbe essere meno positivo di quanto previsto da alcuni. In questo senso si sono anche espressi alcuni autorevoli economisti.

Leggera flessione del dollaro anche sui mercati asiatici. A Tokyo la valuta Usa ha chiuso a 233,80-,85 yen contro 234,20-,25 yen alla chiusura del giorno precedente.

Il volume degli scambi è stato anche assottigliato da [illegible] tempesta di neve che ha colpito Tokyo e che ha rallentato i trasporti.

De Tomaso avanza una proposta al Parlamento

CASCO OBBLIGATORIO SE PASSA LA LEGGE 15.000 SENZA LAVORO

Il costruttore di moto è in polemica con il relatore della Commissione Trasporti alla Camera.

ROMA — Entro la primavera il Parlamento dovrebbe approvare la legge che rende obbligatorio il casco per i motociclisti. Ed è già polemica. Il disegno di legge elaborato dal governo, infatti, introduce una distinzione che non tutti condividono. Per le motociclette con cilindrata superiore ai 125 centimetri cubi il casco è obbligatorio per conducente e passeggero; per le cilindrate inferiori è obbligatorio solo per il conducente; per i ciclomotori l'obbligo di portare il [illegible] riguarda [illegible] i minori di 18 anni.

A questo punto [illegible] spontanea [illegible] domanda: perché il ministero dei Trasporti, nella [illegible] proposta di legge ha escluso dall'obbligo i maggiorenni che usano il ciclomotore? «E' semplice — risponde l'on. Giuseppe Lucchesi, relatore [illegible] legge alla Commissione trasporti alla Camera —. *La fascia degli utenti maggiorenni interessa molto le case costruttrici che sono terrorizzate dalle conseguenze negative che l'obbligo di portare il casco potrebbe avere sulle vendite*». E aggiunge: «*Io, comunque, nella mia relazione alla Commissione trasporti, ho proposto il "casco dovunque e per tutti", proprio per tutelare anche i maggiorenni che vanno in motorino*».

Il governo recepirà questo suggerimento? Per ora sembra [illegible], anche perché [illegible] proposta del [illegible] ai diciottenni non piace [illegible] industriali.

«*Sgombriamo subito la discussione dalla demagogia al* [illegible] *quale ci hanno abituati i nostri politici* — incalza l'ingegner Alejandro De Tomaso, costruttore di automobili e motociclette —. *L'onorevole Lucchesi non capisce niente del problema: non sa per esempio, che in Francia, dove la legge è in vigore dal 1978, la percentuale di incidenti è diminuita soltanto per effetto della contrazione di vendita* [illegible] *ciclomotori, scesa da un milione e* [illegible] *mila a poco più di 400 mila*».

E ancora: «*Posso dire con cognizione di causa,* [illegible] *nel caso passasse una legge come quella presentata dal relatore Lucchesi, si avrebbe una contrazione di vendite di scooters dal 60 per cento e andrebbero così in cassa integrazione dai 13 mila ai 15 mila lavoratori*».

De Tomaso si è fatto promotore di una proposta al Parlamento e al ministro dei Trasporti. Casco obbligatorio per tutti sulle moto oltre i 125 cc.; casco obbligatorio per tutti fuori dai centri cittadini perché qui gli utenti sono più esposti alla velocità degli altri mezzi di trasporto. «*Ma all'interno delle città lasciamo liberi i cittadini che hanno più di 18 anni* [illegible] *girare senza il casco*».

De Tomaso ha scritto tutte queste cose in [illegible] lungo telegramma spedito nei giorni scorsi al presidente del Consiglio Craxi. Ma le maggiori perplessità arrivano dai [illegible]tori: «*Ho due maschi, uno di 19, l'altro* [illegible] *18 anni* — ha scritto una madre a un settimanale — *e hanno entrambi un motorino. E' logico che la legge che sta per essere approvata obblighi a portare il casco soltanto il più piccolo, mentre l'altro può farne a meno, con il rischio di subire gravissime conseguenze se malauguratamente cade?*».

Per il «sì» alla legge

[illegible] [illegible] MILA FIRME

GENOVA — Ottantacinquemila «sì» per il casco obbligatorio. Le firme sono state raccolte dalle compagne di classe di Monica Masier, una studentessa genovese rimasta vittima di un tragico incidente stradale. Tutto comincia il 29 settembre '83. Si avvicina la sera, due motociclette percorrono la riviera di Levante in direzione di Genova. All'uscita della galleria di Bogliasco, forse per l'asfalto reso viscido da un velo di pioggia, le moto [illegible] finiscono contro un'auto che arriva dalla direzione opposta.

La velocità non è eccessiva. I motociclisti, quattro ragazzi finiscono a terra. Tre indossano il casco: il quarto, Monica Masier, ha il capo scoperto. Picchia sull'asfalto, muore. Sul corpo non c'è alcun segno di ferita: solo una sottile linea di frattura a una tempia.

I genitori di Monica e i compagni di scuola si mobilitano. L'iniziativa si estende a macchia d'olio alle scuole di Genova, poi della Riviera. Cominciano ad arrivare migliaia di adesioni da Pi[illegible]te, Lombardia, Emilia e da al[illegible] regioni. In tre mesi 85.000 firme.

Alla Camera

REGISTRATORI DI CASSA: [illegible] IL «VIA» [illegible]

ROMA — Sta per prendere il via l'indagine parlamentare sui registratori di cassa, promossa dai democristiani Fiori e Usellini.

A partire da giovedì prossimo il ministro delle Finanze Visentini «*sarà quindi chiamato* — secondo quanto si legge in un comunicato della Confcommercio» — *a fare piena luce su alcune circostanze che pongono inquietanti interrogativi sul funzionamento della legge*».

In particolare sarebbe strano, secondo i due deputati democristiani «*che prima del primo luglio '83, data dalla quale dovevano entrare in vigore i registratori di cassa, fossero omologati soltanto apparecchi della Sweda e della Olivetti; ugualmente strano che all'inizio dell'83 fossero messi in vendita, sempre dalla Olivetti e dalla Sweda registratori che, pur omologati, furono autorizzati con l'uso di "supporti cartacei" normali, a differenza di ogni altro apparecchio che deve invece utilizzare rotoli speciali e molto costosi*».

«*I rilievi mossi* — ammettono Usellini e Fiori — *sono molto gravi, ma giustificati dalla necessità di mettere in chiaro,* [illegible] *volta per tutte, che* [illegible] *lotta all'evasione fiscale è* [illegible] *cosa seria*».

«*Il ministro delle Finanze e il Parlamento* — conclude [illegible] parte sua [illegible] Confcommercio — *sono chiamati a fare giustizia su un provvedimento nato male, sotto l'assillo di "incombenti esigenze politiche", e andato avanti peggio. Tenendo ben presente, naturalmente, che i 6 decreti attuativi emessi finora poco hanno chiarito, che i commercianti continuano a pagare salatissime multe per colpe* [illegible] *commesse*».

«*Infine, bisogna ricordare che tra non molto, il primo marzo, per altri 120.000 operatori dovrebbe scattare l'obbligo dei registratori*».

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	18-1	19-1
ALIMENTARI		
Alivar	5200	5200
Eridania	8550	8550
Florio	[illegible]	190
Milanogr. Vittoria	7000	7200
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21100	21100
C. Ass. Milano risp.	13000	13000
Comp. Latina ord.	700	700
Comp. Latina priv.	500	520
Generali	37550	38775
RAS	56000	56850
SAI ord.	13690	13950
SAI priv.	14000	14300
Toro Ass. ord.	14150	14600
Toro Ass. priv.	10790	11350
BANCARI		
B. Comm. Italiana	33900	30000
Banco di Roma	30300	30300
Credito Italiano	4150	4150
Interbanca priv.	20700	21500
Mediobanca	80800	82475
[illegible] - EDITORIALI		
Burgo ord.	3300	3300
Burgo priv.	3050	3000
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	72	72
Pozzi Ginori risp.	80	80
Eternit ord.	410	410
Eternit pref.	[illegible]	[illegible]
Unicem ord.	[illegible]	17700
Unicem risp.	12500	[illegible]
CHIMICI		
Italgas	988	1020
Mira Lanza	36000	35300
Montedison	238 25	248
Paramatti	2300	2200
Pierrel ord.	1820	1820
Pierrel risp.	1000	1000
Saffa ord.	6450	6550
Saffa risp.	6250	6250
SAIAG	1140	1140
Snia B.P.D. ord.	1498	1530
Snia B.P.D. risp.	1475	1490
COMMERCIO		
Rinascente ord.	415	425
Rinascente priv.	319	320
Silos Genova	1300	1320
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	950	950
Autostrade To-Mi	6220	6720
Italcable	10700	10700
NAI	37	[illegible]
SIP ord.	1980	[illegible]
SIP risp.	1985	2020
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	186	[illegible]
Borgosesia ord.	6800	6150
Borgosesia risp.	2730	2500
Centrale ord.	1570	1690
Centrale risp.	1130	1250
Centrale r. 1-7-82	1280	[illegible]
CIR ord.	5790	5850
CIR risp.	5790	5900
Fidis	3700	3800

TITOLI	18-1	19-1
Finsider	48	48
Fiscambi	3100	3100
Gim ord.	4400	4400
Gim risp.	2800	2800
IFI priv.	5780	5780
IFIL ord.	6680	6640
IFIL risp.	4775	4775
Invest	3450	3450
Mittel	—	1500
Pirelli & C.	3300	3210
Pirelli S.p.A.	1740	1640
Pirelli S.p.A. risp.	1800	1800
SAROM	1780	1750
Schiapparelli	580	525
SME	575	575
SMI	2800	2120
SMI risp.	1700	1700
STET ord.	1985	2050
STET risp.	1950	2000
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2700	2800
B.I.I. ord.	800	820
B.I.I. ord. 1-7-83	760	760
B.I.I. risp.	760	[illegible]
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acque	130	120
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	900	925
I.P.I.	1780	1730
ISVIM	19500	19500
Risanam. Napoli ord.	6000	8500
Risanam. Napoli risp.	7300	[illegible]
SIFA	2900	2900
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1550	1550
Fiat ord.	3807	3802
Fiat priv.	3203	3240
Girardini	7700	7800
Magneti Marelli ord.	1000	1040
Magneti Marelli risp.	1000	1000
Olivetti ord.	4080	4130
Olivetti priv.	4128	4150
Olivetti risp.	3930	3900
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3540	3550
Sasib priv.	3688	3600
Westinghouse	22700	22700
METALLURGICI		
Dalmine	393	405
Fornara	251	240
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	3000	3000
Fisac ord.	7000	7000
Fisac risp.	7200	7200
DIVERSI		
Acque Potabili	3800	3700
Ciga Hotels	4250	4350
Pacchetti	71	75
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	270	270
Centrale 13% 81/88	96	96
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	344	344
B.I.I. 12% 80/88	190	190
M. Metalli 13%	89	[illegible]
M. Snia 13% 88	144	144
Olivetti 13% 81/81	99	[illegible]
Pirelli 13% 81/81	101	121

REDDITO FISSO A TORINO

TIT[illegible]	18-1	19-1
VALORI DI STATO		
[illegible] Cr. Tes. ECU 12% 82/88	104 70	104 70
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	108 70	109 85
C. Cr. Tes. 1-1-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84	100 05	100 05
[illegible] Cr. Tes. 1-3-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 15	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-84	100 25	100 15
C. Cr. Tes. 1-6-84	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100 05	100
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 30	100 20
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 95	99 85
C. Cr. Tes. 1-10-84	99 95	99 15
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-12-84	100	100 20
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 05	100 10
C. Cr. Tes. 1-2-85	100	100
[illegible] Cr. Tes. 1-3-85	99 95	98 90
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 75	99 75
[illegible] Cr. Tes. 1-1-86	100 75	100 75
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-4-86	99	99
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 20	100 05
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	99 40	99 40
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 30	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 70	100 60
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 35	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 10	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 10	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 05	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 20	100[illegible]
[illegible] Cr. Tes. 1-2-87	100 15	100 15
[illegible] Cr. Tes. 1-3-87	100 25	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-4-87	100	[illegible]
B.T.N. 12% 1-10-87	90 85	[illegible]
B.T.P. 12% 1-1-84	—	—
B.T.P. 12% 1-4-84	99 30	99 30
[illegible]T.P. 18% 1-4-84	100 15	[illegible]
B.T.P. 12% 1-10-84	97 65	97 60
B.T.P. 18% 1-1-85	101 65	101 65
B.T.P. 17% 1-8-85	100 50	100 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 Indicizzate	147 20	147 20
Enel 77/84 II Indicizzate	144 10	144 10
Enel 80/87 Indicizzate	99 70	99 10
Enel 81/88 Indicizzate	100 45	100 45
Enel 82/89 Indicizzate	105 55	105 30
Enel 82/89 II Indicizzate	104 50	104 80
Enel 82/89 III Indicizzate	103 90	103 90
Enel 82/89 IV Indicizzate	103 70	103 40
Enel 83/90 I Indicizzate	102 70	102 60
Enel 83/90 II Indicizzate	102 60	102 40

TITOLI	18-1	19-1
Enel 83/90 III Indicizzate	102 30	102 30
Autostrade 6% 68/88 I	78	79
Autostrade 6% 67/87	83 [illegible]	83 10
Autostrade 7% 73/88	85 [illegible]	85 40
C.C. OO. PP. 5%	85	85
C.C. OO. PP. 5,5%	68 50	68 50
C.C. OO. PP. 6%	58 80	58 80
C.C. OO. PP. 7%	58 60	58 15
C.C. Int. St. 6% 66 I	84 60	84 60
C.C. Int. St. 6% 67 II	83 25	83 25
C.C. Int. St. 6% 68 III	78 20	78 10
C.C. Int. St. 7% 70 I	74 85	74 70
C.C. Int. St. 7% 71 II	72 80	72 60
C.C. Aut. 7% 70 I	69 40	69 40
C.C. Aut. 7% 73 II	60	60
FF.SS. 6% 66 I	68 10	68 10
FF.SS. 6% 67	82 40	82 40
FF.SS. 7% 70 I	71 60	71 60
Amm. FF.SS. 7% 70	77 60	77 40
Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 79 I	95 10	95 10
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102	102 10
ICIPU vent. 5,5%	—	—
ICIPU vent. 6%	82 80	82 20
ICIPU 7% 71 I	72	72
IMI 80/88 Indicizzate	99 80	99 90
IMI 81/88 Indicizzate	108 20	108 20
IMI 81/88 Indicizzate	100 10	103 10
IMI 81/88 II Indicizzate	100 80	100 80
IMI 81/88 III Indicizzate	100 80	100 80
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
I[illegible] 81/88 V Indicizzate	101 60	101 60
IMI 81/88 VI Indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	101 60	101 50
Montedison 13,5% 78	177 60	175 10
Olivetti 82/87 Indicizzate	103	103
Pirelli 87/89 Indicizzate	101 10	101 10
Fiat 81/88 Indicizzate	103 10	103
Città Torino 6% 52/84	82	82
Pr. To AEM 5,5% 80/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 82/85	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	86	85
Ist. S. Paolo To 6%	59	59
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	56	56
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	63 50	63 50
S. Paolo OO.PP. 6%	84 50	56 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	95 50	95 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Indic.	101 70	101 70
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Indic.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Indic.	102 60	102 60
Fond. Piemonte V.A. 6%	40	40
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	19-1	18-1
ALIMENTARI		
Alivar	5145	5255
Bonifiche Fem.	27.500	27500
Cavarzere	sosp.	[illegible]
Eridania	8691	8395
Ind. Buitoni ord.	2799	2850
Ind. Buitoni risp.	2550	2600
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanogr. Vittoria	7010	7100
Perugina ord.	1860	1870
Perugina risp.	1765	1820
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38000	39400
Ausonia Ass.	1170	1198
C. Ass. Mi ord.	21090	21150
C. Ass. Mi risp.	13088	13080
C. Latina ord.	880	700
C. Latina priv.	480	505
FIRS ord.	1270	1298
FIRS risp.	699	709
Generali	38050	38550
Italia Assicurazioni	13780	12800
L'Abeille	35000	34000
La Fondiaria	35280	35000
RAS	55100	56400
RAS C. P.	63000	65000
SAI ord.	13850	13870
SAI priv.	14000	14300
Toro Ass. ord.	14410	14600
Toro Ass. priv.	10901	11310
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5652	5700
B. Comm. Italiana	33250	33000
Banco Roma	30000	30360
Banco Lariano	6690	6200

TITOLI	19-1	18-1
Cred. Italiano	4090	4150
Cred. Varesino	4680	4799
Interbanca priv.	21000	21400
Interbanca 1-7-83	20490	20400
Mediobanca	40800	82480
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	3266	3290
Burgo priv.	3030	2910
Burgo risp.	—	n.r.
De Medici	2740	2760
Mondadori ord.	4688	4700
Mondadori priv.	2790	2701
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1820	1779
Pozzi-Ginori ord.	75	75
Pozzi-Ginori risp.	84 50	84
Eternit ord.	425	425
Eternit pref.	410	406
Italcementi ord.	43920	44000
Italcementi risp.	38000	38650
Unicem ord.	17690	17720
Unicem risp.	12690	12500
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5800	5800
Caffaro ord.	535	530
Caffaro risp.	546	580
Farmit. Erba	10830	11000
Italgas	981	1010
Lepetit ord.	28400	29000
Lepetit priv.	28000	28550
Mira Lanza	35840	35990
Montedison	243 50	246 75
Perlier	8500	8580
Pierrel ord.	1625	1583
Pierrel risp.	980	975

TITOLI	19-1	18-1
Rol	1687	1626
Saffa ord.	6445	6450
Saffa risp.	6220	6230
Siossigeno	15930	15700
Snia B.P.D. ord.	1512	1526
Snia B.P.D. risp.	1470	1465
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	416	424 75
La Rinascente priv.	312	319
Sitos	1325	1319
Standa ord.	6850	6750
Standa risp.	5790	5720
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	881	931
Ausiliare	6400	6400
Autostrada To-Mi	6125	6175
Italcable	10230	10580
NAI	37	27
Nord Milano	3200	3200
SIP ord.	1950	19/9 50
SIP risp.	1940	2000
Tripcovich	6990	6800
Selm	2701	2730
Tecnomasio	443	420
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1800	1810
Agricola Fin. ord.	17900	17950
Agricola Fin. risp.	14600	14600
Bastogi IRBS	183	177 35
Bonif. Siele	31000	32500
Borgosesia ord.	6590	6200
Borgosesia risp.	2850	2760
Brioschi	1282	1251
Buton	2619	2749

TITOLI	19-1	18-1
La Centrale ord.	1639	1670
La Centrale risp.	1188	1229
La Centrale r. 1-7-82	1280	1300
CIR ord.	5810	5830
CIR risp.	5780	[illegible]
Euromobiliare	4980	4200
Fidis	3690	3740
Fin. Breda	5730	5950
Finmare	38	36
Finrex	1441	1449
Finsider	48 50	50
Fiscambi	3110	[illegible]
Gemina ord.	835	[illegible]
Gemina risp.	811	532
GIM ord.	4470	4500
GIM risp.	2860	2590
IFI priv.	5640	[illegible]
IFIL ord.	6960	6851
IFIL risp.	4790	4750
Invest	3480	3420
Italmobiliare	60600	61700
Mittel	—	1490
Partec. Finanz.	856	850
Pirelli & C.	3318	3280
Pirelli SpA ord.	1800	1820
Pirelli SpA risp.	1805	1790
Rejna ord.	13.800	13900
Rejna risp.	20.000	20000
Riva Finanz.	4555	4500
Sarom	1760	1800
Schiapparelli	590	517
SME	573	573
SMI ord.	2060	2000
SMI risp.	1700	1700
Stet ord.	1975	1980
Stet risp.	1910	1950

TITOLI	19-1	18-1
Terme Acqui	1079	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8580	8590
Attività Immobiliari	2670	2750
B.I.I. ord.	780	805
B.I.I. ord. 1-7-83	759	760
B.I.I. risp.	780	780
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1453	1455
Cond. Acqua Roma	[illegible]	125
De Angeli Frua	1940	2000
Gen. Imm. Sogene	896	928
Iniziative Edilizie	26000	25850
Isvim	19800	19800
La Milano Centrale o.	6445	6599
La Milano Centrale r.	[illegible]	6310
Risanamento ord.	8090	8470
Risanamento risp.	7340	7200
Sile	2906	2905
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3789	3858
Fiat priv.	3230	3129
Gilardini	7450	7850
Franco Tosi	18050	18500
Magneti M. ord.	945	991
Magneti M. risp.	945	904
Olivetti ord.	4110	4129
Olivetti priv.	4170	4050
Olivetti risp.	3930	3950
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3581	3500
Sasib ord.	3735	3729
Sasib priv.	3581	3551
Westinghouse	22690	22690
Worthington	2795	2800

TITOLI	19-1	18-1
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	350	351
Cantieri Metall. Ital.	4780	4845
Dalmine	378 50	400
Falck ord.	1980	1950
Falck risp.	1880	1885
Ilssa-Viola	540	500
La Magona	4800	4850
Pertusola	619	618
Trafilerie	2995	3010
TESSILI		
Cent. e Zinelli	40 50	38 75
Cantoni	2830	2800
Cucirini	1880	1800
Cascami 1872	3450	3480
Eliolona	1169	1160
FISAC ord.	7010	7020
FISAC risp.	7214	7210
Linif. e Can. o.	4070	4130
Linif. e Can. r.	2090	2080
Marzotto ord.	1452	1452
Marzotto risp.	1090	1090
Olcese Veneziano	47	40
Rotondi	11800	12200
Unione Manif.	14490	14800
Zucchi	3850	3860
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1840	1738
Acq. De Ferrari risp.	1681	1641
Acque Potabili	3716	3720
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	4340	4290
Jolly Hotel	5190	5350
Pacchetti	73	79
Tramme	14675	14710

”

Finanze allo sbando

E SE LO STATO DIVENTA «EVASORE»?

E' accaduto a una signora di Milano. Nicoletta Cerana aspettava dal '79 che il Fisco le rimborsasse un credito d'imposta di oltre 2 milioni. Poiché il silenzio cominciava ad essere preoccupante, si è recata all'esattoria per avere notizie.

Una notizia c'era e aveva dell'incredibile. «Il suo credito d'imposta — le ha detto un impiegato — deve considerarsi estinto».

«Estinto come?», ha replicato la donna, sbalordita.

«Estinto d'ufficio per mancanza di fondi», ha risposto con il tono di chi non ha più nulla da aggiungere l'uomo dietro lo sportello.

In pratica, lo Stato aveva sancito ufficialmente di diventare «evasore» nei confronti di un cittadino che, fiducioso, attendeva da ben quattro anni di vedere riconosciuto un suo sacrosanto diritto.

A questo punto, a Nicoletta Cerana non resta altro che chiedere di essere «cancellata d'ufficio» anche da contribuente?

r. b.

Sul voto degli italiani all'estero

IL GOVERNO BATTUTO IN COMMISSIONE CRESCE IL NERVOSISMO

ROMA — Il governo tende a minimizzare, *«si tratta di un incidente tecnico di scarsa rilevanza, frutto di un malinteso»*, dicono a Palazzo Chigi. Ma rimane il fatto che ieri la maggioranza è stata battuta in Parlamento per colpa degli assenteisti, e che un socialista ha votato con l'opposizione. E' vero, la questione non era di vitale importanza, ma questo è l'ennesimo sintomo del malessere e del disagio che serpeggiano tra i cinque della maggioranza.

La Commissione interni della Camera doveva ieri esprimere il proprio parere (che non è vincolante) sulle tre proposte di legge per regolamentare il voto degli italiani all'estero, presentate rispettivamente dalla dc, dal psdi e dal msi. Il pci, in apertura di seduta, ha chiesto il rinvio, in attesa che la Commissione affari costituzionali preparasse un testo unificato, ma la maggioranza si è opposta. Si è dunque votato, e la richiesta del pci (tutti presenti) è passata con 16 voti contro 7. La maggioranza contava ben 17 assenti, ha avuto il voto dell'unico missino presente, ma il socialista Aniasi ha votato con il pci.

Il democristiano Adolfo Sarti si è detto *«scandalizzato, per l'atteggiamento e la negligenza della maggioranza»*. Aniasi invece ha giustificato la sua *«defezione»* annunciando che *«il governo sta preparando un suo disegno di legge per il voto agli emigrati, che verrà presto approvato dal Consiglio dei ministri. Il rinvio dunque, era necessario»*. Palazzo Chigi ha poi confermato l'annuncio di Aniasi e la polemica tra i cinque alleati di governo è subito rientrata.

Polemiche, malintesi e fratture sono ormai all'ordine del giorno tra i partiti che sostengono Craxi e certamente è prematuro parlare di scollamento. Ma cosa succederà nella maggioranza quando — molto presto ormai — si dovrà decidere sulla scala mobile e sulla «seconda fase» della manovra economica?

g. p.

Domani si riunisce il Consiglio dei ministri

SEQUESTRO BAMBINI, GOVERNO DECIDERA' PENE PIU' DURE

ROMA — La revisione del Concordato con il Vaticano verrà discussa in Parlamento prima di giungere alla firma del nuovo trattato. Per il condono dell'abusivismo edilizio, la maggioranza dovrà difendere il testo al quale Craxi ha dato il placet quindici giorni fa. Nella lotta ai sequestri di bambini ci sarà una legge per il blocco dei beni delle famiglie colpite. E infine, sulla questione degli interventi per i bacini di crisi, ancora una pausa di riflessione.

In rapida sintesi, sono queste le conclusioni adottate all'unanimità dal Consiglio di gabinetto ieri sera, dopo quattro ore di riunione. Accanto ai «superministri», Craxi aveva convocato anche Martinazzoli e Scalfaro per mettere a punto la strategia anti-sequestri, e Nicolazzi, direttamente interessato al provvedimento per il condono edilizio che porta il suo nome. All'uscita da Palazzo Chigi, tutti i ministri si sono detti soddisfatti per *«il buon livello di accordo che regna nel governo»* e per le soluzioni date ai problemi sul tappeto. Per «ratificare» le decisioni, Craxi ha convocato l'intero Consiglio dei ministri domani, in tarda mattinata.

● **Concordato** — Dopo le polemiche dei giorni scorsi (tutti i vescovi italiani hanno già letto la bozza del nuovo concordato, mentre nessuno in Parlamento ne conosce i contenuti), Craxi invierà in settimana ad ogni capogruppo delle due Camere una nota informativa sullo stato attuale della trattativa con la Santa Sede. Successivamente, il presidente del Consiglio stesso si recherà in Senato per discutere l'argomento, e la firma del nuovo concordato avverrà solo dopo il dibattito parlamentare. *«I punti di maggior rilievo della bozza — rivela Spadolini — riguardano l'insegnamento religioso e la normativa dei beni ecclesiastici. E Craxi mira decisamente ad un punto d'incontro che tuteli meglio i diritti dello Stato»*.

● **Condono edilizio** — Il governo considera più che valido il testo presentato in Commissione, e respinge gli ultimi emendamenti da questa approvati. La responsabilità di reprimere l'abusivismo futuro, secondo il governo, deve dunque essere affidata ai sindaci; e [illegible]correrà un parallelo provvedimento di amnistia: l'oblazione sarà sufficiente per il condono. La maggioranza, dunque, è chiamata a difendere il testo del governo, e Craxi lancia un avvertimento agli oppositori (anche interni): se questa linea non passerà il governo si riserva di ritirare quanto concesso quindici giorni fa, cioè il dimezzamento della multa per gli abusivi di necessità, e il prolungamento dei termini.

● **Bacini di crisi** — Pausa di riflessione, *«in attesa che la dc — ha detto Altissimo — faccia proposte alternative, visto che quelle del governo non le stanno bene»*. Non sarà una pausa breve, e andrà sicuramente oltre la scadenza del Consiglio dei ministri. *«E' molto improbabile — fa notare Goria — che il mio partito possa formulare proposte in poche ore»*.

● **Costo del lavoro** — Nella trattativa con sindacato e imprenditori, il governo non aprirà quattro [illegible] altrettanti ministri. *«Si farà un unico incontro allo stesso tavolo — annuncia De Michelis — che durerà molte ore e dove si alterneranno i vari ministri interessati ai quattro diversi temi sui quali si svolgerà la trattativa»*.

● **Sequestri** — Il governo è contrario ad emanare una legge che imponga il blocco dei beni patrimoniali alle famiglie dei sequestrati: seguendo le indicazioni della magistratura, si è deciso di lasciare alle valutazioni e alla discrezionalità di ogni magistrato il potere di decidere una tale misura. Il governo è invece favorevole all'inasprimento delle pene per i sequestratori, in particolare nei casi di rapimento di bambini.

Gianni Pennacchi

Gianni De Michelis

COSTO LAVORO I SINDACATI RECLAMANO UN'IMPOSTA PATRIMONIALE

ROMA — La trattativa sul costo del lavoro va avanti. Le tre confederazioni non sono schierate sulle stesse posizioni (la Cgil dimostra meno disponibilità a trattare sulla scala mobile rispetto a Cisl e Uil), ma la mediazione del ministro del Lavoro De Michelis continua. Nei prossimi giorni si arriverà certamente alla svolta: fino a che punto governo, imprenditori e sindacati riusciranno a trovare un accordo sulla necessità di ridurre drasticamente la scala mobile?

Ieri, fisco tariffe e occupazione sono stati al centro del primo round di colloqui fra il ministro del Lavoro e i sindacati. Non ci sono stati comunicati ufficiali, tuttavia secondo le indiscrezioni il governo avrebbe promesso alcune cose: un giro di vite fiscale sui lavoratori autonomi che porterebbe 4-5 mila miliardi nelle casse dello Stato; una diminuzione di circa 5 mila miliardi per quanto riguarda le tariffe pubbliche; 80 mila posti di lavoro in più.

«Si è finalmente cominciato a discutere sul concreto», hanno osservato i sindacalisti, anche se le precisazioni di De Michelis sono state considerate ancora insufficienti e, all'orizzonte, ancor prima del costo del lavoro si è profilato un nodo pregiudiziale difficile da sciogliere: l'imposta patrimoniale e la tassazione dei Bot che il sindacato reclama a gran voce e che il governo, almeno per quest'anno, non si sente di realizzare.

Tutto comunque continuerà a essere materia di trattativa. Il governo vuole concludere [illegible].

PRESO L'ULTIMO COMPONENTE DELLA «BANDA DELLE BELVE»

ROMA — L'ultimo componente della «banda delle belve» — l'appellativo viene dall'uccisione di due sequestrati e dalla ferocia con cui tentavano le loro vittime — è stato arrestato dalla Mobile in un attico di uno dei quartieri residenziali romani tra i più esclusivi, corso Francia.

A tradirlo è stato come al solito l'acquisto di una macchina da 70 milioni. Si tratta di Ennio Proietti, 40 anni, cugino di quei Proietti del clan delle bische, due dei quali uccisi in faide per il predominio del gioco clandestino. Abitava in casa dell'amante, Susanna Moizzi, 27 anni, di Forte dei Marmi, che forse per il suo stato — è al quinto mese di gravidanza — eviterà il carcere. Gli agenti l'hanno fermata per favoreggiamento personale.

Proietti era ricercato dal 6 novembre dell'81 su mandato di cattura del giudice Ferdinando Imposimato. I reati erano uguali a quelli degli altri 21 componenti la banda: omicidi (almeno due: Giuseppe Palombini, l'industriale del caffè, e Valerio Ciocchetti, produttore di marmo), sequestri di persona (Mirta Corsetti), tentato sequestro (il fratello della Corsetti) e decine di altri reati più o meno minori.

La coppia — lui si faceva passare per esportatore — aveva preso alloggio in un favoloso attico con piscina in via Valdagno. Giorni fa la donna acquistò (pagandola in contanti) una Maserati turbo. La Mobile ha controllato le sue mosse e ha localizzato il rifugio del Proietti.

Per la sua nota pericolosità, gli agenti si sono calati con funi dal terrazzo condominiale sovrastante l'attico e, simultaneamente, hanno fatto irruzione sfondando una porta-finestra e la porta dell'abitazione. Le precauzioni erano più che giustificate: infatti Proietti aveva accanto al letto una «mitraglietta» con silenziatore e una «S&W» 357 Magnum anche questa con silenziatore.

Prima di Proietti era caduto nella rete della polizia Romero Severino Servando, preso lo scorso anno in Spagna, che era stato in collegamento anche con Pazienza. La «banda delle belve» era capeggiata da Laudovino De Sanctis.

AMANTI DIABOLICI: ERGASTOLO? OGGI L'ARRINGA DEI DIFENSORI

GENOVA — I difensori hanno cominciato stamane il difficile, ingrato tentativo di aprire qualche breccia nella requisitoria del Procuratore generale, Nicola Perrazzelli, che ieri ha chiesto la conferma dell'ergastolo per Gabriella Giordano e Giovanni Rossi, accusati di aver ucciso Rosario Vallieri, marito della donna.

Il delitto fu compiuto il 6 giugno di quattro anni fa e al processo di primo grado (dicembre 1982) gli imputati furono condannati al carcere a vita. Gli avvocati Monteverde e Campanile, che difendono il Rossi, affermano che non si può trascurare il memoriale con il quale l'uomo ha modificato la sua versione: da assassino a spettatore (seppure in qualche modo partecipe) del crimine. Inoltre, rifacendosi anche alla perizia d'ufficio secondo la quale Giovanni Rossi era succubo dell'amante, chiedono il rinnovamento della perizia psichiatrica.

«Dal testo — afferma l'avvocato Campanile — *anche il consigliere istruttore Castellano definì Giovanni Rossi uno "schiavo d'amore"»*. I difensori affermano che, comunque, non vi fu premeditazione. Sulla stessa linea, i patroni di Gabriella Giordano, che naturalmente giungono però a conclusioni opposte.

«Che interesse poteva avere la Giordano — afferma l'avvocato Luca Ciurlo — *a sopprimere un marito già da tempo al corrente della tresca, disponibile ad una separazione, insomma un coniuge che non dava alcun fastidio, né tanto meno poteva costituire una minaccia?»*.

Per la prima volta i due imputati (lui vestito di blu, lei con un cappottino beige, vicini di banco ma sempre zitti) hanno sentito in questo processo di appello parole di conforto. Ma rimane, nell'aula, l'eco della requisitoria del Procuratore generale, un atto di accusa espresso pacatamente, ma durissimo nella sostanza. Il dottor Perrazzelli ha definito l'assassinio *«un fatto gravissimo anche per gli effetti devastanti che ha avuto in una famiglia dove un figlio è stato tolto al padre, un fratello al fratello, un padre alla sua bambina»*.

E Gabriella Giordano? Secondo il p.g., *«una donna che non ha mai mostrato pentimento, di una assoluta atonia morale, che cercava di giocare sui due affetti forse mai sentiti, quello per il marito e quello per l'amante»*.

Guido Coppini

Savona, sciopero della fame alla Fornicoke

DIGIUNANO DA 7 GIORNI I DETENUTI DI MARASSI

GENOVA — Nella sezione di massima sicurezza del carcere di Marassi, alcuni detenuti stanno attuando ormai da sette giorni lo sciopero della fame. Fra questi Giandino Uccello, Guglielmo Mazzin, Gianfranco Polidori e Giuseppe Spilotros, i quattro presunti brigatisti della colonna imperiese, incarcerati lo scorso giugno e per i quali la corte d'assise di Genova ha presentato istanza di incostituzionalità per l'applicazione della legge sui pentiti.

I detenuti ormai da una settimana si alimentano solo con acqua e attraverso i parenti hanno fatto giungere all'esterno un documento nel quale spiegano i motivi della loro protesta. L'applicazione dell'art. 90 e le condizioni della sezione di massima sicurezza del carcere genovese, ricavata dal vecchio reparto di «transito» sono le cause maggiori.

Intanto a Savona continua lo sciopero della fame di dieci operai della cokeria di Vado Ligure. Cinque sono ormai giunti all'ottavo giorno di digiuno ad oltranza. Gli operai hanno ribadito la loro intenzione di proseguire la protesta fino a quando non ci sarà una sospensione del progetto di chiusura dello stabilimento di Vado.

Per la madre omicida

SEI ANNI E SEI MESI

MILANO — Sei anni e sei mesi di reclusione (un anno condonato): questa la condanna che la seconda Corte d'assise ha inflitto a Giovanna Lettini, la donna che, sconvolta da anni di sofferenze, uccise nel sonno il figlio di 20 anni, Franco Tritta, tossicodipendente.

La sentenza è stata emessa dopo poco più di un'ora di camera di consiglio. I giudici hanno ritenuto la donna colpevole d'omicidio volontario, ma le hanno riconosciuto la seminfermità di mente e le hanno concesso le attenuanti generiche.

LIBANO: I TERRORISTI «SARA' GIUSTIZIATO L'OSTAGGIO SAUDITA»

Casablanca. Re Fahd d'Arabia alla conferenza islamica. Il suo ruolo di mediazione nel mondo arabo ha trasformato i sauditi in un obiettivo per gli estremisti filo-iraniani

BEIRUT — L'«Organizzazione per la guerra santa islamica», che ha rivendicato l'assassinio del rettore dell'Università americana di Beirut, Malcom Kerr, si è assunta anche la paternità del sequestro, avvenuto martedì nella capitale libanese, del primo segretario d'ambasciata e console saudita.

Nella telefonata di rivendicazione dei due atti di guerriglia, un anonimo interlocutore ha dichiarato ad un'agenzia di stampa internazionale, nel nome dell'«Organizzazione per la guerra santa islamica», che Malcom Kerr è stato vittima «della presenza americana in Libano» e che il gruppo terroristico si è «impegnato affinché non vi sia più un solo americano o francese sul territorio (libanese)».

L'uomo ha anche avvertito che il diplomatico saudita Farrash sarà condannato «alla pena capitale da un tribunale islamico e secondo le leggi islamiche».

Il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, ha affermato che l'assassinio del rettore dell'Università americana di Beirut, Malcom Kerr, «deve rafforzare la nostra determinazione a non arrendersi agli atti di terrorismo».

In una dichiarazione scritta Reagan ha detto di avere appreso la notizia della morte di Kerr «con la più grande impressione e tristezza. Il rettore ucciso questa mattina nella capitale libanese — ha proseguito il presidente americano — lavorava instancabilmente e coraggiosamente per affermare i principi della libertà accademica e del merito nell'educazione».

«L'immatura e tragica morte del dottor Kerr per mano di quei terroristi spregevoli — ha sostenuto Reagan — deve rafforzare la nostra determinazione a non arrendersi agli atti di terrorismo».

«Non bisogna acconsentire al terrorismo — ha continuato il presidente americano — di prendere il controllo della nostra vita, delle nostre azioni, del futuro nostro e dei nostri amici».

Intanto, nelle montagne ad est di Beirut artiglierie druse e dell'esercito libanese hanno ricominciato i loro duelli.

DAGLI USA LA GOMMA NICOTINATA

NEW YORK — La vendita al pubblico, su presentazione di ricetta medica, di una gomma da masticare alla nicotina è stata approvata ieri dall'ente federale Usa per la tutela della salute pubblica.

La gomma da masticare alla nicotina sarà prodotta su brevetto dalla «Merrell Dow», un'industria farmaceutica di Cincinnati, e messa in commercio sotto il nome di «Nicorette». Un portavoce della ditta ha detto che il prodotto non viene commercializzato come «la panacea per chi vuole smettere di fumare», ma va affiancato ad altre misure.

PINOCHET FORSE CONCEDE L'ESPATRIO AI RIFUGIATI

SANTIAGO DEL CILE — *Le quattro persone rifugiatesi nella sede diplomatica della Santa Sede a Santiago, l'attentato contro la nunziatura a Buenos Aires e la richiesta di asilo avanzata dall'ex ufficiale dell'aeronautica cilena a Mendoza (Argentina), Valber Barrera, potrebbero rivelarsi fatti collegati tra loro e destinati a creare difficoltà alla mediazione del Papa nella controversia tra Argentina e Cile per il canale di Beagle.*

L'ipotesi è stata fatta in alcuni circoli diplomatici di Santiago, che hanno fatto rilevare come «in così pochi giorni si siano verificati questi fatti che creano difficoltà, anche se di carattere amministrativo, tra i governi alla vigilia di importanti decisioni relative al Beagle».

Lunedì prossimo si incontreranno a Roma, su invito del Vaticano, i ministri degli Esteri del Cile, Jaime del Valle, e dell'Argentina, Dante Caputo.

Il nunzio apostolico in Cile ha sollecitato al governo militare i salvacondotti a favore dei 4 rifugiati alla nunziatura, affinché essi possano abbandonare il Paese.

Secondo il governo cileno, che ieri ha reso note le generalità dei rifugiati, si tratterebbe di estremisti responsabili dell'attentato che costò la vita al generale [illegible] Urzua, il prefetto militare di Santiago ucciso il 30 agosto scorso.

Sulla concessione dei salvacondotti non c'è stata ancora alcuna reazione ufficiale; ma si ritiene che la richiesta del nunzio potrebbe essere accolta e che il governo si riserverebbe il diritto di sollecitare l'estradizione dei quattro estremisti al governo che li accoglierà.

Le opinioni favorevoli a una concessione dei salvacondotti si basano sulle dichiarazioni del ministro degli Esteri, Jaime del Valle.

Nelle gallerie a 200 metri sotto il mare

TOKYO: SONO ORMAI 83 I MINATORI MORTI NELL'INCENDIO A MIIKE

TOKYO — Si è fatto ancora più grave il bilancio della sciagura che si è verificata ieri sera nella miniera di carbone di [illegible].

Le vittime accertate sono ormai 83. Stamane le squadre di soccorso, il cui lavoro era stato ostacolato durante la notte dal maltempo, sono riuscite a trarre in salvo 13 minatori.

Tutte le vittime sono decedute per soffocamento o intossicazione da biossido di carbonio. E' questa la quarta tragedia per ampiezza che si verifica in Giappone nel dopoguerra.

Il disastro di Miike si è verificato in seguito allo sprigionarsi di un incendio per un guasto al nastro trasportatore del carbone. Le fiamme si erano sviluppate ieri pomeriggio alle 13,50 locali (6,50 ora italiana) ad una profondità di 220 metri sotto il fondo marino. In quel momento, nella miniera che si trova nell'isola meridionale giapponese di Kyushu, erano al lavoro circa settecento operai.

L'allarme sarebbe inoltre scattato in ritardo perché i sistemi di segnalazione di emergenza erano guasti. Numerose vittime della tragedia sono state estratte dalla miniera mentre erano ancora in vita. Il tasso di avvelenamento, però, [illegible] che sono decedute poco tempo dopo essere state ricoverate in ospedale.

Stamane all'alba una ventina di minatori erano [illegible] intrappolati in una delle gallerie più profonde. Le squadre di soccorso sono riuscite a raggiungerli verso mezzogiorno, ma per alcuni di loro, ormai, non vi era più alcuna speranza di salvezza. Tredici minatori, invece, erano riusciti a ripararsi in una galleria che non è stata invasa dal gas.

ARRIVA IL MALTEMPO — 65 GRADI IN USA GINEVRA PARALIZZATA

NEW YORK — *L'ondata di maltempo caratterizzata principalmente da bufere di neve si è spostata dalle regioni meridionali degli Stati Uniti in direzione degli Stati del Nord-Est (Nuova Inghilterra), mentre ad Ovest una massa d'aria polare artica ha invaso le regioni delle Montagne Rocciose.*

La temperatura è scesa in alcune zone delle Montagne Rocciose fino a 65 gradi centigradi sotto lo zero.

Il freddo in Colorado è stato così intenso che almeno una stazione di sport invernali ha dovuto chiudere qualsiasi attività.

La temperatura più bassa di 65 gradi sotto lo zero è stata registrata nell'Utah settentrionale, a Middle Sinks, nel Logan Canyon. Si tratta di un record dello Stato.

Il record della temperatura più bassa negli Stati Uniti (ad eccezione dell'Alaska) è di meno 70 registrata a Rogers Pass, nel Montana, il 20 gennaio 1954.

Tutte le attività produttive nelle regioni colpite dal maltempo sono state enormemente rallentate.

Anche in Europa è arrivata un'ondata di freddo. Ginevra è oggi praticamente paralizzata da una fitta neve caduta senza interruzione dalle sette del mattino. Alle [illegible] l'aeroporto internazionale è stato chiuso al traffico e numerosi aerei sono stati dirottati.

In città ed in periferia lunghe code di macchine procedono lentamente, scivolando, ed anche le salite di minore pendenza sono difficilmente superabili senza i pneumatici invernali.

In alcune zone il traffico è rimasto a lungo paralizzato e si sono visti ragazzi, ma anche adulti, transitare con gli sci.

Campagna in Cecoslovacchia contro la musica pop

PRAGA — Dall'estate scorsa sulla stampa cecoslovacca viene condotta una campagna contro la «subcultura» della musica e del costume di vita «pop», e alcuni complessi specializzati in questo genere di musica sono stati sciolti d'autorità.

Il settimanale *Tribuna*, organo ideologico del pc, si è soffermato ieri in particolare sulle conseguenze alienanti della musica pop: nell'isterismo collettivo i giovani, secondo *Tribuna*, tendono a isolarsi dalla società, si allontanano dalle famiglie, perdono la disponibilità a inserirsi nelle strutture sociali e, in casi estremi, sono anche spinti alla violenza.

[illegible] «Elf-Aquitaine»: [illegible]

PARIGI — Per Chaban Delmas non vi sono dubbi che sia stato il potere a scatenare la vicenda «Elf-Aquitaine» con l'intento di giungere a effetti di più vasta portata diretti contro gli esponenti del passato regime.

L'ex primo ministro del defunto presidente Pompidou, e uomo politico dalla lunga carriera parlamentare e amministrativa, in un'intervista al quotidiano *Le Monde* afferma che da questa «mina a scoppio ritardato», che può avere gravi riflessi per lo stesso potere, questo può attendersi due effetti principali. Il discredito di ex dirigenti finora ritenuti buoni amministratori e la deviazione della pubblica attenzione da problemi particolarmente acuti.

Tappi filo-palestinesi da Roma a Tel Aviv

TEL AVIV — «*Antisemitismo nei tappi*» di plastica importati dall'Italia in Israele da un'azienda enologica che ha segnalato il caso all'ambasciata d'Italia a Tel Aviv, ha riferito il quotidiano del pomeriggio *Yedioth Aharonot*.

La protesta della direzione delle cantine di vino di Beniamina (un villaggio a circa 45 km a Nord di Tel Aviv) è stata aspra, ha aggiunto il giornale descrivendo lo stupore dei cantinieri quando hanno letto sui tappi scritte contro Israele o inneggianti all'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp). Il direttore, Moshe Kostelovitz, ha precisato che la fornitura proviene da una ditta di Roma.

Jugoslavia: espulsione dal partito croato

BELGRADO — Pavle Gazi, 57 anni, esponente di primo piano della Lega comunista croata, è stato estromesso dal Comitato centrale ed espulso dal partito. Ne dà notizia il quotidiano *Vjesnik* di Zagabria secondo cui Gazi si è reso responsabile di «*comportamenti e metodi inammissibili, fondati su intrighi politici che investivano i più alti esponenti socio-politici della Croazia, al fine di screditarli sia moralmente sia politicamente*».

Ex presidente Carter dimesso dall'ospedale

WASHINGTON — L'ex presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter è stato dimesso ieri come previsto dall'ospedale di Atlanta, in Georgia, dopo un lieve intervento chirurgico per emorroidi. Carter è rientrato alla sua casa di Plains dopo un normale ricovero di due giorni.

[illegible] Aviazione [illegible]

MOSCA — L'equivalente sovietico della *Gazzetta Ufficiale* ha annunciato ieri il licenziamento del primo viceministro dell'Aviazione civile [illegible] Aleksandr Nazarov e la nomina a nuovo viceministro di O. Smirnov, con responsabilità di capo del personale.

I due brevi decreti firmati dal capo del governo Nikolai Tikhonov non hanno fornito spiegazioni per i provvedimenti. Nei giorni scorsi, però, il titolare del dicastero dell'Aviazione civile, Boris Bugayev, aveva detto in un articolo apparso su una rivista specializzata che la compagnia aerea di bandiera dell'Urss *Aeroflot* ha bisogno di una ristrutturazione e che è in corso al suo interno un'inchiesta su casi di corruzione e di impreparazione del personale.

Scontro tra bus e autocarro [illegible] morti in Egitto

IL CAIRO — Diciotto persone sono morte e oltre 28 sono rimaste ferite in uno scontro frontale tra un autobus e un autocarro sulla strada per Kantarasahilya, a circa 160 chilometri a Nord-Est del Cairo. L'autobus trasportava studenti di una scuola media di ritorno da una gita scolastica a Porto Said.

«Vittorio battè tutti presentandosi vestito da Sandokan»: Lucignani, fedele «cronista della nostalgia», racconta la seconda parte della seduta in casa dell'amico Gassman. All'ordine del giorno la fondazione del «Club dei primati»

METTI UNA SERA A CENA CON LA «TIGRE DELLA MALESIA»

Gli invitati di Gassman indossano il travestimento. Poi ognuno lancia la sua proposta: fondare un giornale, fare un raid, contestare i vecchi...

L'idea [illegible] partecipare alla seduta «travestiti» non incontrò il favore di tutti. Ci fu anche chi ebbe l'ardire [illegible] fare una timida protesta, ma ormai l'atmosfera, riscaldata dalla cena e dalle abbondanti libagioni, [illegible] era fatta decisamente giocosa. [illegible]asman, d'altronde, pareva deciso a portare le cose fino in fondo. «*Vi ho detto* [illegible] *venire qui e siete venuti*», disse alla fine. «*Vi ho pregato di portare un oggetto da indossare e l'avete portato. Adesso andate nelle vostre stanze e indossatelo*».

Obbedimmo tutti. Alcuni [illegible] erano limitati, come me, [illegible] portare qualcosa che non desse troppo all'occhio: un fazzoletto rosso da mettere al collo, alla maniera dei partigiani; oppure un berretto con la visiera, [illegible] latifondista siciliano. Ma altri avevano preso [illegible] richiesta più seriamente: uno aveva la tonaca da sacerdote, un altro una parrucca da donna, biondissima (naturalmente corredata da ombretto agli occhi e rossetto sulle [illegible]bra); un altro ancora indossava quella specie di divisa paramilitare [illegible] famosa da Mao Tse-tung, pantaloni e giacca abbottonata fino al collo, di fustagno grigio. Lo psicanalista aveva soltanto la stella da sceriffo sul panciotto.

Al solito, Vittorio [illegible] tutti, presentandosi vestito da Sandokan: tunica e pantaloni di seta verde, scarpine a punta rialzata e turbante bianco (era un costume preso a nolo da una sartoria cinematografica). Io riscossi il biasimo di tutti, perché non avevo trovato altro che il vecchio berretto goliardico, ripescato chissà dove e piuttosto ciancischiato; la mia fantasia, confessai, non aveva saputo escogitare altro.

Nell'insieme, però, il colpo d'occhio [illegible] offriva il salone, quando tutti vi furono tornati, non era quello che mi sarei aspettato (e che, segretamente, mi auguravo): [illegible] scombinato, era [illegible] patetico e grottesco [illegible] previsto. [illegible] Vittorio aveva [illegible] ragione, il travestimento agì. I discorsi che si ascoltarono nelle due ore e passa che durò la riunione furono tutto: ironici, seriosi, buffi, sprovvisti di senso, accademici, incoerenti, penosi. E si potrebbero aggiungere aggettivi all'infinito.

Furono av[illegible] le proposte [illegible] più assurde. [illegible] sollecitò la costituzione di un partito politico che raccogliesse «*tutti gli artisti e gli intellettuali d'Italia*»; si suggerì d'istituire un premio «*per avvicinare l'arte d'avanguardia al popolo*», con una giuria formata da gente d'ogni ceto, operai, impiegati, artigiani, ma escludendone naturalmente pittori, scrittori, musicisti e via dicendo. Fu presentata [illegible] mozione, con tanto [illegible] firme, per fondare [illegible] giornale (ma la proposta, si[illegible] fu bocciata dai giornalisti della Rai che erano presenti).

Qualcuno buttò lì l'idea di fare il giro del mondo, ripiegando poi su una qualsiasi spedizione o su un «raid», e comunque su un'impresa che avrebbe dovuto interessare la stampa e l'opinione pubblica, lanciando così quello che ormai viene definito «il movimento». Monicelli, che pure, a quell'epoca, doveva avere [illegible] ai cinquant'anni, proclamò con fierezza che bisognava «*contestare i vecchi*»: stampando manifesti, partecipando agli scioperi degli studenti, insomma facendo tutto il casino possibile. Un critico teatrale (non dirò quale dei due presenti) tenne, non ricordo più a quale proposito, [illegible] lunga e noiosissima conferenza su Hegel; [illegible] psicanalista propose di andare a visitare, tutti insieme, un manicomio, [illegible] subito, l'indomani mattina; la proposta fu respinta a gran voce perchè [illegible] ritenuta (con apprezzabile senso della realtà) «*troppo rischiosa*».

Cominciata con una parvenza di ordine, la seduta degenerò rapidamente [illegible] confusione e qualche volta nella lite; e [illegible] concluse quando la mezzanotte era già passata [illegible] un pezzo, lasciando molta stanchezza, molte delusioni, e molti risentimenti.

Prima di andare a dormire, Vittorio ci avvertì che la mattina [illegible]uente, domenica, era libera, ognuno poteva fare quello che preferiva; i «lavori» [illegible] ripresi nel pomeriggio, concludendosi, così disse, «con [illegible] *sorpresa preparata da lui*».

Mentre salivamo alle nostre stanze, Gassman appariva abbattuto. I fumi dell'alcol stavano svanendo e quello che restava era forse la constatazione dell'inutile gazzarra alla quale [illegible] assistito. «*Se ci fosse stata gente di questo tipo, nel Medioevo*», mi disse sulla porta, scuotendo la testa sconfortato, «*le crociate* [illegible] *sarebbero state fatte* [illegible] *sicuro...*».

[illegible] / Molti [illegible] la svignano, per i 13 che resistono c'è [illegible] sorpresa

UN PULLMAN CARICO DI ...SIGNORE

La mattina dopo ci alzammo tutti un po' tardi. Al tavolo della grande cucina, apparecchiato per la prima colazione, sedeva gente dal volto scuro, ancora gonfio di sonno, abbattuta e taciturna. La sensazione generale, mi parve, era quella di essersi lasciati un po' troppo andare in quello che, a mente meno confusa, appariva soltanto un gioco; e si avvertiva il disagio consapevole di aver detto delle sciocchezze, che prima o poi ognuno avrebbe potuto rinfacciare all'altro.

Gassman apparve soltanto all'ora di pranzo. Fresco, ripo[illegible], come al solito, e con una parvenza [illegible] sorriso ironico sulle labbra. A tavola, il numero degli invitati [illegible] sensibilmente ridotto. Molti s'erano squagliati [illegible] chetichella, accampando varie scuse, l'articolo da scrivere, il [illegible] da vedere, la sceneggiatura da terminare, e così via.

[illegible] fine del pranzo, in complesso piuttosto lugubre, dominato da una generale inappetenza (ad esclusione di Vittorio, s'intende) qualcuno ebbe la malaugurata idea di contarci: eravamo tredici!

«*Come all'ultima cena*», disse Gassman che non perdeva un colpo, «*chi di* [illegible] *sarà Giuda?*».

La domanda, fatta in tono sardonico, accrebbe il malumore generale. Per fortuna in quel momento arrivò Elide, la cuoca, a dire che era arrivato il signor Mazzarella. E tutti trassero un sospiro di sollievo.

Invece le cose peggiorarono. [illegible] era tutto allegro, ironico e mordace com'è il suo solito. Non essendo stato presente alla riunione del giorno precedente, chiese a più riprese com'era andata, di che cosa si era parlato. Ebbe delle risposte a mezza bocca, evasive. Fu Vittorio ad informarlo, per filo e per segno, di quanto era accaduto. Mazzarella si divertì moltissimo, molto meno gli altri che nel racconto di Gassman vedevano riflesso il comportamento infantile che aveva caratterizzato la serata.

«*Ma avete fatto anche quella buffonata di mettervi in costume?*», chiese Mazzarella.

«*Certo*», replicò Vittorio, «*ma non tutti hanno avuto sufficiente coraggio di rivelare le proprie nascoste attitudini... I nostri amici sono un branco di vigliacchi, questa è la verità, caro Carlo...*». Il [illegible]riso con cui aveva pronunciato l'insulto non bastava a correggerne l'impressione e qualcuno fece il viso scuro. «*E tu, com'eri vestito?*», chiese Mazzarella, mentre ci trasferivamo di nuovo nel salone.

«*Da Tigre della Malesia*».

«*Che buffone!*».

Le prime ore del pomeriggio trascorsero pigramente. Tornammo, di tanto [illegible] tanto, a parlare di ciò che era stato detto la sera precedente, ma quelli che fecero le spese dell'ironia generale furono gli assenti. Però, a [illegible] certo punto, Vittorio si riscosse:

«*Va bene, diciamo pure che* [illegible] *tutto un gioco. Ma un gioco* [illegible] *serio, come del resto dovrebbero* [illegible] *tutti i giochi. Al fondo, questa esigenza di fare qualcosa di cui la gente si ricordi, un gesto* [illegible] *altruismo, se volete, io la sento. Sarà forse perché, per gran parte della mia vita, mi sono occupato soprattutto di me stesso, non lo so... E' che la maggioranza di voi ha l'animo dell'impiegato, del farmacista: tanto di questo, tanto di quello, un pizzico di quest'altro, e la pozione è pronta.* [illegible] *pozione è la vita. Se vi contentate, buon per voi. Io sono insoddisfatto e mi auguro* [illegible] *esserlo sempre, fino all'ultimo giorno. E* [illegible] *conosco*», continuò puntando l'indice genericamente verso di noi, «*ho preparato una sorpresa finale che certamente verrà incontro ai vostri gusti...*».

Quelle parole suscitarono di nuovo curiosità. Tutti vole[illegible]re che cosa sarebbe accaduto. Ma Vittorio fu irremovibile. «*La sorpresa fra poco*», concluse in tono sibillino.

Non era passata neanche mezz'ora che Elide [illegible] a dare l'annuncio. «*E' arrivato il pullman*», disse, «[illegible] *devo fare?*».

«*Dica* [illegible] *ragazze di venire*», rispose Vittorio, e poi, rivolto a noi: «*Amici, sono arrivate le puttane!*».

I presenti allibirono all'annuncio. Ma non ebbero nemmeno il tempo di dire qualcosa perchè uno sciame di belle ragazze, una decina, all'incirca, si precipitò nel salone. Una di loro (era, come seppi dopo, [illegible]lla che su richiesta di Gassman, le aveva convocate e accompagnate lì) si gettò su Vittorio abbracciandolo e baciandolo.

Il salone si spopola, la seduta è sospesa, ma solo per poco

E IL CLUB E' FATTO

L'imbarazzo divenne generale. Con in più, la difficoltà di dissimularlo. Fu in quel momento [illegible] il gruppo degli invitati [illegible] involontariamente, il proprio autentico volto. Soltanto poche [illegible] prima [illegible] sembravamo tutti decisi, [illegible] la spinta della sacra fiamma dell'avventura che ardeva nei nostri cuori solitari, a lanciarci in imprese [illegible] più goliardica dell'altra; e ora, che si trattava semplicemente di decidere se era o no il caso di avvicinare una di quelle gentili fanciulle e chiederle il permesso di approfittare della sua compagnia, [illegible] cevamo, timidi e impacciati, ma con gli occhi languidi di desiderio.

Per fortuna le fanciulle erano abituate a simili accoglienze e sapevano di dover [illegible] loro a prendere l'iniziativa. Agli inviti, [illegible] molta grazia, ma non senza un pizzico di perentorietà, molti non seppero rifiutarsi. Il salone si spopolò ben presto.

L'ultimo che vidi aggirarsi, [illegible], era Mazzarella. Mi parve, ma non potrei giurarci, di sentirlo dire qualcosa, parole come: «*Lo sapevo che sarebbe finito* [illegible] *a puttane!*».

Parole dirette a tutti e a nessuno. Le quali, comunque, non fecero alcuna impressione [illegible] alla piccante brunetta che [illegible] aveva preso per [illegible] e mi faceva salire [illegible] scale perchè, come [illegible] detto, [illegible] curiosa di visitare la villa.

Poi, come succede, [illegible] contentò di una [illegible] stanza, la prima che trovammo libera.

P.S. Ero convinto che quella riunione sarebbe stata la prima e l'ultima, che nascita e morte del movimento fossero, una volta tanto, accadute quasi contemporaneamente. Invece mi sbagliavo. Ci rive[illegible] ancora, e anzi tro[illegible] anche il modo di dare un nome a quello che ormai era diventato soltanto un circolo privato. Lo chiamammo «Club dei Primati» (copyright di V.G.), e come tale continuò, nel tempo, a fornire occasioni per serate più o meno allegre.

Luciano Lucignani

Lotto

CADE IL 6 A TORINO IL CAPOLISTA 16 ARRIVA A QUOTA 90

Novità fra i numeri capitali: sono usciti il primo e il terzo di Roma (50 a 62 assenze e 54 a quota 51) e il secondo di Torino (6, a livello 68). Non cambiano ovviamente i supercentenari, guidati da 23 di Milano, alla rispettabile quota di [illegible] *settimane di latitanza: secondo è 25 di Venezia, a 115; 66 di Cagliari è terzo a 114, l'altro veneziano 28 è a 106, 6 di Bari a 103.*

Ha ripetuto l'uscita di sette giorni prima un solo numero: 44 di Napoli.

Per il gioco [illegible] *combinazioni segnaliamo: coppia di Vertibili a Cagliari (36-63); i terni sono comparsi nelle Decine a Venezia (3, 6 e 90: quest'ultimo fa parte,* [illegible] *si sa, della decina cabalistica 0).*

[illegible]

Ruota										
BARI	6	8	20	76	46	5	56	13	28	36
	103	79	71	66	[illegible]	58	56	55	53	53
CAGLIARI	66	23	37	29	[illegible]	11	28	9	16	82
	114	78	68	67	[illegible]	55	52	46	44	43
FIRENZE	18	48	48	47	70	25	4	22	86	16
	56	48	40	46	46	45	42	42	40	37
GENOVA	69	8	58	12	25	87	22	74	57	48
	70	68	66	58	51	49	48	47	43	42
MILANO	23	3	83	11	78	59	56	15	66	71
	122	78	84	52	52	51	48	37	36	35
NAPOLI	2	21	34	47	73	53	4	10	63	26
	87	65	62	59	57	47	44	44	36	34
PALERMO	28	3	23	72	84	38	31	82	22	50
	54	50	42	42	42	41	37	37	35	34
ROMA	38	1	21	11	18	44	47	27	68	7
	59	57	44	43	42	40	40	30	30	34
TORINO	16	64	62	22	21	83	46	18	29	40
	90	66	65	54	52	43	42	40	39	36
VENEZIA	25	28	56	44	18	21	61	12	48	8
	115	106	67	63	60	57	48	44	41	39

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza

[illegible] NEL DARE L'AMBO [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	32	6	34	3	14	11	9	35	45	58
VERTIBILI	3	–	25	1	45	3	11	10	1	2
CADENZE	8	7	6	6	1	4	6	7	7	4
	58	27	30	[illegible]	48	23	52	34	41	31
FIGURE	7	1	8	7	2	1	5	3	6	6
	30	42	22	21	30	31	34	22	15	16
DECINE	8	1	4	3	5	5	1	2	2	5
	19	[illegible]	21	36	18	34	22	17	46	27

«HO VINTO 7 MESI FA E ASPETTO ANCORA...»

«Il 6 uscito per Torino, anche se era ancora un ritardatario piuttosto giovane, ben lontano dal traguardo raggiunto dal 61 per Napoli, mi ha dato una piccola consolazione. Avevo giocato appena cinquemila lire. Ora il problema è questo: quando [illegible] avere dallo Stato i soldi della vincita?». *Silvano Forte, giocatore abituale del Lotto e inseguitore dei numeri «ritardatari»,* [illegible] *nasconde la propria amarezza ed è pessimista.*

«Gioco da vent'anni ma in una situazione come questa non mi sono mai trovato. Ho vinto novecen[illegible] lire sette mesi fa e aspetto ancora di incassare la somma. Non oso neppure presentarmi al botteghino perchè mi dicono che la pratica [illegible] è più [illegible] loro competenza. E' tutto in mano all'Intendenza di Fi[illegible] [illegible] mi resta, quindi, che aspettare. Fino a quando? E'chiaro che la burocrazia mette lo zampino e così non si può andare avanti. Noi paghiamo subito e per incassare aspettiamo mesi. Sembra giusto un simile comportamento?».

Dopo l'uscita del 61, le proteste [illegible] *questo problema si sono arroventate. Molti telefonano o scrivono* [illegible] *giornali minacciando* [illegible] *non giocare più, di iniziare* [illegible] *«sci[illegible] del Lotto», ma è una minaccia che non regge e che lascia indifferente il Ministero delle Finanze. A Roma sanno bene che il Lotto è come una droga.*

SE AVETE SOGNATO UN UOMO ALLEGRO

Alimentatore-trice	69
Alimento	7
Alipede	4
Alitare	3
Allattatrice-ci	[illegible]
Alleanza	
- fra amici	[illegible]
- fra cospiratori	1
- fra parenti	7
- fra sovrani	90
- fra potenze	46
- fra preti	17
- fra monaci	22
- fra popoli	37
- fra nemici	10
Allearsi	17
Alleato-ti	19
Allegare	54
Allegazione	52
Alleggerire-rsi	60
- di pensieri	76
- d'interessi	[illegible]
- di faccende	[illegible]
- di mali	[illegible]
- di pesi	33
- di panni	21
- di lavori	[illegible]
- di noia	17
- di zavorra	90
Alleggerito-ta	37
Allegoria	68
Allegrare-rsi	49
Allegrezza-ze	71
- per vincita	90
- per sponsali	31
- per partenza	8
- per buona nuova	5
- per feste	[illegible]
- per divertimenti	3
- per amore	25
- per eredità	[illegible]
- per bevande	[illegible]
- per guarigione	24
- per notizie	[illegible]
Allegra donna	30
- uomo	72
- per vino	[illegible]
- per liquori	59
Allenare-rsi	38
- in pista	72
- su strada	48
Allentare-rsi	3
- il busto	[illegible]
- le sottane	61
- [illegible] veste	[illegible]
- le scarpe	30
- il vestito	5
Allessare broccoli	26
- castagne	9
- [illegible]	43
- cicoria	[illegible]
- [illegible]	24
- patate	10
- carote	61
- rape	41
- pesce	17
- carne	90
- riso	20
- fagiuoli	7
- paste	[illegible]
- funghi	33
- piselli	80
- fave	26
- carciofi	24
- uccelli	7
- gatti	16
- topi	39

ENALOTTO

Per il concorso numero 3 del 21-1-1984 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote.

BARI	1	x
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	x	1
GENOVA	2	1
MILANO	x	1
NAPOLI	2	x
PALERMO	2	x
ROMA	1	2
TORINO	2	x
VENEZIA	x	2
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	2	x

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

Hanno scoperto una grotta profonda 1200 metri e lunga 45 chilometri

GLI SPELEOLOGI PIEMONTESI BATTONO RECORD DEL MONDO

Il posto è sotto il Monte Corchia, nelle Alpi Apuane. «Altro teatro delle nostre esplorazioni, dice Attilio Eusebio, è il Marguareis»

Nel loro stemma c'è un pipistrello: [illegible] i soci del Gruppo Speleologico Piemontese, specie [illegible] alpinisti all'incontrario. Corde in spalla, chiodi, moschettoni, invece di scalare le vette più impervie, loro si calano nelle viscere della terra, il più profondo possibile.

Il 1983 è [illegible] un anno importante per [illegible] speleologi piemontesi: hanno addirittura stabilito un record mondiale scoprendo sotto il monte Corchia, nelle Alpi Apuane, una grotta dalle dimensioni «mostruose»: [illegible] km di lunghezza e 1200 metri di profondità.

«Sì, una vera e propria mostruosità dal punto [illegible] vista speleologico — sottolinea il presidente del gruppo, Attilio Eusebio — *perché si conoscono grotte molto estese ed altre molto profonde, ma è rarissimo trovare una grotta estesa e profonda».*

«Altro teatro delle nostre esplorazioni è stato [illegible] massiccio cuneese del Marguareis — prosegue Eusebio — *abbiamo trovato il congiungimento [illegible] la Grotta Sise Bue e l'Abisso Gaché e stiamo cercando il collegamento di questo sistema [illegible] [illegible] vicina Grotta di Piaggia Bella. Se arriveremo a [illegible] dell'impresa, [illegible] scoperto la seconda grotta italiana per profondità, con circa mille metri [illegible] dislivello complessivo. Sempre nel Marguareis, nel 1983 abbiamo scoperto ed esplorato la Grotta Filoga, molto importante sotto il punto di vista idrologico».*

Il Gruppo Speleologico [illegible] montese cerca nuovi adepti con il 27° [illegible] annuale [illegible] sta per iniziare. *«La prima lezione avrà luogo venerdì 20 (ore 21) presso la sede della sezione Ugei del Cai, in Galleria Subalpina 30»*, spiega Alberto Gabutti, giovanissimo direttore del corso.

Ci sarà una parte teorica di approccio alla speleologia [illegible] parte tecnica in cui verranno insegnate le norme ba[illegible] per la progressione su corda, l'uso delle attrezzature da grotta, topografia e carsismo, il tutto corredato da filmati ed uscite in grotte piemontesi.

Quanta gente frequenta generalmente i vostri corsi?

«In 26 anni sono stati oltre un migliaio gli iscritti — spiega Gabutti — *bisogna però tener presente che molti sono coloro che iniziano, trascinati dall'entusiasmo, [illegible] pochi finiscono. [illegible]ciamo che [illegible] una quarantina di allievi, solo dieci riescono ad arrivare al termine».*

Come mai? La vostra è un'attività faticosa?

«Impegnativa dal punto di vista fisico [illegible] direi, piuttosto è [illegible] questione di mentalità: [illegible] imparare a muoversi [illegible] [illegible] ambiente diverso da quello naturale, al buio, al freddo, all'umido. Ma durante il corso gli allievi sono iniziati a questo per gradi, in modo non traumatico. Diciamo che [illegible] maggior parte di coloro che abbandonano [illegible] erano iscritti senza [illegible] [illegible] chiare su cosa sia la speleologia».

Marco Sannazzaro

DETTORI MIGLIOR FANTINO FRA I «DRIVERS» LA SPUNTA MAZZARINI

Conferme (e qualche nome nuovo) al vertici delle classifiche annuali dell'ippica

Gianfranco Dettori è stato il «leader» della classifica fantini per il 1983. Si tratta [illegible] conferma che ormai dura [illegible] '78, da quando cioè il «jockey» sardo ha iniziato la seconda serie dei suoi scudetti. [illegible] prima, [illegible] '67 al '71, è stata una cinquina. Adesso, con i sei successi consecutivi, ha [illegible] [illegible] carnière il suo undicesimo titolo e conta di continuare la supremazia sui colleghi italiani per [illegible] numero imprecisa[illegible] [illegible] anni. Per ora infatti non si vede chi è in grado di far meglio.

Novità invece tra i «drivers» del trotto. Al posto di Nello Bellei, dei fratelli Guzzinati e [illegible] Edoardo Gubellini che [illegible] '69 all'82 [illegible] [illegible] alternati al vertice dei guidatori [illegible] [illegible] vittorie di Bellei, 4 di Vittorio Guzzinati e una ciascuno Gubellini e Giuseppe Guzzinati), è toccato al romano Marcello Mazzarini riportare il titolo nell'ippodromo della capitale dove era di stanza stabile quando imperavano Ugo Bottoni e Alfredo Ciccognani.

Mazzarini ha 40 anni, è [illegible] «pilota» [illegible] Chérie, la vincitrice dell'ultimo «Derby», e di Sintumani, il cavallo torinese genio e sregolatezza fin quando è rimasto nelle scuderie di Vinovo e rigenerato da quando è stato trasferito a Tor di Valle nell'autunno scorso.

Mazzarini ha vinto la classifica totalizzando [illegible] vittorie [illegible] record resta ancora a Ugo Bottoni con i 262 successi del 1960), ben 144 delle quali ottenute sulla pista di casa dove ha disputato 471 [illegible]. [illegible] rapporto è decisamente buono, quasi una vittoria su tre gare, e diventa [illegible]lente se [illegible] considerano i piazzamenti, che [illegible] stati [illegible]. Un «driver» vincente, insomma. Per questo Mazzarini è uno [illegible] beniamini del pubblico [illegible].

Vittorio Guzzinati, detronizzato da Mazzarini, ha colto 136 successi, [illegible] trentina in [illegible] del suo standard abituale, [illegible] è al [illegible] posto della graduatoria, preceduto da Edoardo Gubellini che è terminato a quota [illegible].

[illegible] guidatori di stanza nelle scuderie di Vinovo il migliore è [illegible] Giuseppe Guzzinati [illegible] 77 affermazioni, tallonato da vicino dal suo nipote Lamberto (figlio di Vittorio), ancora «allievo» data l'età, ma frusta promettentissima.

Giuseppe Rossi ha chiuso l'83 con 73 vittorie, Luigi Gennero e Marino Lovera con 31, Armando D'Agostino [illegible] [illegible]. Sono traguardi importanti, data la [illegible] concorrenza che regna nell'ambiente.

Alessandro De Bernardi

FUNZIONANO E PIACCIONO (MA NON AI GIOCATORI) LE BOCCE «A TEMPO»

L'apertura di un dialogo è sempre sintomo di una buona predisposizione a trovare un accordo fra parti contendenti e anche lo sport delle bocce ha finalmente imboccato questa strada dopo anni di discorsi fra sordi e di mugugni più o meno repressi. Ci riferiamo alla tanto contestata questione del giocare «a tempo» imposta dalla Federazione boccistica e accettata ma mai del tutto digerita da società e giocatori (particolarmente da questi ultimi).

Lo scorso ottobre il ghiaccio s'è rotto e i primi risultati già si stanno intravedendo: il più importante, certamente il più gradito e atteso, è quello di avere constatato che la Federazione non è assolutamente contraria alle innovazioni, purché queste abbiano un effettivo e valido riscontro, e che è disponibilissima a ricercare delle soluzioni.

La prima risposta concreta è venuta dall'esperimento attuato una quindicina di giorni fa a Chiavari: una prova cui hanno preso parte otto formazioni della categoria A, fra liguri e piemontesi. I risultati sono andati ben oltre le più rosee aspettative e alla fine c'era in tutti quanti una generale soddisfazione.

Il regolamento applicato prevedeva, nei casi di uscita del pallino dal terreno di gioco a causa di carambola, la rimessa a posto del medesimo. Inoltre, il tiro diretto al pallino (per salvezza o per punti), era concesso ma con sole due bocciate per ogni squadra e per ogni giocata.

Con questi due correttivi si sono ottenuti vari risultati: tutti e sette gli incontri sono terminati entro le tre ore e tutti sono finiti ai 13 punti; i giocatori in campo hanno effettivamente «giocato» la loro partita e non sono stati costretti ad assistere, senza alcuna difesa, ai ripetuti tentativi di annullo sul pallino da parte dell'avversario.

Una sola prova evidentemente non può fare testo e, infatti, ne sono previste altre due, una a Borgo San Dalmazzo domenica prossima e una al C.B. Bertolla di Torino fra quindici giorni. Dopodiché si potranno trarre delle conclusioni ed eventualmente già avanzare la richiesta di applicare le nuove regole sin dalla prima prova di qualificazione del campionato di società.

Guido Tolazzi

E' ufficiale: il capoluogo piemontese esce [illegible] scena

PALLONE, TORINO DICE ADDIO

Precisa Scianda, presidente della Pegat: «Mi sono stancato presto»

La decisione è ufficiale: Torino esce malinconicamente [illegible] grande giro [illegible] pallone elastico. [illegible] prossima stagione, la Pegat-La Piemontese, al [illegible] primo anno di [illegible] vita, rinuncia al campionato di serie A e non si iscriverà nemmeno a quello dei cadetti. Lo sferisterio torinese di corso Tazzoli, rinnovato un anno fa con una spesa non indifferente da parte [illegible] Comune, resterà così inattivo, salvo forse qualche partita amichevole e valida per il torneo Amatori.

La decisione è del presidente della Pegat, Piergiorgio Sciandra, ex giocatore di calcio e poi dirigente per 25 anni, approdato un anno fa al pallone elastico alla guida della società con molto entusiasmo. *«Mi sono [illegible] presto* — confessa — *non perché i risultati sportivi siano deludenti o inferiori alle attese. La squadra [illegible] Daila e Seimonte ha fatto quanto poteva, non avendo certo [illegible] di competere con i grandi. La verità sulla mia rinuncia, [illegible] qualcuno vuole chiamarla, diserzione, è un'altra e [illegible] radici ben più profonde».*

[illegible]andra è riluttante a parlarne, perché per lui la ferita è ancora aperta. Il presidente della Pegat non ha [illegible] digerito il [illegible] Balocco» con tutte le conseguenze [illegible] ha avuto anche per lui. *«Non ho gradito affatto il modo con cui sono stato tirato in ballo* — ammette Sciandra — *Da un giorno all'altro mi [illegible] sentito accusare di corruzione, di aver intascato soldi per favorire la vittoria [illegible] Balocco, solo sulla base di semplici supposizioni o induzioni. Ma poi tutta [illegible] vicenda [illegible] assunto toni clamorosi, mentre sarebbe stato più corretto, per rispetto della dignità delle [illegible] chiamate in causa, procedere [illegible] maggior cautela, soprattutto da parte degli organi che indagavano».*

Sciandra aggiunge amaramente: *«Invece mi è piombata addosso [illegible] [illegible] infamante, otto mesi di sospensione, e subito dopo, quando si sono accorti che le accuse non reggevano, che tutto era basato su una frase captata a volo [illegible] un commissario [illegible] campo, l'assoluzione per tutti. Ripeto, io ho la [illegible] a posto, ho ottenuto la stima e la solidarietà di molti dirigenti sportivi, i quali mi hanno consigliato di mettere una pietra sopra al passato. Ma io non me la sento di continuare, almeno, come dirigente [illegible] società, meglio farsi [illegible] parte. Non smetterò invece di giocare. Nel campionato Amatori farò ancora la "spalla" e spero di ottenere con [illegible] Pegat almeno lo stesso risultato dello scorso anno: l'ingresso in semifinale».*

Con la rinuncia della Pegat alla serie A, c'è un posto in più a disposizione [illegible] [illegible] della B che aspirano alla promozione, visto che la gloriosa Valle Bormida [illegible] ha intenzione [illegible] riprendere l'attività agonistica.

Pro di Dogliani, Taggese e Canalese sono ormai sicure di partecipare al massimo campionato. [illegible] altre [illegible] lizza sono Astor Cava, Caragliese e Alpe di Acqui. La Federazione deciderà nei prossimi giorni.

g. r.

CONTINUA LA SCALATA DI ASTI E ALESSANDRIA ALLA VETTA DELLA CAPOLISTA LIVORNO

Il guanto della sfida è lanciato: Asti ed Alessandria proseguono l'inseguimento [illegible] fuggitivo Livorno e domenica dopo domenica rosicchiano preziosi punti ad una capolista con il fiatone dopo la partenza sprint.

I «galletti» addirittura sarebbero a solo due lunghezze dalla prima della classe, se il giudice sportivo, in settimana, con [illegible] discutibile decisione [illegible] non [illegible] accolto il reclamo della Lucchese, disponendo [illegible] ripetizione dello scontro diretto. (Stando ai toscani, l'Asti, al [illegible], per una manciata [illegible] secondi avrebbe giocato [illegible] un calciatore espulso).

In attesa di una delibera definitiva (la società piemontese ha presentato un controreclamo che sarà valutato nei prossimi giorni), i «galletti» hanno mostrato la loro rabbia sul campo, incamerando la quarta vittoria consecutiva. A farne le spese, questa volta, è stata l'Imperia, tradizionale rivale dell'undici [illegible] Volpi, regolata con un 1-0 che va [illegible] di là dello stringato risultato.

Considerato che l'Asti, domenica, sarà impegnato sul terreno del modesto Spezia, i tifosi sognano già [illegible] nuovo successo.

[illegible] l'Asti viaggia con il vento in poppa, non [illegible] meno è l'Alessandria che ha subito riscattato il mezzo passo falso [illegible] precedente giornata, andando ad espugnare il [illegible] facile campo della Cerretese. I grigi, dopo un avvio difficoltoso, già nel primo tempo hanno rimontato e ribaltato il gol dei padroni [illegible] casa, sfiorando nella ripresa una terza marcatura. Meritato quindi il successo dei «mandrogni», più che mai in [illegible] per il passaggio in C1.

[illegible] [illegible] prontamente ripreso anche il Derthona che, dopo l'incredibile sconfitta di Carbonia, ha superato [illegible] [illegible] riportandosi nelle [illegible] alte della graduatoria. Ora i tortonesi, nell'ultima di andata, sono chiamati alla prova della verità dovendo affrontare in trasferta la capolista Livorno.

E' invece nuovamente caduto il Casale nel confronto interno con il Carbonia. A seguito di questa ennesima battuta d'arresto la posizione dei nerostellati si è ulteriormente compromessa anche per [illegible] mancanza di gioco espressa nelle ultime gare.

Nel girone B continua a stupire l'Omegna formato trasferta. I rossoneri, specialisti [illegible] pareggi (ne hanno collezionati undici in [illegible]ici incontri), hanno sfiorato la clamorosa impresa di espugnare il comunale di Mestre, dando vita con i veneti ad una spettacolosa partita conclusasi sul risultato di 3-3.

Con [illegible] gol di Masuero, il Novara si è aggiudicato lo scontro [illegible] con [illegible] Pro Patria [illegible] tra [illegible] formazioni all'ultima spiaggia nella rincorsa al giro-promozione, mentre la Biellese, [illegible] volevano i pronostici della vigilia, ha subito [illegible] pesante sconfitta sul campo della capolista Pavia. I bianconeri, travagliati da una grave crisi tecnica, vedono più che mai profilarsi all'orizzonte il fantasma della [illegible]cessione.

Roberto Eynard

Inchiesta fra bianconeri e granata su un caso che fa discutere

LI VOLETE QUESTI STRANIERI?

Secondo Platini, arricchiscono il campionato senza danneggiare i giovani. Zaccarelli è favorevole al «blocco».

Sull'eventualità — e sull'opportunità — di un [illegible] blocco degli stranieri abbiamo interpellato alcuni giocatori della Juventus: Boniek e Platini prima di tutti, due «vecchi leoni» [illegible] Gentile e Tardelli e una forza emergente come Caricola, [illegible] degli ultimi prodotti del vivaio nazionale.

«*Non credo conti molto quello che diciamo noi* — esordisce Platini con il consueto realismo —. *In ogni [illegible] sarà Sordillo a decidere. Io penso che gli stranieri arricchiscano il calcio italiano e non credo che frenino i giovani: i nuovi talenti un posto lo troveranno sempre e se siete andati a cercare gli stranieri vuol [illegible] che ne avevate bisogno*».

Decisamente [illegible] al blocco è Boniek: «*Io penso che se vengono nuovi stranieri bravi è molto meglio* — afferma —. *Guardate Platini, ad esempio: [illegible] già importante in Francia, ma è in Italia che ha trovato la completa valorizzazione e ha fatto vedere miracoli. Un altro vantaggio consiste nella possibilità di avere un confronto con mentalità diverse e non aver sempre a che fare con le stesse persone. [illegible] non credo ci siano problemi per i giovani, né che siano soffocati; chi è bravo e ha classe finisce sempre per emergere comunque. [illegible] penso che gli stranieri siano un vantaggio anche per la nazionale perché i difensori hanno modo di confrontarsi con quegli attaccanti che poi dovranno affrontare in azzurro*».

Più articolato è il parere di Tardelli: «*L'arrivo di tanta gente da oltre confine sicuramente danneggia il vivaio nazionale* — [illegible] —. *Ma se si è arrivati a certi punti la colpa è anche di quelle società minori che facevano pagare i loro ragazzi a prezzi esorbitanti e che adesso chiedono il blocco. Bisognerebbe ridimensionare un [illegible] tutto e allora potrebbe avere ragione anche Cestani. Io sono evidentemente felicissimo che il vivaio nazionale sia tenuto in maggior conto e che ai nostri giovani siano offerte tutte le opportunità che meritano; i campioni non nascono solo all'estero e l'Italia è sempre stata una terra di campioni; non solo nel calcio*».

Gentile sottolinea i pro e i contro sia del blocco sia delle frontiere libere ed esprime parere favorevole sulla proposta [illegible] [illegible] [illegible] e parzialmente appoggiata da Boniperti. «*L'idea di poter prendere solo ragazzi under 21, in modo da poterseli poi allevare in casa senza spendere capitali per campioni già affermati, mi sembra abbastanza buona* — dice —. *Non dimentichiamo che il titolo mondiale lo abbiamo vinto quando in Italia [illegible] un solo straniero per squadra, ma che noi vincitori siamo venuti fuori in anni in cui non ce n'era nemmeno uno*».

Caricola, che è uno [illegible] giovani venuti fuori proprio in questi anni [illegible] «legione straniera», è contrario al blocco, ma, precisa, [illegible] esasperare». «*Non credo che gli stranieri danneggino perché da alcuni di loro c'è tanto [illegible] imparare* — spiega —. *Se un giovane è bravo trova sempre l'occasione per emergere. Non sono favorevole al blocco: pensiamo [illegible] vantaggi in termine [illegible] spettacolo, di pubblico e, quindi, di incassi che ha avuto l'Udinese [illegible] l'arrivo di Zico*».

Ci siamo: al riparto del «blocco» degli stranieri. E' come ascoltare [illegible] disco rotto, [illegible] i federali ogni tanto ci propinano. A nulla, evidentemente, [illegible] servite le imposizioni normative della Cee, secondo cui un calciatore-lavoratore ha il diritto di circolare liberamente nell'ambito della Comunità (l'allargamento al Sudamerica è spiegabile con la necessità di arricchire lo spettacolo, che gli italiani hanno tanto gradito). Questa volta la pietra nello stagno l'ha scagliata Cestani, gran capo della serie C, il quale sostiene che gli stranieri stanno rovinando le società minori. A prescindere dal fatto che l'ipotesi non ci convince (come possono una trentina di giocatori far crollare le strutture di un sistema così vasto e il suo mercato?), chiediamo a Cestani come mai si è accorto soltanto oggi del cataclisma. E gli ricordiamo che proprio molte società minori, in passato, per vendere un giovane promettente pretendevano oltre pazzeschie. E' questo forse il metodo per salvare il mercato e il calcio? Se esiste un problema delle «minori» lo si affronti e lo si risolva subito, senza però dare la colpa agli stranieri.

Boniek e Platini, i due stranieri in bianconero.

Com'era prevedibile, il problema divide anche i diretti interessati. Il sondaggio svolto presso alcuni fra i giocatori più in vista del Torino dimostra appunto questa contrapposizione di idee a proposito di una questione che renderà presumibilmente incandescente l'atmosfera alla vigilia del Consiglio federale [illegible] programma per fine gennaio.

Dossena e Zaccarelli sono decisamente favorevoli a ogni provvedimento che limiti il contributo [illegible] giocatori stranieri al nostro campionato. Anche perché, questo è bene premetterlo subito, anni fa non consideravano sicuramente con simpatia [illegible] [illegible] apertura delle frontiere a calciatori provenienti da altre Federazioni.

Sentiamo allora Dossena: «*Sono d'accordo con chi propone dei limiti al tesseramento di atleti stranieri: abbiamo un valido settore giovanile da salvaguardare ed è giusto ridurre l'arrivo di elementi che finirebbero per sbarrare [illegible] strada ai nostri ragazzi. Proprio per questo ho disapprovato a suo tempo la [illegible] [illegible] chi ha voluto a ogni costo importare da altri Paesi. E poi, se non sbaglio, [illegible] diventati campioni del mondo con [illegible] nostre forze e questo avrà pure un significato*».

Come si è detto, Zaccarelli è in perfetta sintonia [illegible] [illegible] compagno di squadra. «*Sono sempre stato contrario e non vedo proprio il motivo per cambiare idea adesso. Condivido in pieno le preoccupazioni di chi vuol tutelare i giovani italiani. Per quanto concerne il miglioramento del gioco che l'avvento degli stranieri avrebbe fatto registrare, mi pare sia sufficiente proporre una considerazione per smentirla: [illegible] generazione di calciatori alla quale appartengo è cresciuta senza il loro contributo e non mi pare che il suo livello tecnico sia scarso, anzi*».

Mentre Schachner preferisce non prendere posizione in [illegible] to («*Non so proprio che cosa dire perché il problema non [illegible] interessa*», ha dichiarato l'austriaco), Hernandez sostiene: «*Rispetto le eventuali decisioni della Federazione italiana che, fino ad ora, [illegible] ha mai compiuto grossi errori. Sono d'accordo con i dirigenti [illegible] propongono la chiusura delle frontiere perché ritengo che, al momento della riapertura, si registrerà un forte aumento dell'interesse attorno al campionato. Contemporaneamente, debbo tuttavia aggiungere che i giovani calciatori italiani non possono che trarre dei benefici dalla nostra permanenza perché la vicinanza [illegible] elementi provenienti da altre scuole è un fattore sicuramente positivo*».

La panoramica viene chiusa da Galbiati: «*Credo che all[illegible] base delle proposte tendenti a ridurre l'apporto degli stranieri, vi siano sostanzialmente ragioni di carattere economico. Vi sono piccole società di serie B e C che impostano tutta l'attività stagionale sul vivaio e sperano ogni anno di vendere il loro gioiello per salvare il bilancio. La presenza degli stranieri può ovviamente compromettere tali obiettivi ed è probabilmente anche per questo motivo che [illegible] vanno sollevando avversità nei loro confronti*».

CAMBIA LINEA IL BACIGALUPO
«IL NOSTRO FUTURO SI CHIAMA VIVAIO»

Due «reggenti» alla guida della società

Svolta al Bacigalupo, [illegible] chia società torinese che [illegible] cura dei giovani calciatori e al lancio dei talenti [illegible] [illegible] ne ha dedicato ognuno degli oltre trent'anni [illegible] sua esistenza. Dino Raviola e Vincenzo Pisapia, [illegible] dirigenti della vecchia guardia che formano [illegible] comitato di reggenza dopo [illegible] dimissioni rassegnate mesi [illegible] [illegible] presidente Francone [illegible] quale ha retto il sodalizio per oltre 30 [illegible] nni, stanno preparando [illegible] elezioni che porteranno alla costituzione del nuovo consiglio.

«*La prima [illegible] dev'essere la vetrina [illegible] settore giovanile* — dicono all'[illegible] [illegible] viola e Pisapia — *e a questo concetto che [illegible] sempre rappresentato [illegible] principio basilare della società dovrà ispirarsi la nostra politica*».

I due reggenti del Bacigalupo sottolineano l'affermazione per mettere in evidenza certe contraddizioni che a parer loro erano emerse negli ultimi tempi della presidenza Francone. «*Il nostro club* — precisano — [illegible] *dove spendere quattrini per rinforzare la prima squadra come è avvenuto negli ultimi due anni. Con [illegible] settore giovanile dotato come il nostro (oltre 400 tesserati, 12 formazioni in attività, oltre 300 soci e una qualificata scuola di calcio affidata ai fratelli Rossano, n.d.r.) si deve trovare in casa la linfa necessaria a far ben figurare la prima squadra. Purtroppo, gli ultimi atti della [illegible] presidenza erano in contrasto con tale orientamento e per questo motivo non votammo il bilancio. Fu un gesto di sfiducia in seguito [illegible] quale Francone decise di lasciare dopo [illegible] tempo la guida del sodalizio*».

Molto quotato in campo giovanile, una solida reputazione costituita sulle numerose «promesse» collocate anche presso società maggiori, il Bacigalupo ha nel campo di gi[illegible] il suo autentico tallone d'Achille. Vi giostrano sopra decine di formazioni (ne [illegible] fruiscono perfino [illegible] squadre amatoriali dei numerosi [illegible] dali della Barriera Nizza Millefonti) condizionando pesantemente l'attività del club e forse anche il [illegible] sviluppo. «*Meriteremmo ben diversa considerazione da parte de[illegible] autorità* — lamenta Pisapia — *anche per la funzione educativa [illegible] che svolgiamo. I genitori che quotidianamente ci affidano i loro figli ci dimostrano fiducia che noi cerchiamo di ricambiare [illegible] [illegible] dedizione che ci è solita. Tra l'altro, la nostra struttura costituisce anche una solida barriera contro la droga, il cui uso è assolutamente sconosciuto presso i tesserati del Bacigalupo, ma senza l'appoggio delle autorità il nostro compito diventerà sempre più difficile*». **p. c. s.**

Dilettanti in Abruzzo

[illegible]

L'AQUILA — L'intera formazione del Borgo Pineta (dilettanti Abruzzo) è stata squalificata per un mese dal giudice sportivo per aver partecipato ad una rissa [illegible] i sostenitori della formazione avversaria. L'episodio è avvenuto domenica scorsa ad Avezzano durante l'incontro [illegible] Seconda Categoria Borgo Pineta-Tempera.

Un giocatore del Borgo Pineta, espulso dall'arbitro, [illegible] ziché recarsi negli spogliatoi si è diretto verso gli [illegible] per aggredire un tifoso avversario. A dargli man forte sono arrivati i suoi compagni che hanno abbandonato il terreno di gioco.

Mara Francescutto, saluzzese in azzurro

UNA RAGIONIERA SUI PATTINI

Allenatore e preparatore atletico è la madre della ragazza

[illegible] Francescutto

SALUZZO — Ancora una «stella» nel firmamento sportivo saluzzese: dopo lo sciatore azzurro Paolo De Chiesa — che, nonostante la sfortuna, resta comunque il miglior slalomista della [illegible] a nazionale — i «gemelli d'oro» Daniliano, il motociclista Ivan Bessone, ecco che la città viene rappresentata in uno sport relativamente giovane, il pattinaggio, da [illegible] giovane studentessa: Mara Francescutto, 18 anni, futura ragioniera.

Mara, infatti, è stata convocata al ritiro delle atlete azzurre a Sassari dopo [illegible] rsi imposta con [illegible] piazzamenti ai recenti campionati nazionali svoltisi a Siracusa, dopo gli «indoor» [illegible] l'Aquila. «*E' stato un anno ricco di soddisfazioni, per me* — com[illegible] l'atleta — *ed anche per i miei genitori: il mio allenatore e preparatore tecnico, infatti, è mia madre che mi segue praticamente da sempre con un grande entusiasmo*».

Il pattinaggio agonistico non è molto diffuso in Piemonte: eppure gli atleti italiani sono fra i migliori [illegible] mondo in questa disciplina sportiva, tanto [illegible] detenere attualmente [illegible] maggior [illegible] o di titoli europei assoluti oltre a campioni mondiali, come nel caso di Stefania Ghermandi di Bologna.

«*Proprio [illegible] la Ghermandi mi [illegible] misurata più volte in questi [illegible] mesi, riuscendo a fare sempre meglio, tanto che a Cuneo, e quindi praticamente in casa, sono giunta alle [illegible] spalle [illegible] un distacco minimo nel trofeo "Mario Monti"*».

Guardando ai prossimi impegni, Mara no[illegible] nasconde le difficoltà che dovrà affrontare nella stagione che, per lei, è decisiva: si tratta, infatti, di convincere i responsabili della Nazionale dopo gli apprezzamenti espressi dall'allenatore federale Vittorio [illegible] Cesaris e dal presidente del «Cic», Mastranga. «*Chiaramente ce la metterò tutta* — conclude Mara — *e non sarà facile anche perché questo per me è l'anno della maturità e quindi do[illegible] vrò conciliare l'attività agonistica [illegible] la preparazione scolastica*».

Alberto [illegible]

FRAIZZOLI: «BASTA QUESTO CALCIO NON E' PIU' IL MIO»

MILANO — Ivanoe [illegible]zoli, l'ultimo dei presidenti «romantici», come amava definirsi, lascia [illegible] grande ribalta del calcio e va in pensione. Ha venduto [illegible] pacchetto [illegible] maggioranza [illegible] azioni nerazzurre ad un giovane imprenditore milanese, Ernesto Pellegrini, il [illegible] vicepresidente, uno che potrebbe benissimo entrare nel guinness dei primati, per la [illegible] scalata ai vertici della ricchezza. [illegible] classico protagonista di vicende tipo «dall'ago al milione, anzi al miliardo». Il dr. Fraizzoli [illegible] è arreso, meglio un giovane alla presidenza di una società scalpitante come quella nerazzurra decisa ora a decollare, a dare un impulso ad una squadra che negli ultimi [illegible] tempi non era stata rinforzata in modo adeguato.

Le versioni sull'abbandono di Fraizzoli [illegible] numerose e contrastanti. Secondo una prima voce avrebbe ceduto allettato da una decina di miliardi. Una cifra esagerata indubbiamente ma si mormora di scarsa liquidità da parte di alcune sue aziende. Secondo Mazzola, in una fase di «confidenza» con i giornalisti, Fraizzoli [illegible] amareggiato dal nuovo [illegible] dei suoi colleghi presidenti [illegible] più di un'occasione aveva accennato al fatto che «il calcio sta cambiando troppo, [illegible] mi trovo più a mio agio. Un tempo bastava [illegible] stretta [illegible] mano e l'accordo [illegible] fatto, [illegible] è necessario [illegible] laurea speciale in calcio per trattare con lo svincolo, [illegible] i sottobanco, eccetera eccetera». Insomma [illegible] calcio meno sentimentale e troppo condizionato [illegible] mito del «business».

Fra[illegible] stava trattando in gran segreto con il ragionier Pellegrini, il «re delle mense» (quattro società con un totale di duemila dipendenti, [illegible] mense anche sui posti precotti del Medio Oriente e del bacino del Mediterraneo) [illegible] circa due [illegible]. Nei giorni scorsi ha affrettato i tempi al punto che ieri sera nella breve conferenza stampa, ampliata oggi nel circolo «privato» del boss nel quartiere di Brera, Pellegrini ha letteralmente [illegible]: «Fraizzoli mi ha violentato, naturalmente fra virgolette, perché accettassi la presidenza».

In realtà il «ragioniere» non aspettava altro: il [illegible] accordo con Mazzola era [illegible] perfetto; anzi sembra proprio che sia stato Mazzola a dirigere l'operazione affinché fosse indolore il più possibile. C'è stata peraltro una fuga di [illegible] [illegible] ha costretto Fraizzoli [illegible] anticipare i tempi [illegible] altrimenti l'annuncio sarebbe stato dato lunedì prossimo nel corso di un consiglio d'amministrazione ufficialmente convocato per discutere i termini di un mutuo, ma che in realtà nascondeva l'intenzione di Fraizzoli [illegible] annunciare ai suoi collaboratori l'[illegible] alla scena di Foro [illegible]naparte dopo quasi [illegible] anni di dominio tipo padre-padrone.

Ora nel giro di un mese e mezzo verranno definiti i tempi tecnici del passaggio delle azioni. E' possibile che Fraizzoli rimanga come presidente onorario. Pellegrini ha già pronti i suoi piani per potenziare l'Inter, non è tipo da assumere il comando per una semplice routine. E' possibile a questo punto che l'Inter torni alla carica per avere Falcao anche se il brasiliano recentemente ha detto di volere rinnovare il contratto con la Roma.

Amareggiato dai risultati del campionato, dagli «incidenti» tecnici e meno (accuse di illecito per la gara di Genova, scandalo-Groeningen, eccetera) molto saggiamente Fraizzoli è rientrato fra le quinte passando al giovane Pellegrini l'eredità ricevuta dal grande Moratti. In Foro Bonaparte comincia un nuovo ciclo con il «re delle mense».

Giorgio Gandolfi

Pallavolo: alla ribalta la C2 e la D piemontesi

PER SANTHIA', CUNEO COGNE E UNIMORANDO «TEST» MOLTO FACILI

Con Kappa, Riccadonna e Cus Torino femminile tutte impegnate in trasferta e con la pausa dei campionati di serie B e C1 a cavallo tra la fine della fase eliminatoria e l'inizio delle poules decisive, salgono finalmente alla ribalta in questo weekend pallavolistico piemontese le squadre dei tornei regionali di C2 e D. Un'occasione molto importante per dimostrare, con tutti gli occhi degli «addetti ai lavori» puntati addosso, la vitalità e la maturità di un settore che, specie [illegible] livelli tecnici e organizzativi più elevati, non ha ormai più nulla da invidiare alle categorie superiori.

Tra sabato e domenica, quindi, si giocherà in 43 palestre [illegible] tutta [illegible] regione: in calendario il decimo turno di quattro campionati quest'anno equilibrati come non mai che, avvicinandosi la fine del girone d'andata, vivono proprio in questi giorni la «bagarre» dello sprint per la conquista dei platonici ma prestigiosi titoli [illegible] «campione d'inverno».

C2 maschile — Olimpia Aosta e Caluso, formazioni di media classifica, fanno visita alle primatiste Stamperia Alicese Santhià e Cuneo: nessun problema, sulla carta, per [illegible] due di testa che, anzi, attendono buone notizie da Borgofranco dove i locali allenati da Coppa rischiano domenica di perdere ulteriore terreno ospitando un Ciaccion obbligato a centrare il «colpaccio» per continuare a cullare sogni di gloria.

C2 femminile — Anche qui facili impegni casalinghi per le battistrada: Cogne-Kennedy e Unimorando-Novi do[illegible] consentire alle aostane di mantenere la loro leadership solitaria e alle astigiane di confermarsi al vertice del gruppetto delle inseguitrici. Interessanti, nella penultima di andata, anche le verifiche alle ambizioni di Sanmartinese e Kwt che, imbattibili sul terreno amico, stentano invece parecchio in trasferta: [illegible] vittorie a Venaria (Maroso) e Galliate potrebbero definitivamente lanciare novaresi e braidesi.

[illegible]hile — Sei squadre, divise a coppie, guidano attualmente i tre gironi di questo torneo. E' però una situazione che probabilmente non durerà a lungo. Solo nel girone B, infatti, il tandem di testa (Valsalice-Dima Acqui) ha grosse possibilità di proseguire la sua marcia, usufruendo di un turno non certo insidioso (avversarie, rispettivamente, Libertas Vercelli e S. [illegible] in casa). Negli altri due gironi, invece, non è da escludere che le partite di sabato non possano regalare sorprese e, di conseguenza, classifiche ancora una volta mutate. Match-chiave sono, comunque, il derby astigiano del girone A tra S. Damiano e Unimorando e quello biellese del girone C tra Vallemosso-Occhieppese: due successi delle squadre di casa (distanziate di due lunghezze dalla vetta), limiterebbero momentaneamente le velleità delle avversarie, favorendo la fuga di Savigliano e Gaglianico, impegnate nel contempo con le «cenerentole» [illegible] e Cafasse.

D femminile — E' l'unico campionato che possa vantare ancora tre squadre imbattute (una [illegible] girone): Fortitudo Chivasso, Pavic [illegible]gnano e Manhattan Galup Pinerolo possono ipotecare sabato la promozione in [illegible] superando tre ostacoli insi[illegible] (gli ultimi dell'andata visto che la D femminile «viaggia» con un turno d'anticipo sugli altri tornei). A rischiare di più dovrebbe essere proprio il Fortitudo, unica delle tre big a giocare in casa, contro un Fulgor che solo sabato scorso ha perso l'imbattibilità cadendo a Ciriè, al quinto set. Leggermente più agevole [illegible] preannuncia il compito [illegible] Pavic (a Torino contro un Valdocco in ribasso dopo un avvio sprint) e del Manhattan (a Cambiano), che in questa prima metà della stagione hanno fatto il vuoto alle loro spalle, contrastate solo dalle irriducibili matricole Vendemini Masino Torino e Comauto Cuneo.

Roberto Condio

KAPPA GIOCA MALE MA PASSA IL TURNO

DAL NOSTRO INVIATO

TAMPERE — La Kappa gioca male ma vince 3-0 sul Raintaperkion. E dire che la pallavolo finlandese è delle più forti dell'Ovest europeo. Negli ultimi cinque anni è sempre stata finalista nelle coppe europee.

Quest'anno, al 99 per cento, non figurerà nella finale della Coppa delle Coppe maschile dato che è impensabile che [illegible] Kappa, mercoledì prossimo al Palasport torinese, non riesca a vincere almeno un set contro la squadra di Tampere.

Resta il fatto che la pallavolo italiana si sta sempre più avvicinando ai vertici mondiali. E giustamente il presidente del Raintaperkion, [illegible] banchetto dopo partita, affermava: «La Kappa è per la pallavolo quello che la Juventus è per il calcio mondiale. Due squadre di assoluto valore. A questi livelli avevamo visto giocare solo le formazioni dell'Unione Sovietica».

La Kappa non ha giocato bene. Dice infatti Silvano Prandi: «Hovland quando vede che l'avversario è inferiore non trova gli stimoli per impegnarsi al massimo, e così ha in parte coinvolto in questa sua deconcentrazione anche De Luigi. Poi tutta la squadra ha bisogno di ritrovarsi dopo la sosta per la qualificazione olimpica di Barcellona. Hovland è stato in vacanza in California, Gustavsson ha giocato [illegible] la sua nazionale [illegible] torneo di fine anno in Olanda, quattro dei nostri erano in nazionale, con ruoli e compiti diversi, ritrovare gli automatismi richiede tempo».

«Ma ora — prosegue l'allenatore della Kappa — se vogliamo battere il Levski in finale, che si avvale di giocatori forti come Todorov ed il sovietico Tchernichev, dovremo impegnarci al massimo nel mese che ci separa [illegible] finale [illegible] Innsbruck».

r. c.

Per squadre juniores

[illegible] TORNEO A TORINO

Manca ancora un mese all'inizio dell'attività ufficiale della pallanuoto torinese, ma nel[illegible]te c'è già molto movimento, che si manifesta in alcune iniziative delle società cittadine per promuovere questo sport. Per i prossimi due sabati gli appassionati potranno infatti assistere ad un torneo quadrangolare, il «Memorial Marco Perrone», organizzato dal C.S.A.I. in collaborazione con il Gruppo Ufficiali di Gara Piemontese e la società Torino '81.

La manifestazione è riserva[illegible] alle squadre della categoria Juniores appartenenti ad enti di promozione sportiva e si svolgerà in due giornate: la prima si disputerà sabato pomeriggio, mentre la seconda il 28 gennaio, sempre al pomeriggio, nella piscina comunale di corso Galileo Ferraris.

Hanno aderito all'iniziativa le squadre del Cus Torino, della Libertas Dino Rora, della Torino '81 e dell'U.I.S.P. Torino, ossia il meglio della pallanuoto piemontese. [illegible] torneo si svolgerà con la formula degli incontri [illegible] eliminazione diretta. [illegible] prossimo (ore [illegible]) sono in programma le [illegible] partite di qualificazione, mentre il 28 si giocheranno le finali.

Il C.S.A.I. metterà a disposizione numerosi premi per tutte le società partecipanti. Si tratta insomma di un'ottima occasione per vedere all'opera il futuro della nostra pallanuoto, che non può e non deve essere rappresentato soltanto dalla Torino '81.

m. pig.

Ristrutturazione in fase avanzata

RIVOLI, QUEL CASTELLO CREERA' CULTURA

Alla fine dell'anno numerose sale saranno disponibili per mostre e spettacoli. Un teatro di 150 posti. Esposizioni permanenti di prodotti artigianali. Una sede più ampia e idonea per le rassegne d'arte

In questi giorni espongono a Rivoli i pittori della «Oltreavanguardia», un movimento tutto torinese noto e controverso come l'opera di Massimo Zanchi e le poesie [illegible] Danilo Tacchino, aggregato al gruppo arti[illegible].

La rassegna è l'ultima organizzata in ordine di tempo dall'assessorato alla Cultura della città ed è ospitata [illegible] Galleria Civica presso il Municipio di via Capra 27. La tradizione è ormai vecchia di anni mentre il livello artistico delle opere esposte continua a crescere.

«*Per il Comune* — dice l'assessore [illegible] Cultura Carlo Mastri — *queste manifestazioni non hanno carattere commerciale. Sono spazi cul*t[illegible]*li offerti a quegli artisti che lo richiedono e* [illegible] *vengono considerati meritevoli di* [illegible] *da una apposita commissione*». [illegible] sala si svolgono in media una decina di mostre all'anno. La sede è angusta e alcune mostre avrebbero necessità di maggiori spazi. «*Quella di via Capra precisa Mastri è una sistemazione chia*[illegible] *provvisoria. Nel prossimo futuro, con il recupero di alcuni locali* [illegible] *proprietà comunale, daremo agli artisti una sede più ampia e adatta*».

L'attenzione di tutti è naturalmente puntata sul settecentesco castello del Juvarra, [illegible] alla fine dell'anno a ristrutturazione ultimata, saranno disponibili notevoli spazi per attività culturali e [illegible] spettacolo. Progetti e ipotesi si susseguono in attesa [illegible] una definitiva pianificazione del suo utilizzo da parte della Regione Piemonte e del Comune di Rivoli. «*Idee ne abbiamo molte* — *afferma Mastri che è anche vicesindaco della* [illegible] *ma sono ancora tutte da valutare. Nell'ala lunga del castello, ad esempio,* [illegible] *potrebbe realizzare un vasto locale per mostre ad alto livello e per produzioni artigianali qualificate* [illegible] *esposizione permanente*».

Anche [illegible] le attività [illegible] spettacolo e [illegible] l'ex dimora dei Savoia rappresenta una grande speranza. Di fatto in una città di 50 mila abitanti, l'unico spazio teatrale pubblico disponibile (dopo la chiusura di [illegible] i cinema, decretata [illegible] sindaco Silvano [illegible]lero perché non [illegible] in regola con le norme [illegible] sicu[illegible] e antincendio) sarà la [illegible] da 150 posti ricavata nel castello.

Secondo [illegible] visione dell'amministrazione rivolese, il vasto [illegible] di sviluppo ad ovest (campo volo a Collegno e Università a Grugliasco) giustificherà anche la presen[illegible] [illegible] strutture pubbliche di un [illegible] rilievo. «*In questa prospettiva* — conclude Mastri — *avremo spazi sia per le grandi manifestazioni, destinate ad attirare pubblico anche da lontano, che per le iniziative a carattere locale che saranno valorizzate dalla pre*[illegible] [illegible] *grandi avvenimenti culturali*».

José Leva

«VENDIAMO A PRIVATI LE FARMACIE COMUNALI»

Lo propone la dc «Sono in passivo, ci costano troppo»

E' in atto nel Comune di Rivoli la predisposizione del bilancio di previsione per il 1984 che dovrà essere approvato [illegible] *il mese di febbraio. Alla luce del necessario contenimento della spesa pubblica, le forze politiche della città sono impegnate in un difficile compito di taglio delle somme da inserire nel documento, che sarà deliberato dal Consiglio comunale.*

Su questo problema [illegible] *primaria importanza per la* [illegible] *socio-*[illegible] *rivolese, abbiamo sentito il par*[illegible] *Antonio Saitta, capogruppo della minoranza democristiana nell'assemblea consiliare.* «Le spese che si possono ridurre — *ha affermato* — sono molte. I tagli vanno però fatti non [illegible] generalizzato, bensì in quei servizi che pur costando centinaia di milioni non sono di primaria utilità per i cittadini. Un esempio tipico è la gestione delle farmacie comunali che è passiva da sempre».

[illegible] *farmacie gestite* [illegible] *Comune sono tre (corso Francia a Cascine Vica,* [illegible] *De Gasperi e Borgo Nuovo e piazza San Rocco nel centro storico) e secondo il bilancio di previsione hanno un incasso complessivo di 820 milioni.* «La somma di tutte le spese che l'amministrazione civica sostiene per le farmacie — *spiega Saitta* — supera di 90 milioni le entrate. Un assurdo se si pensa che le gestioni private sono tutte in attivo di parecchi milioni anche [illegible] ubicate in zone meno popolate e meno accessibili ai clienti».

Le affermazioni [illegible] *capogruppo dc sono contestate dalla maggioranza pci-psi-pri, che sostiene la necessità di «considerare le farmacie comunali un servizio socialmente utile il cui passivo tend*[illegible] *di più ad annullarsi».*

«Non è vero — *ribatte l'esponente democristiano* — in quanto le farmacie comunali svol[illegible] un [illegible] [illegible] quelle private. Per questo motivo è inammissibile il passivo e anche il pareggio di gestione. In entrambi i casi non si può che ravvisare gli estremi [illegible] uno spreco di denaro pubblico».

Perseguendo la sua politica, la dc in occasione della discussione sul bilancio proporrà la vendita ai privati delle tre farmacie comunali. «A meno che — *precisa Saitta* — la giunta non garantisca formalmente per il 1984 una gestione attiva».

Ma questo risultato, dott. Saitta, è raggiungibile?

«Sicuramente sì, attraverso un acquisto diretto [illegible] [illegible] produttrici e [illegible] grossisti, del farmaco e del parafarmaco, come ad esempio i prodotti dietetici». *Attualmente le farmacie* [illegible]*munali si riforniscono da un consorzio pubbli*[illegible] *intercomunale (Co.Fa.P.) che applica uno* [illegible] [illegible] *25 per* [illegible] *sul prezzo* [illegible] *vendita.* [illegible] nel 1977 per volontà di pci e psi — *dichiara Antonio Saitta* — questo consorzio è [illegible] [illegible] completo fallimento. Doveva servire per migliorare la gestione delle farmacie comunali e invece l'ha peggiorata».

J. L.

Stanno per cominciare le consultazioni [illegible] le categorie sulla revisione del piano

COMMERCIO, LA «MAPPA» E' QUASI PRONTA

[illegible] [illegible] fra vecchi e nuovi [illegible] [illegible] [illegible]

Prosegue a [illegible] [illegible] il lavoro [illegible] commissione e dei tecnici per la revisione del piano [illegible]ciale, che disegnerà la [illegible] mappa [illegible] sviluppo di Rivoli in questo settore. «*Si tratta di un atto molto importante per l'economia della città* — dichiara l'assessore al Commercio Liliana Presia Rabino — *perché è necessario trovare un antidoto alla crisi che minaccia tutta l'attività commerciale e i negozianti*».

«*La soluzione* [illegible] *questa difficile situazione esiste* — assicura Rabino — *perché le direttive politiche dell'amministrazione rispettino le esigenze concrete degli operatori. Rivoli ha le carte in regola per sfruttare la sua felice posizione geografica che la pone al centro della rete tangenziale della zona Ovest*».

Nelle intenzioni della giunta la città non dovrà solo essere percorsa dagli automobilisti in transito, ma offrire attrattive tali da indurli a fermarsi. Nel quadro di questo progetto si collocano anche i due grandi centri commerciali destinati, a [illegible] [illegible] estremi della città: il nuovo Drink Shop ad Ovest con una superficie [illegible] vendita [illegible] 8 mila metri quadrati, il Centro Francia [illegible] Est con un'ipotesi di 4 mila metri.

I negozi [illegible] esistenti e i nuovi centri non [illegible] destinati ad entrare in concorrenza tra loro. «*Le due presenze* — spiega l'assessore — *sono e devono restare complementari. Le grandi strutture nascono, infatti, non per servire gli acquirenti locali, ma in funzione del flusso di traffico che potranno dirottare dentro Ri*[illegible]. *Accanto ad esso i negozi specializzati, in grado di fornire un servizio diverso e qualificato, potranno sviluppare nuove vendite*».

A garanzia e per la salvaguardia dei commercianti locali, l'amministrazione comunale ha fatto firmare ai responsabili delle organizzazioni che gestiscono [illegible] costruzione dei due centri [illegible] impegno a dare la precedenza, nel frazionamento degli spazi, agli operatori cittadini.

La revisione del piano [illegible] entrando ora nella fase più importante. Determinate le scelte di fondo, [illegible] considerazione [illegible] tutti i progetti [illegible] sviluppo insediativo ed economico della città, inizieranno presto le consultazioni [illegible] le categorie e i singoli operatori. Toccherà a loro, in concreto, indicare [illegible] amministratori come dare nuovo impulso [illegible] commercio rivolese.

J. L.

IDEA SPOSA '84

«Tutto per le nozze» da oggi a lunedì sera a Palazzo del Lavoro.
Una rassegna organizzata per la prima volta ■ Torino dalla Promark

DAL VESTITO AL CORREDO, AI FIORI

Cambiano i tempi, mutano i costumi, diminuiscono i matrimoni, aumentano i divorzi, tuttavia secondo i recenti sondaggi della Makno effettuati su un campione relativo al 78 per cento della popolazione italiana in età superiore ai quindici anni risulta che il 49,1 per cento degli intervistati progetta di sposarsi. Segno che l'istituzione matrimoniale, malgrado tutto, regge ancora soprattutto nelle aree geografiche del Centro, del Sud e delle Isole.

Le più dubbiose di pronunciare il «sì» sono le donne. Anche se emancipate e perciò non ritengono il matrimonio una tappa obbligata come [illegible] cadeva nei tempi andati l'idea di avere un marito non la respingono comunque. Il matrimonio non appartiene ancora al passato. Lo dimostra il fatto che ai promessi sposi Torino dedica quest'anno un Salone specializzato per favorire e semplificare le varie fasi dell'operazione: dalla «conquista» della casa ai preparativi delle nozze che implicano la [illegible]ta dell'abito, delle bomboniere, addobbi floreali, ricevimento, luna di miele. E poi ancora la scelta del corredo e dell'arredamento completo.

In questo [illegible] in «velo bianco» intitolato «Idea Sposa '84» allestito dalla Promark al Palazzo del Lavoro, aperto al pubblico a partire da oggi, dalle 16 alle 23, fino a lunedì sera, i promessi sposi possono vivere le loro cinque giornate intensamente andando alla ricerca di tutto quanto è necessario per sposarsi.

Non è difficile immaginare che il primo pensiero dell'aspirante sposa è rivolto all'abito per il gran giorno. In direzione opposta ■ tempi che corrono, oggi assistiamo al grande rilancio dell'abito pomposo prevalentemente romantico. Primadonna del rito sia religioso sia civile, «lei» ha quasi l'obbligo di risaltare su tutti i partecipanti alla cerimonia. Le richieste delle toilettes importanti si sono fatte sentire immediatamente dopo le nozze del secolo: Lady Diana d'Inghilterra ha fatto scuola.

Il vastissimo repertorio de[illegible] abiti da principessa proposti dagli specialisti ■ matrimoni a questa rassegna mercantile [illegible] tutte le soluzioni possibili. «Spose» ultraromantiche in tulle *point d'esprit*, in merletto, vaporose, estremamente leggiadre evocanti deliziose fanciulle simili a quelle dipinte da Watteau sono proposte in diverse versioni da Mariuccia Grosso che inoltre presenta una stupenda Angelica sfavillante di trine tratta dal Gattopardo e una Rossella O'Hara tutta candore grondante volants di pizzo.

[illegible] Salotto della Sposa che occupa una vasta area, la collezione favorisce la sposa in stile vittoriano animata da capricciosi volants, illuminata da ricami in diafane perle. Taffetà fruscianti, nuvole di tulle, di organza ricamata, voile e chiffon crêpe-de-Chine, fresco San Gallo inneggiano alla ricchezza, allo sfarzo, tenendo comunque d'occhio tutte le esigenze in tema di costi. Un bell'abito lungo, in seta bianca con la sottana ampia di diciotto metri non supera le 760 mila mentre i più importanti raggiungono il milione e mezzo.

Modelli da «non buttare» dopo la cerimonia

VIA IL GIACCHETTINO E L'ABITO NUZIALE SI TRASFORMA IN «GRAN SERA»

La sposa «su misura» è suggerita dal Ragno d'Oro che si impegna a realizzare abiti secondo le regole artigianali, confezionati [illegible] tessuti pregiati quali i merletti di Bruges e i pizzi di Alençon oltre alle sete pure pure, le batiste di lino. L'emblematico velo bianco, specialità della casa, regale, fastoso al massimo è appunto consigliato in trina preziosa a formare un manto che scende a train. Veli da tramandare da madre ■ figlia tanto sono principeschi e tra l'altro costosi fino a toccare la bella cifra di due milioni.

Si fa sempre più accentuata l'idea di fare vivere l'abito nuziale oltre il breve spazio del solo giorno della cerimonia. La toilette pomposa del rituale, destinata poi a languire tristemente ingiallendo in un armadio come se fosse colpevole di un grave misfatto, non ha più senso. A sollecitare le spose ad andare a ballare con l'abito collaudato nel fausto giorno del «sì» hanno provveduto diversi creatori.

Ad esempio Lely pour la Femme, presente al Salone, sottolinea l'eleganza nuziale con un modello che [illegible] passa inosservato in grigio perla acceso dai bagliori del corpino in lamé scollatissimo, completato da un vezzoso giacchino ondulato.

[illegible] il giacchino ed [illegible] il gran sera da sfoggiare nelle occasioni impegnative notturne magari già ad una festa nel corso del viaggio ■ nozze. «Oggi le spose pretendono abiti bellissimi ma non vogliono spendere cifre folli», spiega Letizia, autrice di tante creazioni affascinanti abbordabili nei prezzi. Un figurone farà la sposa in [illegible] giallo mimosa ornato da lievi ricami e da leziosi volants ed altrettanto leggiadra sarà la sposa «campagnola» in abito bianco ravvivato dal [illegible] dei papaveri dipinti a mano.

Moltissime sono le «scene di matrimonio» che si alternano alla ribalta della passerella due volte al giorno. «Lui è Lei» oggi sposi addobbati come si conviene da Monique, Rosalba, Torditi, l'Orchidea, Alba, Sposa Bella e da tanti altri artefici di ambizioni nuziali. Una parata di modelli femminili in prevalenza romantici a creare effetti suggestivi intonati al momento magico, sognante del «sì».

L'abito [illegible] è in declino?

La moda maschile offre poche alternative

TIGHT PER LUI

MAI LO SMOKING (MA PERCHE'?)

Profumo di fiori d'arancio: si leva dagli stands dei fiorai torinesi specialisti in bouquet e addobbi nuziali. Pochi metri più in là, bomboniere per tutti i gusti e per tutte le esigenze

Mentre la promessa sposa è privilegiata dalle svariate alternative circa la scelta del vestito, il partner ha dei limiti molto ristretti circa l'abbigliamento. Classico abito blu o grigio scuro? Giacca stile club nel regolamentare blu marino o mezzo tight? I matrimoni alla grande richiedono il tight, cerimonioso, tradizionale completo da fastosorito vecchio stile che impone ai testimoni lo stesso tipo di vestizione.

L'etichetta vieta assolutamente lo smoking per andare a nozze, errore imperdonabile che qualcuno (sposo o invitati) commette inconsapevolmente. Però a pensarci bene non è poi tanto sbagliato indossare l'abito da sera quando la sposa porta uno sfarzoso vestito stile «ballo all'ambasciata». Tanto le rigide convenzioni del passato sono in vari campi violate dall'anticonformismo imperante.

Un sottile profumo di fiori d'arancio sembra aleggiare negli stands dei fiorai Cosola, Anna Santi e [illegible] Boutique [illegible] [illegible] che hanno riservato la sorpresa [illegible] addobbare artisti[illegible] un altare con fiori freschi di rara bellezza. All'angolo raffigurante la cerimonia religiosa hanno contrapposto il momento festoso del ricevimento sintetizzato in un tavolo in stile arricchito da un decor floreale di gran gusto. Molto risalto è dato al bouquet della sposa interpretato in cento maniere. Le sorelle Chiambretti con la loro raffinata fantasia hanno dato a quel *mazzolin di fiori* un'impronta inedita personalissima che si riflette anche nell'addobbo scenografico sullo sfondo del palcoscenico adibito alle sfilate. Fiori a profusione da Cecilia Serallino che non finisce mai di stupire per le sue originali composizioni.

Dovizia di idee concretizzate nelle bomboniere. Mai viste tante. Moltissimi sono infatti gli espositori che offrono questi minuscoli contenitori dei tradizionali confetti. Oggetti di tantissimi tipi in diversi materiali, in varie dimensioni e forme. Scatolette, cornicette, cucchiai e micropadellini; sacchetti e fazzolettini; cigni e farfalle; fiori o frutta a imprigionare quei tre o cinque simbolici bom-bom. Bomboniere importanti da indirizzare ai testimoni e agli amici intimi (sempre dopo le nozze) e mini-bomboniere economiche che per la loro fresca modestia mettono tenerezza e magari sono più gradite di una cianfrusaglia kitch.

Corredo, la spesa media è di cinque milioni

ARREDAMENTO, TENDAGGI, MOQUETTES E UN AIUTO PER TROVAR CASA...

Un coordinato da bagno per il corredo

Piumone double [illegible] per il letto matrimoniale

Destinazione «matrimonio» sono i corredi che figurano a Idea Sposa '84. Gli specialisti in statistiche hanno stabilito che la spesa per un corredo equivale ad un investimento medio di cinque milioni e non si tratta di un corredo faraonico [illegible] di biancheria casalinga indispensabile, funzionale che interessa la maggioranza delle spose moderne. In genere le ragazze d'oggi candidate al matrimonio studiano o lavorano e quindi lasciano alle madri il compito di comporre il corredo con la raccomandazione di attenersi ad un quantitativo ridotto, perché la moda cambia ed i giovani intendono seguirla.

Nel settore dell'arredamento si trovano le proposte del Consorzio Mobilieri che spaziano tra il moderno e il classico con richiami a stili d'epoca. La scelta parte dal letto, elemento di estrema importanza dove nasce e talvolta si dissolve la vita coniugale. Nota di rilievo l'abbigliamento del letto che non pone difficoltà alcuna tante sono le variazioni sul tema. Copriletto sontuosi, piumoni rivestiti di seta punteggiati da ricami, coperte estive allegre e divertenti invitano non soltanto gli sposi a farci su un pensierino.

Tendaggi, moquette, srotolati sapientemente suggeriscono [illegible] vestire [illegible] casa ognuno [illegible] suo modo poiché la varietà dei disegni, colori e composizioni tessili è infinita.

Non parliamo poi del vasellame, delle cristallerie e dell'argenteria. Tutti servizi che verranno elencati nella lista di nozze, formula importata dall'America che rappresenta la migliore soluzione del problema regalo evitando i «doppioni».

Al [illegible] del matrimonio «quei due» [illegible] hanno [illegible] [illegible] sposarsi hanno a disposizione agenzie immobiliari qualora fossero interessati a trovare una sistemazione stabile. Le idee da prendere in considerazione sono moltiplicate per mille e riguardano [illegible] cima a fondo i complessi, diversificati argomenti che ruotano attorno al matrimonio ancora di moda, [illegible] si è detto.

Elsa Rossetti

CGSS entra nel Gruppo Kenyon & Eckhardt.

Cosa c'entra J.R.?

C'entra. Ma andiamo con ordine.

Incominciamo col chiarire una volta per tutte che cos'è la CGSS.

CGSS è un'Agenzia di pubblicità. Di Torino. Precisiamo di Torino, anche se scoprirete che il fatto, alla luce delle attuali circostanze, è del tutto irrilevante. Infatti, a partire da oggi, i confini della CGSS si estendono fino a Tokyo, Sydney, Hong Kong, New Delhi, Madrid, Helsinki, Londra, Parigi, Milano, Buenos Aires, New York, Toronto, Los Angeles, eccetera, eccetera. Dallas compresa. E qui entra in campo J.R., direte voi. Un attimo di pazienza, diciamo noi.

È fondamentale che prima abbiate ben chiaro chi è la CGSS. Tanto per fare qualche esempio è l'Agenzia che attraverso la sua pubblicità vi ha aiutato a vivere più serenamente, protetti da un'assicurazione *Sai*, a scegliere a ragion veduta un *Fiorino*, un *900E*, un *Ducato*, un *242E* o una *Ritmo*. È l'Agenzia che vi ha persuasi ad accelerare l'acquisto di un'auto di successo in momenti particolarmente favorevoli. È l'Agenzia che vi ha fatto scoprire che non c'è nulla di più naturale da mettere in tavola che l'acqua *San Bernardo*. Quella delle penne *Aurora*, del *Nuovo Zingarelli*, di *Cori*, di *Mix & Match*, delle rateazioni *Sava*. Quella che ha portato sui muri della città le opere d'arte dei *Musei di Torino*. Quella de *La Stampa* e di *Stampa Sera* che esce in lungo, quella di *Arthur* e della campagna abbonamenti del quotidiano che state leggendo.

Insomma, ci siamo capiti. Veniamo alla Kenyon & Eckhardt.

Kenyon & Eckhardt (che da questo momento chiameremo familiarmente K&E) è una cosa talmente grande che siamo costretti ad essere concisi. Meglio parlare in cifre: K&E è un Gruppo Internazionale con oltre 2.600 collaboratori e Agenzie di pubblicità in 39 paesi del mondo. K&E, che in base ai più recenti dati disponibili ha amministrato nel 1983 investimenti pubblicitari per oltre 700 milioni di dollari, è presente con 64 uffici nelle 53 città chiave dell'economia mondiale. Anzi 54, visto che da oggi la CGSS, mantenendo inalterata la propria individualità, entra a far parte del Gruppo K&E.

(continua nella pagina seguente)

(segue dalla pagina precedente)

Ciò significa che da oggi i nostri clienti hanno a disposizione tutti i servizi di una delle più importanti Agenzie internazionali, senza dover rinunciare a nessuno di quei particolari servizi e valori professionali per cui ci hanno scelti.

Se questa è una buona notizia per i nostri clienti, ci auguriamo che lo sarà altrettanto per le Aziende che, a causa delle loro problematiche internazionali, non hanno ancora avuto il piacere di lavorare con noi. Verrebbe da domandarsi come mai K&E, già presente in Italia con collaudate strutture professionali a Milano, Firenze e Roma, abbia provato interesse per Torino e per la CGSS. A parte una chiara sintonia professionale, è evidente che K&E crede fortemente nella capacità di sviluppo dell'economia italiana, la quale a sua volta ben difficilmente può prescindere dallo sviluppo dell'economia torinese.

Giunti a questo punto, meritate veramente che vi sveliamo cosa c'entra J.R. Dovete sapere che la proprietà finanziaria del Gruppo K&E è passata di recente ad una società di Los Angeles, la Lorimar Productions, ovvero la casa che promuove, produce e distribuisce famosissimi serials come ad esempio *Dallas* e *Falcon Crest* e importanti opere cinematografiche tra cui *Il postino suona sempre due volte, Ufficiale e Gentiluomo, Oltre il giardino.*

Tutto ciò, è intuibile, apre stimolanti prospettive verso nuove forme di comunicazione, per la CGSS e per tutte le altre Agenzie K&E del mondo. Le prime Agenzie di pubblicità che possono sfruttare i vantaggi di avere J.R. dalla propria parte.

CHITARRE E JAZZ

Nonostante sia diventato più difficile organizzare concerti, nella selva di adempimenti fiscali, regolamenti di polizia e pratiche burocratiche da svolgere di volta in volta, continua l'attività musicale in circoli e birrerie. Nel campo della musica country-blue grass, da segnalare il duo **Enzo Longo-Wayne Tooker** con un ospite «misterioso» domani sera a **La Ghiacciaia** (viale Umberto I 100, Valle Sauglio, Trofarello). Il concerto fa parte della rassegna di musica folk americana che prosegue ogni venerdì fino al 3 febbraio.

Martedì 24 gennaio, appuntamento con la famosa chitarra di **Peppino D'Agostino** nel suo repertorio di brani originali in stile blue grass, al **Circolo L'Uovo**, via San Domenico 1.

Jazz stasera al **Capolinea n. 8** (via delle Maddalene 42 bis) con il **Tessarollo Quartet**, e domani sera con **Dick Mazzanti e i Blues Messengers**.

Ancora jazz alla **Birreria Naif**, in frazione Barauda, Moncalieri, sabato 21 con il **Boltro Trio**.

Tutti i concerti iniziano alle ore 21.30 e per tutti l'ingresso è libero.

POESIE PER LA PACE

Il concorso Una poesia per la pace 1983 si è concluso, ed è arrivato il momento della premiazione. Il compito della giuria (composta da Piero Rachetto, Ernesto Vidotto, Albina Malerba, Franca Martin, Maria Verdirosa) non è stato facile. I partecipanti sono stati, in tutto, 1327 suddivisi nelle quattro sezioni riservate rispettivamente agli adulti, ai giovani fino ai 18 anni, ai ragazzi delle medie inferiori e ai bambini delle elementari.

Per la prima categoria sono state scelte le poesie di Carla Di Sarò, Claudio Fornero, Anna Maria Boero. Tra i giovani, saranno premiati Cristina Piovano, Elvira Roturno, Silvana Botto, mentre Chiaretta Vada, Anna Lepore e Massimo Bert risultano vincitori tra i ragazzi delle scuole medie. Infine, tra i bambini delle elementari (che hanno partecipato in duecento, quasi esclusivamente di Torino, mentre il settore adulti ha registrato partecipanti da ogni regione d'Italia) sono state scelte le composizioni di Massimo Bellanza, Carlotta Castelegno, Ernesto Cassibba.

Ricordiamo che il premio ha ottenuto l'adesione della Presidenza della Repubblica, di alcune ambasciate, di numerose Regioni oltre a diversi Comuni e Province del Piemonte, e di importanti sponsor privati quali Fiat, Cassa di Risparmio e San Paolo di Torino.

Concorso Una poesia per la pace 1983: cerimonia di premiazione.

Quando: domenica 22 gennaio alle ore 15.

Programma: alle ore 15 la compagnia Nuovo Teatroottanta presenta «Etica della pace». Alle ore 16 inizia la consegna dei premi, alternata alla lettura delle poesie premiate.

Ingresso: libero.

Dove: a Villa Amoretti, Parco Rignon (ingressi da corso Orbassano 200 e da via Filadelfia 206).

Organizzazione: Centro Studi Anna Kuliscioff e Voci Nuove. Torino.

JAZZ LIVE UN INCONTRO

Franco Cerri, uno dei più prestigiosi jazzman italiani — memorabili alcune sue prestazioni al fianco di Billie Holiday, Dizzy Gillespie e Django Reinhart — è anche stato un piacevole divulgatore che è riuscito a trasmettere al grande pubblico radiotelevisivo l'amore per il jazz più moderno e raffinato. Particolarmente valida appare quindi l'iniziativa Centro Jazz di mercoledì prossimo, che fa precedere, al concerto, un incontro-seminario con il celebre chitarrista.

Nell'esibizione della sera Franco Cerri suonerà insieme ad un altro musicista validissimo, Giulio Camarca. Camarca, abituato a suonare con diversi musicisti americani in tournée in Italia, è molto conosciuto a Torino anche come insegnante, sia in Conservatorio che nei corsi di perfezionamento.

Franco Cerri e Giulio Camarca Quartet in concerto

Quando: mercoledì 25 gennaio, ore 21.30.

Ingresso: lire 5000 e lire 4000 per i soci Arci.

Dove: al Big, corso Brescia 28.

Incontro-seminario con Franco Cerri

Quando: mercoledì 25 gennaio, ore 16.

Ingresso: riservato ai soci del Centro Jazz Torino.

Dove: in via Cesare Battisti 4/b.

Organizzazione: Centro Jazz Torino con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della Regione.

LIVING LIFE UN RITORNO

Tornano Living Life, mitica band torinese di rock fusion nata sul finire degli Anni Sessanta. Si presentano in concerto, che dovrebbe coinvolgere moltissimi musicisti in una vivace jam session, con l'intento di mostrare ancora una volta la loro versatilità e attualità.

Nato nel '69 nell'ambito del Circus 2000, con l'idea di formare un gruppo aperto in cui confluissero artisti e managers che gravitavano attorno alla casa discografica Shirak Records e degli studi di registrazione Kaliti e Olava, il gruppo Living Life si presenta ora composto dai «vecchi» Johnny Betti, Swamy Zekuta e Walter Negri, a cui si aggiungono i nuovi talenti Massimo Camarca (bassista, figlio d'arte), Pino Farinella, batterista dei Gow e Patrizia Nardulli, voce, specializzata nel blues.

Del concerto di domani sera — in cui si promettono «la suspense dell'imprevisto e la certezza del divertimento» — è prevista la registrazione al fine di realizzare un disco live dal titolo, appunto, Jam Session.

Living Life, concerto jam session.

Quando: venerdì 20 gennaio, ore 21.

Ingresso: L. 4000.

Dove: Teatro Ambra, via Chiesa della Salute 77.

Organizzazione: Shirak Records.

WAX HEROES IN CONCERTO

I Wax Heroes sono uno dei gruppi più in vista nel panorama della nuova musica italiana, particolarmente nel Nord Italia. Nato a Treviso alcuni anni fa con il nome «No Submission», il gruppo — tre musicisti che si avvalgono di chitarra, basso, batteria acustica ed elettronica, oltre alle voci — si era ben presto affermato ed aveva partecipato ad una compilazione autogestita di band italiane. Diventato, nell'82, Wax Heroes partecipa alla raccolta di new wave italiana Gathered, curata dalla rivista Rockerilla, e incide un EP, Sher, che si vende bene e incontra il consenso della stampa specializzata.

Le loro esibizioni dal vivo, completate dalla proiezione di audiovisivi, riescono a stabilire un intensa comunicazione con il pubblico. Il loro sound è caratterizzato dalla presenza di timbri piuttosto cupi, talvolta solenni, che contribuiscono a creare una musicalità tipicamente dark. I Wax Heroes sono attualmente impegnati anche alla conquista del pubblico europeo; prima dell'appuntamento a Torino hanno compiuto una breve tournée in Svizzera, e in seguito hanno in programma alcuni concerti in Germania.

Wax Heroes, concerto new wave.

Quando: venerdì 20 e sabato 21 gennaio alle ore 22.

Ingresso: L. 4000.

Dove: Centralino Videoclub, via delle Rosine 16.

Organizzazione: Associazione VSV e Art Video.

FOTOGRAFIE PER LA DANZA

Nel corso del V Stage di Danza a Vignale Monferrato, l'estate scorsa, l'associazione Fotoalternativauno aveva organizzato alcuni workshop di fotografia, che avevano come tema la realtà e la poesia del mondo del balletto, inquadrata nella pittoresca atmosfera del vecchio borgo piemontese. Balletti di ogni stile e tendenza, quindi, colti sotto le luci del palcoscenico o dietro alle quinte, danzatrici e coreografe famose e giovani allievi nel fervore dei seminari, e il pubblico di appassionati che aveva invaso la piazzetta, le vie, i ritrovi della capitale piemontese della danza.

I risultati del lavoro dei fotografi sono ora esposti in una mostra, aperta la settimana scorsa: nel giorno dell'inaugurazione sono stati premiati i fotografi Savino Paretino di Genova, Roberto Giordanelli di Alessandria, Franco Masoero di Asti, e Raffaele Ragusa, Daniele Serra, Graziella Suzio di Torino.

«Fotografiamo Vignaledanza '83, mostra fotografica».

Ingresso: libero.

Dove: Sala Valentino al Teatro Nuovo, corso Massimo D'Azeglio 17.

Organizzazione: Associazione Fotoalternativauno con il contributo dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Torino e la collaborazione della rivista Fotopratica e della Ilford.

GIOVENTU' BRUCIATA?

Gioventù Bruciata: il disagio giovanile, è il tema della breve rassegna cinematografica organizzata dalla Cooperativa Animazione Valdocco nell'ambito delle manifestazioni Immagini dal territorio giovanile.

Altre iniziative sono tavole rotonde, seminari e dibattiti con l'intervento di personalità della cultura e della politica su argomenti che investono, tra l'altro, il ruolo delle istituzioni e il problema del Ferrante Aporti. Per quanto riguarda lo spettacolo, sono in programma una rassegna di teatro di base e un concerto.

Il ciclo di film è iniziato venerdì scorso con Cristiana F, noi ragazzi dello zoo di Berlino (sul problema della droga) e proseguirà con due pellicole che analizzano il fenomeno del terrorismo.

Immagini dal territorio giovanile: gli spettacoli in programma.

Cinema: Gioventù bruciata: il disagio giovanile.

Quando: venerdì 20 gennaio, «Colpire al cuore» di Gianni Amelio; venerdì 27 gennaio, «Anni di piombo» di Margarethe Von Trotta; venerdì 3 febbraio, «Le occasioni di Rosa» di S. Piscitelli.

Orario: alle 20,30 e alle 22,30.

Ingresso: lire 2500. Tessera per tutte le proiezioni a lire 5000 in vendita anche presso le librerie Celid (via S. Ottavio 20), Paravia (via Garibaldi 23) e Campus (via Rattazzi 4).

Dove: cinema Piccolo Valdocco, via Salerno 12.

Organizzazione: Cooperativa Animazione Valdocco in collaborazione con l'assessorato comunale alla Gioventù.

Musica: concerto Punk

Quando: sabato 21 alle ore 21.

Ingresso: libero.

Dove: salone Parini, via Cecchi 8.

Laura Schrader

Successo di Christa Ludwig all'Unione Musicale

SPLENDIDI LIEDER

Radunare un gran numero di capolavori in una normale serata musicale è impresa possibile soltanto col genere del *Lied*. Il programma presentato ieri sera al pubblico dell'*Unione Musicale* dal soprano Christa Ludwig è di tale possibilità una dimostrazione lampante. Quattro Lieder di Schubert per cominciare, sono capolavori notissimi come *Der Lindenbaum*, *Die Forelle* o *Der Tod und das Maedchen*, li daremo per ciò come scontati.

L'ultimo Lied però, quello che s'intitola *La morte e la fanciulla*, introduce una nota funebre ma non lugubre destinata a dipanarsi in altre due pagine di Brahms che seguiranno. Si tratta di due liriche, di Liliencron la prima e di Heine la seconda, intitolate rispettivamente *Nel cimitero* e *La morte è la fredda notte*. Qui il lirismo di Brahms si tinge di una disperata drammaticità che nel giro di poche battute tocca un'intensità forse superiore a quella delle fluviali strofe del *Requiem tedesco*.

Toccherà poi a Liszt entrare in scena; di lui si ascoltano due Lieder decorosi ma un po' superficiali. Nella forma e soprattutto con i testi dei grandi liederisti il Maestro ungherese, una poesia di Goethe ed il celebre *Du bist wie eine Blume* di Heine, fa un po' la figura dell'epigono.

La forma classica gli calza stretta e deprime la sua originalità ma con *I tre zingari*, una specie di ballata di Lenau, il genio di Liszt, libero, fantasioso ed irregolare, torna a risplendere. Quegli zingari d'Ungheria ai quali consacrò tante pagine pianistiche abbacinanti ed un bellissimo libro, rivivono qui in tutta la loro fragranza.

Non abbiamo parlato finora dell'interprete per evitare il disagio e la banalità di una litania ininterrotta di lodi, ma l'esecuzione di alcuni Lieder di Gustav Mahler ci suscita un'impressione tale da vincere ogni ritegno.

Non è possibile infatti pensare che vi sia al mondo qualcuno capace di cantare meglio della signora Christa Ludwig *Ich bin der Welt abhanden gekommen* oppure *Um Mitternacht*; sicuramente è facile però trovare qualcuno che sappia accompagnarla al pianoforte meglio della signora Françoise Tillard che ha rappresentato l'unico neo in una serata adorna di tutte le più alte perfezioni, nella quale si sono ascoltati anche quattro Lieder di Richard Strauss e un paio di pezzi fuori programma offerti ad un pubblico irriducibile negli applausi.

Enzo Restagno

Il cineasta bavarese «extraterrestre» atterra a Torino

ACHTERNBUSCH ALT!

Herbert Achternbusch, ultimo tra i grandi registi tedeschi che innovano la tradizione, si presenta senza mezzi termini. Sono un extraterrestre, continua, che ha paura di atterrare: «*Nel camion del latte. Nella centrale di un partito. In una stazione di polizia. Alla catena di montaggio. Davanti alle domande di un giornalista*».

Se Achternbusch, temperamento misantropo e cineasta rigoroso, nutre di questi timori, chissà che cosa proverà nel venire a Torino per la rassegna promossa dal Movie Club e dal Goethe Institut? I torinesi sono cauti, anche quando si camuffano da intellettuali e da cinéphiles. Perciò sarà curioso l'impatto tra l'extraterrestre bavarese e il contegnoso bogianen.

La rassegna, scattata l'altro ieri davanti a un pubblico più numeroso del previsto, si presenta con le migliori credenziali. I due autori di lingua tedesca che hanno sicuramente influito sulla nostra generazione, Heinrich Böll in letteratura e Peter Handke in teatro, furono subito conquistati da Achternbusch. Gli altri, magari meno autorevoli ma più impazienti, è stato invece definito un ciarlatano.

Achternbusch, che vive isolato nella Baviera e fa parlare molti dei suoi attori in dialetto, non si cura delle polemiche. Aggredisce la realtà che di sequenza in sequenza scopre sconcertante, indicibilmente malata e aggredisce anche la sintassi sprezzando i suoi film con lunghe interviste, straripanti sfoghi e pazzeschi collages.

Del resto chi lascia intendere che Achternbusch è un incolto il quale usa le cattive maniere per sbalordire, dimentica forse che la rabbiosa dichiarazione alla Germania del dopoguerra letta da Annamiri Bierbichler in *L'ultimo buco* (1981) rientra nella cultura delle invettive al proprio paese che rintracciamo già in Hölderlin e in Büchner. Chi fa il semplice non è per ciò stesso un sempliciotto.

Per rimanere a *L'ultimo buco* spicca indimenticabile il personaggio di Nil — il fiume Nilo che tutto lava? — incarnato dallo stesso Herbert Achternbusch. Un cacciatore di mosche che si qualifica bevitore di birra per libera scelta professionale incappa, durante le sue assurde ricerche, nel genocidio degli ebrei che imputa ai tedeschi e non solo ai nazisti. L'ossessione si trasferisce dal protagonista agli spettatori che alla fine non si alzano indifferenti dalla poltrona.

In un precedente film a colori (*Selle Baviera*, 1977), il regista aveva spostato i ghiacci eterni sul placido lago di Starnberg in Baviera. La sensazione della catastrofe imminente è data dalle riprese caute e dolcissime che caricano di tensione il panorama temporaneamente estivo.

La sensazione dello sfacelo sentimentale è data invece da una storia, per la verità incoerente, tra poeti e cacciatori, donne deboli e donne forti, giornalisti e poliziotti con la complicazione di finti eroi popolari.

Piero Perona

Auditorium

CECCATO ATTUALE

Il concerto sinfonico-corale che dirigerà questa sera all'Auditorium della Rai il maestro Aldo Ceccato ripartisce equamente il suo programma tra la musica classica e quella contemporanea. Accanto alla quinta sinfonia di Beethoven figurano infatti lavori di due compositori viventi che sono il milanese Bruno Bettinelli e il polacco Penderecki.

Di Bruno Bettinelli verrà presentata la cantata «Sono una creatura» per coro e orchestra su poesie di Giuseppe Ungaretti. Le liriche di Ungaretti e di Montale sono state già altre volte messe in musica da Bettinelli che è un autore fertile in ogni genere di musica, anche quella per il teatro al quale diede nel 1957 con *Il pozzo e il pendolo*, tratto dall'omonimo racconto di Poe, un lavoro di particolare efficacia.

Il componimento di Penderecki è per sola orchestra e reca un titolo in latino che suona «De natura sonoris». Non c'è di che stupire essendo infatti nota la grande passione di Penderecki per argomenti tratti dal sapere dell'antichità classica. Una particolare attrazione hanno esercitato per alcuni anni sul compositore polacco le antiche dottrine cosmogoniche nelle quali bene si collocava la concezione materico-filosofica del suono da lui professata in quegli anni.

Il suono come materia allo stato puro, come energia allo stato nascente, veniva colto nell'atto di sprigionarsi e quindi prima di modellarsi entrando in qualsiasi calco formale. In questa prospettiva Penderecki rivelò una sensibilità non comune che gli valse un successo assolutamente sconosciuto nel difficile campo della musica contemporanea.

Accanto agli interessi cosmogonici vivevano però in Penderecki gli ideali della fede cattolica. Negli ultimi anni la sua produzione si è accostata piuttosto a questo versante obliando il precedente. Ne è venuto fuori un compositore un po' bigotto e retorico che fa rimpiangere quello precedente, quello appunto che ascolteremo questa sera in «De natura sonoris».

e. re.

Dove andiamo stasera in città

IL COMPORTAMENTO
degli animali alla Pro Cultura

Concerti

Donne & Jazz. E' il titolo di una rassegna che il Centro Jazz Torino ha organizzato in collaborazione con il Politecnico e con il patrocinio di Regione e Comune. La rassegna si apre questa sera (ore 18,30, aula magna del Politecnico) con un concerto di Abbey Lincoln, cantante jazz e attrice, interprete dell'ormai storica *Freedom now suite*, canzone-documento della lotta contro il razzismo. Nel concerto di oggi, la Lincoln è accompagnata da James Weidman al piano, Billy Johnson al contrabbasso e Mark Johnson alla batteria. L'ingresso è libero.

Auditorium. Per la Stagione Sinfonica Pubblica, questa sera e domani alle 21 l'Orchestra della Rai di Torino diretta da Aldo Ceccato esegue musiche di Penderecki, Bettinelli e Beethoven. Maestro del coro Ottavio Contardo. Poltrona numerata L. 5.000, ingressi L. 3.500, ingressi ridotti L. 2.500.

Jazz a Torino. Per la rassegna jazz organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, questa sera alle 21,30 al Capolinea n° 8 (via delle Maddalene 42 bis) concerto del *Tessarollo Quartet*. L'ingresso è libero.

Caffè Roberto. Al locale di via Po 5, questa sera alle 21,30 concerto jazz, blues e rag-time con Gianni Negro al piano e Gigi Cavicchioli al sax alto. L'ingresso è libero.

Cinema

Movie Club. Prosegue la rassegna *La rabbia delle immagini*, organizzata in collaborazione con il Goethe Institut e dedicata a Herbert Achternbusch, anarchico e provocatore regista tedesco sconosciuto in Italia e apprezzato invece negli ambienti cinematografici francesi e americani. In programma oggi, la replica de *Il Comanche* (ore 18,30), *Lo spettro* (1982, vers. or. con traduzione simultanea, ore 20,45) e la replica di *Salvo Baviera* (ore 22,30). A conclusione della rassegna, venerdì sera alle 22,15 si svolgerà un dibattito con la partecipazione del regista, del germanista Luigi Forte e di Michael Skasa, critico teatrale. Il dibattito sarà preceduto, alle 20,45, dalla proiezione de *L'ultimo buco*. Ancora al Movie, oggi pomeriggio alle 16,30 proiezione di una «rarità»: *Dante's inferno*, film di Harry Lachman del 1935 con Spencer Tracy e Rita Hayworth. Versione originale. L'ingresso al Movie è riservato ai soci.

Museo del Cinema. Ultimo giorno di proiezione, oggi ore 16 e 21,15, per *Gli amori di Ercole*, film del 1960 di Carlo Ludovico Bragaglia. Domani è invece in programma *La furia di Ercole* di Gianfranco Parolini. Il biglietto d'ingresso, L. 1.000, dà diritto anche alla visita al Museo.

Centre Culturel. Per l'*Omaggio a Jean Cocteau*, oggi alle 15,30 *Document-Cocteau. Portrait souvenir* di Roger Stéphane e Roland Darbois. Alle 17, *La voix humaine* di Cocteau, sceneggiatura di Jean Marais.

Teatro

Teatro Adua. Continuano le repliche di *Negro contro cani* di Bernard Marie Koltès nell'allestimento del Gruppo della Rocca. Regia di Marco Missiroli, scene e costumi di Paolo Bregni, musiche di Ludovico Einaudi su quattro melodie di Luciano Berio. Platea L. 12.000, ridotti L. 10.000. Galleria L. 9.000, ridotti L. [illegible]. Lo spettacolo va in scena fino al 5 febbraio prossimo (giorni feriali ore 20,30, domenica ore 16).

Teatro Gobetti. Ultimi giorni di repliche per *Gasparmi*. Lo spettacolo «in solitario» di Gipo Farassino, con la regia di Massimo Scaglione, va in scena tutte le sere alle 21. Domenica, ultima recita, ore 16,30. Poltrona L. 15.000, poltroncina L. 12.000.

Sala Valentino. Ancora repliche, fino al 22 gennaio, di *Birra facile ma non qui*, spettacolo di Franco Cardellino con tre attori specializzati nel teatro di [illegible]: Rupert Ranson, Daniele Albanese e Enzo Pesante. Posto unico L. 8.000, ridotti L. 6.000.

Teatro Alfieri. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, ultimi quattro giorni di repliche (stasera, domani e sabato ore 20,30, domenica, ultima recita, ore 15,30) de *La stratagemma dei bellimbusti* nell'allestimento della Compagnia Ventotonitro. Protagonisti sono Lando Buzzanca e Carmen Scarpitta. Partecipa allo spettacolo anche Paola Borboni. La regia è di Gianfranco De Bosio. Posto unico L. 13.000.

Teatro Carignano. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, replica ancora fino a domenica (stasera ore 20,30, ultima recita ore 15,30) *Delitto e delitto* di Strindberg nell'allestimento della Compagnia Teatro Eliseo, con Umberto Orsini e Anna Nicolodi. La regia è di Gabriele Lavia. Posto unico L. [illegible].

Avvenimenti

Architettura nell'Europa occidentale. E' il titolo della mostra che si inaugura oggi pomeriggio alle 17,30 nel foyer del Piccolo Regio.

Egitto: 5000 anni di storia. E' il titolo della mostra storico-fotografica organizzata agli Antichi Chiostri dal Museo Egizio in collaborazione con la Regione e con l'Arci. L'esposizione è aperta al pubblico tutti i giorni, fino al [illegible] gennaio, dalle ore 9 alle 18. L'ingresso è libero.

Una conferenza per Cocteau. Questa sera alle 18 alla sala conferenze del Centre Culturel Français, nell'ambito dell'*Omaggio a Jean Cocteau*, il professor Pierre Monnier dell'Università di Grenoble parla sul tema *Cocteau, poésie de théâtre: la scène et ses sortilèges (Les sensibilités théâtrales)*. L'ingresso è libero per i soci del Centre.

Il comportamento degli animali. Questo pomeriggio alle 17, alla sala conferenze della Pro Cultura (corso Vittorio 101/a), Isabella Lattes Coifmann e Piero Bianucci parlano sul tema *Divulgare l'etologia: il comportamento degli animali*. L'ingresso è libero.

In poltrona davanti alla TV

UN COMMISSARIO
Tutto Pepe su Rete 4

Raiuno

ORE 22,10: Movie Movie, documenti. Intitolata «La realtà», la quarta puntata dell'articolato special che Manuel De Sica ha scritto e filmato sul suo padre, si sofferma sul periodo cinematografico a parere della critica più significativo riguardo alla grandezza del De Sica regista, quello neorealista.

Ospite principale della trasmissione è naturalmente Cesare Zavattini, che come regista e cosceneggiatore collaborò ai più noti film di De Sica dei quali rivedremo diverse sequenze: «Sciuscià», «Ladri di biciclette», «Miracolo a Milano», e «Umberto D». Altre presenze in studio saranno quelle di Michelangelo Antonioni, Luisa Alessandri, collaboratrice di De Sica per numerose pellicole, Paolo Stoppa, Marcello Mastroianni e Giulio Andreotti. Un'ultima serie di spezzoni cinematografici sarà ancora dedicata a De Sica interprete principale del rosselliniano «Generale Della Rovere».

Montecarlo

ORE 21,20: Governante rubacuori, Usa commedia 1949. I telespettatori più accaniti, quelli che nel corso degli ultimi anni non hanno mai perso un solo appuntamento televisivo, ricorderanno certamente la serie di telefilm in bianconero «Papà ha ragione», datata 1950 e andata in onda per qualche mese sulle nostre private attorno al 1978.

Il protagonista del serial, Robert Young, oggi settantasettenne, era un attore brillante di Hollywood tutt'altro che antipatico, che ritroviamo in questo film d'annata in ruolo consimile di padre di tre figli alle prese con la classica situazione cinematografica del vedovo alla disperata ricerca di una governante. Un grosso cane da guardia impedisce a tutte le aspiranti di giungere alla soglia di casa, e la sola che riesce a domarlo è la bruttissima Ella Belvedere che ottiene il posto e conquista l'affetto di tutti dimostrando una gran quantità di doti.

Si scopre però che la cameriera è un disoccupato travestitosi per necessità, si vince qualche imbarazzo e alla fine si decide di tenerlo.

Raidue

ORE 21,55: Saranno famosi, telefilm. La quinta serie del rotocalco televisivo Mixer ha relegato il simpatico telefilm sui ballerini newyorkesi alla seconda serata seguendo una logica forse valida, forse discutibile per cui un programma con un buon indice d'ascolto catturerà lo stesso tutti i suoi sostenitori a qualsiasi ora lo si collochi.

L'episodio di stasera registra nuove divergenze, stavolta fra la protagonista Coco e la sua collega Doris. La prima eccelle in ogni cosa che fa, la seconda, priva di grande esperienza, in nulla. Le due si urtano, poi si spiegano, e come vuole la regola, iniziano a collaborare [illegible]. Ricordiamo che da quest'anno la Rai investe nel telefilm denaro e buone intenzioni: la serie sarà infatti coprodotta assieme dalle reti statunitensi e da Raidue, e vedrà anche la partecipazione di interpreti italiani.

Retequattro

ORE 20,25: Il commissario Pepe, Italia commedia 1969. Ettore Scola secondo la critica di allora volle conciliare le esigenze del proprio impegno e quelle di Mammona, costruendo un film sul tema classicissimo del poliziotto «con le mani legate» e conigliandolo secondo gli schemi della commedia nostrana con una quantità di sesso che all'epoca provocò problemi con la censura.

Ugo Tognazzi fa il commissario a Treviso; scopre che tutti i maggiorenti della cittadina sono pervertiti [illegible] con sconfinamenti nell'illegalità più [illegible], dal ricatto alla prostituzione, e si prepara ad una grande retata nella quale se di dover coinvolgere anche la propria fidanzata, Silvia Dionisio, meno illibata di quanto pensava. Non se ne fa niente, perché un giudice gli impone di darsi una salutare calmata. Sammai, se proprio vuol proseguire l'inchiesta, avrà il permesso di [illegible] due degli inquisiti, pesci piccolissimi, che non danno fastidio a nessuno.

Se il messaggio di Scola è in parte ingenuo e in parte tirato per i piedi, il film risulta lo stesso simpatico anche per merito di Tognazzi, commissario ingrugnito. Enzo Biagi poco prima dell'inizio della pellicola intervista il vicequestore di Milazzo Giuseppe Lo Monaco. Al termine dibatte con ospiti il tema «Storie di polizia».

Italia 1

ORE 20,25: Una ragione per vivere e una per morire, Italia western 1973. La leggenda vuole che dietro a questo film si aggiri lo spettro di Sergio Leone, o che almeno qualche situazione e qualche scena siano state direttamente ispirate dal regista romano.

Bud Spencer, James Coburn e Telly Savalas sono i protagonisti della vicenda di un colonnello nordista che viene espulso dall'esercito per flagrante codardia, e si dimostra invece coraggiosissimo conquistando un'importante postazione assieme ad una banda di [illegible]. Tutto è un po' incredibile ma pieno di simpatiche sparatorie. Spencer si propone in versione «seria».

Raitre

ORE 21,55: Detour - Deviazione per l'inferno, Usa giallo 1945. Il film inizia così: un autostoppista accetta un passaggio sull'auto di [illegible], che ha sonno e gli chiede di guidare al posto suo per un po'. I due raccolgono una seconda autostoppista, Vera, che poco dopo essere salita a bordo scopre che Haskell è morto, pensa che il protagonista sia colpevole e inizia a ricattarlo obbligandolo a fare tutto quello che vuole.

Thrilling d'annata definito alla presentazione come uno «fra i più folli e allucinanti mai girati», il film è inedito in Italia, ed è stato doppiato appositamente per essere inserito nel ciclo «Lo specchio scuro» di Raitre. Il regista è l'austriaco Edgar Ulmer, ex scenografo di Murnau, il padre dell'espressionismo tedesco, emigrato negli Anni Trenta negli Usa assieme a diversi suoi connazionali.

Secondo quanto si narra, Ulmer era in grado di girare un film in cinque giorni.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?,** l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: Pagamento differito,** telefilm — *Un ex drogato torna dopo molto tempo al lavoro e alla vita familiare. E' la polizia però a ributtarlo ancora una volta sulla strada, stavolta per usarlo come confidente*
15 — **Cronache italiane,** attualità
15,30 **Scheda Storia: Le partecipanze a San Giovanni in Persiceto.** Documenti
16 — **Cartoni magici,** in viaggio con gli eroi di cartone fra fumetti, musica e altre fantasie. Nel corso del programma: **Sandybell,** cartoni animati. Ventesimo episodio — *Kitty è disposta a tutto per ritrovare Mark, così invita Sandy sul suo panfilo per farle confessare dove si trova. Una tempesta però sorprende le due ragazze*
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte, fortissimo tv top,** varietà presentato da Corinne Cléry, Barbara D'Urso, Sammy Barbot
18 — **Tuttilibri,** settimanale di informazione libraria
18,30 **Colpo al cuore: In servizio, fuori servizio, licenziato,** telefilm — *Peter, tranquillo impiegato, è preso di mira dal sindacato che si serve di lui per realizzare un curioso progetto. Inutilmente cerca di non farsi odiare dalla direzione della sua azienda che dopo un po' finisce di cacciarlo via*
19 — **Italia sera,** fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato.
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Test,** gioco per conoscersi
22 — **Telegiornale**
22,10 **Movie movie: Viva De Sica!,** quarta parte
22,55 **Bernstein-Beethoven,** le Nove Sinfonie. Musicale. Terza puntata: Sinfonia n. 3 «Eroica»
23,55 **Tg1 Notte**

Corinne Cléry (ore 17,05)

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol,** telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhoun
14,15 **Tandem... in partenza,** notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Indovina chi sono io?,** giochi a premi - **Scooby Doo e i quattro amici più,** cartoni animati
16,30 **Le comunicazioni del Duemila,** documenti. Ottava parte: **Il lavoro del domani**
17 — **Visite a domicilio: I Gai Gay,** telefilm — *Un gruppo di allegri gays invade l'ospedale creando un po' d'imbarazzo e la solita confusione*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due,** attualità, cronaca, musica, libri, teatro, cinema, spettacolo e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Le rubriche di oggi sono: Spazio donna - Sistemone flash - Musica maestro - La stampa racconta - Rosa play
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco: Il sentiero della paura,** telefilm — *Quattro marinai in licenza si comportano in modo strano insospettendo la polizia. Qualcuno li segue e scopre che il quartetto si interessa al recupero di un gioiello rubato*
19,45 **Tg2**
20,30 **Mixer, cento minuti di televisione** — *Prosegue e termina l'inchiesta sulla Germania Est iniziata la scorsa settimana e intitolata Spade in aratri. Sandra Milo ospita la contessa Marta Marzotto identificandola col personaggio di Cleopatra. I 100 secondi di commento sono riservati questa settimana a Leonardo Sciascia*
21,55 **Saranno famosi: Vincitori,** telefilm
22,45 **Tg2 stasera**
22,55 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
23 — **Tg2 Sportsette,** cronache e inchieste sugli avvenimenti sportivi della settimana. Nel corso del programma: Roma, pallacanestro. **Banco Roma - Maccaby,** Coppa dei campioni - **Tg2 stanotte**

Marta Marzotto (ore 20,30)

Raitre

16 — **Polizia e comunità,** documenti
16,30 **Piccolo mondo antico,** sceneggiato. Con Paola Borboni, Carlo Del Poggio. Terzo episodio
17,45 **Ai bambini non far sapere...,** documenti
18,15 **Cento città d'Italia,** documenti
18,25 **L'orecchiocchio,** musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Per Carolina Invernizio,** documenti. Seconda parte
20,05 **L'alta moda in Italia dal 1940 al 1980,** documenti. Quarta parte
20,30 **Permette una battuta?,** ovvero i caratteristi comici del cinema italiano: Pichissima, quarta parte
21,20 **Tg3**
FILM 21,55 **Detour - Deviazione per l'inferno,** di Edgar Ulmer, Tom Neal, Ann Savage, Claudia Drake. Usa drammatico 1945 — *Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»*

Del Poggio (ore 16,30)

Montecarlo

13,30 **La scuola dei duri,** sceneggiato. Terzo episodio: Senza tregua. Con Raimondo Penne — *Un detective indaga sulle telefonate minatorie che una bella miliardaria divorziata riceve in continuazione. Scopre stranissime cose*
14,40 **Di tasca nostra.** Con Ugo Zatterin
— **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio,** musicale
17,30 **Bolle di sapone,** sceneggiato. Ventiquattresimo episodio
17,50 **Pacific International Airport,** sceneggiato. Settantacinquesimo episodio — *Amore, commozione e sentimento in un grande aereoporto internazionale*
18,20 **Attenzione!,** gioco a premi
18,40 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari,** quiz
19,50 **Jason del commando stellare,** telefilm. Avventure di un soldato di ventura di una lontana galassia
20,20 **Oggi motori,** automobilismo
FILM 21,20 **Governante rubacuori,** di Walter Lang, con Robert Young, Maureen O'Hara. Usa commedia 1949 — Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»
22,45 **I sopravvissuti,** sceneggiato. Undicesimo episodio
— **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara,** sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore,** sceneggiato
15,50 **Aspettando il domani,** sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **Galactica,** telefilm
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
20 — **Il tulipano nero,** cartoni animati
FILM 20,25 **Una ragione per vivere e una per morire,** con Bud Spencer, Telly Savalas, James Coburn. Italia western 1973. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»
FILM 22,25 **I tre ladri,** di Lionello De Felice, con Totò, Jean-Claude Pascal, Gino Bramieri. Italia-Francia commedia 1954 — *Un ladro gentiluomo cerca di rapinare un riccone, ma si ritrova a dover affrontare la concorrenza di un ladruncolo napoletano. Neanche il riccone si dimostra troppo onesto, e i tre si associano*
0,15 **Calcio mundial**

Canale 5
Canali 61-32; 30-69-36

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **General Hospital,** sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere,** sceneggiato
16,50 **Hazzard,** telefilm
18 — **Il mio amico Arnold,** telefilm
18,30 **Popcorn,** musicale
19 — **Arcibaldo,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
20,25 **Superflash,** gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
23 — **Lou Grant: Poveri vecchi,** telefilm
24 — **Basket**

Mike Bongiorno (ore 20,25)

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **La villa bianca,** sceneggiato
FILM 14,50 **La casa che non voleva morire,** di John Llewellyn Moxey, con Barbara Stanwyck. Usa horror 1970 — *La Stanwyck in un film televisivo inedito alle prese con la solita casa che nel sereno della campagna inglese è all'opposto popolata da inquietanti presenze*
16,20 **Ciao Ciao,** cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi,** cartoni animati
17,50 **Lobo,** telefilm
18,50 **Marron Glacé,** sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama,** gioco a premi
FILM 20,25 **Il commissario Pepe,** di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio. Italia commedia 1969 — Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»
— **Dibattito sul film,** a cura di Enzo Biagi
23,30 **Ring,** boxe
FILM 0,30 **Le notte brave del soldato Jonathan,** di Don Siegel, con Clint Eastwood, Geraldine Page. Usa drammatico 1971 — *Soldato sudista durante la guerra di secessione viene ferito e finisce per essere curato in un collegio femminile. Tutte le donne del posto s'innamorano di lui, ma la situazione, in fondo piacevole, assume in fretta aspetti drammatici*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: **Megabit** a cura di Carla Ghelli
16 — **Il paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84.** «Il compositore» di André Clergeat
18,30 **Musica sera: Musica del Nord**
19,20 **Audiobox Desertum.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — I vincitori del Premio Italia '83: **Nessuno rimane a lungo in questa casa** di Piera Plowright
21,20 **Incontro con Stevie Wonder**
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione, B. Marchand e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
[illegible] **Stereodomani**
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] Gammino presenta **Discogama.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso - quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,35 In diretta da Via Asiago, Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica** - «La musica che guarisce»
20,10 **Viene la sera...** Incontro con il melodramma
21 — **Radiodue sera jazz,** coordinato da [illegible] Padula
21,30 **Radiodue [illegible] notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso,** a cura [illegible] Pasquale [illegible]
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da [illegible] Crainz
21,10 Il teatro musicale di Luigi Cherubini, 8ª ed ultima trasmissione, **Alì Babà.** Opera in un prologo e quattro atti [illegible] Eugène Scribe
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
15 — **Padre Brown,** telefilm
16 — **Grande Uau,** cartoni animati
17,15 **Roy Rogers,** telefilm
17,50 **Curro Jimenez,** telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Il 30 minuti : Tutti casa stadio e...**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Un solo grande amore,** di Claudio Guerin Hill, con Ornella Muti, Lucia Bosè. Italia drammatico 1972 — *Un play boy non più giovane si innamora seriamente della figlia adolescente della propria amante. La ragazzina lo ricambia con passione, ma la società accetta male questo amore*
22,15 **Padre Brown,** telefilm
23,15 **Orizzonte Piemonte:** Le montagne incantate
23,45 **Primo piano**
24 — **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **I Sullivan,** telefilm
14,30 **Dimmi, dove ti fa male?,** di Rod Amateau, con Peter Sellers, Jo Ann Pflug, Rick Lenz. Usa commedia 1972 — *In una clinica opera maldestramente il bieco Von Katzen. Questi si arricchisce a scapito dei clienti e degli infermieri. Scoperto viene espulso ma lui ritorna in clinica in veste di paziente per ritessere la sua tela di imbrogli. Ma un chirurgo pazzo lo elimina*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Buck Rogers,** telefilm
19 — **G.R.P flash**
19,20 **Parliamone stasera,** rubrica
20,20 In diretta dallo Studio Uno: **Il guazzabuglio.** Spettacolo condotto da Teo Teocoli
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 2,30 **La mano della morta,** di Carlo Campogalliani, con Mary Marlin, Adriano Rimoldi. Italia drammatico 1949 — *Da una villa in fiamme un uomo a cavallo fugge nella notte. Lo zingaro Marco vede tutto, entra nella villa e trova una bimba in lacrime accanto alla mano recisa di una donna. La bimba cresce con lo zingaro diventando la bellissima Satanella desiderosa di vendetta. L'assassino di tanti anni prima viene da lei spinto ad uccidersi e a sua volta Satanella morirà invocando perdono*
4 — **L'ammazzatina.** Italia commedia
FILM 5,30 **Gengis Kan il conquistatore,** di Henry Levin, con Stephen Boyd, James Mason, Eli Wallach, Omar Sharif, Telly Savalas. Usa avventuroso 1965 — *Un film spettacolare che narra la storia di Temujin, capo mongolo, soprannominato Gengis Kan, che battendosi per i cinesi e per se stesso, fondò in Asia un enorme impero.*

Telecity Canali 63-38-36

14 — **I Sullivans,** sceneggiato
15 — **Kingston,** telefilm
16 — **Viva,** spazio tv per ragazzi di [illegible] animati: L'uomo tigre, Le fiabe di Andersen, Lupin III
19,10 **Notiziario**
19,20 **Buck Rogers,** telefilm
FILM 20,20 **Dimmi, dove ti fa male?,** di Rod Amateau, con Peter Sellers, Jo Ann Pflug, Rick Lenz. Usa commedia 1972 — *In una clinica opera maldestramente il bieco Von Katzen. Questi si arricchisce a scapito dei clienti e degli infermieri. Scoperto viene espulso ma lui ritorna in clinica in veste di paziente per ritessere la sua tela di imbrogli. Ma un chirurgo pazzo lo elimina.*
22,10 **Spy Force,** telefilm
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
23,20 **Alla III candela.** Programma d'arte contemporanea condotto da Luigi D'Eramo

Svizzera R1 tv

14,30 **Mercoledì sport**
FILM 15,30 **Occhio per occhio, dente per dente.** Italia western
17 — **Varietà**
18,50 **Il Calderone**
19,25 **Billy il bugiardo,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
FILM 20,40 **Blow-up,** di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings. Italia drammatico [illegible]
22,30 **Tema musicale**
FILM [illegible] **Club di gangsters,** di M. Tully, con S. Homeier. Usa drammatico 1958

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17 — **Tv scuola**
17,30 **Danze popolari slovene**
18 — **Ryan,** telefilm
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera,** informazioni e curiosità
20 — **Con noi...in studio**
20,30 **Rumpole,** telefilm
21,30 **Tuttoggi**
21,40 **Videomix.** Giochi, quiz e musica a richiesta

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,30 **Questo nostro amore,** di William Dieterle, con Merle Oberon, Charles Korvin. Usa drammatico 1945
17 — **Natura selvaggia,** documentario
17,30 **Supercartoni**
19 — **L'oggetto misterioso,** gioco a premi
19,40 **Aerobic dance**
[illegible] **Canne mozze,** Mario Imperoli, con Antonio Sabato, John Richardson. Italia drammatico 1977
22 — **A man from Uncle,** telefilm

Lucia Bosè su Videogruppo

Primantenna Canali 21-37

14 — **Cartoni animati**
15 — **Alle soglie dell'incredibile,** telefilm
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
19 — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Angoscia,** telefilm
FILM 20,30 **Settimo potere,** con Leslie Nielsen. Usa fantascienza 1971
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Aggiudicato a...** asta televisiva
1,30 **Buonanotte con...**

Tele Subalpina Canale 46

15 — **Westfront,** di G. W. Pabst, con Fritz Kampers, G. Diessel. Germania guerra 1930
17 — **Festival: finale concorso canoro**
18,15 **Barrier reef,** telefilm in inglese
19 — **Terza pagina**
FILM 20,30 **L'uomo del Sud,** di Jean Renoir, con Zachary Scott, Betty Field. Usa commedia 1945
22,15 **Monitor**
FILM 23 — **Tatort.** Usa poliziesco

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — **Il sicario,** con Belinda Lee, Sylva Koscina. Italia drammatico 1961
FILM 16,30 **Cinque matti al supermercato,** con Les Charlots, Michel Serrault. Francia comico 1974
18 — **Cartoni animati**
19,35 **The bold ones,** telefilm
22,30 **Sotto il segno delle stelle,** rubrica
FILM 24 — **Le arti marziali di Bruce Lee.** Hong Kong [illegible] orientale 1976

Videouno Canali 53-39-26

FILM 13,50 **Sette scialli di seta gialla,** di Sergio Pastore, con Anthony Steffen, Sylva Koscina. Italia giallo 1972
15,40 **Grande opera,** attualità e critiche dal mondo della lirica
16,40 Invito al teatro: Honoré de Balzac **Il colonnello Chabert** 2ª parte
20,45 **Le nuove avventure di Vidoq,** sceneggiato
FILM 21,40 **Divorzio lui, divorzio lei,** con E. Taylor, R. Burton. G. B. commedia 1973
23,45 **Telefilm**

Rete A Canali 31-62-33

14,30 **Firehouse squadra 23,** telefilm
FILM 15 — **La lunga faida,** di Clyde Ware, con Jack Palance, Steve Forrest. Usa western 1975 — *La storia di una leggendaria faida fra due facoltose famiglie del Wyoming. Dopo una lunga serie di vendette e omicidi restano a fronteggiarsi i due irriducibili patriarchi.*
17 — **Space games.** Giochi, quiz e cartoni animati
18,30 **F.B.I,** telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
20 — **Permette? Harry Worth,** sceneggiato
FILM 20,30 **Il cavaliere della valle solitaria,** di George Stevens, con Alan Ladd, Jean Arthur. Usa avventuroso 1953 — *Un riccone prepotente taglieggia i poveri agricoltori del West. In loro aiuto arriva un cavaliere solitario, senza macchia e senza paura, che lo mette al suo posto*
22,15 **Callan,** telefilm
23,30 **Superproposte**

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 15 — **Il bot 55 il corsaro degli abissi,** di Frank Wysbarr, con Sabina Bethman. Germania guerra 1957
16,30 **Cartonissima**
18,30 **I rangers della foresta,** telefilm
20,15 **Pes-caccia,** rubrica
FILM 21,30 **La storia di Sally Standford,** con Dyan Cannon, Armand Assanti. Usa commedia
24 — **Abat-jour**
FILM 0,40 **La fine della famiglia Quincy,** di Robert Siodmak, con George Sanders.

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 13,30 **Il mom,** con Robert De Niro. Usa commedia 1975
15,30 **Palazzo di Giustizia,** telefilm
16,30 **Don August,** telefilm
18 — **Il Santo,** telefilm
19 — **Codice Gerico,** telefilm
FILM 20,45 **Metti una sera a cena,** di P. Patroni Griffi, con F. Bolkan, T. Musante, L. Capolicchio. Italia commedia 1969
22,30 **Rawhide,** telefilm
23,30 **Get Smart,** telefilm

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Trider G7,** telefilm
15,30 **Il virginiano,** telefilm
17,30 **Mixage**
18,30 **I Zemborg,** cartoni animati
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
FILM 20,30 **Rangers: attacco ora X,** di Roberto Montero, con David Cummings. Italia guerra 1970 — *Durante la seconda guerra mondiale un gruppo di prigionieri in un campo di concentramento tedesco progetta di evadere*
FILM 22,30 **Batwoman,** di René Cardona Jr., con Maura Monti, Roberto Canedo, Hector Godoy. Messico fantascienza 1968 — *La versione femminile di Batman scopre che uno scienziato è diventato assassino per potersi procurare dai cadaveri una sostanza per creare degli «uomini pesce»*
FILM 0,30 **Anch'io sono una donna,** di Mac Ahlberg, con Gio Petré, Lars Lunoe, Bertel Laurino. Svezia drammatico 1966

Quinta Rete Canale 47

14 — **D..., come donna,** rubrica
15,30 **Una strana coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
17 — **Combat,** telefilm
18 — **Funny Face,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
19,30 **Depouty Shogun,** cartoni animati
20 — **Little Nell,** cartoni animati
20,30 **Boomerang**
FILM 21,30 **La storia di Glenn Miller,** di Arthur Mann, con James Stewart, June Allyson. Usa musicale 1953 — *Biografia romanzata del celebre direttore d'orchestra americano morto tragicamente in volo durante la seconda guerra mondiale. Il film ricostruisce la carriera e la vita sentimentale del jazzista.*
23,15 **Bellamy,** telefilm
FILM 0,30 **Sesso sotto la pelle,** di Hans Abramson, con Hans Ernback, Bente Dessau. Svezia drammatico 1968 — *Un giovane, prima ostile alla nuova compagna del padre vedovo, si innamora a poco a poco di lei e la convince a cedergli. Quando il padre dichiara che la sposa, lui tenta il suicidio.*

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Sicurezza ed esibizionismo garantiscono un notevole successo personale sul lavoro e in campo amoroso. La giornata è dunque ricca di soddisfazioni, ma in serata una notizia negativa mette in allarme e provoca una discussione antipatica.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
L'intima agitazione provoca disturbi digestivi di origine nervosa e inasprisce il comportamento che manca totalmente di tatto e di sensibilità. Soltanto verso sera, un amico arriva in soccorso con argomentazioni pacate che vi danno la calma.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Se il lavoro e le consuete attività non registrano eventi importanti, in amore la situazione è ancora tesa e verso sera i rapporti sentimentali si complicano maggiormente per mancanza di savoir faire e per incapacità psichica.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Maschererete i dubbi con atteggiamenti fanatici e intolleranti, creando incomprensioni tra colleghi e amici. Ma se i rapporti non sono favoriti, la combattività insofita e il senso pratico che non manca [illegible] la strada del successo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Evitate le mancanze di disegno e le spese iperboliche. Se volete far colpo, non puntate sulla magnificenza fuori luogo che sconfina con la megalomania e recitate la modestia, disposti a rinunciare alle inutili sovrastrutture.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Riuscirete a chiarire un equivoco con intelligenza lungimirante e otterrete la riconoscenza altrui. Evitate di trascorrere la serata con il partner: sarete più felici alimentando le amicizie e frequentando persone che condividono i vostri gusti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Esiste ancora il rischio di polemiche con le persone giovani che disturbano il vostro equilibrio di vita. Evitatele con diplomazia e dedicatevi alle attività senza lasciarvi condizionare. Sono previste ore serene, sia sul lavoro sia in amore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Un'altra giornata in cui riuscirete a valorizzare voi stessi e a far valere le vostre idee e i vostri diritti con notevole presenza di spirito. Ma i vostri nervi sono logori: non tirate troppo la corda e cercate di riposarvi un po'.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
La disponibilità in campo pratico, aiutata dalla fantasia, vi consentirà di riuscire ottimamente in una cosa in cui gli altri hanno già fallito. Questo accrescerà ancora il vostro prestigio. In amore, continua la fortuna sfacciata.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Ancora una giornata di cambiamenti improvvisi in meglio e di buone notizie inattese. La situazione generale è in via di consolidamento, ma non pretendete tutto subito e [illegible] con quella imperturbabilità in cui siete abilissimi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Non si può aspirare all'indipendenza e, nello stesso tempo, limitare il concetto di libertà alla propria persona. Ciò provoca un clima controproducente e non favorisce certo i rapporti umani. Giornata nervosa seguita da ore serali più tranquille.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Combattività, presenza di spirito e valorizzazione dei propri meriti. Ma la mancanza di sistema può provocare qualche [illegible] che occorre, però, non mitizzare con [illegible] fantasia. Seguite le intuizioni che percepite elaborandole prima con logica.

Temperatura a Torino ore 12 +4	
TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso o coperto per nubi medio alte in graduale diradamento. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in lieve aumento. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni di tempo buono.	

Regioni (ore 12)	
Aosta	0
Alessandria	+ 3
Asti	+ 3
Cuneo	+ 5
Novara	+ 2
Vercelli	+ 2
Genova	+ 8
Imperia	+ 8
Savona	+ 7

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia (ore 8)	
Venezia	+ 4
Milano	+ 4
Bologna	+ 5
Ancona	+ 6
Roma	+ 8
Napoli	+ 9
Bari	+10
Reggio C.	+13
Palermo	+14
Cagliari	+ 9

all'estero ieri		
Atene	+ 6	+15
Berlino	+ 3	+ 5
Bruxelles	— 3	+ 5
Buenos Aires	+25	+34
Ginevra	+ 4	+ 8
Lisbona	+ 6	+14
Londra	+ 3	+ 6
Mosca	— 6	— 3
New York	— 8	0
Parigi	+ 2	+ 7
Tokyo	+ 1	+ 7

Prima film

GIORNALISTI SOTTO TIRO IN NICARAGUA

SOTTO TIRO di Roger Spottiswoode con Nick Nolte, Gene Hackman, Joanna Cassidy, Jean-Louis Trintignant. Politico-drammatico, produzione Usa, a colori. (Cinema Chaplin 2).

I produttori americani non fanno un cinema d'intervento. Se scelgono un colore politico, hanno già atteso che la scelta sia suffragata dalla storia o quanto meno dai fatti. In questo *Under fire*, correttamente e indicativamente tradotto con *Sotto tiro*, il regista Spottiswoode si aggiunge di suo un'adesione totale alla causa rivoluzionaria e una dolente sapienza nel ritrattare il dolore delle cose.

Trama — Ogni avvenimento passa attraverso il filtro professionale e sentimentale di tre giornalisti americani. Joanna Cassidy, una trentacinquenne con famiglia generica e remota, ha rotto un vecchio legame con Gene Hackman, editorialista cinquantenne e in fondo tenero. Con Joanna si è messo ora un duro più spropositato, il fotografo Nick Nolte che ama i suoi occhi e i propri scoop.

Le complesse ricadute affettive e solidali dei tre si collocano nel Nicaragua degli Anni Settanta quando i rossi sandinisti lanciano l'estremo attacco ai reazionari di Somoza. Balza in primo piano Nolte, tormentato dal dubbio etico e professionale sulla foto d'un capo guerrigliero che ha deliberatamente truccata per farlo apparire vivo e utile alla causa. Ogni dubbio cadrà quando Hackman sarà fatto fuori a bruciapelo dai governativi e Trintignant, un cetoriano spione francese, verrà eliminato senza processo dagl'insorti: ogni rivoluzione dunque ha le sue vittime e i suoi martiri e, anche, i più forti eccessi.

Giudizio — Se *Missing* vantava l'intensità del suo autore Costa Gavras, questo *Sotto tiro* complica inutilmente le cose confondendo motivi privati ed eventi politici. Tuttavia Spottiswoode, al suo terzo film e alla sua prima affermazione internazionale, vanta un ritmo e una bravura documentaristici che in un'opera di fantasia riescono assolutamente eccezionali. Nel Nicaragua si soffre e si odia sempre di corsa e sempre di soppiatto. Ogni passo può essere verso la morte, dicono gli schiocchi dei fucili mitragliatori e i tonfi delle case attaccate con le bombe.

Spottiswoode riproduce con una tensione continua l'orrore della situazione e concede a Nolte-Cassidy, semplici e convinti, l'onore d'un lieto fine (o quasi) che avevamo visto la stagione scorsa in *Un anno vissuto pericolosamente* di Weir.

p. per.

Irlandesi in concerto ieri sera al Nuovo

MOVING HEARTS

La loro musica è un sound particolare, fatto di jazz, rock e folk. I loro testi parlano di emarginazione e ingiustizia sociale. I *Moving Hearts* — ieri sera in concerto al Nuovo grazie a Radio Flash e Arci Media — sono sei irlandesi tutti tensione politico-spirituale, interpreti appassionati delle problematiche che travagliano la loro terra («*ma l'ingiustizia non è solo in Irlanda*» ha detto Donald Lunny, addetto al sintetizzatore). A Dublino le loro canzoni sono sulla bocca di tutti e in cima alle classifiche, ma in Italia li si conosceva soltanto attraverso tre LP e alcuni quarantacinque giri. Dal vivo, il pubblico torinese ha dimostrato di apprezzarli, e molto.

I *Moving Hearts* hanno offerto un ora e mezzo di musica scatenante e insieme dolcissima, di dialoghi fitti fra cornamusa e sax, di assoli di batteria e parole dalla forte caratterizzazione politica. «*Se avete un cuore preparatevi a commuovervi*», aveva scritto di loro un autorevole quotidiano d'oltre Manica e quello strano folk mediato dall'elettronica, amalgamato con la tradizione del miglior jazz e del rockaccio più puro, ha commosso anche qui: «nella musica delle minoranze — ha commentato uno spettatore — c'è meno business e più cuore».

«*Per 800 anni siamo stati dominati... Oggi la lotta continua* — canta Mike Hanly — *Mi chiedo se vivrò tanto a lungo da poter vedere i cancelli finalmente aperti a un popolo e alla sua libertà*». E in fondo, con quel ritmo che trascina e ti tocca dentro, il consenso entusiasta del pubblico va anche al di là della comprensione delle parole.

e. fer.

Esordirono 23 anni fa, ora annunciano il ritorno

...UNA FACCIA SOLA E 4 GAMBE ECCO A VOI: LE KESSLER

«Non prevediamo di metterci in pensione: ci conserviamo bene proprio perché lavoriamo ancora»

Ennio Flaiano, vulcanico inventore di fulminee battute, disse di loro: «*Sembrano quattro gambe con una sola faccia*». Gli avevano chiesto cosa pensasse delle gemelle Kessler quando, nel lontano 1961, le due vichinghe avevano per la prima volta agitato le lunghe cosce nelle calze nere sulle facce dei teleutenti.

Da allora sono trascorsi 23 anni ma quelle gambe e quelle facce sembrano sempre uguali, come fermate dal tempo. Eppure, fatti i conti, non si può escludere che abbiano varcato il mezzo secolo. E le rivediamo ormai tutti a colori nello spettacolo tivù del sabato sera.

Intervistare una coppia è sempre complicato perché non sai a chi del duo devi porgere le domande e poi dovresti spiegare quale da le risposte. Nel caso di Alice ed Ellen Kessler la cosa è ancora più imbrogliata perché non si capisce mai bene qual è Alice e quale Ellen. Cosicché, per semplificare, le domande e le risposte le diamo come se si trattasse di una unica ideale Aliceellen o Ellenalice.

Se andiamo al passato, al 1961, cosa trovate che sia cambiato in Italia e a Roma?

«Il traffico è diventato più terrificante, di gatti ce ne sono sempre tanti, ma adesso ci sono anche più cani».

E' vero che quando venite in Italia fate delle scorpacciate di spaghetti mettendo a rischio la linea?

«E' vero, gli spaghetti ci piacciono da morire, ma poi siamo costrette ad intensificare gli allenamenti per perdere il peso. Per questo lavorare in Italia è più faticoso».

Ricordo una vostra risposta a proposito degli italiani: purtroppo molti non sono della nostra altezza e girano al largo. Pensate ancora la stessa cosa?

«Abbiamo constatato che i giovani sono diventati più alti e che ora è sempre più facile trovare italiani alla nostra altezza».

Esattamente quanto siete alte, senza scarpe?

«Un metro e settantacinque».

Peso?

«Sessantadue chili, con qualche oscillazione che teniamo sotto controllo».

Misura delle scarpe?

«Trentotto».

Fate delle diete particolari che potete consigliare alle nostre lettrici?

«Nessuna dieta particolare. Facciamo solo un po' di footing al mattino, ma poi torniamo in linea danzando o allenandoci alla danza. Per esempio nel corso di uno spettacolo perdiamo più di un chilo».

Vi capita di pensare di mettervi in pensione?

«Per ora non ci pensiamo. Il pubblico ancora ci apprezza e cerchiamo di tirare avanti il più a lungo possibile. Del resto noi ci conserviamo bene nel fisico proprio perché continuiamo a lavorare».

E non vi capita nemmeno di pensare al matrimonio?

«E' capitato più di una volta. Ci siamo consultate, ne abbiamo discusso e alla fine abbiamo concluso che era meglio non farne niente. Il matrimonio di una di noi comporterebbe fatalmente l'interruzione del nostro sodalizio».

Insomma ci avete rinunciato...

«Non è una rinuncia perché tutto sommato stiamo bene così. E' una libera scelta e riusciamo meglio a conciliare il nostro lavoro con i nostri rispettivi interessi, che non sempre sono gli stessi».

Lamberto Antonelli

A Roma

UNA RISSA TRA BENE E GASSMAN PER COLPA DEL FIGLIO

Scintille tra Carmelo Bene e Vittorio Gassman nel corso di un seminario che il primo teneva ieri sera al Teatro Argentina sul tema «L'immagine come phonè».

Seduto a metà sala, Vittorio Gassman chiedeva di parlare quasi alla fine del seminario: egli rimproverava Carmelo per non aver detto nulla di interessante nelle due ore e mezzo trascorse.

L'interruzione è parsa motivata da una ragione personale: il figlio di Gassman aveva chiesto da tempo a Carmelo di essere ricevuto e, pochi giorni fa, egli l'avrebbe ricevuto, nel proprio camerino, con freddezza e con qualche battuta tagliente. Lo stesso Gassman ha ricordato questo episodio di fronte al pubblico e, più o meno chiaramente, ha accusato Carmelo Bene di villania allo scopo di farsi pubblicità, di creare rumore attorno a sé, non avendo mezzi artistici adeguati a diventare popolare.

Carmelo ha risposto senza inasprire la polemica, anzi osservando di aver sempre stimato Gassman e di aver parlato, in varie occasioni, assai bene di lui.

«*Io non credevo che tu, Vittorio, avessi rancore per me o del precedente livore. Ma siccome siamo quasi alla fine di questo seminario, viene venerdì prossimo, avremo modo di spiegarci meglio e di chiarire questa situazione*».

Ma Gassman ha respinto la proposta e si è allontanato con nuove allusioni mentre il pubblico reagiva fischiando.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 5000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Liù Bosisio, Mariù Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
16,45; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, Tel. 548.245
Nightkill, di Ted Post, con Robert Mitchum, James Franciscus, Jacklyn Smith (Usa-Colori) — Nella sua ultima interpretazione, Mitchum è nei panni di un poliziotto alle prese con un omicidio pieno di misteri. Giallo
17,10; 19; 20,50; 22,40 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, Tel. 548.245
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackmann, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Drammatico
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna- C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. Giallo
16,15; 18,20; 20,20; 22,30. ★★★/●●●●

CRISTALLO via Gallo 8, Tel. 650.71.00
La discoteca, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Cinzia Bonfantini, Bombolo, Enzo Cannavale (Italia-Colori) — Avventure amorose da discoteca di un John Travolta casereccio sull'onda di tante belle canzoni. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Oggi la prima

DORIA via Gramsci, Tel. 542.422
Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Color) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla riconquista del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. Non viet. Commedia
15; 17,50; 20,10; 22,30 Oggi la prima

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato Musicale
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★★★/●●●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, Tel. 447.5241
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14 Drammatico
18,15; 21. ★★★★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31, Tel. 580.782
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL corso Beccaria 4, Tel. 541.523
Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che stora infallibilmente le donne è folle dai guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE via Pomba 7, Tel. 519.880
Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgio Fiorio, Massimo Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Color) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, si rinnovano nuovi amori fra risate e ripicche. N. viet. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA via Arsenale 31, Tel. 532.448
Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

REPOSI via XX Settembre, Tel. 531.400
Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackmann, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Drammatico
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, Tel. 830.521
Monty Python il senso della vita, di T. Jones, con i Monty Python (G. B. - col.) — Il film che ha vinto il premio speciale della giuria a Cannes '83 racconta le cose della vita secondo la logica demenziale degli interpreti. Viet. 14 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA via Roma 356, Tel. 581.789
Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata. Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30. ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA via C. Saluzzo 77, Tel. 287.187 - Lire 3000
WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. N. v. Fantascienza
Ap. 16; 22,30 ★★★★/●●●●●

CONTINENTAL via Nizza 340, Tel. 697.088 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

FARO via Po 30, Tel. 832.214 - Lire 3000
Zero in condotta, con Antonella Lualdi, Tiziana Altieri (Italia-Colori) — Due ore di risate, amore e musica con le canzoni di Mina, Gino Paoli, Luigi Tenco, Ornella Vanoni. Non vietato.
17,35; 19,10; 20,50; 22,30 Musicale Riedizione

MASSAUA piazza Massaua 9, Tel. 798.803 - Lire 3500
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato Musicale
20,35; 22,30 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Nizza 56, tel. 697.888) **Ufficiale e gentiluomo**, di Richard Gere, Debra Winger. Ore 19,30; 22,15 Drammatico

VALDOCCO* (via Salerno 12, tel. 521.1363) Domani: **Colpire al cuore**, di G. Amelio. Ore 20,30; 22,30 Drammatico

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.716) **Guardato a vista**, di C. Miller, con L. Ventura. Ap. 17,30 Drammatico

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Vedi Luci Rosse

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) **Fuga di mezzanotte**, con Brad Davis, Randy Quaid. Viet. 18. Ore 20,10; 22,20 Drammatico

NUOVO ODEON (via Venezia 8, telefono 740.23.82) **WarGames, giochi di guerra**, di John Badham, ore 20; 22,20 Fantascienza

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 68, tel. 749.38.07) **Effi Briest**, di R. W. Fassbinder, con H. Schygulla. Ore 20; 22,30 Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/1, tel. 544.077) Rondò: «**Dante's Inferno**» (v. o.) di Harry Lachman con Spencer Tracy, Claire Trevor, proiezione unica, ore 16,30; Personale di Herbert Achternbusch: «**Der komantsche**» (v. o. sottotitoli francesi), ore 18,30; «**Das gespenst**» (Lo spettro, v. o. traduzione simultanea italiano), ore 20,45; «**Servus Bayern**» (v. o. sottotitoli inglesi), ore 22,30. Sala video: «**Dark star**» di John Carpenter, ore 17, 19, 21, 22,30. Ingresso soci Rassegna

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 6, t. 650.5470) **Messalina... orgasmo imperiale**, con Tiffany Rolsson, Rita Landers. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Baccini 18, tel. 511.293) **Erotic woman**, con Leslie Murry. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 183, t. 530.855) **Passione scatenata** (Symphonie d'amour), con Anne Moleau, Marie Laurent, regia André Marchand. Ap. 10; ult. 22. Ingresso 4500. Ridotti 3800

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **Inquietudine morbosa di una moglie**, con Marika Sandmeyr. Ap. ore 10; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 550.265) **Joe Perversion** (Novità Usa). Ap. 10; ult. 22,00

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) 2 film: **Histoire de Q. e Introduzione erotica**. Ap. 16, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974) **Attrazioni di coppia in calore (Les Humeuses)**, con Richard e Liliane Lemaurre. Ap. 15; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) **Momenti erotici di Alice**, con Adeline Dominique, Nicole Segò. Ap. 15 ult. 22,30 L. 2500

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Ether desideri particolari di una giovane moglie**. Ap. 15; ult. 22.

SPLENDOR (via Nizza 170, tel. 696.3417) **Super porno contacts**. (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 650.5340) **La casa dell'amore**, con Kandy Barbour, Hilary Summers. Ap. 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Casanova 16, t. 831.862) Dalle 14,30 alle 24 cont. **Marchenhaftes Fickfesten**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.0851) **Lolita orgasmo segreto in Bogota**, (Novità). Ap. 15, ult. 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO AL TEATRO CIGNARA: ore 10 spettacolo di marionette «Il ratto dal serraglio». Attività riservata alle scuole. Prenotazioni: Attività Promozionali tel. 549.126 int. 206.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Questa sera ore 20,30 il Gruppo della Rocca presenta **Negro contro cani** di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: Adua, c.so Giulio Cesare 67, ore 11-18,30, tel. 274.3276, bigl. T.S.T. via Roma 40, ore 9-19, tel. 544.678 - 557.6248. Nuova campagna abbonamento 4 spettacoli a scelta.

ALFIERI - T. STABILE: ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30 Veneto Teatro presenta Lando Buzzanca, Carmen Scarpitta in **Lo stratagemma dei bellimbusti** di G. Farquhar, con la partecipazione di Paola Borboni. Regia di Gianfranco De Bosio. Spett. in abbon. Tel. 557.6248 - 535.440. Ultimi 4 giorni.

AUDITORIUM STAGIONE SINFONICA PUBBLICA: 14° Concerto, questa sera ore 21. Direttore Aldo Ceccato. Penderecki: De natura sonoris; Bellinelli: Dono una creatura, cantata per coro e orchestra su poesie di Giuseppe Ungaretti. Beethoven: sinfonia n. 5 in do minore op. 67. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai. Maestro del coro: Ottavio Cardarelli. Poltrone numerate L. 6000. Ingressi L. 3500. Ridotti L. 2500. Prevendita poltrone numerate dal lunedì al venerdì presso il Salone della Stampa, via Roma n. 80, Torino e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso la biglietteria dell'Auditorium.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Compagnia Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini in **Delitto e delitto** di Strindberg con Dario Nicolodi e con Elisa Valenti, Gianni Giuliano, regia di Gabriele Lavia. Spett. in abbon. Tel. 557.6248. Ultimi 4 giorni.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale, inf. tel. 530.238.

GOBETTI: ore 21 Gipo in **Desgiôrnà**. Tel. 544.582. Ultimi 4 giorni.

IL BUONTEATRO: presso la scuola per l'infanzia, via Mercadante 129, alle ore 10 «**La storia di Gesù di Nazareth**» del Teatro del Mediterraneo di Torino. (Per inf. tel. 779.898).

IL BUONTEATRO: al Teatro Agnelli (via P. Sarpi, 117) alle ore 10 **Cenerentola** del Teatro Gioco Vita di Piacenza. (Per inf. tel. 779.898).

NUOVO - GALA VALENTINO: ore 21,15 Franco Cardellino in «**Ultima tacà ma nen quàn**». Pren. tel. 655.502. Ultimi 4 giorni.

TEATRO CLUB (via Bogino 8, tel. 439.8834). Comp. Teatr. Nuova Ribalta, ore 20,30 «**Addio giovinezza**» di Camasio-Oxilia, regia A. Adalberto, M. Tibaldi. Scene e costumi A. Della Piana. Ingr. riserv. soci. Ult. 3 giorni.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI - TEATRO REGIONALE TOSCANO: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno, 12) ore 10 e ore 14,30 «**Il viaggio incantato**» di Scoro e Passalore, regia di Franco Passatore. Ultimi 3 giorni.

AL VECCHIO PO: Ogni sabato e domenica ore 16 «**Pollicino**». Tel. 839.76.02.

AVION CENTRO CULTURALE (Arci) Ginnastica dolce: corsi con P. Carraro. Inizio 16 gennaio, iscrizioni fino al 30. Per inf. tel. 836.842 (ore 15-18).

COLOSSEO: Si prenota per i 3 spettacoli straordinari di Leopoldo Mastelloni. Venerdì 20 e sabato 21 alla cassa del teatro ore 15-19.

LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di Movimento. Inizia il nuovo corso «La scoperta del corpo comico». Dal 17 genn., martedì, giovedì dalle 17 alle 19. Inf. iscr. dal 9 gennaio dalle 17 alle 19. Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì Palestra S. Anna, via Montevecchio 15, tel. 068.749.

TEATRO OLE MARNA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria 18,30-20. Tel. 879.373.

TEATRO OLE MARNA': Corsi di chitarra jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 18,30-20. P.za S. Giulia 7, tel. 879.373.

PALADIGHIACCIO E ROTELLISSIME - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.